

Morgan Stanley
Investment Funds

*Società d'Investimento
a Capitale Variabile
Lussemburgo ("SICAV")*



Prospetto

27 Novembre 2017

Indice

	Pagina
Definizioni	4
Sezione 1	
1.1 La Società e i Comparti	6
1.2 Obiettivi e politiche di investimento	8
1.3 Metodo di calcolo dell'esposizione globale	51
1.4 Indici Finanziari	55
1.5 Fattori di rischio	56
Sezione 2	
2.1 Descrizione delle Classi di Azioni	83
2.2 Emissione di Azioni, Sottoscrizione e Procedura di Pagamento	87
2.3 Rimborso di Azioni	91
2.4 Conversione di Azioni	94
2.5 Spese ed altri oneri	97
2.6 Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto	101
2.7 Calcolo del Valore Patrimoniale Netto	102
2.8 Migliore Esecuzione (Best Execution)	105
2.9 Conflitti di Interesse e Commissione Alleggerita	106
2.10 Politica di distribuzione dei dividendi	107
2.11 Trattamento fiscale	110
2.12 Raggruppamento di attività in gestione	121
Sezione 3	
3.1 Informazioni generali	122
Appendice A – Poteri e limiti di investimento	134
Appendice B – Politica in tema delle garanzie	144
Appendice C – Elenco dei sub-depositari usati dalla Banca Depositaria	146

Prospetto di Morgan Stanley Investment Funds

Società d'Investimento a Capitale Variabile – Lussemburgo

La Morgan Stanley Investment Funds (la “Società”) è iscritta nell’elenco ufficiale degli organismi d’investimento collettivo del Granducato del Lussemburgo ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo (la “Legge del 2010”). Tale iscrizione non implica tuttavia un apprezzamento positivo dell’autorità di vigilanza sulla qualità delle azioni della Società (le “Azioni”) offerte in vendita. Qualsiasi affermazione contraria è non autorizzata e illegale. La Società è un Organismo d’Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (“OICVM”) ai sensi della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/65/CE del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari, come modificata (“Direttiva OICVM”). La Società ha nominato Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited in qualità di società di gestione (la “Società di Gestione”).

La legge del Lussemburgo del 4 giugno 2009 che attua la Convenzione di Oslo sulle Munizioni a Grappolo ha introdotto all’articolo 3 il divieto di finanziamento consapevole di munizioni a grappolo e di sottomunizioni esplosive. Di conseguenza, sia la Società di Gestione che la Società hanno adottato una politica conforme alla suddetta legge del Lussemburgo.

Le domande di sottoscrizione possono essere accettate solo sulla base dell'ultimo prospetto (il “Prospetto”), il quale è valido solo se è accompagnato dall'ultima Relazione Annuale contenente i conti annuali certificati, e dalla relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima Relazione Annuale. Tali relazioni costituiscono parte integrante del Prospetto.

Si avvisano gli Azionisti che essi potranno esercitare pienamente i loro diritti direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo essi si sono registrati a loro nome nel registro degli azionisti della Società. Nei casi in cui un investitore investa nella Società mediante un intermediario che investa nella Società a suo nome ma per conto dell’investitore, non potrà essere sempre possibile per l’investitore l’esercizio di alcuni diritti degli Azionisti direttamente nei confronti della Società. Si invitano gli Azionisti a richiedere una consulenza sui diritti ad essi spettanti.

Nessuno è autorizzato a fornire ulteriori informazioni rispetto a quanto illustrato nel Prospetto o nei documenti menzionati nel Prospetto. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede della Morgan Stanley Investment Funds in Lussemburgo.

Il presente Prospetto è stato redatto in inglese e potrà essere tradotto in altre lingue. Ciascuna traduzione conterrà esattamente le stesse informazioni e avrà lo stesso significato del documento in lingua inglese. In caso di mancata corrispondenza tra la versione inglese e quella in un'altra lingua, prevarrà il documento in lingua inglese salvo quanto (ma solo entro questi limiti) sia richiesto dalla legge degli Stati in cui le Azioni sono vendute, di modo che in un giudizio fondato su un elemento contenuto in un documento in una lingua diversa dall'inglese, prevarrà la lingua del documento su cui il giudizio è fondato.

Importante: Se avete dubbi sul contenuto di questo documento, si consiglia di consultare la Vostra banca o il Vostro agente di cambio, avvocato, contabile o altro consulente finanziario.

Se ad avviso degli Amministratori della Società (gli "Amministratori") ciò dovesse risultare fiscalmente utile per la Società, questa potrà investire attraverso una o più controllate al 100%, costituite in qualsiasi giurisdizione nel mondo.

La distribuzione di questo Prospetto e l'offerta di azioni possono essere limitate in alcune giurisdizioni. Chiunque sia in possesso di questo Prospetto o desideri richiedere Azioni a seguito di questo Prospetto è tenuto ad informarsi sulle leggi e i regolamenti applicabili in ogni giurisdizione competente e a osservarli.

Questo Prospetto è stato preparato e viene messo a disposizione degli investitori al solo scopo di valutare un investimento in Azioni dei Comparti. Gli investitori dovrebbero considerare un investimento nei Comparti solo nella misura in cui capiscano i rischi a ciò connessi, compreso quello di perdere l'intero capitale investito. I distributori e gli altri intermediari che offrono, raccomandano o vendono le Azioni dei Comparti devono rispettare tutte le leggi, i regolamenti e le prescrizioni normative ad essi applicabili. Inoltre, tali distributori ed altri intermediari devono considerare le informazioni sui Comparti rese disponibili dal Distributore ai fini della regolamentazione sulla governance dei prodotti dell'Unione Europea, comprese a titolo non esaustivo le informazioni sul mercato di riferimento. I distributori e gli intermediari possono ottenere tali informazioni dietro richiesta alla Morgan Stanley Investment Management Limited all'indirizzo cslux@morganstanley.com.

In particolare, le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dell'United States Securities Act del 1933 e successive modifiche (né la società è stata registrata ai sensi dell'United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche) e non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o nei suoi territori o possedimenti o zone soggette alla sua giurisdizione, o a suoi cittadini o residenti in modi diversi da quelli prescritti dalle leggi statunitensi.

Allo stesso modo, le Azioni del Morgan Stanley Investment Funds Indian Equity Fund non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India.

La Società di Gestione ha nominato Morgan Stanley Investment Management Limited come distributore globale (il "Distributore") per la commercializzazione delle Azioni, e il Distributore può nominare subdistributori (ognuno un "distributore"). Le mansioni dei Distributori potranno includere la trasmissione degli ordini di sottoscrizione, di riscatto e di conversione all'amministrazione centrale della Società in Lussemburgo. I Distributori non possono compensare ordini ricevuti o compiere attività connesse all'elaborazione individuale di ordini di sottoscrizione, riscatto e conversione. Inoltre, ogni investitore ha la facoltà di trattare direttamente con la Società di Gestione per sottoscrivere, riscattare o convertire Azioni della Società.

Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che alla data del presente Prospetto le informazioni in esso contenute siano esatte e complete in ogni aspetto sostanziale assumendosene pertanto le relative responsabilità. Tuttavia, gli Amministratori non accetteranno alcuna responsabilità in relazione ai contenuti del Prospetto e a qualsiasi informazione concernente le Azioni nei confronti di soggetti diversi dagli Azionisti della Società.

Ogni informazione resa da qualsiasi persona non menzionata nel Prospetto deve essere ritenuta non autorizzata. Le informazioni contenute nel Prospetto sono da ritenersi esatte con riferimento alla data della pubblicazione dello stesso. Il presente documento può essere di volta in volta aggiornato al fine di rispecchiare mutamenti sostanziali. I sottoscrittori interessati dovrebbero informarsi presso la Società in merito all'emissione di eventuali Prospetti successivi.

È necessario tener presente che il prezzo delle Azioni può sia subire aumenti che scendere. L'investitore potrebbe non riottenere la somma che ha investito, in particolare se le Azioni sono riscattate immediatamente dopo la loro emissione e se le stesse Azioni sono state soggette a Commissioni di Sottoscrizione o di transazione. Anche le variazioni nei tassi di cambio possono causare fluttuazioni del valore delle Azioni nella valuta di base dell'investitore.

La Società stabilisce i criteri di calcolo del prezzo o del valore patrimoniale netto delle sue Azioni che sono applicati dalla Società di Gestione su base differita¹. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione (come di seguito definita).

¹ Tuttavia, si prega di fare riferimento alla Sezione 2.7 per avere informazioni dettagliate relative al calcolo del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti compreso lo US Dollar Liquidity Fund.

I Comparti della Società, ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, la Società di Gestione, a sua discrezione, può, ove ritenga che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabilisca o sospetti che un Azionista abbia svolto tali attività, la Società di Gestione può sospendere, cancellare, respingere o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell'Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società e i suoi Azionisti.

Tali misure possono comprendere l'imposizione di una commissione di rimborso sui proventi del rimborso degli Azionisti che, secondo la Società di Gestione, hanno svolto dette attività, o l'imposizione di limiti al numero delle conversioni di Azioni consentite tra i Comparti, come descritto nel capitolo "Riscatto di Azioni" e "Conversione di Azioni".

I potenziali sottoscrittori o acquirenti di Azioni della Società dovrebbero acquisire informazioni in merito a: a) possibili conseguenze fiscali; b) condizioni richieste dalla legge; c) restrizioni o controlli valutari ai quali essi possono essere soggetti nei paesi in cui essi abbiano la residenza o il domicilio o di cui siano cittadini, rilevanti ai fini della sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o vendita delle Azioni della Società.

Definizioni

Ogni riferimento nel Prospetto a:

- “Giorno Lavorativo” indica qualsiasi giorno in cui le banche siano aperte a Londra, Lussemburgo, Mauritius, New York e Tokyo, a seconda dei casi;
- “Ora dell’Europa Centrale” indica l’ora dell’Europa Centrale;
- “Azioni cinesi di Classe A” indica delle azioni denominate e trattate in Yuan cinesi nella Borsa di Shanghai (Shanghai Stock Exchange) o nella Borsa di Shenzhen (Shenzhen Stock Exchange), ed emesse da società cinesi;
- “Strumento Convertibile Contingente” indica un titolo di debito che può essere convertito in titoli azionari o subire perdite di capitale attraverso la svalutazione del suo valore nominale al verificarsi di eventi pre-specificati, a seconda in particolare dei livelli di coefficiente di capitale dell’emittente del titolo;
- “Persone aventi funzioni di controllo” indica le persone fisiche che esercitano il controllo su di un’entità. Nel caso di un trust, il/i costituente/i, il/i fiduciario/i, il/i tutore/i, il/i beneficiario/i o classe/i di beneficiari, e qualunque altra persona fisica che esercitano l’ultimo effettivo controllo sul trust, e nel caso di un accordo legale diverso dal trust, questo termine indica le persone in posizioni equivalenti o simili. Il termine “Persone aventi funzioni di controllo” deve essere interpretato in maniera coerente con le raccomandazioni della Task Force Azione Finanziaria;
- “Scadenza per la Negoziante” indica il termine entro il quale l’Agente per i Trasferimenti deve ricevere le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso in relazione ad una Data di Trattazione per essere trattate in quella Data di Trattazione. Essa corrisponderà alle ore 13:00 Ora dell’Europa Centrale in una Data di Trattazione per tutti i Comparti;
- “Data di Trattazione” indica ogni Giorno Lavorativo intero in Lussemburgo per tutti i Comparti, eccetto il caso in cui uno specifico Comparto ne preveda una diversa definizione nelle proprie politiche di investimento;
- “Euro” indica la valuta degli Stati membri dell’Unione Europea che adottano la moneta unica in conformità al Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea (firmato a Roma il 25 marzo 1957), così come modificato dal Trattato sull’Unione Europea (firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992);
- “Zona Euro” indica gli Stati membri dell’Unione Europea che hanno adottato l’Euro come loro valuta nazionale;

- “Titoli a Reddito Fisso” indica:

- a) valori mobiliari, diversi da titoli azionari; e
- b) strumenti del mercato monetario.

Al fine di evitare dubbi, questi includono:

- a) sia strumenti a tasso fisso che variabile;
- b) titoli di debito di qualsiasi tipo, compresi tutti i tipi di obbligazioni e debiti, ed inclusivamente di debito rappresentati da titoli di qualunque tipo, compresi titoli rappresentativi sia garantiti da ipoteca (“mortgage backed securities”) ed altri crediti come debiti da carta di credito o altri finanziamenti che siano stati cartolarizzati; e
- c) tutti gli strumenti che possono essere considerati come strumenti del mercato monetario, compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali, partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti.

A tale scopo, i titoli subordinati e/o ibridi, le obbligazioni convertibili e gli Strumenti Convertibili Speciali sono considerati “valori mobiliari diversi dai titoli azionari”.

Al fine di evitare dubbi, questa definizione includerà soltanto strumenti dei tipi sopra descritti che siano anche Attività Ammissibili per gli investimenti del Comparto, in base a quanto disposto dalla Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 che recepisce la Direttiva del Consiglio 85/611/CEE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) con riferimento alla spiegazione di alcune definizioni (la “Direttiva 2007/16/CE”);

- “JPY” o “Yen” indica la valuta del Giappone;
- “Legge” indica le leggi del Granducato di Lussemburgo;
- “Situati” esprime il parere del Consulente per gli Investimenti su dove sia situato un emittente, ai fini di uno specifico Comparto. Ciò potrà differire da Comparto a Comparto. Il parere del Consulente per gli Investimenti sarà basato su uno o più dei seguenti fattori:
 - a) Il mercato primario al quale i titoli azionari dell’emittente sono ammessi, quotati o negoziati;
 - b) Il paese in cui l’emittente è costituito;
 - c) Il paese in cui l’emittente è domiciliato;
 - d) I paesi nei quali l’emittente produce i suoi ricavi;

- e) Qualunque altro fattore che il Consulente per gli Investimenti, agendo ragionevolmente, ritenga denoti un'esposizione economica ad una sede particolare;
- “Moody’s” indica Moody’s Investors Service, Inc.;
 - “Valore Patrimoniale Netto” o “VPN” indica il valore patrimoniale netto dei Comparti o delle Classi di un Comparto a seconda del contesto;
 - “Valuta di Riferimento” indica la valuta di riferimento come definita per ciascun comparto nella Sezione 1.1 intitolata “La Società e i Comparti” del presente Prospetto;
 - “S&P” indica Standard & Poor’s Corporation;
 - “SFT” indica le operazioni di finanziamento tramite titoli come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli;
 - “Shanghai Stock Connect” indica il programma di connessione Shanghai-Hong Kong Stock Connect;
 - “Shenzhen Stock Connect” indica il programma di connessione Shenzhen-Hong Kong Stock Connect;
 - “Sterlina” o “£” indica la valuta del Regno Unito;
 - “Stock Connect” indica lo Shanghai Stock Connect e lo Shenzhen Stock Connect, che consentono ad investitori non-cinesi di acquistare Azioni cinesi di Classe A attraverso intermediari di Hong Kong e/o qualunque altro programma di interconnessione tra un’altra città della Repubblica Popolare Cinese ed Hong Kong quando diventa disponibile per la Società e può essere utilizzato da essa;
 - “USD”, “US\$”, “Dollari Statunitensi” e “\$” indica la valuta degli Stati Uniti d’America; e
 - “VaR” indica il Value at Risk.

Il presente prospetto informativo della Morgan Stanley Investment Funds è la traduzione fedele dell’ultimo prospetto approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Granducato del Lussemburgo.

Il presente prospetto, corredato del modulo di sottoscrizione, è conforme al modello depositato presso la CONSOB alla data sopra indicata.

*Legale Rappresentante
Morgan Stanley Investment Funds*

Sezione 1

1.1 La Società e i Comparti

LA SOCIETÀ

La Società è una società di investimento di tipo aperto a capitale variabile (società di investimento a capitale variabile), registrata in Lussemburgo con responsabilità limitata ai sensi della Parte I della Legge del 2010. Attualmente la Società è strutturata in modo tale da offrire a investitori istituzionali e a persone fisiche una varietà di Comparti (nel prosieguo definiti collettivamente i “Comparti” e singolarmente “Comparto”). La Società offre una serie di comparti azionari, obbligazionari, monetari, bilanciati (“asset allocation”) e con investimenti alternativi, denominati nelle valute di seguito specificate (le “Valute di Riferimento”).

Alcuni Comparti sono autorizzati all’uso di derivati e di tecniche di gestione efficiente del portafoglio come parte importante delle loro strategie di investimento, come indicato negli obiettivi di investimento dei Comparti. Ai fini della Direttiva OICVM e successivi regolamenti europei e lussemburghesi (i “Regolamenti OICVM”) come applicabili alla Società, detti Comparti sono classificati in base al metodo adottato dalla Società di Gestione ai fini del calcolo dell’esposizione globale al rischio di ciascun Comparto. Tale classificazione si trova nella Sezione 1.3 intitolata “Metodo di Calcolo dell’Esposizione Globale”.

Comparti Azionari

Morgan Stanley Investment Funds Asia Opportunity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asia Opportunity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asian Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asian Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asia-Pacific Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asia-Pacific Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asian Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asian Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Breakout Nations Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Breakout Nations Fund)

Morgan Stanley Investment Funds China A-shares Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: China A-shares Fund)²

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Leaders Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Leaders Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds European Champions Fund (Valuta di Riferimento: Euro) (qui di seguito: European Champions Fund)

Morgan Stanley Investment Funds European Equity Alpha Fund (Valuta di riferimento: EURO) (qui di seguito: European Equity Alpha Fund)³

² Alla data del presente Prospetto il China A-shares Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del China A-shares Fund.

³ La valuta di riferimento dello European Equity Alpha Fund è l'Euro. Tuttavia, a discrezione della Società di Gestione, potranno essere offerte anche Azioni di Classe Z denominate in GBP.

Morgan Stanley Investment Funds European Property Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Eurozone Equity Alpha Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Eurozone Equity Alpha Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Frontier Markets Equity Fund (Valuta di riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Frontier Markets Equity)

Morgan Stanley Investment Funds Global Active Factor Equity Fund, (Valuta di riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Active Factor Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Advantage Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Advantage Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Brands Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Brands Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Brands Equity Income Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Brands Equity Income Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Discovery Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Discovery Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Infrastructure Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Infrastructure Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Infrastructure Unconstrained Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Infrastructure Unconstrained Fund)⁴

Morgan Stanley Investment Funds Global Opportunity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Opportunity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Property Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Property Unconstrained Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Property Unconstrained Fund)⁵

Morgan Stanley Investment Funds Global Quality Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Quality Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Indian Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Indian Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds International Equity (ex US) Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: International Equity (ex US) Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Japanese Equity Fund, (Valuta di Riferimento: Yen) (qui di seguito: Japanese Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Latin American Equity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Latin American Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Active Factor Equity Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Active Factor Equity Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Advantage Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Advantage Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Growth Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Growth Fund)

⁴ Alla data del presente Prospetto il Global Listed Infrastructure Unconstrained Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Listed Infrastructure Unconstrained Fund.

⁵ Alla data del presente Prospetto il Global Property Unconstrained Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Property Unconstrained Fund.

Morgan Stanley Investment Funds US Insight Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Insight Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Mid Cap Growth Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Mid Cap Growth Fund)⁶

Morgan Stanley Investment Funds US Property Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Property Fund)

Comparti Obbligazionari

Morgan Stanley Investment Funds Absolute Return Fixed Income Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Absolute Return Fixed Income Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Asian Fixed Income Opportunities Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Asian Fixed Income Opportunities Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Corporate Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Corporate Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Domestic Debt Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Domestic Debt Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Corporate Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Corporate Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Euro Strategic Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Euro Strategic Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds European Currencies High Yield Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: European Currencies High Yield Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Mortgage Securities Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Mortgage Securities Fund)⁷

Morgan Stanley Investment Funds Global Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Buy and Hold 2020 Bond Fund (Valuta di Riferimento: Euro) (qui di seguito: Global Buy and Hold 2020 Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Buy and Hold 2022 Bond Fund (Valuta di Riferimento: Euro) (qui di seguito: Global Buy and Hold 2022 Bond Fund)⁸

Morgan Stanley Investment Funds Global Buy and Maintain Bond Fund (Valuta di Riferimento: Sterlina) (qui di seguito: Global Buy and Maintain Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Convertible Bond Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Convertible Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Credit Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Credit Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Fixed Income Opportunities Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Fixed Income Opportunities Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global High Yield Bond Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global High Yield Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Premier Credit Fund, (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Global Premier Credit Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Short Maturity Euro Bond Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Short Maturity Euro Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Corporate Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar Corporate Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar High Yield Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar High Yield Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Short Duration Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar Short Duration Bond Fund)

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund)

Comparto Monetario

Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Liquidity Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: US Dollar Liquidity Fund)

Comparti Bilanciati

Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Defensive Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Balanced Defensive Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Fund, (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Balanced Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Income Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Balanced Income Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Risk Control Fund of Funds (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Balanced Risk Control Fund of Funds)

Morgan Stanley Investment Funds Global Multi-Asset Income Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Multi-Asset Income Fund)

Morgan Stanley Investment Funds Global Multi-Asset Opportunities Fund (Valuta di Riferimento: EURO) (qui di seguito: Global Multi-Asset Opportunities Fund)

Comparti con Investimenti Alternativi

Morgan Stanley Investment Funds Liquid Alpha Capture Fund (Valuta di Riferimento: Dollaro Statunitense) (qui di seguito: Liquid Alpha Capture Fund)

⁶ Alla data del presente Prospetto lo US Mid Cap Growth Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio dello US Mid Cap Growth Fund.

⁷ A partire dal 15 gennaio 2018, il comparto Morgan Stanley Investment Funds Global Mortgage Securities Fund sarà ridenominato Morgan Stanley Investment Funds Global Asset Backed Securities Fund.

⁸ Alla data del presente Prospetto il Global Buy and Hold 2022 Bond Fund non è disponibile per le sottoscrizioni. Il Comparto sarà lanciato nella data che sarà stabilita dagli Amministratori a loro discrezione, e in quel momento sarà disponibile presso la sede legale della Società la conferma del lancio del Global Buy and Hold 2022 Bond Fund.

1.2 Obiettivi e Politiche di Investimento

Lo scopo della Società è fornire agli investitori l'opportunità di investire in una gamma di comparti che persegua una ripartizione dei rischi di investimento, gestita professionalmente, al fine di ottenere un rendimento ottimale dal capitale investito.

A tale scopo la Società offre una gamma di Comparti, che permettono agli investitori di realizzare le proprie strategie di allocazione combinando partecipazioni nei vari Comparti nelle proporzioni desiderate.

In conformità alle prescrizioni sugli OICVM, le informazioni di seguito riportate comprendono una descrizione del profilo dell'investitore tipico per il quale il Comparto è stato concepito. Si prega tuttavia di notare che tale informativa non costituisce una consulenza in materia di investimenti e i potenziali investitori dovrebbero consultare i propri consulenti professionali in merito all'acquisto, la detenzione o gli atti di disposizione di Azioni di un Comparto. Né la Società né la Società di Gestione rilasciano alcuna dichiarazione in merito alla adeguatezza, appropriatezza o dichiarazioni di altro tipo in relazione agli investimenti in Azioni dei Comparti.

I sub-distributori o gli altri intermediari che hanno bisogno della dichiarazione del produttore relativa al mercato di riferimento devono contattare il Distributore all'indirizzo cslux@morganstanley.com. I Comparti non saranno offerti per la vendita al pubblico in una certa giurisdizione fino a quando non saranno state ottenute nella stessa tutte le necessarie autorizzazioni.

Ciascun Comparto viene gestito in conformità ai limiti di investimento e alle assunzioni di prestiti specificati nell'Appendice A.

I Comparti sono autorizzati all'utilizzo di derivati sia a fini di copertura che di efficiente gestione del portafoglio o come parte delle loro strategie di investimento come descritte negli obiettivi di investimento dei Comparti.

Salvo sia diversamente specificato nell'obiettivo di investimento del Comparto, l'utilizzo di derivati può essere effettuato solo ai fini di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio. L'utilizzo da parte dei Comparti di derivati può essere effettuato solo nei limiti specificati nella Sezione 3 dell'Appendice A. **Gli investitori dovrebbero verificare la Sezione 1.5 relativa ai "Fattori di Rischio" illustrati per speciali considerazioni di rischio che riguardano i derivati. I Comparti possono guadagnare un'esposizione in indici finanziari eleggibili o attività di riferimento in linea con i loro obiettivi d'investimento mediante uno o più total return swap ("TRS") o simili strumenti finanziari derivati, come ulteriormente descritto nell'Appendice A.**

I Comparti sono autorizzati ad utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio nei limiti specificati nella Sezione 3 dell'Appendice A. **Si informano gli investitori che tutti i Comparti possono di volta in volta utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio come il prestito titoli o contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso. Gli investitori dovrebbero fare riferimento alla Sezione 1.5 relativa ai "Fattori di Rischio" per speciali considerazioni di rischio applicabili alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e ai derivati.**

Un investimento in qualsiasi Comparto della Società non è un deposito in banca o in un altro istituto di deposito riconosciuto. L'investimento potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Ciascun Comparto non si prefigge un programma di investimento completo e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire in un particolare Comparto. Un investimento nei Comparti della Società deve essere considerato come un investimento a medio o lungo

termine ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund. I Comparti non devono essere utilizzati come uno strumento di negoziazione.

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AI COMPARTI

L'espressione "misura limitata" indicherà il 10% o meno delle attività effettivamente investite (attività nette, dedotta la liquidità e le attività equivalenti alla liquidità) di ciascun Comparto. Alcuni singoli Comparti possono imporre livelli percentuali diversi, che saranno indicati negli obiettivi di investimento di tali Comparti.

Se una valuta è menzionata tra parentesi nel nome di un Comparto, tale valuta è la valuta di riferimento di tale comparto ed è usata ai fini del calcolo della performance e per finalità contabili. Essa può differire dalla valuta di investimento del Comparto.

Tutti i Comparti possono detenere liquidità, compresi i depositi in contanti e/o investire in equivalenti del contante quali strumenti del mercato monetario. Gli strumenti del mercato monetario comprendono in via esemplificativa ma non esaustiva carte commerciali, certificati di deposito e obbligazioni governative a breve termine. Tutti i Comparti possono anche investire in comparti del mercato monetario a breve termine e comparti del mercato monetario, in base alla definizione di cui alle Linee Guida del CESR 10-049 datate 19 maggio 2010 sulla comune definizione dei comparti del mercato monetario europeo (Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine e Comparti del Mercato Monetario). Ciò può comprendere investimenti nello US Dollar Liquidity Funde/o in comparti di Morgan Stanley Liquidity Funds o in altri Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine e Comparti del Mercato Monetario gestiti da Consulenti per gli Investimenti o da uno qualsiasi dei Sub-Consulenti.⁹

Il Russian Trading Stock Exchange e il Moscow Interbank Currency Exchange sono gli unici mercati nella Federazione Russa che rientrano nella definizione dei Mercati Riconosciuti contenuta nell'Articolo 41(1) della Legge del 2010.

I Comparti possono investire in Azioni A cinesi via Stock Connect nella misura consentita dal rispettivo obiettivo d'investimento. Gli investitori dei relativi Comparti dovrebbero fare riferimento alla Sezione 1.5 relativa ai "Fattori di Rischio" per speciali considerazioni di rischio applicabili agli investimenti in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Non vi può essere garanzia che gli obiettivi di investimento dei Comparti saranno raggiunti.

Per informazioni relative ai rendimenti passati, si consiglia agli investitori di consultare il documento contenente le informazioni chiave per l'investitore ("*Key Investor Information Document*" o "KIID") della relativa Classe di Azioni.

COMPARTI AZIONARI

I vari Comparti Azionari hanno i seguenti obiettivi:

ASIAN EQUITY FUND

L'obiettivo d'investimento dell'Asian Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società, compresi, al fine di evitare dubbi, i "Real Estate Investment Trusts" (REITS), che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica in Asia, escluso il Giappone, in modo da trarre profitto dalla dinamica capacità di crescita della regione. Il Comparto investe in mercati sviluppati ed emergenti della regione, come Corea del Sud, Taiwan, Singapore, Malesia, Hong Kong e Thailandia, ma si ricercano anche ulteriori opportunità, ovunque la legislazione lo permetta e in qualsiasi mercato emergente e di frontiera dell'Asia.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in certificati rappresentativi di azioni in deposito "depository receipts" (compresi "American Depositary Receipts" - ADRs -; "Global Depositary Receipts" - GDRs -; "International Depositary Receipts" - IDR - e "European Depositary Receipts" - EDRs -) in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, obbligazioni, note di partecipazione, warrant, Azioni A cinesi via Stock Connect e, in quantità limitata, anche in organismi di investimento collettivo compresi i fondi chiusi ed i Comparti della Società, ETF e titoli non trattati ampiamente. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance (anche definite "ASG") quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Asian Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.

⁹ Il veicolo Morgan Stanley Liquidity Funds (compresi tutti i suoi comparti) non è approvato per la distribuzione a investitori non qualificati in Svizzera.

- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

ASIA OPPORTUNITY FUND

L’obiettivo d’investimento dell’Asia Opportunity Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA.

Il Comparto tenderà di raggiungere il suo obiettivo d’investimento investendo principalmente in titoli azionari, inclusi certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (compresi “American Depository Receipts”- ADRs; “Global Depository Receipts” – GDRs) di emittenti Situati in Asia, escluso il Giappone, e Azioni A cinesi via Stock Connect.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in titoli azionari che non soddisfano i criteri degli investimenti principali del Comparto, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e altri titoli collegati ad azioni. Il Comparto può investire, in quantità limitata, in quote/azioni di organismi di investimento collettivo compresi i Comparti della Società e ETF aperti.

Il Consulente per gli Investimenti enfatizzerà un processo bottom-up nella selezione dei titoli, ricercando investimenti interessanti esaminando ogni singola società. Nella selezione dei titoli per l’investimento, il Consulente per gli Investimenti ricercherà delle società di alta qualità, già affermate od emergenti, che nell’opinione del Consulente per gli Investimenti sono sottovalutate al momento dell’acquisto. Il Consulente per gli Investimenti privilegerà tipicamente delle società che ritiene abbiano dei vantaggi competitivi sostenibili che possono essere monetizzati attraverso la crescita. Il processo di investimento comprende l’analisi della sostenibilità con riferimento a cambiamenti dirompenti, solidità finanziaria, esternazioni ambientali e sociali e governo societario (anche definiti “ESG”). In generale, il Consulente per gli Investimenti prenderà in considerazione la vendita di un titolo nel portafoglio qualora ritenga che tale titolo non risponda più ai criteri di investimento del Consulente stesso. Comparto investirà in un portafoglio diversificato di società utilizzando una ricerca approfondita bottom-up dei fondamentali delle società. Il processo di investimento si basa su un

approccio disciplinato per identificare società con vantaggi competitivi sostenibili e la capacità di ridistribuire capitale con un alto tasso di rendimento. Il Consulente per gli Investimenti ha come obiettivo quello di acquistare tali emittenti a valorizzazioni che quest’ultimo ritiene molto scontate rispetto al loro valore intrinseco.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Asia Opportunity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

ASIA-PACIFIC EQUITY FUND

L’obiettivo d’investimento dell’Asia-Pacific Equity Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società compresi, al fine di evitare dubbi, i “Real Estate Investment Trusts” (REITS) chiusi, che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica nella regione Asia-Pacifico, escluso il Giappone, in modo da trarre profitto dalla dinamica capacità di crescita economica della regione. Il Comparto investe sia nei mercati avanzati che in quelli emergenti della regione, come Australia, Cina, Hong Kong, India, Indonesia, Corea del Sud, Malesia, Nuova Zelanda, Filippine, Singapore, Taiwan e Tailandia, ma si ricercano anche ulteriori opportunità nella regione, ovunque la legislazione lo permetta, nei mercati emergenti e di frontiera dell’Asia.

I Comparti possono anche investire, in via accessoria, in certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (compresi “American Depository Receipts”- ADRs -; “Global Depository Receipts” – GDRs -; “International Depository Receipts” – IDRs - e “European Depository Receipts” – EDRs -), in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, obbligazioni, note di partecipazione, warrant, Azioni A cinesi via Stock Connect e, in quantità limitata, anche in organismi di investimento collettivo compresi i fondi chiusi ed i Comparti della Società, ETF e titoli non trattati ampiamente. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance (anche definite

“ASG”) quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull’attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l’impresa stessa deve confrontarsi.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Asia-Pacific Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

ASIAN PROPERTY FUND

L’obiettivo di investimento dell’Asian Property Fund è cercare l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare e ubicate in Asia e Oceania. Le società del settore immobiliare possono annoverare società aventi come attività principale lo sviluppo e/o la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli di investimento collettivo con esposizione verso proprietà immobiliari, quali i fondi immobiliari quotati (“property unit trusts”), Real Estate Investment Trust (Fondi comuni di investimento immobiliare) chiusi od organismi per l’investimento collettivo. Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell’investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può altresì investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, warrant od altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Asian Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

BREAKOUT NATIONS FUND

L’obiettivo d’investimento del Breakout Nations Fund è massimizzare il rendimento totale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera.

Per “Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera”, ai fini di questo Comparto, si intendono quelli nel mondo che non fanno parte del MSCI World Index, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Ai fini del raggiungimento del suo investimento principale nei Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera, il Comparto può investire in:

- titoli azionari di società costituite e situate in Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera e in altri strumenti collegati ad azioni di emittenti situati in Mercati Sviluppato ma che prevedano un’esposizione su Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera (ad esempio depositary receipts compresi “American Depositary Receipts” - ADRs e “Global Depositary Receipts” – GDRs); e
- altri titoli azionari di società costituite e situate in paesi con Mercati Sviluppato (nell’ambito del presente Comparto, come definiti da MSCI World Index) qualora il valore dei titoli della società sia influenzato principalmente dalla situazione di un Paese con Mercati Emergenti e di Frontiera o il cui principale mercato di negoziazione di titoli sia in un Paese con Mercati Emergenti e di Frontiera, o qualora al momento dell’acquisto il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in un Paese con Mercati Emergenti e di Frontiera, o
- valute di Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera.

In via accessoria, il Comparto può anche investire in Titoli a Reddito Fisso compresi titoli di debito convertibili in azioni ordinarie e azioni privilegiate e note di partecipazione, in ciascun caso al fine di ottenere un’esposizione in Paesi con Mercati Emergenti e di Frontiera. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Il Comparto può investire in misura limitata in quote/azioni di organismi d’investimento collettivo compresi i Comparti della Società e ETF aperti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o

trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance (anche definite “ASG”) quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull’attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l’impresa stessa deve confrontarsi.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Breakout Nations Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

CHINA A-SHARES FUND

L’obiettivo di investimento del China A-shares Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA.

Il Comparto cercherà di perseguire il proprio obiettivo investendo principalmente in Azioni A cinesi (o *China A-shares*) di società quotate alla Borsa di Shanghai e/o alla Borsa di Shenzhen attraverso il sistema Stock Connect. Il Comparto può anche investire in emittenti di altri Paesi, compresi, a titolo non esaustivo, quelli quotati alla Borsa di Hong Kong (comprese le Azioni C cinesi e le c.d. “red chips”) e in ricevute di deposito (o *depository receipts*, compresi American Depositary Receipts – o ADR – e Global Depositary Receipts – GDR) di emittenti situati in qualsiasi Paese, relative a società cinesi.

Con riferimento alla politica di investimento del Comparto China A-shares Fund, il termine Azioni A cinesi (o *China A-shares*) significa azioni di società quotate alla Borsa di Shanghai e/o alla Borsa di Shenzhen i cui prezzi sono espressi in Renminbi cinesi, e possono ricomprendere (i) azioni, (ii) titoli di partecipazione, (iii) azioni privilegiate e (iv) diritti di sottoscrizione (*warrant*) su azioni.

In via accessoria, il Comparto può anche investire in titoli azionari che non rientrano nella definizione di Azioni A cinesi, comprese: (i) azioni privilegiate, (ii) titoli di debito convertibili in azioni

ordinarie o in azioni privilegiate e (iii) altri titoli connessi alle azioni. Il Comparto può anche investire in misura limitata in fondi scambiati in borsa (exchange traded funds o ETF), diritti su titoli ed altri strumenti finanziari.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del China A-shares Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

Date di Trattazione per il China A-shares Fund.

Questo Comparto investe principalmente attraverso il sistema Stock Connect. Pertanto, le Date di Trattazione per il Comparto China A-shares Fund devono considerare i giorni in cui lo Stock Connect è chiuso per le transazioni e i regolamenti. Ogni riferimento nel presente Prospetto a Data di Trattazione per il China A-shares Fund significa ogni giorno eccetto: (a) qualsiasi giorno in cui le banche commerciali a Lussemburgo, in Cina o a Hong Kong sono autorizzate dalla legge o da disposizioni amministrative a rimanere chiuse (compresi i sabati e le domeniche) e (b) qualsiasi giorno in cui lo Stock Connect è chiuso per le transazioni.

EMERGING EUROPE, MIDDLE EAST AND AFRICA EQUITY FUND

L’obiettivo di investimento dell’Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Euro, investendo principalmente in titoli azionari di emittenti dell’Europa centrale, orientale e meridionale, del Medio Oriente e dell’Africa. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, e in altri titoli collegati alle azioni dei suddetti emittenti, nonché in azioni, strumenti di debito e strumenti di debito convertibili di emittenti degli stati dell’Asia centrale della ex

Unione Sovietica. Al fine di evitare dubbi, gli investimenti in titoli azionari di emittenti della Federazione Russa saranno considerati investimenti in Titoli a Reddito Fisso di emittenti dell'Europa centrale, orientale e meridionale. I mercati dei Paesi in cui il Comparto investe devono essere mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi "Appendice A" del Prospetto – "Poteri e limiti di investimento") fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance (anche definite "ASG") quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi come illustrato nel paragrafo "Politica di distribuzione dei dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EMERGING LEADERS EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Leaders Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari Statunitensi, investendo principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di paesi emergenti e di frontiera. Tali paesi comprendono l'Argentina, Bahrain, Bangladesh, Botswana, Brasile, Bulgaria, Cile, Cina, Colombia, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Giamaica, Giordania, Kazakistan, Kenia, Libano, Lituania, Malesia, Mauritius, Messico, Nigeria, Oman, Pakistan, Filippine, Polonia, Portogallo, Qatar, Romania, Federazione Russa, Serbia, Slovenia, Sud-Africa, Corea del Sud, Sri Lanka, Taiwan, Tailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Emirati Arabi Uniti, Venezuela, Vietnam e Zimbabwe, a condizione che i mercati di detti paesi siano considerati mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del

2010. In caso di sviluppo di altri mercati, il Comparto intende espandersi e diversificare ulteriormente i mercati emergenti e di frontiera nei quali investire.

Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010 (vedi "Appendice A" del Prospetto – "Poteri e limiti di investimento") fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Il Comparto può investire in titoli azionari (compresi American Depositary Receipts) di società costituite e con sede in paesi diversi dai paesi emergenti e di frontiera nei quali il valore dei titoli della società rifletterà in linea di massima le condizioni dei paesi emergenti o di frontiera, o il cui mercato di negoziazione di titoli principale sia in un paese emergente o di frontiera, o per i quali il 35% del reddito della società, vendite, EBITDA, o profitto lordo derivi da merci prodotte, vendite effettuate o servizi distribuiti in paesi emergenti o di frontiera. Il Comparto può investire in note di partecipazione che possono essere usate per guadagnare esposizione su titoli e mercati cui non si potrebbe accedere in maniera efficiente mediante l'investimento diretto. L'esposizione su note di partecipazione non potrà superare il 45% delle attività effettivamente investite (attività lorde al netto del contante e di equivalenti del contante).

Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance (anche definite "ASG") quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi. Il processo di investimento esclude le società del settore tabacco.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in contante, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e in altri titoli collegati alle azioni, Azioni A cinesi via Stock Connect e, ai fini della gestione efficiente del portafoglio (inclusa la copertura), opzioni, future e altri derivati quotati in borsa o trattati nel terzo mercato. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Il Comparto limiterà l'uso dei derivati ai fini della gestione efficiente del portafoglio e ai soli fini di copertura.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Leaders Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi come illustrato nel paragrafo "Politica di distribuzione dei dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EMERGING MARKETS EQUITY FUND

L'obiettivo dell'Emerging Markets Equity Fund è massimizzare il rendimento totale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di paesi emergenti. Il Comparto investirà principalmente nei paesi emergenti nei quali la Società ritiene che l'economia si stia fortemente sviluppando e nei quali i mercati stanno evolvendo verso forme più complesse. Per paesi con "Mercati Emergenti", nell'ambito di questo Comparto, si intendono quelli così definiti dall'MSCI Emerging Market Index nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Ai fini del raggiungimento del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi con Mercati Emergenti e potrà anche investire in titoli di società costituite e situate in paesi con Mercati Sviluppati (nell'ambito del presente Comparto, come definiti da MSCI World) qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese emergente o il cui principale mercato sia in un paese emergente, o qualora al momento dell'acquisto il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi emergenti o in altri strumenti collegati ad azioni situati in Mercati Sviluppati ma che prevedano un'esposizione su Mercati Emergenti (ad esempio i depositary receipts) ("Titoli Esposti su Mercati Emergenti").

In via accessoria, il Comparto può investire in azioni di Mercati di Frontiera eleggibili (intendendosi i paesi che non siano né Mercati Sviluppati né Mercati Emergenti come definiti per questo Comparto). Il Comparto può anche investire in via accessoria in quote/azioni di altri organismi d'investimento collettivo compresi i Comparti della Società e i comparti chiusi, Azioni A cinesi via Stock Connect, Titoli a Reddito Fisso, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, note di partecipazione e warrant, in ciascun caso al fine di ottenere esposizione su Mercati Emergenti o su Mercati di Frontiera. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in

Azioni A cinesi via Stock Connect. Nel corso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile e per temporanee esigenze di tutela, il Comparto può ridurre i suoi investimenti in titoli di paesi emergenti a meno del 50% delle attività del Comparto stesso ed investire in azioni di paesi con Mercati Sviluppati (sia Titoli Esposti su Mercati Emergenti che non) o in Titoli a Reddito Fisso (che prevedano un'esposizione sia su Mercati Emergenti che su Mercati Sviluppati).

Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance (anche definite "ASG") quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputi essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EUROPEAN CHAMPIONS FUND

L'obiettivo di investimento dello European Champions Fund è la crescita a lungo termine del capitale, denominato in Euro.

Il Comparto tenterà di raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo principalmente in titoli azionari, inclusi certificati rappresentativi di azioni in deposito "depositary receipts" (compresi "American Depositary Receipts"- ADRs e "European Depositary Receipts" – EDRs) di società Situate in Europa.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in titoli azionari che non soddisfano i criteri degli investimenti principali del Comparto, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant, e altri titoli collegati ad azioni. Il Comparto può investire, in quantità limitata, in quote/azioni di organismi di investimento collettivo compresi i Comparti della Società e ETF aperti.

Il Consulente per gli Investimenti prevede di detenere un portafoglio concentrato di valori mobiliari. Il Consulente per gli Investimenti identificherà investimenti in titoli azionari che esso ritenga abbiano posizioni rilevanti nel loro settore sulla base dei fattori fondamentali dei mercati e di ricerche specifiche sui titoli.

Ai fini della richiesta di eleggibilità da parte dello European Champions Fund per il “*Plan d’Epargne en Actions*” francese e fino a quando il comparto sarà registrato presso l’*Autorité des Marchés Financiers* in Francia, l’importo totale investito in azioni (comprese *actions e parts sociales*) (come definite dall’Articolo L.221-31 del Codice Monetario e Finanziario Francese, I-1, a e b), diverse dalle azioni privilegiate (come definite dall’Articolo L.228-11 del Codice Commerciale Francese) e diritti di sottoscrizione o assegnazione o warrant connessi ad azioni (*droits ou bons de souscription ou d’attribution d’actions*) di emittenti eleggibili, aventi la sede legale in un paese membro dell’Unione Europea o dell’Area Economica Europea (a condizione che detto paese abbia concluso con la Francia un accordo di cooperazione fiscale bilaterale che preveda l’assistenza in campo amministrativo finalizzata alla lotta alla frode e all’evasione fiscale e che gli emittenti siano soggetti a imposizione sui redditi societari a condizioni standard, o a tassazione di tipo simile) non potrà mai essere inferiore al 75%.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dello European Champions Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EUROPEAN EQUITY ALPHA FUND

L’obiettivo di investimento dell’European Equity Alpha Fund è la crescita a lungo termine del capitale, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di azioni di società quotate in borse valori europee. Gli investimenti

saranno diretti verso titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali dei mercati e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati nel terzo mercato (“over the counter”) nella forma di American Depositary Receipts (“ADR”) o di European Depositary Receipts (“EDR”) (in conformità alle disposizioni dell’Appendice A - Poteri e limiti di investimento. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in titoli azionari che non soddisfano i criteri degli investimenti principali del Comparto, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e altri titoli collegati alle azioni.

Ai fini della richiesta di eleggibilità per il “*Plan d’Epargne en Actions*” francese e fino a quando il comparto sarà registrato presso l’*Autorité des Marchés Financiers* in Francia, l’importo totale investito dallo European Equity Alpha Fund in azioni (comprese *actions e parts sociales*) (come definite dall’Articolo L.221-31 del Codice Monetario e Finanziario Francese, I-1, a e b), diverse dalle azioni privilegiate (come definite dall’Articolo L.228-11 del Codice Commerciale Francese) e diritti di sottoscrizione o assegnazione o warrant connessi ad azioni (*droits ou bons de souscription ou d’attribution d’actions*) di emittenti eleggibili, aventi la sede legale in un paese membro dell’Unione Europea o dell’Area Economica Europea (a condizione che detto paese abbia concluso con la Francia un accordo di cooperazione fiscale bilaterale che preveda l’assistenza in campo amministrativo finalizzata alla lotta alla frode e all’evasione fiscale e che gli emittenti siano soggetti a imposizione sui redditi societari a condizioni standard, o a tassazione di tipo simile) non potrà mai essere inferiore al 75%.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dello European Equity Alpha Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EUROPEAN PROPERTY FUND

L’obiettivo di investimento dell’European Property Fund è cercare l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Euro, investendo in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare in Europa. Le società del settore immobiliare possono annoverare società per lo sviluppo di proprietà, società aventi come

attività principale lo sviluppo e/o la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli di investimento collettivo con esposizione alle proprietà immobiliari, quali i fondi immobiliari quotati (“property unit trusts”), Real Estate Investment Trust (REITS) chiusi e organismi per l’investimento collettivo.

Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell’investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, warrant ed altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’European Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EUROZONE EQUITY ALPHA FUND

L’obiettivo di investimento dell’Eurozone Equity Alpha Fund è ottenere una crescita del capitale a lungo termine, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica nella Zona Euro. Gli investimenti saranno effettuati in titoli azionari che la Società ritenga abbiano il più alto potenziale di crescita del capitale a lungo termine principalmente sulla base dei fattori fondamentali di mercato e di ricerche specifiche sui titoli. Tali società comprenderanno società i cui titoli azionari siano trattati in una Borsa della Zona Euro o nel terzo mercato (“over the counter”) nella forma di American Depositary Receipts (“ADR”) o di European Depositary Receipts (“EDR”) (in conformità alle disposizioni dell’Appendice A - Poteri e limiti di investimento). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in titoli azionari che non soddisfano i criteri degli investimenti principali del Comparto, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e altri titoli collegati alle azioni.

Ai fini della richiesta di eleggibilità per il “*Plan d’Epargne en Actions*” francese e fino a quando il comparto sarà registrato presso l’*Autorité des Marchés Financiers* in Francia, l’importo totale

investito dallo Eurozone Equity Alpha Fund in azioni (comprese *actions e parts sociales*) (come definite dall’Articolo L.221-31 del Codice Monetario e Finanziario Francese, I-1, a e b) diverse dalle azioni privilegiate (come definite dall’Articolo L.228-11 del Codice Commerciale Francese) e diritti di sottoscrizione o assegnazione o warrant connessi ad azioni (*droits ou bons de souscription ou d’attribution d’actions*) di emittenti eleggibili, aventi la sede legale in un paese membro dell’Unione Europea o dell’Area Economica Europea (a condizione che detto paese abbia concluso con la Francia un accordo di cooperazione fiscale bilaterale che preveda l’assistenza in campo amministrativo finalizzata alla lotta alla frode e all’evasione fiscale e che gli emittenti siano soggetti a imposizione sui redditi societari a condizioni standard, o a tassazione di tipo simile) non potrà mai essere inferiore al 75%.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dello Eurozone Equity Alpha Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio e lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

FRONTIER MARKETS EQUITY FUND

L’obiettivo d’investimento del Frontier Markets Equity Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari Statunitensi, mediante investimenti principalmente in un portafoglio di titoli azionari nei paesi dei mercati emergenti di frontiera. Per “mercati di frontiera”, si intendono quei paesi aventi un mercato emergente al di fuori dei “tradizionali” mercati emergenti, i cui mercati di capitali sono stati o sono tradizionalmente di difficile accesso per gli investitori stranieri o che si trovano nelle prime fasi di sviluppo del mercato di capitali e/o di sviluppo economico. Fra questi paesi sono annoverati l’Argentina, Bahrain, Bangladesh, Bulgaria, Croazia, Estonia, Giordania, Kazakistan, Kenya, Kuwait, Libano, Lituania, Mauritius, Nigeria, Oman, Pakistan, Qatar, Romania, Arabia Saudita, Serbia, Slovenia, Sri Lanka, Tunisia, Ucraina, Emirati Arabi Uniti e Vietnam, a condizione che i mercati di detti paesi siano considerati mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010. In caso di sviluppo di altri mercati, il Comparto intende espandersi e diversificare ulteriormente i mercati di frontiera nei quali investire. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come

investimenti in titoli non quotati ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010 (vedi "Appendice A" del Prospetto – "Poteri e limiti di investimento") fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.

Il Comparto può investire in titoli azionari (compresi American Depositary Receipts e Global Depositary Receipts) di società costituite e con sede in paesi diversi dai mercati di frontiera nei quali il valore dei titoli della società rifletterà un'ampia esposizione ai mercati di frontiera o in cui la società opera tramite una controllata in tali paesi. Ai fini degli investimenti del Comparto, una società sarà considerata come operante in un mercato di frontiera se la società (i) è organizzata secondo le leggi di, o ha la sua sede principale in un paese dei mercati di frontiera, oppure (ii) le sue azioni sono ammesse, quotate o negoziate o destinate ad essere ammesse, quotate o negoziate in una borsa valori situata in un paese dei mercati di frontiera (quale loro principale mercato dei titoli), oppure (iii) almeno il 35% del fatturato della società provenga da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in uno o più paesi dei mercati di frontiera. Il Comparto può investire in strumenti derivati, inclusi swap, contratti a termine, opzioni, titoli di partecipazione, warrant e altri derivati. Tale esposizione indiretta non supererà il 50% del patrimonio netto del Comparto. In via accessoria, il comparto può investire in organismi di investimento collettivo compresi i Comparti della Società, exchange traded funds, in contanti ed in equivalenti del contante.

Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance (anche definite "ASG") quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi. Il processo di investimento esclude le società del settore tabacco.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Frontier Markets Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL ACTIVE FACTOR EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento del Global Active Factor Equity Fund è l'aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari USA. Il Comparto investe principalmente in titoli azionari emessi da società di capitalizzazione media e grande, compresi certificati rappresentativi di azioni in deposito "depository receipts" (American Depositary Receipts (ADR) e certificati di deposito globali "Global Depositary Receipts" – (GDR)), e "Real Estate Investment Trusts" (REITS) chiusi, emessi da società di tutto il mondo.

Il processo d'investimento utilizza una combinazione di modelli quantitativi, per individuare i driver di mercato, e la ricerca fondamentale di singole azioni, per identificare società con valutazioni attraenti, potenziale di crescita al di sopra della media e rendimenti da dividendi competitivi.

Il Comparto può inoltre investire, in via accessoria, in titoli azionari che non soddisfano i requisiti di cui sopra, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, in contante o in equivalenti del contante, warrant e altri titoli collegati alle azioni.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Active Factor Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL ADVANTAGE FUND

L'obiettivo di investimento del Global Advantage Fund è l'aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli emessi da società su base globale. In condizioni normali di mercato, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società costituite con grande capitalizzazione. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli

bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con grande capitalizzazione con una forte riconoscibilità del nome e con vantaggi competitivi sostenibili, generalmente favorendo società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un'attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. La ricerca dei fondamentali indirizza il processo d'investimento. Saranno studiati su base continuativa gli sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può inoltre investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfano i requisiti di cui sopra, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, Azioni A cinesi via Stock Connect, certificati rappresentativi di azioni in deposito "depository receipts" (compresi American Depositary Receipts (ADR) e certificati di deposito globali "Global Depositary Receipts" – (GDR)) azioni privilegiate, warrant su titoli, in contante o in equivalenti del contante e altri titoli collegati alle azioni. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Advantage Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL BRANDS FUND

L'obiettivo di investimento del Global Brands Fund è ottenere un interessante tasso di rendimento nel lungo termine, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di società

dei paesi sviluppati. Il Comparto investirà in un portafoglio ristretto di titoli di società il cui successo, ad avviso della Società, è basato su beni immateriali (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, diritti di proprietà intellettuale o metodi di distribuzione) atti a sostenere forti reti di attività in franchising.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, privilegiate e warrant su titoli, e altri titoli collegati alle azioni al fine di ottenere un'esposizione in società di mercati emergenti e sviluppati, così come in titoli azionari di società di mercati emergenti e Azioni A cinesi via Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Brands Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL BRANDS EQUITY INCOME FUND

L'obiettivo di investimento del Global Brands Equity Income Fund è di fornire un reddito regolare ed un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari statunitensi.

Il Comparto tenderà di raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo principalmente in titoli azionari di emittenti Situati nei paesi sviluppati del mondo.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può investire, in via accessoria, in titoli azionari di emittenti Situati in mercati emergenti comprese Azioni A cinesi via Stock Connect, e in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie o privilegiate, warrant su titoli e altri titoli collegati alle azioni al fine di ottenere un'esposizione in emittenti Situati in mercati emergenti e sviluppati. Il Comparto

può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Il Comparto investirà in un portafoglio ristretto di titoli di società il cui successo, ad avviso del Consulente per gli Investimenti, è basato su beni immateriali (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, diritti di proprietà intellettuale o metodi di distribuzione) atti a sostenere forti reti di attività in franchising.

Il Comparto sottoscriverà strumenti finanziari derivati con Morgan Stanley International Plc per incrementare il livello di reddito guadagnato. Si prevede che tale strategia comprenda l'assunzione di esposizione mediante uno o più swap (gli "Swap") su opzioni su titoli azionari e/o su indici. Si prevede che ciò aumenti il reddito guadagnato, mediante il ricevimento di premi ricevuti per la sottoscrizione delle opzioni sottostanti. Tuttavia, in un mercato in crescita, il rischio di perdite di capitale sugli Swap derivanti dall'esercizio delle opzioni può essere mitigato dalla crescita del valore delle attività sottostanti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Brands Equity Income Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL DISCOVERY FUND

L'obiettivo di investimento del Global Discovery Fund è l'aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari Statunitensi.

In condizioni di mercato normali, l'obiettivo di investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società consolidate ed emergenti con sede in tutto il mondo, con capitalizzazioni rientranti nella gamma di società comprese nell'MSCI All Country World Index.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfano i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts") (compresi "American Depositary Receipts" (ADR) e "Global Depositary Receipts" (GDR)), privilegiate, Azioni A cinesi via Stock Connect, warrant su

titoli, contante ed equivalente al contante e altri titoli collegati alle azioni. Inoltre il Comparto, in quantità limitata, può investire in ETF. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con vantaggi competitivi sostenibili, generalmente favorendo società con una o più delle seguenti caratteristiche: generazione di un forte flusso di cassa, ricavi interessanti sul capitale investito, attività difficilmente replicabili ed un favorevole rapporto rischio/ricavi. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Discovery Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND

L'obiettivo di investimento del Global Infrastructure Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari, compresi, al fine di evitare dubbi, i "Real Estate Investment Trusts" (REITS) chiusi, di società operanti nel settore delle infrastrutture di tutto il mondo.

Le società del settore delle infrastrutture possono operare, tra le varie aree, in quelle della trasmissione e la distribuzione di energia elettrica; lo stoccaggio, il trasporto e la distribuzione di risorse naturali, come il gas naturale, usato per la produzione di energia; la costruzione, la messa in funzione e la manutenzione di autostrade,

strade a pedaggio, gallerie, ponti e parcheggi; la costruzione, la gestione e la manutenzione di aeroporti e porti, ferrovie e sistemi di trasporto di massa; telecomunicazioni; trattamento e distribuzione delle acque; ed altri settori emergenti delle infrastrutture.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, warrant e altri titoli collegati alle azioni emessi da qualsiasi società impegnata nel settore delle infrastrutture.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Infrastructure Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL INFRASTRUCTURE UNCONSTRAINED FUND

L'obiettivo di investimento del Global Infrastructure Unconstrained Fund è ottenere un interessante tasso di rendimento annualizzato, denominato in Dollari USA, investendo – prescindendo dagli indici - in titoli azionari, compresi, al fine di evitare dubbi, i "Real Estate Investment Trusts" (REITS) chiusi, di società operanti nel settore delle infrastrutture di tutto il mondo, sia nei mercati sviluppati che in quelli emergenti. Mentre la diversificazione è un fattore importante nella costruzione e la gestione del Comparto, non vi sono dei criteri predefiniti per quanto riguarda le aree geografiche, i Paesi, i settori o la capitalizzazione di mercato nella selezione dei titoli.

Le società del settore delle infrastrutture possono operare, tra le varie aree, in quelle della trasmissione e la distribuzione di energia elettrica; lo stoccaggio, il trasporto e la distribuzione di risorse naturali, come il gas naturale, usato per la produzione di energia; la costruzione, la messa in funzione e la manutenzione di autostrade, strade a pedaggio, gallerie, ponti e parcheggi; la costruzione, la gestione e la manutenzione di aeroporti e porti, ferrovie e sistemi di trasporto di massa; telecomunicazioni; trattamento e distribuzione delle acque; ed altri settori emergenti delle infrastrutture. In conformità all'Appendice A – "Poteri e limiti di investimento", l'esposizione in valute diverse dal Dollaro USA potrà essere oggetto di copertura totale o parziale contro il rischio di cambio nei confronti del Dollaro USA.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, Titoli a Reddito Fisso, warrant e altri titoli collegati alle azioni emessi da qualsiasi società impegnata nel settore delle infrastrutture.

Il Comparto non investirà più del 10% delle proprie attività in altri organismi di investimento collettivo.

Il Comparto non investirà in titoli garantiti da attività (asset backed securities), titoli garantiti da ipoteche (mortgage backed securities) né in Strumenti Convertibili Speciali.

Al fine di aumentare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto può (in conformità con i poteri e i limiti di investimento di cui alla Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) o altri derivati, quotati o over-the-counter, per finalità di investimento o di gestione efficiente del portafoglio (comprese finalità di copertura).

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Infrastructure Unconstrained Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL OPPORTUNITY FUND

L'obiettivo di investimento del Global Opportunity Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA. Il Comparto tenderà di raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo principalmente in titoli azionari, inclusi certificati rappresentativi di azioni in deposito "depository receipts" (compresi "American Depositary Receipts" – ADR e "Global Depositary Receipts" – GDR) di emittenti Situati in qualunque paese.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, Azioni A cinesi via Stock Connect, warrant su titoli, contante ed equivalente al contante e altri titoli collegati alle azioni. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Il Comparto può investire, in quantità limitata, in quote/azioni di organismi di investimento collettivo compresi i Comparti della Società e ETF aperti.

Il Consulente per gli Investimenti enfatizzerà un processo bottom-up nella selezione dei titoli, ricercando investimenti interessanti esaminando ogni singola società. Nella selezione dei titoli per l'investimento, il Consulente per gli Investimenti ricercherà delle società di alta qualità, già affermate od emergenti, che nell'opinione del Consulente per gli Investimenti sono sottovalutate al momento dell'acquisto. Il Consulente per gli Investimenti privilegerà tipicamente delle società che ritiene abbiano dei vantaggi competitivi sostenibili che possono essere monetizzati attraverso la crescita. Il processo di investimento comprende l'analisi della sostenibilità con riferimento a cambiamenti dirompenti, solidità finanziaria, esternazioni ambientali e sociali e governo societario (anche definiti "ESG"). In generale, il Consulente per gli Investimenti prenderà in considerazione la vendita di un titolo nel portafoglio qualora ritenga che tale titolo non risponda più ai criteri di investimento del Consulente stesso.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Opportunity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL PROPERTY FUND

L'obiettivo di investimento del Global Property Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di società operanti nel settore immobiliare di tutto il mondo.

Le società del settore immobiliare possono annoverare società aventi come attività principale lo sviluppo e/o la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli di investimento collettivo con una esposizione alle proprietà

immobiliari, quali i fondi immobiliari quotati ("property unit trusts"), Real Estate Investment Trust (REITS) (fondi comuni di investimento immobiliare) chiusi e organismi per l'investimento collettivo. Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può altresì investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, warrant o altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL PROPERTY UNCONSTRAINED FUND

L'obiettivo di investimento del Global Property Unconstrained Fund è cercare l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, investendo – prescindendo dagli indici – in titoli azionari emessi da società del settore immobiliare che possono offrire su base mondiale le più alte aspettative di rendimento rettificato in base ai rischi, sia nei mercati sviluppati che in quelli emergenti. Mentre la diversificazione è un fattore importante nella costruzione e la gestione del Comparto, non vi sono dei criteri predefiniti per quanto riguarda le aree geografiche, i Paesi, i settori o la capitalizzazione di mercato nella selezione dei titoli. Le società del settore immobiliare possono annoverare società aventi come attività principale lo sviluppo e/o la titolarità della proprietà di immobili che producono redditi, e veicoli di investimento collettivo con una esposizione alle proprietà immobiliari, quali i fondi immobiliari quotati ("property unit trusts"), Real Estate Investment Trust (REITS) (fondi comuni di investimento immobiliare) chiusi e organismi per l'investimento collettivo. Investendo indirettamente tramite il Comparto in veicoli di investimento collettivo, saranno a carico dell'investitore non solo la sua quota parte delle commissioni di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei veicoli di investimento collettivo sottostanti. Il Comparto può altresì investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, warrant o altri titoli collegati alle azioni. In conformità all'Appendice A - "Poteri e limiti di investimento",

l'esposizione in valute diverse dal Dollaro USA potrà essere oggetto di copertura totale o parziale contro il rischio di cambio nei confronti del Dollaro USA.

Il Comparto non investirà più del 10% delle proprie attività in altri organismi di investimento collettivo.

Il Comparto non investirà in titoli garantiti da attività (asset backed securities), titoli garantiti da ipoteche (mortgage backed securities) né in Strumenti Convertibili Speciali.

Al fine di aumentare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto può (in conformità con i poteri e i limiti di investimento di cui alla Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) o altri derivati, quotati o over-the-counter, per finalità di investimento o di gestione efficiente del portafoglio (comprese finalità di copertura).

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Property Unconstrained Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL QUALITY FUND

L'obiettivo di investimento del Global Quality Fund è ottenere un interessante tasso di rendimento nel lungo termine, denominato in Dollari statunitensi, investendo principalmente in titoli azionari di società dei paesi del mondo sviluppati. La strategia prevede l'investimento in un portafoglio concentrato di attività di alta qualità con gestioni forti in grado di sostenere alti rendimenti a cicli incrociati sul capitale. Il Consulente per gli Investimenti ritiene che i rendimenti a lungo termine possono essere più efficacemente ottenuti attraverso la capitalizzazione e la protezione da ribassi e che società di alta qualità possono generare nel lungo termine rendimenti superiori per i relativi detentori. La ricerca di società di alta qualità si concentrerà sull'individuare società con posizioni di mercato dominanti, in grado di replicare beni immateriali. Tali società saranno caratterizzate da flussi di entrate resistenti, potere di fissare i prezzi, e generalmente da capitale basso e da opportunità di crescita organica. Il Consulente per gli Investimenti cercherà di

acquistare titoli di questo tipo con attraenti valutazioni dei relativi valori di flussi di cassa basati sui fondamentali.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società con sede nei mercati emergenti, Azioni A cinesi via Stock Connect, in azioni privilegiate, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie o privilegiate, warrant su titoli e altri titoli collegati alle azioni. Il Comparto limiterà l'uso dei derivati esclusivamente a fini di copertura. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

La strategia d'investimento del Global Quality Fund potrebbe avere una capacità limitata. Ove le attività complessive gestite nell'ambito della strategia dovessero avvicinarsi ai limiti della capacità di quest'ultima, come di volta in volta valutata dal Consulente per gli Investimenti, gli Amministratori possono decidere di chiudere una o più classi di azioni a successive sottoscrizioni o conversioni in considerazione dei migliori interessi degli azionisti esistenti.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Quality Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di Rischio".

INDIAN EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento dell'Indian Equity Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, direttamente mediante investimenti (subordinatamente al fatto che il Comparto ottenga le approvazioni regolamentari applicabili a seconda dei casi) o attraverso la Controllata, principalmente in titoli azionari di società che hanno sede o che svolgono la maggior parte della loro attività economica in India. Il Comparto, o direttamente (subordinatamente alle summenzionate approvazioni) o attraverso la Controllata (come di seguito definita) può anche investire, in via accessoria, in società quotate nelle Borse Indiane, che possono anche non avere sede o svolgere la maggior parte della loro attività economica in India, in certificati rappresentativi di azioni in deposito "depository receipts" (compresi "American Depositary Receipts"- ADRs -; "Global Depositary Receipts" - GDRs -; "European Depositary Receipts" - EDRs -) in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrants, ed altri titoli connessi ad azioni, comprese note di

partecipazione. Il Comparto o direttamente (subordinamente alle summenzionate approvazioni) o tramite la Controllata, investirà in un portafoglio concentrato di società.

Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance (anche definite “ASG”) quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull’attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l’impresa stessa deve confrontarsi.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Indian Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

INTERNATIONAL EQUITY (EX US) FUND

L’obiettivo di investimento dell’International Equity (ex US) Fund è cercare un interessante tasso di rendimento nel lungo termine, denominato in Dollari Statunitensi.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento mediante investimenti principalmente in titoli azionari compresi certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts”(compresi “American Depositary Receipts” – ADR e “Global Depositary Receipts” – GDR) di società con sede nei paesi sviluppati del mondo esclusi gli Stati Uniti d’America. Il Comparto investirà in un portafoglio diversificato di società utilizzando una ricerca approfondita bottom-up dei fondamentali delle società. Il processo di investimento si basa su un approccio disciplinato e orientato al valore per identificare società con un management capace, posizioni di mercato dominante e che abbiano il potenziale di generare rendimenti stabili e consistenti. Il Consulente per gli Investimenti ha come obiettivo quello di acquistare tali società a valorizzazioni interessanti collegate ai loro valori fondamentali basati sui flussi di cassa.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società con sede nei mercati emergenti, comprese Azioni A cinesi via Stock Connect, o in conseguenza di un’azione societaria, negli

Stati Uniti d’America, in azioni privilegiate, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie o in azioni privilegiate, warrant su titoli e altri titoli collegati ad azioni. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Il Comparto limiterà l’uso dei derivati a titoli a termine su valuta solo a fini di copertura.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’International Equity (ex US) Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

JAPANESE EQUITY FUND

L’obiettivo d’investimento del Japanese Equity Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Yen, mediante investimenti principalmente in azioni di società che hanno sede o che esercitano la maggior parte della propria attività economica in Giappone e che sono quotate in una Borsa o in un terzo mercato (“over the counter”) (in conformità alle disposizioni dell’“Appendice A” – “Poteri e limiti di investimento”). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, warrant ed altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Japanese Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

LATIN AMERICAN EQUITY FUND

L’obiettivo di investimento del Latin American Equity Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente tramite investimenti in azioni ordinarie di

società costituite in paesi latinoamericani. Fra tali paesi latinoamericani sono annoverati Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay e Venezuela, nella misura in cui i mercati di tali Paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Atteso che anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandere e diversificare ulteriormente la scelta dei mercati latinoamericani in cui investe. Di tanto in tanto, gli investimenti del Comparto potranno essere concentrati in un limitato numero di paesi. Gli investimenti in titoli quotati in borse che non siano Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati (vedi “Appendice A” del Prospetto – “Poteri e Limiti di Investimento”) fin quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti. Il Comparto può investire nei titoli di società costituite e situate in paesi non latinoamericani qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese latinoamericano o il cui principale mercato sia in un paese latinoamericano, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi latinoamericani. Il Comparto può anche investire in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant o altri titoli collegati alle azioni. Nella misura in cui le attività del Comparto non siano investite in azioni o titoli collegati alle azioni, le restanti attività possono essere investite in Titoli a Reddito Fisso. Nel caso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile, e per temporanee esigenze di tutela, Comparto può ridurre i suoi investimenti in titoli di paesi latino americani a meno dell’80% delle attività del Comparto e investire in altre azioni o Titoli a Reddito Fisso.

Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ambientali, sociali e di governance (anche definite “ASG”) quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull’attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l’impresa stessa deve confrontarsi.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Latin American Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.

- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

Un investimento nel Latin American Equity Fund non è un deposito in banca o in un’altra istituzione di deposito riconosciuta. L’investimento potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Il Latin American Equity Fund non si prefigge un programma di investimento completo e gli investitori dovrebbero considerare i loro obiettivi di investimento a lungo termine e le loro esigenze finanziarie nel momento in cui decidono di investire nel Latin American Equity Fund. Un investimento nel Latin American Equity Fund deve essere considerato come un investimento a lungo termine. Il Latin American Equity Fund non deve essere utilizzato come uno strumento di negoziazione.

US ACTIVE FACTOR EQUITY FUND

L’obiettivo di investimento dello US Active Factor Equity Fund è l’aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari USA. Il Comparto investe principalmente in titoli azionari emessi da società di capitalizzazione media e grande, compresi certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (American Depositary Receipts (ADR) e certificati di deposito globali “Global Depositary Receipts” – (GDR)), e “Real Estate Investment Trusts” (REITS) chiusi, emessi da società Situate negli Stati Uniti d’America.

Il processo d’investimento utilizza una combinazione di modelli quantitativi, per individuare i driver di mercato, e la ricerca fondamentale di singole azioni, per identificare società con valutazioni attraenti, potenziale di crescita al di sopra della media e rendimenti da dividendi competitivi.

Il Comparto può inoltre investire, in via accessoria, in titoli azionari che non soddisfano i requisiti di cui sopra, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, in contante o in equivalenti del contante, warrant e altri titoli collegati alle azioni.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Active Factor Equity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

US ADVANTAGE FUND

L'obiettivo di investimento dell' US Advantage Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede negli Stati Uniti e, in via accessoria, in titoli di società non statunitensi. Un emittente può essere considerato provenire da un determinato paese (compresi gli Stati Uniti) o regione geografica se (i) il suo principale mercato di negoziazione è in quel determinato paese o regione geografica; (ii) a livello individuale o su base consolidata esso ottiene il 50% o più dei suoi ricavi annuali da merci prodotte, vendite effettuate o servizi resi in quel determinato paese o regione geografica; o (iii) esso è costituito ai sensi delle leggi di, o ha la sua sede principale in quel determinato paese o regione geografica. All'esito delle suddette verifiche, è possibile che un determinato emittente possa essere ritenuto provenire da più di un paese o regione geografica. In condizioni normali di mercato, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società costituite con grande capitalizzazione. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con grande capitalizzazione con una forte riconoscibilità del nome e con vantaggi competitivi sostenibili, generalmente favorendo società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un'attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. La ricerca dei fondamentali indirizza il processo d'investimento. Saranno studiati su base continuativa gli sviluppi della società, compresi la strategia di business ed i risultati finanziari. In via generale le partecipazioni del portafoglio potranno essere disinvestite nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti stabilisca che esse non soddisfino più i criteri di investimento del Comparto.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni,

contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non abbiano i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts") (compresi "American Depositary Receipts" (ADRs) e "Global Depositary Receipts" (GDRs)), privilegiate e warrant su titoli, Azioni A cinesi via Stock Connect, contante ed equivalenti al contante e altri titoli collegati alle azioni. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Advantage Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

US GROWTH FUND

L'obiettivo di investimento dello US Growth Fund è l'aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti principalmente in titoli azionari di società che hanno sede negli Stati Uniti e, in via accessoria, in titoli di società non statunitensi. Un emittente può essere considerato provenire da un determinato paese (compresi gli Stati Uniti) o regione geografica se (i) il suo principale mercato di negoziazione è in quel determinato paese o regione geografica; (ii) a livello individuale o su base consolidata esso ottiene il 50% o più dei suoi ricavi annuali da merci prodotte, vendite effettuate o servizi resi in quel determinato paese o regione geografica; o (iii) esso è costituito ai sensi delle leggi di, o ha la sua sede principale, in quel determinato paese o regione geografica. All'esito delle suddette verifiche, è possibile che un determinato emittente possa essere ritenuto provenire da più di un paese o regione geografica. In condizioni normali di mercato, l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società di alta qualità orientate alla crescita. Il processo d'investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli sarà guidata dalla ricerca di società di alta qualità che si ritenga presentino vantaggi competitivi sostenibili e la capacità di ridistribuire capitale con alti tassi di crescita. Saranno in via

generale privilegiate società con ricavi in crescita sul capitale investito, con visibilità di business superiore alla media, con un'attuale generazione di un forte flusso di cassa disponibile ed un interessante rapporto rischio/ricavi. Sarà altresì privilegiata una selezione di titoli individuale. In via generale le partecipazioni del portafoglio potranno essere disinvestite nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti stabilisca che la società non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfino i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts") (compresi "American Depositary Receipts" (ADRs) e "Global Depositary Receipts" (GDRs)), privilegiate e warrant su titoli, Azioni A cinesi via Stock Connect, contante ed equivalenti al contante e altri titoli collegati alle azioni. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Growth Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzione di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

US INSIGHT FUND

L'obiettivo di investimento dello US Insight Fund Fund è cercare la crescita del capitale a lungo termine, denominato in Dollari Statunitensi, investendo principalmente in titoli emessi da società statunitensi.

In condizioni di mercato normali, l'obiettivo di investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società consolidate ed emergenti (1) negli Stati Uniti d'America e (2) con capitalizzazioni di mercato rientranti nella gamma di società comprese nel Russell 3000® Value Index.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfano i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito ("depository receipts") (compresi "American Depositary Receipts" (ADR) e "Global Depositary Receipts" (GDR)), privilegiate e warrant su titoli, Azioni A cinesi via Stock Connect, contante ed equivalente al contante e altri titoli collegati alle azioni. Inoltre il Comparto, in quantità limitata, può investire in ETF. Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Un emittente può essere considerato provenire da un determinato paese (compresi gli Stati Uniti) o regione geografica se (i) il suo principale mercato di negoziazione è in quel determinato paese o regione geografica; (ii) a livello individuale o su base consolidata esso ottiene il 50% o più dei suoi ricavi annuali da merci prodotte, vendite effettuate o servizi resi in quel determinato paese o regione geografica; o (iii) esso è costituito ai sensi delle leggi di, o ha la sua sede principale in quel determinato paese o regione geografica.

Il processo di investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società con grande riconoscibilità del nome, vantaggi competitivi sostenibili ed ampie prospettive di crescita con un'attualizzazione della generazione di flussi di cassa o del valore patrimoniale interessanti. Il Consulente per gli Investimenti preferisce in genere società con la capacità di generare rendimenti da flussi di cassa liberi interessanti. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Insight Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".

- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

US MID CAP GROWTH FUND

L’obiettivo di investimento dello US Mid Cap Growth Fund è l’aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari Statunitensi, investendo principalmente in titoli emessi da società Situate negli Stati Uniti con capitalizzazioni di mercato rientranti nella gamma di società comprese nel Russell Mid Cap Growth Index (“Società Mid Cap”).

In condizioni di mercato normali, l’obiettivo di investimento del Comparto sarà perseguito investendo principalmente in titoli azionari di società consolidate ed emergenti che siano (i) Situate negli Stati Uniti d’America, e (ii) Società Mid Cap.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni di società che non soddisfano i requisiti sopra descritti, in strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, certificati rappresentativi di azioni in deposito (“depository receipts”) (compresi “American Depositary Receipts” (ADR) e “Global Depositary Receipts” (GDR)), azioni privilegiate e warrant su titoli, contante ed equivalente al contante e altri titoli collegati alle azioni. Inoltre il Comparto, in quantità limitata, può investire in ETF.

Al fine di incrementare i rendimenti e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il processo d’investimento privilegerà un processo di selezione di titoli bottom-up, in cerca di investimenti interessanti a livello di singole società. La selezione dei titoli in cui investire sarà guidata dalla ricerca di società di alta qualità che si ritenga abbiano vantaggi competitivi sostenibili e la capacità di ridistribuire capitale ad alti tassi di rendimento. Il Consulente per gli investimenti generalmente favorirà società con ricavi crescenti sul capitale investito, visibilità del business oltre la media, generazione di forti flussi di cassa liquidi ed un attraente rapporto rischio/ricavi. In via generale una partecipazione del portafoglio potrà essere disinvestita nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che essa non soddisfi più i criteri di investimento del Comparto.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dello US Mid Cap Growth Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

US PROPERTY FUND

L’obiettivo di investimento dell’US Property Fund è fornire un aumento a lungo termine del capitale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti effettuati in azioni di società appartenenti al settore immobiliare statunitense. Il Comparto intende investire in valori mobiliari commercializzati presso il pubblico emessi da “Real Estate Investment Trusts” (“REITS”) (fondi di investimento immobiliare) chiusi e da entità similari, definite “Real Estate Operating Companies” (“REOCS”) (società operative immobiliari). REITS e REOCS sono società che acquisiscono e/o sviluppano proprietà immobiliari allo scopo di effettuare investimenti a lungo termine. Esse investono la maggior parte della propria attività direttamente in beni immobili e ricavano le loro entrate principalmente dai canoni di locazione. Investendo in REITS e REOCS attraverso il Comparto, saranno a carico dell’investitore non solo la sua quota parte dei compensi di gestione del Comparto, ma anche, indirettamente, le spese di gestione dei REITS e REOCS rappresentati dalle Azioni del Comparto. Un REIT non sarà soggetto negli Stati Uniti a tassazione sui redditi o sulle plusvalenze a livello di REIT in relazione ai proventi e alle plusvalenze distribuiti agli azionisti, se tale REIT soddisfa una serie di requisiti relativi alla sua organizzazione, assetto proprietario, attività, redditi e plusvalenze. Tuttavia, un REOC è soggetto negli Stati Uniti a tassazione sui redditi e sulle plusvalenze a livello di società. In generale il reddito imponibile distribuito da un REIT o REOC, oggetto di regolari contrattazioni, al Comparto, dovrebbe essere soggetto alla ritenuta alla fonte statunitense del 30%. Generalmente, le distribuzioni da parte di un REIT e di un REOC di plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili situati negli Stati Uniti sono soggette a una ritenuta del 35% per la quale un rimborso può non essere disponibile. Le distribuzioni che sono considerate un rimborso del capitale non sono generalmente soggette alla ritenuta del 35%.

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in azioni privilegiate, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, warrant ed altri titoli collegati alle azioni.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dello US Property Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- Intendono investire in titoli azionari.

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

I vari Comparti Obbligazionari hanno i seguenti obiettivi:

ABSOLUTE RETURN FIXED INCOME FUND¹⁰

L’obiettivo d’investimento dell’Absolute Return Fixed Income Fund è di offrire rendimenti positivi, denominati in Euro, mediante la selezione di classi di attività a reddito fisso, strumenti finanziari di mercato e a reddito fisso. Il Comparto non offre alcuna forma di garanzia rispetto ai rendimenti dell’investimento e non prevede alcuna forma di protezione del capitale.

Il Comparto investirà principalmente in titoli globali di emittenti societari, governativi e di entità connesse a governi attraverso una gamma di classi di attività a reddito fisso comprese obbligazioni ad alto rendimento ed investment-grade, titoli rappresentativi di mutui ipotecari, titoli convertibili e valute, e nella misura prevista dalla legge applicabile, in altri titoli garantiti da attività così come in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano cartolarizzati. Il Comparto investirà soltanto in Titoli a Reddito Fisso che, al momento dell’acquisto, sono classificati con rating pari ad almeno “B-“ da S&P, o a “B3” da Moody’s, ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Gli investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in mercati emergenti. Il Consulente per gli Investimenti potrà investire in una qualunque combinazione di due o più delle suddette classi di attivo.

Il Comparto potrà anche investire, in via accessoria, in ulteriori titoli, compresi, a titolo esemplificativo, titoli di debito convertibili in azioni ordinarie, contante, azioni o titoli collegati ad azioni. Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o

trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Absolute Return Fixed Income, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

ASIAN FIXED INCOME OPPORTUNITIES FUND

L’obiettivo di investimento dell’Asian Fixed Income Opportunities Fund è di fornire un interessante livello di rendimento totale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti in Titoli a Reddito Fisso in Asia. Il Comparto cercherà di realizzare la politica di investimento mediante l’allocazione in classi di attività a reddito fisso e la selezione di mercati e titoli.

Il Comparto investirà principalmente in titoli di emittenti societari, governativi e di entità connesse a governi, con sede o che esercitano la parte predominante della loro attività economica in Asia, escluso il Giappone, attraverso una gamma di classi di attività a reddito fisso comprese obbligazioni ad alto rendimento ed investment grade, titoli convertibili e valute, e nella misura prevista dalla legge applicabile, in titoli garantiti da attività così come in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui essi siano cartolarizzati. Sono considerate obbligazioni ad alto rendimento i Titoli a Reddito Fisso emessi da società classificate con un “rating” inferiore a “BBB-” da S&P oppure a “Baa3” da Moody’s ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Tali investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in Mercati Emergenti. Il Consulente per gli Investimenti potrà investire in una qualunque combinazione di due o più delle suddette classi di attivo.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

¹⁰ A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento dell’Absolute Return Fixed Income Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market). Non più del 20% dell'attivo del Comparto può essere investito in tali strumenti.

Il Comparto potrà anche investire, in via accessoria, in ulteriori titoli, compresi, a titolo esemplificativo, titoli azionari, titoli collegati ad azioni, contante, azioni o Titoli a Reddito Fisso emessi da emittenti con sede al di fuori dell'Asia. Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Asian Fixed Income Opportunities Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EMERGING MARKETS CORPORATE DEBT FUND

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Corporate Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente mediante investimenti attraverso la gamma del credito di Titoli a Reddito Fisso di emittenti societari nonché investimenti in Titoli a Reddito Fisso di emittenti governativi e di emittenti collegati a governi con sede in ciascun caso in paesi con Mercati Emergenti. Il Comparto intende investire le sue attività in Titoli a Reddito Fisso di paesi con Mercati Emergenti che offrano elevati rendimenti correnti, e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Per paesi con "Mercati Emergenti", nell'ambito di questo Comparto, s'intendono quelli definiti dal JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index – Broad Diversified, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati

riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandersi e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe in via principale nel momento in cui tali mercati siano aggiunti nell'indice. Ai fini della realizzazione del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire nei Titoli a Reddito Fisso di società costituite e situate in paesi con Mercati Emergenti e potrà anche investire in Titoli a Reddito Fisso di società costituite e situate in paesi con Mercati Sviluppato (nell'ambito del presente Comparto, come definiti da JP Morgan Government Bond Index) qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese con Mercati Emergenti o il cui principale mercato sia tale paese con Mercati Emergenti, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi con Mercati Emergenti ("Titoli Esposti su Mercati Emergenti"). I Titoli a Reddito Fisso detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito, titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui siano rappresentati da titoli.

Il Comparto può inoltre investire in via accessoria nei suddetti Titoli a Reddito Fisso qualora tali titoli siano emessi da emittenti costituiti e situati (1) né in paesi con Mercati Sviluppato né in paesi con Mercati Emergenti; o (2) in paesi con Mercati Sviluppato a condizione che i titoli non siano Titoli Esposti su Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market). Non più del 20% dell'attivo del Comparto può essere investito in tali strumenti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso di mercati emergenti ed in Titoli a Reddito Fisso di mercati emergenti denominati in valute diverse dal Dollaro USA.

Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in warrant su titoli trasferibili emessi da emittenti di mercati emergenti, così come in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti

nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Corporate Debt Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EMERGING MARKETS DEBT FUND¹¹

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente mediante investimenti in Titoli a Reddito Fisso di governi e di entità collegate ai governi di paesi con Mercati Emergenti (compresi, nella misura in cui tali strumenti siano rappresentati da titoli, partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi), nonché in Titoli a Reddito Fisso di entità societarie situate in paesi con Mercati Emergenti o soggette al loro diritto. Il Comparto intende investire le sue attività in Titoli a Reddito Fisso di paesi con Mercati Emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti, e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Per paesi con "Mercati Emergenti", nell'ambito di questo Comparto, s'intendono quelli definiti dal JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandersi e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe in via principale nel momento in cui tali mercati siano aggiunti nell'indice. Ai fini della realizzazione del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso di società costituite e situate in paesi con Mercati Emergenti e potrà anche

investire in Titoli a Reddito Fisso di società costituite e situate in paesi con Mercati Sviluppato (nell'ambito del presente Comparto, come definiti da JP Morgan Government Bond Index) qualora il valore dei Titoli a Reddito Fisso di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese con Mercati Emergenti o il cui principale mercato di Titoli a Reddito Fisso sia in tale paese emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi con Mercati Emergenti ("Titoli Esposti su Mercati Emergenti"). I Titoli a Reddito Fisso detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti (nella misura in cui siano rappresentati da titoli) e interessi da parte di entità istituite e operanti allo scopo di ristrutturare le caratteristiche di investimento dei titoli emessi da soggetti appartenenti a mercati di paesi emergenti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può inoltre investire in via accessoria nei suddetti Titoli a Reddito Fisso qualora tali Titoli a Reddito Fisso siano emessi da emittenti costituiti e situati (1) né in paesi con Mercati Sviluppato né in paesi con Mercati Emergenti; o (2) in paesi con Mercati Sviluppato a condizione che i titoli non siano Titoli Esposti su Mercati Emergenti.

In misura limitata il Comparto può anche investire in warrant emessi da emittenti appartenenti a mercati emergenti, così come in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Debt Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.

¹¹ A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento dell'Emerging Markets Debt Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EMERGING MARKETS DOMESTIC DEBT FUND¹²

L’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Domestic Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente attraverso investimenti in un portafoglio di obbligazioni dei Mercati Emergenti e di altri Titoli a Reddito Fisso dei Mercati Emergenti, denominati nella locale valuta di emissione. Il Comparto intende investire le sue attività in Titoli a Reddito Fisso di Paesi Emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Per paesi con “Mercati Emergenti”, nell’ambito di questo Comparto, s’intendono quelli definiti dal JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandere e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe in via principale nel momento in cui tali mercati siano aggiunti nell’indice.

Ai fini della realizzazione del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso di governi e di entità collegate ai governi di paesi con Mercati Emergenti (compresi, nella misura in cui tali strumenti siano rappresentati da titoli, partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi) e in Titoli a Reddito Fisso di entità societarie situate in paesi con Mercati Emergenti denominati nella locale valuta di emissione.

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso di entità incaricate della ristrutturazione del debito ancora non pagato di emittenti di Mercati Emergenti.

I Titoli a Reddito Fisso detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito, titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui siano rappresentati da titoli.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può investire altresì in via accessoria nei suddetti Titoli a Reddito Fisso qualora tali titoli siano emessi da emittenti costituiti e situati (1) né in paesi con Mercati Sviluppati né in paesi con Mercati Emergenti; o (2) in paesi con Mercati Sviluppati a condizione che i titoli non siano Titoli Esposti su Mercati Emergenti.

Inoltre, il Comparto può investire in via accessoria in Titoli a Reddito Fisso non denominati nella locale valuta di emissione, a condizione che per temporanee esigenze di tutela, nel corso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile, il Comparto può ridurre le proprie partecipazioni denominate nella locale valuta di emissione dei Mercati Emergenti al di sotto del 50% delle attività del Comparto ed investire in Titoli a Reddito Fisso eleggibili denominati nelle valute di paesi con Mercati Sviluppati.

Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in warrant su titoli trasferibili emessi da emittenti appartenenti a paesi con Mercati Emergenti, così come in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Domestic Debt Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei mercati emergenti.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”, specificamente i rischi relativi ai mercati emergenti ed in particolare ai Titoli a Reddito Fisso denominati nella valuta dei paesi di investimento.

¹² A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento dell’Emerging Markets Domestic Debt Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

EMERGING MARKETS FIXED INCOME OPPORTUNITIES FUND

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari statunitensi, principalmente attraverso investimenti in Titoli a Reddito Fisso di emittenti con sede in Paesi con Mercati Emergenti, o in emissioni denominate nelle valute di Paesi con Mercati Emergenti. Il Comparto intende investire le sue attività in Titoli a Reddito Fisso di paesi con Mercati Emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Per paesi con "Mercati Emergenti", nell'ambito di questo Comparto, s'intendono quelli definiti dal (1) JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified; (2) JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global; o (3) JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index — Broad Diversified, nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Al fine di evitare dubbi, un investimento in un'emissione compresa in uno di tali indici costituirà un investimento nel contesto della primaria strategia di investimento del Comparto. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandere e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe in via principale nel momento in cui tali mercati siano aggiunti a tale indice.

Ai fini della realizzazione del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può anche investire nei Titoli a Reddito Fisso di società costituite e situate in paesi con Mercati Sviluppati (nell'ambito del presente Comparto, come definiti da JP Morgan Government Bond Index) qualora il valore dei titoli di tale società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese con Mercati Emergenti o il cui principale mercato di negoziazione di titoli sia in un paese con Mercato Emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi con Mercati Emergenti ("Titoli Esposti su Mercati Emergenti").

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso di entità incaricate della ristrutturazione del debito ancora non pagato di emittenti di Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire in via accessoria in Titoli a Reddito Fisso emessi da emittenti costituiti e situati (1) né in paesi con Mercati Sviluppati né in paesi con Mercati Emergenti; o (2) in paesi con Mercati Sviluppati a condizione che i titoli non siano Titoli Esposti su Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market). Non più del 20% dell'attivo del Comparto può essere investito in tali strumenti.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EURO BOND FUND

L'obiettivo di investimento dell'Euro Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso denominati in Euro, emessi da società, enti governativi o emittenti garantiti da governi. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati "A-", o con un "rating" superiore, da S&P, o "A3", con un "rating" superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli,

anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l’acquisto, ma non deterrà obbligazioni il cui rating è abbassato al di sotto di “BBB-” da S&P oppure di “Baa3” da Moody’s e/o altri titoli il cui rating è stato abbassato al di sotto di “B-“ da S&P o “B3” da Moody’s, ovvero se sono classificate, in ciascun caso, in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto non potrà effettuare ulteriori acquisti di titoli il cui rating è stato abbassato.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Euro Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EURO CORPORATE BOND FUND¹³

L’obiettivo di investimento dell’Euro Corporate Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso denominati in Euro, emessi da società ed emittenti non connessi a governi (“Obbligazioni Societarie”). Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini dell’investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell’acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un “rating” superiore, da S&P, o “Baa3”, o con un “rating” superiore, da Moody’s, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il

Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l’acquisto, come investimenti principali.

Il Comparto può investire, in via accessoria,

- in Obbligazioni Societarie che al momento dell’acquisto sono classificate con un “rating” inferiore a “BBB-” da S&P oppure a “Baa3” da Moody’s ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.
- Titoli a Reddito Fisso non denominati in Euro.
- In conformità all’“Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento” l’esposizione in valute diverse dall’Euro potrà essere coperta riconducendola all’Euro.
- Titoli a Reddito Fisso che non siano Obbligazioni Societarie.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dell’Euro Corporate Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

EURO STRATEGIC BOND FUND¹⁴

L’obiettivo di investimento dello Euro Strategic Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di Titoli a Reddito Fisso denominati in Euro emessi da società, governi o emittenti garantiti da governi e, nella misura prevista dalla legge applicabile, in titoli rappresentativi, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati.

¹³ A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento dell’Euro Corporate Bond Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

¹⁴ A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento dell’Euro Strategic Bond Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all' "Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà investire, in via accessoria, in Titoli a Reddito Fisso non denominati in Euro. In conformità all' "Appendice A" del Prospetto – "Poteri e limiti di investimento" l'esposizione in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta riconducendola all'Euro. Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Euro Strategic Bond Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti più avanti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

EUROPEAN CURRENCIES HIGH YIELD BOND FUND¹⁵

L'obiettivo di investimento dello European Currencies High Yield Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Euro, mediante investimenti su base mondiale, effettuati principalmente in Titoli europei a Reddito Fisso con un *rating* inferiore, o non classificati, emessi da governi, agenzie e società, che offrono un rendimento superiore a quello generalmente disponibile per Titoli a Reddito Fisso appartenenti alle quattro classi più alte di S&P o Moody's, denominati in valute europee. I suddetti Investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi da emittenti non europei e simili titoli emessi in mercati emergenti e, nella misura prevista dalla legge applicabile, in titoli rappresentativi, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati.

¹⁵ A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento dell'European Currencies High Yield Bond Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

Il Comparto potrà, in via accessoria, investire in Titoli a Reddito Fisso denominati in valute non europee. Al fine di ottimizzare l'esposizione nella valuta europea, l'esposizione in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta riconducendola all'Euro e il Comparto potrà, in via accessoria, usare contratti su derivati per creare strumenti sintetici a reddito fisso in valuta europea ad elevato rendimento entro i limiti di cui all' "Appendice A" – "Poteri e limiti di investimento". Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all' "Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'European Currencies High Yield Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL MORTGAGE SECURITIES FUND¹⁶

L'obiettivo di investimento del Global Mortgage Securities Fund¹⁷ è quello di offrire un interessante tasso di rendimento totale, denominato in Dollari statunitensi.

Il Comparto investirà principalmente in Titoli a Reddito Fisso che sono titoli rappresentativi di mutui ipotecari, titoli rappresentativi di mutui ipotecari commerciali, obbligazioni garantite da ipoteca e obbligazioni coperte da ipoteche ("Titoli Rappresentativi di Mutui Ipotecari" – "Asset Backed Backed Securities"). Almeno il 50%

¹⁶ A partire dal 15 gennaio 2018, il comparto Morgan Stanley Investment Funds Global Mortgage Securities Fund sarà ridenominato Morgan Stanley Investment Funds Global Asset Backed Securities Fund.

¹⁷ A partire dal 15 gennaio 2018, il comparto Morgan Stanley Investment Funds Global Mortgage Securities Fund sarà ridenominato Morgan Stanley Investment Funds Global Asset Backed Securities Fund.

delle attività del Comparto saranno investite in titoli con rating investment grade attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale, in titoli di emittenti ritenuti di analoga capacità di credito da parte del Consulente per gli Investimenti, o in titoli garantiti dagli Stati Uniti d'America.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri ed ai limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, swaps, opzioni su swap (swaption), contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto, in via accessoria, potrà investire in Titoli a Reddito Fisso diversi dai Titoli Rappresentativi di Mutui Ipotecari.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Mortgage Securities Fund¹⁸, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL BOND FUND¹⁹

L'obiettivo di investimento del Global Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari USA, mediante una selezione di mercati, titoli e valute. Le attività del Comparto consistono in Titoli nazionali, internazionali e dell'Euromercato, a Reddito Fisso e scadenza variabile, in Dollari USA e altre valute, comprese quelle dei mercati emergenti, titoli garantiti, partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti, nella misura in cui tali strumenti siano cartolarizzati.

Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

¹⁸ A partire dal 15 gennaio 2018, il comparto Morgan Stanley Investment Funds Global Mortgage Securities Fund sarà ridenominato Morgan Stanley Investment Funds Global Asset Backed Securities Fund.

¹⁹ A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento del Global Bond Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati adatti per l'investimento se, al momento dell'acquisto, sono classificati "BBB-", o con un rating superiore, da S&P, o "Baa3", o con un rating superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto. Inoltre, il Comparto può investire, sino a un massimo del 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Bond Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL BUY AND HOLD 2020 BOND FUND²⁰

Il Global Buy and Hold 2020 Bond Fund prevede tre fasi distinte: 1) un periodo fino a 9 settimane successivamente al lancio del Comparto (il "Periodo di Raccolta delle Attività"); 2) un periodo di 4 anni successivamente al Periodo di Raccolta delle Attività durante il quale il Comparto perseguirà il suo obiettivo di investimento principale (il "Periodo di Investimento Principale"); e 3) un periodo fino a 6 mesi successivamente al Periodo di Investimento Principale (il "Periodo Post-Investimento").

²⁰ A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento del Global Buy and Hold 2020 Bond Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

Questo Comparto è stato ideato per investitori che investiranno nel Comparto durante il Periodo di Raccolta delle Attività e che deterranno il loro investimento fino alla fine del Periodo di Investimento Principale. Tre mesi dopo la fine del Periodo di Raccolta delle Attività, il Comparto sarà chiuso a nuove sottoscrizioni salvo diversamente deciso dal consiglio di amministrazione.

Il Periodo di Raccolta delle Attività

Durante il Periodo di Raccolta delle Attività il Comparto deterrà fino al 100% delle sue attività in Titoli a Reddito Fisso a breve termine, come strumenti del mercato monetario o Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine e Comparti del Mercato Monetario come descritti nella Sezione “Informazioni generali relative ai Comparti” che precede, così come in contante ed equivalente del contante. Si informano gli investitori che i Comparti del Mercato Monetario denominati in Euro attualmente offrono rendimenti negativi. In conseguenza dell’investimento da parte del Comparto in tali Comparti del Mercato Monetario nel corso del Periodo di Raccolta delle Attività è probabile che il valore patrimoniale netto del Comparto alla fine del Periodo di Raccolta delle Attività sia inferiore rispetto al valore patrimoniale netto nel giorno di lancio del Comparto. Per ulteriori informazioni, Vi preghiamo di consultare il Fattore di rischio denominato “Rendimenti Negativi sui Comparti del Mercato Monetario” nella sezione 1.5.2 del Prospetto.

Il Periodo di Investimento Principale

L’obiettivo d’investimento del Global Buy and Hold 2020 Bond Fund nel corso dei quattro anni del Periodo di Investimento Principale è quello di fornire agli investitori un reddito regolare, denominato in Euro.

Il Comparto tenterà di raggiungere il suo obiettivo d’investimento investendo principalmente in Titoli a Reddito Fisso emessi da società, altri emittenti non governativi, governi ed emittenti connessi a governi Situati sia in paesi emergenti che sviluppati e denominati in valute globali. Si prevede che i Titoli a Reddito Fisso acquistati dal Comparto abbiano una scadenza di circa quattro anni, calcolata dall’inizio del Periodo di Investimento Principale.

Il Comparto non può investire più del 70% delle sue attività in Titoli a Reddito Fisso che siano titoli ad alto rendimento. I Titoli a Reddito Fisso saranno considerati “titoli ad alto rendimento” se, al momento dell’acquisto, sono classificati al di sotto di “BBB-” da S&P, o al di sotto di “Baa3” da Moody’s, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto non può investire più del 20% delle sue attività in titoli obbligazionari cartolarizzati e titoli connessi a ipoteche.

Il Comparto non può investire più del 50% delle sue attività Titoli a Reddito Fisso emessi da emittenti Situati in paesi emergenti.

In condizioni di mercato normali, il Consulente per gli Investimenti si aspetta di detenere un portafoglio con basso turnover.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini dell’investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Periodo Post Investimento

Durante il Periodo Post-Investimento il Comparto deterrà fino al 100% delle sue attività in titoli di debito a breve termine, contante ed equivalente del contante, come strumenti del mercato monetario o Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine e Comparti del Mercato Monetario come descritti nelle “Informazioni generali relative ai Comparti”.

Salvo ove diversamente stabilito dal consiglio di amministrazione in conformità alla documentazione della Società e comunicato agli azionisti, le azioni saranno riscattate alla fine del Periodo Post Investimento (la “Data di Scadenza”). Gli investitori riceveranno un avviso non più tardi di due mesi dopo l’inizio del Periodo Post-Investimento circa la Data di Scadenza così come la procedura applicabile per l’operazione di rimborso. Tale comunicazione può essere effettuata per mezzo d un avviso sul sito della Società.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Global Buy and Hold 2020 Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un reddito in un periodo di quattro anni sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.
- Sono pronti a mantenere l’investimento fino alla fine dei quattro anni del Periodo di Investimento Principale.

GLOBAL BUY AND HOLD 2022 BOND FUND

Il Global Buy and Hold 2022 Bond Fund prevede tre fasi distinte: 1) un periodo fino a 9 settimane successivamente al lancio del Comparto (il “Periodo di Raccolta delle Attività”); 2) un periodo di 4 anni successivamente al Periodo di Raccolta delle Attività durante il quale il Comparto perseguirà il suo obiettivo di investimento principale (il “Periodo di Investimento Principale”); e 3) un periodo fino a 6 mesi successivamente al Periodo di Investimento Principale (il “Periodo Post-Investimento”).

Questo Comparto è stato ideato per investitori che investiranno nel Comparto durante il Periodo di Raccolta delle Attività e che deterranno il loro investimento fino alla fine del Periodo di Investimento Principale. Tre mesi dopo la fine del Periodo di Raccolta delle Attività, il Comparto sarà chiuso a nuove sottoscrizioni salvo diversamente deciso dal consiglio di amministrazione.

Il Periodo di Raccolta delle Attività

Durante il Periodo di Raccolta delle Attività il Comparto deterrà fino al 100% delle sue attività in Titoli a Reddito Fisso a breve termine, come strumenti del mercato monetario o Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine e Comparti del Mercato Monetario come descritti nella Sezione “Informazioni generali relative ai Comparti” che precede, così come in contante ed equivalente del contante. Si informano gli investitori che i Comparti del Mercato Monetario denominati in Euro attualmente offrono rendimenti negativi. In conseguenza dell’investimento da parte del Comparto in tali Comparti del Mercato Monetario nel corso del Periodo di Raccolta delle Attività è probabile che il valore patrimoniale netto del Comparto alla fine del Periodo di Raccolta delle Attività sia inferiore rispetto al valore patrimoniale netto nel giorno di lancio del Comparto. Per ulteriori informazioni, Vi preghiamo di consultare il Fattore di Rischio denominato “Rendimenti Negativi” nella sezione 1.5.2 del Prospetto.

Il Periodo di Investimento Principale

L’obiettivo d’investimento del Global Buy and Hold 2022 Bond Fund nel corso dei quattro anni del Periodo di Investimento Principale è quello di fornire agli investitori un reddito regolare, denominato in Euro.

Il Comparto tenterà di raggiungere il suo obiettivo d’investimento investendo principalmente in Titoli a Reddito Fisso emessi da società, altri emittenti non governativi, governi ed emittenti connessi a governi Situati sia in paesi emergenti che sviluppati e denominati in valute globali. Si prevede che i Titoli a Reddito Fisso acquistati dal Comparto abbiano una scadenza di circa quattro anni, calcolata dall’inizio del Periodo di Investimento Principale.

Il Comparto non può investire più del 70% delle sue attività in Titoli a Reddito Fisso che siano titoli ad alto rendimento. I Titoli a Reddito Fisso saranno considerati “titoli ad alto rendimento” se, al momento dell’acquisto, sono classificati al di sotto di “BBB-” da S&P, o al di sotto di “Baa3” da Moody’s, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto non può investire più del 20% delle sue attività in titoli obbligazionari cartolarizzati e titoli connessi a ipoteche.

Il Comparto non può investire più del 50% delle sue attività Titoli a Reddito Fisso emessi da emittenti Situati in paesi emergenti.

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market). Non più del 10% dell’attivo del Comparto può essere investito in tali strumenti.

In condizioni di mercato normali, il Consulente per gli Investimenti si aspetta di detenere un portafoglio con basso turnover.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini dell’investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Periodo Post Investimento

Durante il Periodo Post-Investimento il Comparto deterrà fino al 100% delle sue attività in titoli di debito a breve termine, contante ed equivalente del contante, come strumenti del mercato monetario o Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine e Comparti del Mercato Monetario come descritti nelle “Informazioni generali relative ai Comparti”.

Salvo ove diversamente stabilito dal consiglio di amministrazione in conformità alla documentazione della Società e comunicato agli azionisti, le azioni saranno riscattate alla fine del Periodo Post Investimento (la “Data di Scadenza”). Gli investitori riceveranno un avviso non più tardi di due mesi dopo l’inizio del Periodo Post-Investimento circa la Data di Scadenza così come la procedura applicabile per l’operazione di rimborso. Tale comunicazione può essere effettuata per mezzo d un avviso sul sito della Società.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Buy and Hold 2022 Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un reddito in un periodo di quattro anni sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".
- Sono pronti a mantenere l'investimento fino alla fine dei quattro anni del Periodo di Investimento Principale.

GLOBAL BUY AND MAINTAIN BOND FUND²¹

L'obiettivo di investimento del Global Buy and Maintain Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Sterline.

Il Comparto tenterà di raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso emessi da società ed altri emittenti non connessi a governi ("Obbligazioni Societarie") Situati sia in paesi emergenti che sviluppati e denominati in valute globali.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati "BBB-", o con un "rating" superiore, da S&P, o "Baa3", o con un "rating" superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto, come investimenti principali.

Il Comparto può investire, in via accessoria,

- in Obbligazioni Societarie che al momento dell'acquisto sono classificate con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificate in modo analogo

da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

- Titoli a Reddito Fisso che non siano Obbligazioni Societarie.

Il Consulente per gli Investimenti prevede di detenere un portafoglio con basso tasso di turnover.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in titoli garantiti e titoli garantiti da ipoteca.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Buy and Maintain Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL CONVERTIBLE BOND FUND

L'obiettivo di investimento del Global Convertible Bond Fund è ottenere un aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, principalmente attraverso investimenti in obbligazioni convertibili emesse da società costituite o operanti in mercati sviluppati o emergenti, che saranno denominate in valute globali.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso oltre che in combinazioni tra azioni e warrant su titoli trasferibili, o come risultato dell'opzione di conversione esercitata per le obbligazioni convertibili del Comparto oppure come alternativa alle obbligazioni convertibili, qualora lo ritenga opportuno.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

²¹ A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento del Global Buy and Maintain Bond Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Convertible Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL CREDIT FUND²²

L'obiettivo d'investimento del Global Credit Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Dollari Statunitensi.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso emessi da società ed altri emittenti non governativi ("Obbligazioni Societarie") costituiti o operanti sia in paesi sviluppati che emergenti e denominati in valute globali. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati "BBB-", o con un rating superiore, da S&P, o "Baa3", o con un rating superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto, come investimenti principali.

Il Comparto può investire, in via accessoria, in

- Obbligazioni Societarie che al momento dell'acquisto sono classificati con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

- Titoli a Reddito Fisso che non siano Obbligazioni Societarie.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Credit Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL FIXED INCOME OPPORTUNITIES FUND²³

L'obiettivo di investimento del Global Fixed Income Opportunities Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento totale, denominato in Dollari USA, mediante investimenti in titoli a reddito fisso globali. Il Comparto cercherà di realizzare la politica di investimento mediante l'investimento in classi di attività a reddito fisso così come attraverso la selezione di mercati e titoli.

Il Comparto investirà principalmente in titoli globali di emittenti societari, governativi e di entità connesse a governi attraverso una gamma di classi di attività a reddito fisso comprese obbligazioni ad alto rendimento ed investment-grade, titoli rappresentativi di mutui ipotecari, titoli convertibili e valute e, nella misura prevista dalla legge applicabile, in titoli rappresentativi, in titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati. Sono considerate obbligazioni ad alto rendimento i Titoli a Reddito Fisso emessi da società classificate con rating inferiori a "BBB-" da S&P, o "Baa3" da Moody's", ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Tali investimenti potranno comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in mercati emergenti. Il Consulente per gli Investimenti potrà investire in una qualunque combinazione di due o più delle suddette classi di attivo.

Il Comparto potrà anche investire, in via accessoria, in ulteriori titoli, compresi, a titolo esemplificativo, contante, azioni o titoli collegati ad azioni. Il Comparto può anche investire, in misura

²² A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento del Global Credit Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

²³ A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento del Global Fixed Income Opportunities Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

limitata, in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Fixed Income Opportunities Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND²⁴

L'obiettivo di investimento del Global High Yield Bond Fund è offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari USA, mediante investimenti in tutto il mondo principalmente in Titoli a Reddito Fisso emessi da società classificate con un “rating” inferiore a “BBB-” da S&P oppure a “Baa3” da Moody's ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Tali investimenti possono comprendere Titoli a Reddito Fisso emessi in mercati emergenti e, nella misura prevista dalle leggi applicabili, titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o

trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso (compresi i titoli emessi da governi e agenzie, nonché i titoli classificati “BBB-”, o con un “rating” superiore, da S&P, o “Baa3”, o con un “rating” superiore, da Moody's, ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti). Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global High Yield Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

GLOBAL PREMIER CREDIT FUND

L'obiettivo di investimento di Global Credit Fund Premier Fund è quello di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari statunitensi, principalmente attraverso l'investimento in un portafoglio concentrato di Titoli a Reddito Fisso di alta qualità emessi da società ed emittenti non governativi organizzati o che operano sia in mercati sviluppati che in mercati emergenti e denominati in valute globali.

Il Comparto cercherà di investire in Titoli a Reddito Fisso di emittenti caratterizzati da franchising dominanti o da posizione di mercato leader, il cui successo è guidato da un vantaggio competitivo sostenibile tra cui, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'efficienza operativa, il modello di business o da risorse immateriali quali la proprietà intellettuale, la buona volontà e il capitale umano.

I titoli saranno ritenuti di qualità alta se al momento dell'acquisto essi sono classificati come “BBB-” o con rating superiore da S&P, o come “Baa3” o con rating superiore da Moody's, ovvero se sono

²⁴ A far data dal 15 gennaio 2018, la politica di investimento del Global High Yield Bond Fund sarà modificata per ricomprendere la possibilità di investire fino al 10% del suo attivo netto in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market).

classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere investimenti in tali titoli anche se declassati dopo l’acquisto.

Inoltre, il Comparto potrà, in via accessoria, investire in titoli che al momento dell’acquisto sono classificati sia con rating inferiori a “BBB-” da S&P, o a “Baa3” da Moody’s, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto può anche investire in titoli non classificati ai fini dell’investimento.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini dell’investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Global Premier Credit Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

SHORT MATURITY EURO BOND FUND

L’obiettivo di investimento dello Short Maturity Euro Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Euro.

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso denominati in Euro emessi da società, governi o emittenti garantiti da governi. Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di

cui all’Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Per ridurre la volatilità, il Comparto investirà principalmente in singoli titoli aventi una data di scadenza massima di cinque anni. I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell’acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un “rating” superiore, da Standard & Poor’s Corporation (“S&P”), o “Baa3”, con un “rating” superiore, da Moody’s Investors Services, Inc. (“Moody’s”), ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l’acquisto, ma non deterrà obbligazioni il cui rating è abbassato al di sotto di “BBB-” da S&P oppure di “Baa3” da Moody’s e/o altri titoli il cui rating è stato abbassato al di sotto di “B-” da S&P o “B3” da Moody’s, ovvero se sono classificate, in ciascun caso, in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto non potrà effettuare ulteriori acquisti di titoli il cui rating sia stato abbassato.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento dello Short Maturity Euro Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

US DOLLAR CORPORATE BOND FUND

L’obiettivo di investimento dello US Dollar Corporate Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Dollari statunitensi.

Il Comparto tenderà di raggiungere il suo obiettivo d’investimento investendo principalmente in emissioni di alta qualità di Titoli a Reddito Fisso denominati in Dollari statunitensi emessi da società ed altri emittenti non connessi a governi (“Obbligazioni Societarie”).

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà investire in derivati (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) come opzioni, contratti a termine (future), swap e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati di alta qualità se, al momento dell'acquisto, sono classificati “BBB-”, o con un “rating” superiore, da S&P, o “Baa3”, o con un “rating” superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro “rating” sarà abbassato dopo l'acquisto, come investimenti principali.

Il Comparto può investire, in via accessoria, in:

- Obbligazioni Societarie che al momento dell'acquisto sono classificate con un “rating” inferiore a “BBB-” da S&P oppure a “Baa3” da Moody's ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti;
- Titoli a Reddito Fisso non denominati in Dollari statunitensi. In conformità all'“Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento” l'esposizione in valute diverse dal Dollaro statunitense potrà essere coperta riconducendola al Dollaro statunitense;
- Titoli a Reddito Fisso che non siano Obbligazioni Societarie.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in titoli garantiti e titoli garantiti da ipoteca.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Dollar Corporate Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

US DOLLAR HIGH YIELD BOND FUND

L'obiettivo di investimento dello US Dollar High Yield Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento totale, denominato in Dollari statunitensi. Il Comparto cercherà di raggiungere il suo

obiettivo di investimento investendo principalmente in Titoli a Reddito Fisso ad alto rendimento e non classificati denominati in Dollari statunitensi, compresi a titolo esemplificativo quelli emessi da governi, agenzie e società con sede nei paesi emergenti e al fine di evitare dubbi, e nella misura prevista dalla legge applicabile, i titoli cartolarizzati e i titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'“Appendice A”) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Per Titoli a Reddito Fisso ad alto rendimento si intendono i Titoli a Reddito Fisso con rating inferiore a “BBB-” da S&P, o “Baa3”, da Moody's, ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di “rating” riconosciuta a livello internazionale o con credito ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto, in via accessoria, potrà investire in Titoli a Reddito Fisso di più alta qualità e Titoli a Reddito Fisso non denominati in Dollari statunitensi. Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Dollar High Yield Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo “Politica di Distribuzione dei Dividendi”.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

US DOLLAR SHORT DURATION BOND FUND

L'obiettivo di investimento dello US Dollar Short Duration Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari statunitensi. Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo principalmente in Titoli a Reddito Fisso di alta qualità denominati in Dollari statunitensi, e al fine di evitare dubbi titoli garantiti da ipoteca. La duration media

ponderata del Comparto sarà normalmente inferiore a un anno, sebbene essa potrà essere più alta in alcune condizioni di mercato.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno ritenuti essere di qualità alta se al momento dell'acquisto essi sono classificati come "BBB-" o con rating superiore da Standard & Poor's Corporation ("S&P"), o come "Baa3" o con rating superiore da Moody's Investors Service ("Moody's"), ovvero se sono classificate in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere investimenti in tali titoli anche se declassati dopo l'acquisto, ma non potrà effettuare ulteriori acquisti degli stessi.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Dollar Short Duration Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

US DOLLAR SHORT DURATION HIGH YIELD BOND FUND

L'obiettivo di investimento dello US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento totale, denominato in Dollari statunitensi. Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo principalmente in Titoli a Reddito Fisso ad alto rendimento e non classificati denominati in Dollari statunitensi, compresi a titolo esemplificativo i titoli emessi da governi, agenzie e società con sede in paesi emergenti e al fine di evitare dubbi, e nella misura prevista dalla legge applicabile, i titoli cartolarizzati, i titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni,

contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

La duration media ponderata del Comparto sarà normalmente inferiore ai tre anni, sebbene essa potrà essere più alta in alcune condizioni di mercato.

Per Titoli a Reddito Fisso ad Alto Rendimento si intendono i Titoli a Reddito Fisso con rating inferiore a "BBB-" da S&P, o "Baa3", da Moody's, ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o con credito ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto, in via accessoria, potrà investire in:

- Titoli a Reddito Fisso di qualità più alta; e
- Titoli a Reddito Fisso non denominati in Dollari statunitensi.

Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti nella misura in cui essi costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso.
- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

COMPARTO MONETARIO

Il Comparto Monetario ha i seguenti obiettivi:

US DOLLAR LIQUIDITY FUND

Lo US Dollar Liquidity Fund (il "Comparto Feeder") è un comparto feeder del Morgan Stanley Liquidity Funds – US Dollar Liquidity Fund (il "Comparto Master"). Il Comparto Feeder investirà sempre almeno l'85% delle sue attività in azioni del Comparto Master mentre potrà detenere fino al 15% delle sue

attività in attività liquide accessorie, compresi il contante, equivalenti del contante e depositi bancari a breve termine.

L'obiettivo di investimento del Comparto Feeder è di assicurare liquidità e un interessante tasso di rendimento relativo a tassi di interesse a breve termine, nella misura in cui ciò sia compatibile con la conservazione del capitale. Il Comparto Feeder intende raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo sostanzialmente tutte le sue attività in azioni del Comparto Master. Il Comparto Feeder non investe direttamente in strumenti del mercato monetario e acquisterà la sua esposizione in strumenti del mercato monetario solo mediante i suoi investimenti nel Comparto Master. L'obiettivo d'investimento ed il profilo di rischio del Comparto Master sono di seguito illustrati.

Ci si aspetta, seppure non possa essere assicurato, che il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto Feeder delle Classi di Azioni a Distribuzione rimanga stabile ad 1 Dollaro USA, grazie alla distribuzione di dividendi. Le Azioni ad Accumulazione del Comparto Feeder tratterranno il reddito netto e/o le plusvalenze attribuibili a tali Azioni, in conformità alla Sezione 2.9 "Politica dei Dividendi", il che comporta l'oscillazione del loro valore.

Poiché il Comparto Master avrà una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata brevi, si prevede che l'investimento nel Comparto Master comporti meno rischi di perdite ed un potenziale di rendimento per gli investitori rispetto al caso in cui il Comparto avesse avuto una scadenza media ponderata ed una vita media ponderata più lunghe.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'US Dollar Liquidity Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- Intendono investire in un comparto monetario.
- Desiderano ottenere una liquidità dai loro investimenti.
- Desiderano ottenere un reddito sia in forma di aumento del capitale che di dividendi, come illustrato nel paragrafo "Trattamento del reddito".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

Obiettivo d'Investimento del Comparto Master

L'obiettivo d'investimento del Comparto Master è di assicurare liquidità e un elevato rendimento corrente, relativo a tassi di interesse a breve termine, nella misura in cui ciò sia compatibile con la conservazione del capitale. Il Comparto Master tenterà di raggiungere il suo obiettivo d'investimento investendo principalmente in strumenti del mercato monetario a breve termine

di elevata qualità, inclusi titoli di debito trasferibili (a titolo di esempio, strumenti ad interesse fisso o variabile compresi fra gli altri carte commerciali, certificati di deposito, vaglia cambiari liberamente trasferibili, obbligazioni governative e societarie e titoli garantiti) denominati in Dollari USA. I titoli di debito acquisiti saranno quotati o negoziati in borse o in un Mercato Regolamentato o in Altro Mercato Regolamentato. Il Comparto Master potrà anche investire in strumenti del mercato monetario diversi da quelli trattati in un Mercato Riconosciuto o in un Altro Mercato Riconosciuto come descritto al punto (8) della sezione "Limiti agli investimenti" che precede. Tutti gli strumenti del mercato monetario acquisiti a) avranno una scadenza all'emissione non superiore a 397 giorni; o b) avranno una scadenza residuale non superiore a 397 giorni; o c) subiranno regolari aggiustamenti del rendimento in linea con le condizioni del mercato monetario almeno ogni 397 giorni; o d) il loro profilo di rischio, comprensivo dei rischi di credito e dei tassi di interesse, corrisponde a quello degli strumenti finanziari aventi una scadenza di cui ai punti a) o b), o sono soggetti ad un aggiustamento del rendimento come indicato al punto c).

In via accessoria, il Comparto Master potrà investire in titoli di debito non denominati in Dollari statunitensi (che cercherà di coprire in Dollari statunitensi in linea con le strategie di gestione efficiente del portafoglio).

Esso inoltre potrà detenere contante o equivalente del contante, compresi depositi a tempo in istituti di deposito.

Il Comparto Master avrà una durata media ponderata non superiore ai 60 giorni ed una vita media ponderata non superiore ai 120 giorni. Il Comparto Master è classificato come un Comparto del Mercato Monetario a Breve Termine.

Il Comparto Master attualmente non investe in strumenti finanziari derivati ma potrà farlo in futuro e potrà utilizzare tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti e ai limiti applicabili.

Si prevede, sebbene non si possa garantire, che il valore patrimoniale netto per azione delle azioni a distribuzione del Comparto Master rimanga stabile ad 1 Dollaro USA, grazie alla distribuzione di dividendi. Le azioni ad accumulazione del Comparto Master tratterranno il reddito netto e/o le plusvalenze attribuibili a tali azioni, il che comporta l'oscillazione del loro valore.

Profilo dell'investitore tipico del Comparto Master

Il Comparto Master può essere adatto ad investitori che intendono investire in un comparto monetario e cercano liquidità dai loro investimenti.

Si prevede che il rendimento del Comparto Feeder sia largamente in linea con quello del Comparto Master subordinatamente al suo livello di investimento nel Comparto Master fatte salve le spese aggiuntive del comparto al livello del Comparto Feeder che incideranno sul suo rendimento.

Dipendenza dal Comparto Master

La capacità del Comparto Feeder di accettare e trattare ordini di sottoscrizione e di rimborso dipende dal Comparto Master. Nel caso in cui il Comparto Master non tratti o rifiuti di trattare un ordine di sottoscrizione o rimborso o non liquidi un ordine di rimborso, il Comparto Feeder non sarà in grado di trattare un ordine di sottoscrizione o di rimborso dell'investitore, o di pagare l'importo di rimborso.

Nel caso in cui il Comparto Master sia chiuso a sottoscrizioni e/o rimborsi, o nei periodi in cui il calcolo del valore patrimoniale netto del Comparto Master sia stato sospeso, il Comparto Feeder non sarà in grado di trattare gli ordini di sottoscrizione o rimborso ricevuti ed in tali circostanze è possibile che gli Amministratori decidano di sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto, in conformità alla Sezione 2.7. intitolata "Sospensione temporanea del calcolo del Valore Patrimoniale Netto".

Si invitano gli investitori a visionare il prospetto del Comparto Master per una completa descrizione delle circostanze in cui il Comparto Master possa essere sospeso o possa viceversa rifiutare di accettare ordini di sottoscrizione o rimborso.

Inoltre, la capacità del Comparto Feeder di offrire Azioni ad un Valore Patrimoniale Netto per Azione stabile di 1 Dollaro USA dipende dal valore patrimoniale netto al quale le azioni del Comparto Master sono rese disponibili. Nel caso in cui il Comparto Master offra azioni ad un valore patrimoniale netto variabile, il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto Feeder ne risentirà di conseguenza.

Poichè il Comparto Feeder investe nel Comparto Master, il Comparto Feeder sarà anche soggetto ai rischi specifici connessi al suo investimento nel Comparto Master così come agli specifici rischi incorsi a livello del Comparto Master e dei suoi investimenti. Pertanto, prima di investire in Azioni, i potenziali investitori dovrebbero leggere con attenzione la descrizione dei fattori di rischio relativi ad un investimento nel Comparto Master come contenuta nel prospetto del Comparto Master compresi i Rischi di Mercato, Rischio di Valore Patrimoniale Netto Stabile oltre alla Sezione 1.5 intitolata "Fattori di Rischio" che comprende a titolo esemplificativo ma non esaustivo speciali considerazioni di rischio applicabili ai contratti di riacquisto. Tali considerazioni di rischio si applicano sia al Comparto Feeder che al Comparto Master.

COMPARTI BILANCIATI

I Comparti Bilanciati riportati qui di seguito hanno i seguenti obiettivi:

GLOBAL BALANCED FUND

L'obiettivo di investimento del Global Balanced Fund è di fornire un attraente livello di rendimento totale, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio di titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario su base globale e mediante l'uso di strumenti finanziari derivati.

Il Comparto adotterà tattiche di tipo top-down su classi di attività globali attraverso 1) azioni compresi i Real Estate Investment Trust (REITS) chiusi; 2) Titoli a Reddito Fisso; e 3) contante e strumenti del mercato monetario.

La strategia del Consulente per gli Investimenti sarà realizzata attraverso l'accesso all'universo di investimento di seguito descritto:

- Investimenti principali: titoli azionari, compresi i Real Estate Investment Trust (REITS) chiusi; Titoli a Reddito Fisso (compresi titoli investment grade; non-investment grade e non classificati); strumenti del mercato monetario e contanti. Tale investimento può essere diretto, o via derivati. Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per raggiungere il suo obiettivo di investimento e i derivati possono essere usati sia per investimento che ai fini di copertura. Tali strumenti derivati possono comprendere in via esemplificativa future, opzioni, warrant, contratti differenziali, contratti a termine su strumenti finanziari ed opzioni su tali contratti, strumenti legati al credito e contratti swap, negoziati sia in borsa che fuori borsa.
- Investimenti accessori: altri titoli trasferibili o, in quantità limitata, OIC compresi i Comparti della Società e ETF aperti.

Il Consulente per gli Investimenti anticipa che userà prevalentemente le seguenti strategie di investimento:

- Allocazione globale delle attività: investendo in titoli in linea con i singoli indici delle classi di attività. Il Consulente per gli Investimenti selezionerà gli indici che saranno utilizzati per attuare le strategie globali attraverso 1) titoli azionari compresi i Real Estate Investment Trust (REITS); 2) Titoli a Reddito Fisso; e 3) contanti e strumenti del mercato monetario. Il Consulente per gli Investimenti può usare derivati negoziati sia su borsa che fuori borsa come future o swap per ottenere un'esposizione diversificata e/o più efficiente a mercati globali specifici se a causa delle dimensioni dell'allocazione voluta o delle inefficienze del trattare direttamente nei titoli sottostanti, l'investimento via derivati è un'opzione di investimento preferibile secondo l'opinione del Consulente per gli Investimenti.

- Screening ESG: inoltre, il Consulente per gli Investimenti può considerare i fattori ambiente, sociale e di governo societario (“*environmental, social e governance*”) su base bottom-up; nell’investire direttamente in titoli trasferibili, il Consulente per gli Investimenti può considerare il relativo ranking degli emittenti per i fattori ESG come parte della verifica del potenziale di rendimento e come parte della gestione del rischio totale di portafoglio.

Il Consulente per gli Investimenti può utilizzare ulteriori strategie di investimento come:

- Investimenti collegati a merci: il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all’“Appendice A”) adottare strategie su merci via exchange traded commodities (ETC) e/o note collegate a merci.
- Uso di contante e derivati per la gestione efficiente del portafoglio: il Comparto e potrà anche investire in contante ed equivalente del contante, warrants, opzioni, e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato (“over the counter”), ai fini della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura) così come ai fini dell’investimento come sopra illustrato.

Gli investimenti del Comparto potranno comportare un’esposizione sui mercati emergenti e su titoli con rendimenti più alti. Il Comparto mira a gestire il rischio totale di portafoglio attraverso la gestione del livello di volatilità del portafoglio.

Profilo dell’investitore tipico

Alla luce dell’obiettivo di investimento del Global Balanced Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Cercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Cercano un investimento bilanciato concentrato su quelle classi di attività che il Consulente per gli Investimenti ritiene essere tatticamente più interessanti.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 “Fattori di rischio”.

GLOBAL BALANCED DEFENSIVE FUND

L’obiettivo di investimento del Global Balanced Defensive Fund è di fornire un interessante livello di rendimento totale, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio di titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario su base globale e mediante l’uso di strumenti finanziari derivati. Il Consulente per gli Investimenti avrà l’obiettivo di gestire il rischio totale di portafoglio e di ottenere la volatilità al di sotto di quella del Global Balanced Fund.

Il Comparto adotterà tattiche di tipo top-down su classi di attività globali attraverso 1) azioni compresi i Real Estate Investment Trust (REITS) chiusi; 2) Titoli a Reddito Fisso; e 3) contante e strumenti del mercato monetario.

La strategia del Consulente per gli Investimenti sarà realizzata attraverso l’accesso all’universo di investimento di seguito descritto:

- Investimenti principali: titoli azionari, compresi i Real Estate Investment Trust (REITS) chiusi; Titoli a Reddito Fisso (compresi titoli investment grade; non-investment grade e non classificati); strumenti del mercato monetario e contanti. Tale investimento può essere diretto, o via derivati. Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per raggiungere il suo obiettivo di investimento e i derivati possono essere usati sia per investimento che ai fini di copertura. Tali strumenti derivati possono comprendere in via esemplificativa future, opzioni, warrant, contratti differenziali, contratti a termine su strumenti finanziari ed opzioni su tali contratti, strumenti legati al credito e contratti swap, negoziati sia in borsa che fuori borsa.
- Investimenti accessori: altri titoli trasferibili o, in quantità limitata, OIC compresi i Comparti della Società e ETF.

Il Consulente per gli Investimenti anticipa che userà prevalentemente le seguenti strategie di investimento:

- Allocazione globale delle attività: investendo in titoli in linea con i singoli indici delle classi di attività. Il Consulente per gli Investimenti selezionerà gli indici che saranno utilizzati per attuare le strategie globali attraverso 1) titoli azionari compresi i Real Estate Investment Trust (REITS); 2) Titoli a Reddito Fisso; e 3) contanti e strumenti del mercato monetario. Il Consulente per gli Investimenti può usare derivati negoziati sia su borsa che fuori borsa come future o swap per ottenere un’esposizione diversificata e/o più efficiente a mercati globali specifici se a causa delle dimensioni dell’allocazione voluta o delle inefficienze del trattare direttamente nei titoli sottostanti, l’investimento via derivati è un’opzione di investimento preferibile secondo l’opinione del Consulente per gli Investimenti.
- Screening ESG: inoltre, il Consulente per gli Investimenti può considerare i fattori ambiente, sociale e di governo societario (“*environmental, social e governance*”) su base bottom-up; nell’investire direttamente in titoli trasferibili, il Consulente per gli Investimenti può considerare il relativo ranking degli emittenti per i fattori ESG come parte della verifica del potenziale di rendimento e come parte della gestione del rischio totale di portafoglio.

Il Consulente per gli Investimenti può utilizzare ulteriori strategie di investimento come:

- Investimenti collegati a merci: il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) adottare strategie su merci via exchange traded commodities (ETC) e/o note collegate a merci.
- Uso di contante e derivati per la gestione efficiente del portafoglio: il Comparto e potrà anche investire in contante ed equivalente del contante, warrants, opzioni, e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura) così come ai fini dell'investimento come sopra illustrato.

Gli investimenti del Comparto potranno comportare un'esposizione sui mercati emergenti e su titoli con rendimenti più alti. Il Comparto mira a gestire il rischio totale di portafoglio attraverso la gestione del livello di volatilità del portafoglio.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Balanced Defensive Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un investimento bilanciato concentrato su quelle classi di attività che il Consulente per gli Investimenti ritiene essere tatticamente più interessanti;
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL BALANCED INCOME FUND

L'obiettivo di investimento del Global Balanced Income Fund è di fornire un rendimento regolare e aumento del capitale, denominato in Euro, mediante investimenti principalmente in un portafoglio di titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario su base globale e mediante l'uso di strumenti finanziari derivati.

Il Comparto adotterà tattiche di tipo top-down su classi di attività globali attraverso 1) azioni compresi i Real Estate Investment Trust (REITS) chiusi; 2) Titoli a Reddito Fisso; e 3) contante e strumenti del mercato monetario.

La strategia del Consulente per gli Investimenti sarà realizzata attraverso l'accesso all'universo di investimento di seguito descritto:

- Investimenti principali: titoli azionari, compresi i Real Estate Investment Trust (REITS) chiusi; Titoli a Reddito Fisso (compresi titoli investment grade; non-investment grade e non classificati; strumenti del mercato monetario e contanti. Tale investimento può essere diretto, o via derivati. Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati per raggiungere il suo obiettivo di investimento e i derivati possono essere usati sia per investimento che ai fini di copertura. Tali strumenti derivati

possono comprendere in via esemplificativa future, opzioni, warrant, contratti differenziali, contratti a termine su strumenti finanziari ed opzioni su tali contratti, strumenti legati al credito e contratti swap, negoziati sia in borsa che fuori borsa.

- Investimenti accessori: altri titoli trasferibili o, in quantità limitata, OIC compresi i Comparti della Società e ETF.

Il Consulente per gli Investimenti anticipa che userà prevalentemente le seguenti strategie di investimento:

- Allocazione globale delle attività: investendo in titoli in linea con i singoli indici delle classi di attività. Il Consulente per gli Investimenti selezionerà gli indici che saranno utilizzati per attuare le strategie globali attraverso 1) titoli azionari compresi i Real Estate Investment Trust (REITS); 2) Titoli a Reddito Fisso; e 3) contanti e strumenti del mercato monetario. Il Consulente per gli Investimenti può usare derivati negoziati sia su borsa che fuori borsa come future o swap per ottenere un'esposizione diversificata e/o più efficiente a mercati globali specifici se a causa delle dimensioni dell'allocazione voluta o delle inefficienze del trattare direttamente nei titoli sottostanti, l'investimento via derivati è un'opzione di investimento preferibile secondo l'opinione del Consulente per gli Investimenti.
- Generazione di rendimenti: oltre all'acquisto di titoli trasferibili che generano rendimento, ulteriori rendimenti saranno cercati attraverso il ricevimento di premi in conseguenza della sottoscrizione di opzioni negoziate in borsa o fuori borsa, che possono essere sottoscritte su indici; titoli singoli; o valute.

Il Consulente per gli Investimenti può utilizzare ulteriori strategie di investimento come:

- Investimenti collegati a merci: il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) adottare strategie su merci via exchange traded commodities (ETC) e/o note collegate a merci.
- Uso di contante e derivati per la gestione efficiente del portafoglio: il Comparto e potrà anche investire in contante ed equivalente del contante, warrants, opzioni, e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura) così come ai fini dell'investimento come sopra illustrato.
- Uso di OIC aperti e chiusi, compresi i Comparti della Società e ETF; il Consulente per gli Investimenti userebbe principalmente OIC e ETF per ottenere un'esposizione diversificata e/o più efficiente a mercati globali specifici se a causa delle dimensioni dell'allocazione voluta o delle inefficienze del trattare direttamente nei titoli sottostanti, gli OIC e gli ETF sono un'opzione di investimento preferibile secondo l'opinione del Consulente per gli Investimenti.

Gli investimenti del Comparto potranno comportare un'esposizione sui mercati emergenti e su titoli con rendimenti più alti. Il Comparto mira a gestire il rischio totale di portafoglio attraverso la gestione del livello di volatilità del portafoglio.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Balanced Income Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL BALANCED RISK CONTROL FUND OF FUNDS

L'obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Fund of Funds è di investire in quote/azioni di altri organismi di investimento collettivo al fine di offrire un interessante livello di rendimento totale, denominato in Euro, con una gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Comparto adotterà tattiche che riguarderanno il reddito fisso globale e classi di attività azionarie investendo principalmente in organismi di investimento collettivi ("OIC") compresi i Comparti della Società, ETF, future, fondi di investimento gestiti dal Consulente per gli Investimenti o da sue collegate ed altri organismi di investimento collettivo.

In via accessoria ed al fine di aumentare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") adottare tattiche su merci via exchange traded commodities (ETC) e/o note collegate a merci e potrà investire anche in contanti, warrants, opzioni, e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Gli investimenti del Comparto potranno comportare un'esposizione sui mercati emergenti e su titoli con rendimenti più alti. Il Comparto mira a gestire il rischio totale di portafoglio attraverso la gestione del livello di volatilità del portafoglio come misurato mediante un metodo di Value at Risk assoluto.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Balanced Risk Control Fund of Funds, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.

- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento di capitale o di distribuzioni dei proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL MULTI-ASSET INCOME FUND

L'obiettivo del Global Multi-Asset Income Fund è di massimizzare l'attuale rendimento tenendo conto dell'aumento di capitale nel corso del tempo, denominato in Euro. Gli obiettivi del Consulente per gli Investimenti saranno principalmente realizzati mediante l'accesso al seguente universo di strumenti:

- Azionario globale e titoli connessi ad azioni, comprese azioni ordinarie e privilegiate, ricevute di deposito, titoli convertibili, Real Estate Investment Trust (REITS) chiusi, diritti e warrant di acquisto di titoli azionari, fondi chiusi e ETF chiusi;
- Titoli a Reddito Fisso globali (compresi titoli investment grade, non-investment grade e non classificati) compresi al fine di evitare dubbi titoli rappresentativi e strumenti del mercato monetario.
- Strumenti del mercato monetario e contante (compresi investimenti su valuta straniera).

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). In questo contesto il termine "globale" indica che il Comparto può investire in un qualunque paese o valuta nel mondo, fatti salvi i poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A".

Il Comparto può anche investire in via accessoria in titoli trasferibili collegati a merci, i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, e il cui valore è legato al valore o al movimento dei rendimenti di una merce o di un paniere di merci o di contratti su derivati su merci, sempre fatti salvi i poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A".

Il Comparto può investire in misura limitata in quote/azioni di organismi d'investimento collettivo compresi i Comparti della Società ed ETF aperti.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un approccio di investimento top-down, macroeconomico globale e tematico che si concentra su una selezione di classi di attività, settori, regioni e paesi, invece che su una selezione di titoli individuale. Le allocazioni del Comparto si baseranno sulle valutazioni e sulle analisi del Consulente per gli Investimenti, tenendo in considerazione la sua

ricerca dei fondamentali dell'investimento, principalmente guidata da dati macroeconomici e di mercato quantitativi.

Le decisioni di investimento saranno effettuate senza considerare alcun limite particolare riguardo alla localizzazione geografica, settore, rating di credito, scadenza, denominazione della valuta o capitalizzazione di mercato. Il Comparto può investire in qualsiasi paese, compresi i paesi con mercati in via di sviluppo ed emergenti. Gli investimenti del Comparto possono essere denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro.

Generazione di rendimento

Una porzione degli investimenti del Comparto sarà normalmente allocata su titoli trasferibili che generano rendimento, che, sulla base dell'analisi del Consulente per gli Investimenti, abbiano il potenziale di generare rendimenti premio su quello disponibile in un qualunque momento su azioni globali.

Oltre all'acquisto di titoli trasferibili che generano rendimento, un ulteriore rendimento sarà perseguito attraverso il ricevimento di premi derivante dalla sottoscrizione di opzioni quotate sul o fuori mercato. Nell'esecuzione della strategia della sottoscrizione di opzioni del Comparto, il Consulente per gli Investimenti sottoscriverà (venderà) opzioni call e/o opzioni put su indici azionari largamente diffusi e/o su titoli detenuti dal Comparto e può sottoscrivere opzioni su ETF e/o panieri di titoli nel tentativo di generare un rendimento attuale da premi su opzioni come mezzo per aumentare i dividendi pagati agli azionisti. Il Comparto può anche investire una parte di attività in pronti contro termine.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Multi-Asset Income Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

GLOBAL MULTI-ASSET OPPORTUNITIES FUND

L'obiettivo di investimento del Global Multi-Asset Opportunities Fund è di fornire un rendimento assoluto, denominato in Euro, unitamente alla gestione attiva del rischio totale di portafoglio. Il Consulente per gli Investimenti cerca di gestire il rischio di ribasso e di puntare a una volatilità al di sotto di quella di mercato.

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo in panieri di azioni, ETF, obbligazioni e derivati.

Il Comparto può assumere posizioni sia lunghe che corte, sia direttamente o (specificatamente nel caso di posizioni corte) attraverso l'uso di derivati come di seguito descritti in una gamma diversificata di azioni e di titoli connessi ad azioni con qualunque capitalizzazione di mercato, Titoli a Reddito Fisso, valute e merci. Il Comparto assumerà solo un'esposizione indiretta su merci, investendo in prodotti strutturati eleggibili come i titoli su merci i cui titoli sottostanti sono indici e/o subindici su merci, e/o strumenti derivati che facciano riferimento a uno o più indici su merci che si qualificano come indici finanziari ai sensi dei Regolamenti OICVM. Quando usa tali indici, il Comparto deve rispettare i limiti di diversificazione previsti dai Regolamenti OICVM: ciascun componente di un indice finanziario deve rappresentare fino al 20% dell'indice, salvo che in eccezionali circostanze di mercato un singolo componente possa rappresentare fino al 35% dell'indice.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future), swap e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto potrà inoltre effettuare i seguenti investimenti o fare uso dei seguenti strumenti finanziari:

- i. transazioni a pronti su valute, transazioni a termine su valute, transazioni a termine su valute non consegnabili (*Non Consegnabile*) e Comparti del Mercato Monetario, le cui attività possono essere gestite dal Consulente per gli Investimenti o da una qualsiasi delle sue società connesse, controllate o collegate; e/o
- ii. depositi bancari, strumenti a tasso fisso o variabile (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, carte commerciali) note a tasso variabile, certificati di deposito, obbligazioni, titoli rappresentativi e obbligazioni governative o di società, contante o equivalente del contante; e/o
- iii. fino al 10% del Comparto può essere investito in conformità al paragrafo 2.2 dell'Appendice A.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un approccio di investimento top-down, macroeconomico globale e tematico che si concentra su una selezione di classi di attività, settori, regioni e paesi, invece che su una selezione di titoli individuale. Le allocazioni del Comparto si baseranno sulle valutazioni e sulle analisi del Consulente per gli Investimenti, tenendo in considerazione la sua

ricerca dei fondamentali dell'investimento, principalmente guidata da dati macroeconomici e di mercato quantitativi.

Le decisioni di investimento saranno effettuate senza considerare alcun limite (nei limiti di cui all'Appendice A) con particolare riguardo alla localizzazione geografica, settore, rating di credito, scadenza, denominazione della valuta o capitalizzazione di mercato. Il Comparto può investire in qualsiasi paese, compresi i paesi con mercati in via di sviluppo ed emergenti. Gli investimenti del Comparto possono essere denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Global Multi-Asset Opportunities Fund, questo Comparto può essere adatto a investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano un investimento bilanciato concentrato su quelle classi di attività che il Consulente per gli Investimenti ritiene essere tatticamente più interessanti.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

COMPARTI CON INVESTIMENTI ALTERNATIVI

I seguenti Comparti con Investimenti Alternativi hanno gli obiettivi qui sotto specificati:

LIQUID ALPHA CAPTURE FUND

L'obiettivo di investimento del Liquid Alpha Capture Fund è di fornire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari USA, attraverso l'investimento in un portafoglio globale di strumenti finanziari, compresi titoli azionari e Titoli a Rendimento Fisso di tutti i tipi.

Al fine di evitare dubbi, il Comparto può investire in certificati di deposito, titoli di debito convertibili in azioni, titoli collegati ad azioni, azioni privilegiate, ETF chiusi e diritti e warrant di acquisto di titoli azionari.

Al fine di aumentare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'"Appendice A") utilizzare opzioni, future, contratti a termine, swap, opzioni su swap (swaptation), e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può investire, in misura limitata, in organismi di investimento collettivo e ETF aperti.

Il Comparto userà una gamma di strategie di investimento per raggiungere il suo obiettivo di investimento. I titoli saranno utilizzati al fine di ottenere un'esposizione al rendimento di una gamma di strategie comunemente usate dagli hedge funds compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la selezione di titoli lunga e breve ("strategie alpha") e beta alternative o strategie di trading ("strategie beta alternative"). Il Comparto intende fornire accesso a questa performance di hedge fund investendo solo in titoli il cui profilo di liquidità è coerente con quello di un fondo trattato su base quotidiana.

Le strategie alpha cercano di ottenere un interessante livello di rendimento relativo al benchmark mediante l'investimento in titoli azionari combinati ad esposizioni corte sintetiche sul benchmark. Le strategie alternative beta comprendono una gamma di strategie di trading che isolano il rischio di premio all'interno dei rendimenti di hedge funds. Il Consulente per gli Investimenti tenderà di allocare il portafoglio attraverso strategie Alpha e strategie Beta Alternative al fine di fornire un interessante livello di rendimento totale con la gestione del rischio totale di portafoglio.

Il Comparto potrà anche cercare l'esposizione su volatilità come strategia di investimento. La volatilità come strategia di investimento solitamente comporta l'assunzione di decisioni di investimento sulla base della comparazione tra volatilità implicita (ad esempio il prezzo delle opzioni sulle attività di riferimento può indicare la prospettiva del mercato di volatilità anticipata su base continuativa) e volatilità realizzata (ovvero quella effettivamente riscontrata dalle attività di riferimento). Il Comparto può ottenere tale esposizione mediante l'uso di derivati, organismi di investimento collettivo o altre attività eleggibili che forniscono tale esposizione.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento del Comparto, esso può essere adatto ad investitori che:

- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine con una volatilità inferiore rispetto ai mercati azionari tradizionali.
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

1.3 Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale

La Società di Gestione ha adottato un processo di gestione del rischio per ciascun Comparto ai fini dell'adempimento delle proprie obbligazioni ai sensi della Direttiva UCITS. La Società di Gestione potrà calcolare l'esposizione globale per i Comparti che utilizzano l'approccio fondato sugli impegni, il VaR relativo e il VaR assoluto.

La selezione di un adeguato metodo di calcolo dell'esposizione globale è effettuata dalla Società di Gestione sulla base della considerazione dei seguenti fattori:

- i. se il Comparto è impegnato in strategie d'investimento complesse che rappresentano una parte significativa della politica di investimento dello stesso Comparto;
- ii. se il Comparto ha una esposizione significativa su derivati esotici; e/o
- iii. se l'approccio fondato sugli impegni cattura adeguatamente il rischio di mercato del portafoglio del Comparto.

La selezione del VaR relativo e del VaR assoluto dipenderà dal fatto se il Comparto abbia un Portafoglio di riferimento privo di leva che rifletta la sua strategia d'investimento. I Portafogli di Riferimento adottati dai Comparti sono indici standard largamente usati nell'industria.

La classificazione di un Comparto dipenderà dalla considerazione di ciascuno di questi fattori ed il fatto che un Comparto sia autorizzato all'uso di strumenti derivati a fini d'investimento non significherà automaticamente di per sé che l'esposizione globale di

quel Comparto sarà calcolata usando l'approccio di VaR relativo o di VaR assoluto.

La tabella che segue indica il metodo che la Società di Gestione ha adottato per ciascun Comparto al fine di calcolare l'esposizione globale e la leva prevista per i Comparti che utilizzano l'approccio VaR, come definito in conformità ai Regolamenti OICVM.

La leva prevista è fornita utilizzando il metodo "somma dei nozionali dei derivati utilizzati" secondo le linee guida ESMA 10-788.

La leva prevista è fornita a livello del Comparto; tuttavia l'attuale livello di leva del Comparto può essere più alto o più basso rispetto alla leva prevista indicata nella tabella sottostante. Specifiche classi con copertura possono avere livelli di leva prevista più alti o più bassi rispetto a quelli indicati a livello di Comparto.

La leva prevista non è un limite regolamentare sul Comparto e può non esservi alcuna azione in conseguenza della leva effettiva più alta o più bassa rispetto alla leva prevista indicata.

L'uso dei derivati è coerente con l'obiettivo di investimento ed il profilo di rischio del Comparto. Il calcolo della "somma dei nozionali" non permette il netting o la copertura. La leva prevista che usa il calcolo della "somma dei nozionali" può non indicare il rischio di investimento associato alle posizioni su derivati detenute dal Comparto.

E' possibile reperire ulteriori informazioni sulla gamma realizzata di leva utilizzata dai relativi Comparti nella Relazione Annuale.

Nome del Comparto	Metodo di Esposizione Globale	Portafoglio di riferimento	Leva lorda prevista
Absolute Return Fixed Income Fund	VaR Assoluto	N/A	160%
Asia Opportunity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Asian Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Asian Fixed Income Opportunities Fund	VaR relativo	JP Morgan Asia Credit Index	100%
Asia-Pacific Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Asian Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Breakout Nations Fund	VaR relativo	MSCI Emerging Markets Index	130%
China A-shares Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Diversified Alpha Plus Low Volatility Fund	VaR assoluto	N/A	300%
Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A

Nome del Comparto	Metodo di Esposizione Globale	Portafoglio di riferimento	Leva lorda prevista
Emerging Leaders Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Emerging Markets Corporate Debt Fund	VaR relativo	JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index – Broad Diversified	100%
Emerging Markets Debt Fund	VaR relativo	JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global	100%
Emerging Markets Domestic Debt Fund	VaR relativo	JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified Index	100%
Emerging Markets Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund	VaR relativo	Combinazione di: (1) JP Morgan GBIEM Global Diversified Index; (2) JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global; e (3) JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index-Broad Diversified	100%
Euro Bond Fund	VaR relativo	Barclays Euro-Aggregate A- o Better Index	100%
Euro Corporate Bond Fund	VaR relativo	Barclays Euro-Aggregate Corporates Index	100%
Euro Strategic Bond Fund	VaR relativo	Barclays Euro-Aggregate Index	130%
European Currencies High Yield Bond Fund	VaR relativo	BofA ML European Currency High Yield 3% Constrained Ex-Sub Financials Index	100%
European Champions Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
European Equity Alpha Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
European Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Eurozone Equity Alpha Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Frontier Markets Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Active Factor Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Advantage Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Mortgage Securities Fund ²⁵	VaR Assoluto	N/A	250%
Global Balanced Fund	VaR Assoluto	N/A	100%
Global Balanced Defensive Fund	VaR Assoluto	N/A	100%
Global Balanced Income Fund	VaR Assoluto	N/A	100%
Global Balanced Risk Control Fund of Funds	VaR Assoluto	N/A	50%
Global Bond Fund	VaR relativo	Barclays Global Aggregate Index	200%
Global Brands Equity Income Fund	VaR Assoluto	N/A	200%

²⁵ A partire dal 15 gennaio 2018, il comparto Morgan Stanley Investment Fund Global Mortgage Securities Fund sarà rinominato Morgan Stanley Investment Fund Global Asset Backed Securities Fund.

Nome del Comparto	Metodo di Esposizione Globale	Portafoglio di riferimento	Leva lorda prevista
Global Brands Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Buy and Hold 2020 Bond Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Buy and Hold 2022 Bond Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Buy and Maintain Bond Fund	VaR relativo	Barclays Capital Global Aggregate Corporate Index – Hedged GBP	195%
Global Convertible Bond Fund	VaR relativo	Thomson Reuters Global Convertible Index Global Focus Hedged USD	100%
Global Credit Fund	VaR relativo	Barclays Global Aggregate Corporate Index	160%
Global Discovery Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Fixed Income Opportunities Fund	VaR relativo	Barclays Global Aggregate Index	160%
Global High Yield Bond Fund	VaR relativo	Barclays Global High Yield – Corporate Index	100%
Global Infrastructure Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Infrastructure Unconstrained Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Multi-Asset Income Fund	VaR relativo	50% MSCI All-Country World Index e 50% Barclays Capital Global Aggregate Bond Index	220%
Global Multi-Asset Opportunities Fund	VaR assoluto	N/A	500%
Global Opportunity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Premier Credit Fund	Relative VaR	Barclays Global Aggregate Corporate Index	130%
Global Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Property Unconstrained Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Global Quality Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Indian Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
International Equity (ex US) Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Japanese Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Latin American Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
Liquid Alpha Capture Fund	Absolute VaR	N/A	300%
Short Maturity Euro Bond Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A

Nome del Comparto	Metodo di Esposizione Globale	Portafoglio di riferimento	Leva lorda prevista
US Active Factor Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Advantage Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Dollar Corporate Bond Fund	VaR relativo	Barclays US Corporate Index	100%
US Dollar High Yield Bond Fund	VaR relativo	Barclays US Corporate High Yield Index	100%
US Dollar Liquidity Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Dollar Short Duration Bond Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund	VaR relativo	Barclays US High Yield 1-5 Year Cash Pay 2% Issuer Capped Index	100%
US Growth Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Insight Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Mid Cap Growth Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A
US Property Fund	Approccio fondato sugli impegni	N/A	N/A

1.4 Indici Finanziari

I Comparti potranno, in conformità alle loro politiche di investimento e alle limitazioni sugli investimenti ai sensi del paragrafo 2.6 dell'Appendice A, investire in strumenti finanziari derivati basati su indici finanziari che risultano idonei in conformità all'articolo 9 del Grand-Ducal Regulation dell'8 febbraio 2008.

Nella misura in cui ciò sia compatibile con la politica d'investimento prevalente, i Comparti, a discrezione del Consulente per gli Investimenti, possono ottenere un'esposizione su indici che possono non essere specificamente nominati nella politica d'investimento, sempre subordinatamente alla conformità alle Linee Guida ESMA 2014/937 su ETF e altri OICVM. In particolare, i Comparti non investiranno in strumenti finanziari derivati basati su indici finanziari con una frequenza di ribilanciamento giornaliera o intragiornaliera o in indici la cui metodologia di selezione e ribilanciamento delle loro componenti non sia basato su una serie di norme prestabilite e di criteri obiettivi.

1.5 Fattori di Rischio

La presente Sezione del Prospetto illustra i rischi che riguardano i Comparti – si invitano gli investitori a leggere le seguenti considerazioni sul rischio prima di investire nei Comparti della Società.

I fattori di rischio di cui alla Sezione 1.5.1 Fattori di Rischio Generali possono applicarsi a tutti i Comparti della Società. La tabella di cui alla Sezione 1.5.2 indica quale dei fattori di rischio di cui alla sezione sui Fattori di Rischio Specifici può essere potenzialmente applicato anche ai Comparti della Società al momento dell'emissione del presente Prospetto sulla base dei loro rispettivi obiettivi d'investimento. I fattori di rischio specifici possono essere applicati a ciascun comparto con gradazioni diverse e l'esposizione a fattori di rischio specifici varierà nel corso del tempo. Inoltre, nel futuro possono emergere rischi che potrebbero non essere stati previsti in anticipo. Il Prospetto sarà periodicamente aggiornato per riflettere qualunque modifica ai fattori di rischio previsti nella Sezione 1.5.1 Fattori di Rischio Generali e nella Sezione 1.5.2 Fattori di Rischio Specifici.

1.5.1 FATTORI DI RISCHIO GENERALI

RISCHIO GENERALE

I rendimenti passati non sono una guida per i rendimenti futuri ed i Comparti, diversi dai Comparti Monetari, dovrebbero essere considerati come investimenti a medio e lungo termine. Gli investimenti nei Comparti sono soggetti a fluttuazioni di mercato e ad altri rischi inerenti l'investimento in titoli e in altri strumenti finanziari. Il prezzo delle Azioni può scendere o salire. Un investitore potrebbe non vedersi restituito l'importo investito, soprattutto se le Azioni sono riscattate subito dopo la loro emissione e siano state soggette a Commissioni di Vendita, come di seguito descritto nella Sezione 2.1. intitolata "Descrizione delle Classi di Azioni" o a costi di transazione.

OBIETTIVI D'INVESTIMENTO

Non vi è garanzia né è stata resa una dichiarazione che l'obiettivo di investimento della Società o di un Comparto sia raggiunto.

Sulla base delle condizioni di mercato e del contesto macroeconomico, il raggiungimento degli obiettivi d'investimento potrebbe diventare più difficile o addirittura impossibile.

RISCHIO DI MERCATO

Gli investitori potrebbero andare incontro a perdite a causa di cambiamenti del livello di uno o più prezzi di mercato, tassi, indici, o altri fattori di mercato. Il rischio di mercato non può essere eliminato attraverso la diversificazione, sebbene può essere oggetto di copertura. Le fonti del rischio di mercato includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, recessioni, disordini politici, variazioni delle politiche monetarie, ecc.

RISCHIO DI VALUTA

I Comparti possono investire in investimenti denominati in una serie di valute diverse dalla Valuta di Riferimento in cui i Comparti

sono denominati. Le variazioni nei cambi tra la Valuta di Riferimento e la valuta in cui gli investimenti sono denominati farà sì che il valore degli investimenti espressi nella Valuta di Riferimento subisca delle variazioni.

I Comparti che hanno la capacità di investire in attività oltremare possono essere soggetti a volatilità delle valute compresa la svalutazione valutaria. Le oscillazioni della valuta possono avere un impatto sul valore delle attività del Comparto. I Comparti possono utilizzare derivati per ridurre tale rischio. Tuttavia, alcune condizioni di mercato possono rendere impossibile o antieconomico offrire copertura contro il rischio di valuta. La Società può a sua discrezione scegliere di non coprire il rischio di valuta dei Comparti.

Valuta della Classi di Azioni

Alcune Classi di Azioni di alcuni Comparti possono essere denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento dei relativi Comparti. Pertanto le variazioni dei tassi di cambio della valuta straniera tra la Valuta di Riferimento e la valuta in cui tali Classi di Azioni sono denominate farà sì che il valore delle Azioni detenute in tali Comparti subisca delle variazioni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità sussiste quando alcuni degli investimenti dei Comparti possano essere difficili da vendere a causa di imprevedibili condizioni economiche e di mercato, come il deterioramento della solvibilità di un emittente. In caso di un significativa richiesta di riscatto, i Comparti possono conseguentemente non essere in grado di vendere alcune attività per soddisfare le richieste di rimborso o potranno non essere in grado di vendere alcune attività a livelli prossimi all'attuale prezzo di valorizzazione.

RISCHIO DI CONTROPARTE

I Comparti possono effettuare transazioni con controparti (ad esempio con una società, un ente governativo o altro istituto), che li esporranno alla solvibilità delle rispettive controparti e alla capacità di queste ultime di soddisfare le rispettive obbligazioni finanziarie. Vi è un rischio che le obbligazioni di tali controparti non siano adempiute. Tale rischio può emergere nel momento in cui le attività del Comparto siano depositate, estese, impegnate, investite o comunque esposte mediante accordi contrattuali attuali o impliciti. Più è fragile la forza finanziaria di una controparte, più alto è il rischio che tale parte non soddisfi le proprie obbligazioni. Il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti potrebbe essere condizionato da una qualunque violazione delle obbligazioni della parte, attuale o anticipata, mentre il rendimento del Comparto potrebbe essere condizionato solo da un effettivo mancato pagamento, conosciuto come insolvenza.

Inoltre, i Comparti possono stipulare contratti con fornitori di servizi e altri soggetti terzi (i "Fornitori di Servizi"). Tale rischio indica che in alcune circostanze (in via esemplificativa, in presenza di eventi di forza maggiore) i Fornitori di Servizi possono non essere in grado di

soddisfare le proprie obbligazioni contrattuali nei confronti dei Comparti. Ciò potrebbe dar origine a periodi in cui la normale attività di negoziazione dei Comparti può essere condizionata o interrotta.

RISCHIO DI BANCA DEPOSITARIA

Il rischio paese legato al deposito

La Società di Gestione può decidere di volta in volta di investire in un paese in cui la Banca Depositaria non ha corrispondenti. In questo caso, la Banca Depositaria dovrà identificare e nominare dopo una due diligence una banca depositaria locale. Questo processo potrà richiedere tempo e sottrarre nel frattempo alla Società di Gestione opportunità d'investimento.

Allo stesso modo, la Banca Depositaria accerterà su base continuativa il rischio di deposito del paese in cui le attività del Comparto sono custodite. La Banca Depositaria può di volta in volta identificare un rischio di deposito in una giurisdizione e raccomandare alla Società di Gestione di liquidare immediatamente gli investimenti. Nel far ciò, il prezzo al quale tali attività saranno vendute potrà essere inferiore rispetto al prezzo che la Società avrebbe ricevuto in circostanze normali, con un impatto potenziale sui rendimenti dei relativi Comparti.

Depositari di Titoli Centrali

In conformità alla Direttiva UCITS, l'affidamento in deposito delle attività della Società ad un operatore del sistema di regolamento titoli ("securities settlement system" – "SSS") non è da considerarsi una delega da parte della Banca Depositaria e il depositario non è strettamente responsabile della restituzione delle attività. Un depositario di titoli centrale ("central securities depository" "CSD") essendo una persona giuridica che opera un SSS e che fornisce inoltre altri servizi fondamentali non dovrebbe essere considerato come un delegato della Banca Depositaria a prescindere dal fatto che il deposito delle attività della Società sia stato ad esso affidato. Vi è tuttavia qualche incertezza riguardo al significato da attribuire a tale esenzione, lo scopo della quale può essere interpretato in maniera restrittiva da alcune autorità di vigilanza, in particolare dalle autorità di vigilanza europee.

RISCHIO DI DEPOSITO

Le Attività della Società sono affidate alla Banca Depositaria a fini di custodia e sono identificate nei registri della Banca Depositaria come appartenenti alla Società. I titoli detenuti dalla Banca Depositaria sono segregati dalle altre attività della Banca Depositaria e ciò mitiga ma non esclude il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento della Banca Depositaria. Tuttavia, nessuna segregazione si applica al contante, e ciò aumenta il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento.

La Banca Depositaria può non custodire tutte le attività della Società esso stesso ma può usare una rete di sub-depositari non sempre facenti parte dello stesso gruppo di società della Banca Depositaria. Gli investitori sono esposti al rischio di fallimento dei

sub-depositari nella stessa misura in cui lo sono rispetto al rischio di fallimento della Banca Depositaria.

I Comparti possono investire in mercati in cui i sistemi di deposito e/o liquidazione non sono pienamente sviluppati. Le attività dei Comparti che sono trattati in detti mercati e che sono affidati a tali sub-depositari possono essere esposte a rischi nei casi in cui la Banca Depositaria non avrà alcuna responsabilità.

RISCHIO DI INFLAZIONE/DEFLAZIONE

Il rischio di inflazione fa riferimento alla possibilità di una riduzione del valore del reddito o delle attività poiché l'inflazione diminuisce il valore del denaro. Il valore reale del portafoglio di un Comparto potrebbe diminuire con l'aumento dell'inflazione. Il rischio di deflazione è il rischio che i prezzi nel corso dell'economia possano diminuire nel tempo. La deflazione può avere un effetto negativo sulla solvibilità degli emittenti e può comportare più facilmente l'insolvenza dell'emittente, il che può determinare una diminuzione del valore del portafoglio di un Comparto.

RISCHIO REGOLAMENTARE

I Comparti sono domiciliati in Lussemburgo e si invitano gli investitori a osservare che tutte le tutele regolamentari previste dalle autorità di vigilanza locali possono non essere applicabili. Inoltre, alcuni Comparti possono essere registrati in giurisdizioni non dell'Unione Europea e, conseguentemente, possono essere soggetti, senza alcun preavviso agli Azionisti del dato Comparto, a regimi regolamentari più restrittivi. In questi casi i Comparti osserveranno tali requisiti maggiormente restrittivi. Ciò potrebbe impedire ai Comparti di fare pienamente uso dei limiti di investimento. Le autorità di vigilanza sono autorizzate ad assumere misure straordinarie in caso di emergenze di mercato. L'effetto di una qualunque misura regolamentare futura sui Comparti potrebbe essere sostanziale ed avere effetti negativi.

MIFID II

La seconda Direttiva dell'Unione Europea relativa ai Mercati degli Strumenti Finanziari ("MiFID II"), le leggi ed i regolamenti adottati dagli Stati membri dell'UE per recepire la MiFID II e il Regolamento dell'UE sui Mercati degli Strumenti Finanziari ("MiFIR"), che entreranno in vigore il 3 gennaio 2018, prescriveranno nuovi obblighi normativi e costi alla Società di Gestione ed ai Consulenti per gli Investimenti. Ciò potrà avere degli effetti negativi per la Società di Gestione, i Consulenti per gli Investimenti, la Società e/o i Comparti.

In particolare, la MiFID II ed il MiFIR prescriveranno che alcune transazioni su derivati OTC standard vengano stipulate in sedi di negoziazione soggette a regolamentazione. L'impatto globale di MiFID II e di MiFIR sulla Società è altamente incerto, è non è chiaro come i mercati dei derivati OTC si adatteranno ai nuovi sistemi normativi.

La MiFID II ed il MiFIR introdurranno per la prima volta nella UE delle prescrizioni normative aventi ad oggetto limiti e segnalazioni per quanto riguarda le posizioni in alcuni derivati su merci. Né le implicazioni né l'ambito di applicazione di tali prescrizioni sono ancora ben chiari in quanto mancano a tutt'oggi le misure di attuazione. Tuttavia, è probabile che tali misure imporranno delle restrizioni alle posizioni in alcuni derivati su merci che la Società e la Società di Gestione, in relazione a tutte le posizioni da essa possedute o gestite, possono detenere, e comporteranno un monitoraggio più attivo da parte della Società di Gestione su tali posizioni. Se le posizioni della Società e/o della Società di Gestione raggiungeranno i limiti di legge, la Società di Gestione dovrà ridurle per rispettare tali limiti.

Inoltre, la MiFID II ha introdotto un regime di maggiore trasparenza per quanto riguarda le negoziazioni nelle sedi di negoziazione dell'UE e con controparti UE. La MiFID II ha esteso i requisiti di trasparenza pre e post negoziazione dalle sole azioni trattate in un mercato regolamentato fino a coprire tutti i titoli assimilati alle azioni come Ricevute di Deposito (Depositary Receipts), ETF e certificati trattati in sedi di negoziazione regolamentate nonché alcuni titoli diversi dalle azioni come i prodotti obbligazionari di finanza strutturata, i certificati per emissioni ed i derivati. Il regime di accresciuta trasparenza di cui alla MiFID II, congiuntamente alle limitazioni all'uso delle "dark pool" e di altre sedi di negoziazione, avrà come effetto la produzione di una quantità di nuove informazioni sulla formazione dei prezzi. Tale accresciuta trasparenza e comprensione della formazione dei prezzi avranno dei macro effetti sugli scambi nella loro globalità, che potrebbero ripercuotersi negativamente sul Valore Patrimoniale Netto.

CLASSI DI AZIONI

Sospensione della Negoziazione della Classe di Azioni

Si ricorda agli investitori che in alcune circostanze il loro diritto di riscatto o di conversione delle Azioni potrebbe essere sospeso (si veda la Sezione 2.3 Rimborsamento di Azioni e la Sezione 2.4 Conversione di Azioni).

AZIONI DI CLASSI COPERTE CONTRO IL RISCHIO DI CAMBIO (CURRENCY HEDGED)

La Società di Gestione può di volta in volta decidere di emettere Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio (Currency Hedged) per alcuni o per tutti i Comparti.

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio utilizzano strategie di copertura al fine di limitare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta tra la Valuta di Riferimento del Comparto, Valute di Investimento o Valute dell'Indice e la Valuta in cui l'Azione di Classe Coperta contro il rischio di cambio è denominata. La strategia di copertura delle Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio non tenta di eliminare tutta l'esposizione su valuta. Il rischio di cambio esiste a causa delle movimentazioni tra la valuta di denominazione delle

Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio e le valute di valorizzazione delle attività in cui il Comparto investe nel caso in cui dette valute siano diverse dalla valuta di Riferimento del Comparto.

Dette strategie di copertura utilizzate dal/i Consulente/i per gli Investimenti (o da qualunque agente nominato dal/i Consulente/i per gli Investimenti) non possono eliminare completamente l'esposizione alle fluttuazioni di valuta. Non vi possono essere garanzie che le strategie di copertura avranno successo. Si possono verificare delle discrepanze tra la posizione valuta di un Comparto e le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio emesse da quel determinato Comparto. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che alcuni eventi o circostanze di mercato potrebbero comportare l'incapacità del/i Consulente/i per gli Investimenti di effettuare transazioni di copertura o che tali strategie non siano più economicamente percorribili.

L'uso di strategie di copertura può sostanzialmente limitare i benefici dei detentori di Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio nei casi in cui la valuta delle Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio perda nei confronti di una Valuta di Riferimento, Valute di Investimento o Valute dell'Indice. I costi di copertura e i ricavi/perdite derivanti dalle transazioni di copertura sono sostenuti separatamente dagli azionisti delle rispettive Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio. Gli investitori dovrebbero altresì notare che la copertura di Classi di Classi Coperte contro il rischio di cambio è diversa dalle strategie di copertura che il/i Consulente/i per gli Investimenti può implementare al livello del Comparto.

Valute Non Consegnabile

Molte valute dei Mercati Emergenti, Mercati di Frontiera e altri mercati non-sviluppati sono negoziate con contratti a termine Non Consegnabile e con regolamento in contanti, sia perché sono poco trattate sia perché non sono convertibili. Come tali, nel caso in cui la Valuta delle Azioni di Classi Currency Hedged è Non Consegnabile, la classe di azioni sarà denominata, ai fini delle sottoscrizioni e dei rimborsi, in una valuta diversa dalla Valuta delle Azioni di Classi Currency Hedged. Ad esempio, un'Azione di Classe Coperta sul NAV in Peso colombiano può essere sottoscritta o rimborsata in Dollari statunitensi o Euro ma la Valuta di Riferimento del Comparto dovrebbe essere coperta rispetto al Peso colombiano, nonostante sia denominata in Dollari statunitensi o Euro. Gli investitori dovrebbero notare che il rischio di cambio aggiuntivo esiste in conseguenza delle movimentazioni tra la valuta Non Consegnabile di denominazione dell'Azione di Classe Currency Hedged e le valute di valorizzazione delle attività in cui il Comparto investe nei casi in cui dette valute differiscano dalla Valuta di Riferimento del Comparto e la valuta in cui l'azionista sottoscrive o riscatta.

Rischio di cambio del Renminbi ("RMB")

Dal 2005, il tasso di cambio del Renminbi non è più ancorato al Dollaro statunitense. L'RMB è passato ora ad un tasso di cambio

fluttuante gestito basato sull'offerta e la domanda di mercato con riferimento ad un paniere di valute straniere. Il tasso di cambio dell'RMB è anche soggetto a politiche di controllo dei cambi. Il prezzo di trattazione giornaliero dell'RMB con altre maggiori valute nel mercato dei cambi di valute straniere interbancario ha la possibilità di fluttuare all'interno di una banda ristretta intorno alla parità centrale pubblicata dalla Repubblica Popolare Cinese. Poiché i tassi di cambio sono influenzati da politiche governative e da forze di mercato, i tassi di cambio dell'RMB con altre valute compreso il Dollaro statunitense ed il Dollaro di Hong Kong sono soggetti a movimentazioni basati su fattori esterni. Di conseguenza, l'investimento in Classi denominate in RMB può subire un impatto negativo dalle fluttuazioni del tasso di cambio tra l'RMB ed altre valute straniere.

L'RMB è attualmente non convertibile liberamente e la convertibilità dell'RMB dall'RMB (CNH) offshore all'RMB (CNY) onshore è un processo di valuta gestito soggetto a politiche di controllo dei cambi straniere ed a restrizioni imposte dal governo cinese. Il valore del CNH potrebbe essere diverso, forse in misura significativa, da quello del CNY a causa di una serie di fattori compresi a titolo esemplificativo le politiche di controllo dei cambi straniere e le restrizioni al rimpatrio.

Le classi denominate in RMB, sia coperte che non coperte, partecipano al mercato RMB (CNH) offshore, che consente agli investitori di trattare liberamente RMB (CNH) al di fuori della Cina continentale. Le classi denominate in RMB non sono tenute a rimettere RMB (CNH) in RMB (CNY) onshore. Gli investitori non basati su RMB (ad es. investitori di Hong Kong) nelle Classi denominate in RMB potrebbero dover convertire dollari di Hong Kong o altra(e) valuta(e) in RMB al momento dell'investimento in Classi denominate in RMB e successivamente convertire i proventi del rimborso in RMB e/o l'eventuale pagamento di dividendi di nuovo in Dollari di Hong Kong o in tale altra(e) valuta(e). Gli investitori sosterranno i costi della conversione di valuta e potrebbero subire perdite derivanti dalle movimentazioni del tasso di cambio dell'RMB rispetto al Dollari di Hong Kong o a tali altre valute.

Anche se il Comparto mira a pagare in RMB i proventi del rimborso e/o i dividendi di Classi denominate in RMB, la Società di Gestione può, in condizioni di mercato estreme quando non vi siano sufficienti RMB per la conversione di valuta e con l'approvazione degli Amministratori, pagare i proventi del rimborso e/o i dividendi in Dollari statunitensi. Vi è anche un rischio che il pagamento dei proventi del rimborso e/o dei dividendi in RMB possa essere differito quando non vi è sufficiente quantità di RMB per la conversione di valuta necessaria alla liquidazione dei proventi di rimborso e dei dividendi in maniera tempestiva a causa dei controlli sui cambi e delle restrizioni applicabili all'RMB. In ogni caso, i proventi del rimborso saranno pagati entro un mese al momento del ricevimento di tutta la documentazione debitamente completata.

Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso (Duration Hedged)

I potenziali investitori in azioni coperte contro il rischio di tasso dovrebbero notare che a seguito della pubblicazione dell'*Opinion* dell'ESMA del 30 gennaio 2017 sulle classi di azioni degli OICVM, tutte le classi di Azioni della Società coperte contro il rischio di tasso sono state chiuse a nuovi investitori a partire dal 30 luglio 2017. Gli investimenti aggiuntivi in tali Azioni da parte di azionisti esistenti non saranno più consentiti a partire dal 30 luglio 2018.

Il rischio di tasso ("Duration") è una misura della sensibilità del prezzo di un titolo di debito alle variazioni dei tassi di interesse. Il rischio di tasso è il rischio che il valore di un investimento vari a seguito delle variazioni dei tassi di interesse.

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso utilizzano strategie di copertura al fine di limitare l'esposizione delle Classi di Azioni alle fluttuazioni del tasso di interesse. La sensibilità alle fluttuazioni del tasso di interesse può variare da Comparto a Comparto. La sensibilità dei Comparti alle fluttuazioni del tasso di interesse può incidere sul risultato della copertura contro il rischio di tasso.

Dette strategie di copertura utilizzate dal/i Consulente/i per gli Investimenti (o da qualunque agente nominato dal Consulente per gli Investimenti) non possono eliminare completamente l'esposizione alle fluttuazioni del tasso di interesse. Non vi possono essere garanzie che le strategie di copertura avranno successo. Si possono verificare delle discrepanze tra le posizioni duration di un Comparto e le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso emesse da quel determinato Comparto. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che alcuni eventi o circostanze di mercato potrebbero comportare l'incapacità del/i Consulente/i per gli Investimenti di effettuare transazioni di copertura o che tali strategie non siano più economicamente percorribili.

L'uso di strategie di copertura può sostanzialmente limitare i benefici dei detentori di Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso nei casi in cui i tassi di interesse diminuiscano. I costi di copertura e i ricavi/perdite derivanti dalle transazioni di copertura sono sostenuti separatamente dagli azionisti delle rispettive Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che la copertura di Classi Coperte contro il rischio di tasso è diversa dalle strategie di copertura che il/i Consulente/i per gli Investimenti può implementare al livello del Comparto.

AZIONI DI CLASSE A DISTRIBUZIONE DISCREZIONALE

Le Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale possono corrispondere alla distribuzione dei dividendi dal capitale o possono addebitare tutto o parte delle commissioni e delle spese del Comparto al capitale del Comparto. I dividendi pagati dal capitale ammontano a un rendimento o al prelievo di parte di un investimento iniziale di un Azionista

o da qualsiasi plusvalenza attribuibile a tale investimento iniziale. Tali dividendi possono comportare una diminuzione immediata del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Qualora una parte o tutte le commissioni e spese di una Classe di Azioni sono a carico del capitale di quella Classe di Azioni, il risultato sarà una riduzione del capitale che il Comparto ha a disposizione per gli investimenti per il futuro e la crescita del capitale può essere ridotta. In periodi di ribasso dei mercati, l'effetto compensativo di tale distribuzione di dividendi potrà comportare un'erosione significativa del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Azioni.

TASSAZIONE

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che i proventi della vendita dei titoli in alcuni mercati o il ricevimento di dividendi o altri redditi possono essere o diventare soggetti a ritenute fiscali o altre tasse applicate dalle autorità di quel determinato mercato. Le imposte e le prassi di legge in alcuni dei paesi in cui il Comparto investe o può investire in futuro possono non essere chiaramente identificate, possono essere soggette a variazioni o possono essere soggette a variazioni con effetto retroattivo. Pertanto è possibile che i Comparti possano diventare oggetto di imposte aggiuntive in tali paesi che non è possibile anticipare alla data del Prospetto o nel momento in cui gli investimenti siano effettuati o dismessi.

RISCHI DI NATURA FISCALE IN RELAZIONE ALLA CONTROLLATA

Si prega di fare riferimento alla Sezione "Trattamento fiscale della Controllata".

Common Reporting Standards ("CRS")

La Società dovrebbe essere soggetta agli Standard di Scambio Automatico di Informazioni di Natura Finanziaria in Materia Fiscale (gli "Standard") ed ai relativi Common Reporting Standard (i "CRS") come previsto dalla legge lussemburghese sui Common Reporting Standard (la "Legge sui CRS").

Ai sensi della Legge sui CRS, è probabile che la Società sia considerata una Reporting Financial Institution lussemburghese.

Fatte salve le altre disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati come previste dalla documentazione della Società, al 30 giugno 2017, la Società sarà tenuta a fornire su base annuale all'amministrazione fiscale lussemburghese le informazioni personali e finanziarie relative, tra l'altro, all'identificazione di, detenzioni da parte di, e pagamenti effettuati a (i) alcuni investitori ai sensi della Legge sui CRS (i "Soggetti Oggetto di Informativa") e (ii) Persone aventi funzioni di controllo di alcune entità non-finanziarie ("NFE") che sono loro stesse Soggetti Oggetto di Informativa. Queste informazioni, come esaurientemente previste all'Allegato I della Legge sui CRS (le "Informazioni"), comprenderanno i dati personali relativi ai Soggetti Oggetto di Informativa.

La capacità della Società di soddisfare i propri obblighi di informativa ai sensi della Legge sui CRS dipenderà dalla fornitura alla Società da parte di ciascun investitore delle Informazioni, unitamente alle prove documentali a supporto richieste. A tale riguardo, a mezzo del presente Prospetto si informano gli investitori che, in quanto titolare dei dati, la Società tratterà le Informazioni ai fini previsti dalla Legge sui CRS. Gli investitori s'impegnano ad informare le Persone aventi funzioni di controllo, se previsto, del trattamento delle loro Informazioni da parte della Società.

Inoltre s'informano gli investitori che le Informazioni relative ai Soggetti Oggetto di Informativa secondo la definizione della Legge sui CRS saranno comunicate all'amministrazione fiscale lussemburghese su base annuale ai fini previsti dalla Legge sui CRS. L'amministrazione fiscale lussemburghese può, a sua volta, agendo in qualità di titolare dei dati, comunicare tali informazioni alle autorità fiscali straniere.

Gli investitori che non ottemperino alle richieste di informazioni o documenti da parte della Società possono essere oggetto di informativa e soggette ad ulteriori sanzioni per inosservanza della Legge sui CRS.

IL FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ("FATCA")

Le disposizioni del Foreign Account Tax Compliance del 2010 Hiring Incentives to Restore Employment Act ("Legge HIRE") impongono in via generale una nuova dichiarazione ed un regime di ritenuta del 30% con riferimento ad alcune fonti di reddito statunitensi (compresi dividendi ed interessi) e ai ricavi lordi dalla vendita o da altri atti dispositivi di proprietà che producano interessi o dividendi di fonte statunitense. In via generale, le nuove disposizioni hanno lo scopo di richiedere che la titolarità diretta o indiretta di conti o di entità non statunitensi da parte di soggetti statunitensi sia denunciata all'Internal Revenue Service ("IRS"). Il regime della ritenuta fiscale del 30% si applica in caso di mancata fornitura delle informazioni richieste relative a proprietà statunitensi.

Ai sensi del FATCA, la Società sarà considerata come un'Istituzione Finanziaria Straniera. Come tale, la Società può richiedere a tutti gli investitori di fornire prove documentali della loro residenza fiscale ed ogni altra informazione ritenuta necessaria ai fini dell'osservanza delle su menzionate regolamentazioni.

Sebbene la Società cercherà di soddisfare qualsiasi obbligo ad essa imposto per evitare imposizioni di ritenute FATCA, non può essere data alcuna garanzia che la Società sarà in grado di soddisfare dette obbligazioni. Nel caso in cui la Società dovesse essere soggetta ad una ritenuta in conseguenza del regime FATCA, il valore delle Azioni detenute dall'investitore potrebbe subire perdite significative.

Pertanto e in deroga a quanto qui contenuto e nella misura consentita dalla legge lussemburghese, la Società avrà il diritto di:

- richiedere a qualsiasi investitore o titolare effettivo delle Azioni di fornire tempestivamente tali dati personali come richiesto dalla Società a sua discrezione ai fini della conformità a qualunque legge e/o stabilire tempestivamente l'importo di ritenuta da trattenere;
- divulgare tali dati personali a qualsiasi autorità fiscale, come richiesto dalla legge o da tale autorità;
- trattenere qualsiasi imposta o onere simile che ha l'obbligo legale di trattenere, sia per effetto di legge che in virtù di qualsiasi altra fonte rispetto alle partecipazioni nella Società; e
- trattenere il pagamento nei confronti di un Azionista di qualunque dividendo o provento da rimborso fino a che la Società non detenga informazioni sufficienti al fine di poter stabilire il corretto importo da trattenere.

Come previsto nella Sezione 2.2. "Emissione delle Azioni" gli Amministratori hanno deliberato di impedire la titolarità di Azioni da parte dei soggetti statunitensi (come definiti in base al Regolamento S dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato).

Ciascun investitore potenziale dovrebbe consultare i propri consulenti fiscali in relazione ai requisiti di cui al FATCA alla luce della propria situazione.

CONFLITTI D'INTERESSE POTENZIALI

La Società di Gestione, il/i Consulente/i per gli Investimenti ed altre associate possono effettuare transazioni in cui hanno, direttamente o indirettamente, un interesse che può comportare un potenziale conflitto d'interessi con i doveri della Società di Gestione nei confronti della Società. Né la Società di Gestione, né il/i Consulente/i per gli Investimenti né altre associate saranno tenuti a rendere conto alla Società per qualunque profitto, commissione o remunerazione conseguita o ricevuta da o a causa di dette transazioni o di transazioni connesse né saranno corrette le commissioni del/i Consulente/i per gli Investimenti, salvo diversamente stabilito. La Società di Gestione e il/i Consulente/i per gli Investimenti assicureranno che dette transazioni non saranno effettuate a condizioni meno favorevoli nei confronti della Società rispetto ai casi in cui non esiste il potenziale conflitto d'interessi. Tale potenziale conflitto di interessi o di obblighi può insorgere perché la Società di Gestione o il/i Consulente/i per gli Investimenti possono aver investito, direttamente o indirettamente, nella Società. Più specificamente, la Società di Gestione e il Consulente per gli Investimenti, in base alle norme sull'organizzazione e di condotta ad essi applicabili, devono tentare tutti i passi appropriati per identificare e prevenire o gestire i conflitti d'interessi.

SICUREZZA INFORMATICA

I Comparti e i loro fornitori di servizi sono soggetti a rischi di sicurezza informatica che comprendono, tra l'altro, furto, monitoraggio non autorizzato, comunicazioni, uso improprio,

perdita, distruzione o corruzione di dati riservati o altamente protetti, attacchi finalizzati al diniego di servizi; accesso non autorizzato ai relativi sistemi, compromissioni di reti o dispositivi che i Comparti ed i loro fornitori di servizi usano per le operazioni dei Comparti; o interruzioni operative o guasti dell'infrastruttura fisica o dei sistemi operativi che supportano i Comparti ed i loro fornitori di servizi. Gli attacchi informatici nei confronti di o guasti della sicurezza dei Comparti e dei loro fornitori di servizi possono avere un impatto negativo sui Comparti ed i loro azionisti, determinando potenzialmente, tra l'altro, perdite finanziarie; l'incapacità degli azionisti dei Comparti di svolgere attività commerciali e per i Comparti di effettuare transazioni; l'incapacità di calcolare il VPN dei Comparti; violazione delle leggi sulla privacy o di altra natura applicabili; multe regolamentari, sanzioni, danno reputazionale, costi di rimborso o altri costi per compensazioni; e/o altri costi di conformità. I Comparti potranno sostenere costi aggiuntivi per la gestione del rischio di sicurezza informatica e per i suoi rimedi. Inoltre, i rischi di sicurezza informatica possono avere impatti sugli emittenti dei titoli in cui i Comparti investono, che possono comportare la perdita di valore degli investimenti dei Comparti in tali emittenti. Non vi può essere alcuna garanzia che i Comparti o i loro fornitori di servizi non subiscano perdite in relazione agli attacchi informatici o altre violazioni di sicurezza nel futuro.

1.5.2 FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

In aggiunta ai rischi generali, come sopra previsti, che devono essere considerati per tutti i Comparti, vi sono altri rischi che gli investitori dovrebbero considerare al momento dell'investimento in specifici Comparti. La tabella che segue indica quali rischi specifici possano applicarsi a ciascuno dei compartimenti sulla base del relativo obiettivo e politica d'investimento. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che tali rischi emergeranno solo nel momento in cui i Comparti investano nei relativi strumenti come di volta in volta stabilito del gestore degli investimenti.

I fattori di rischio specifici che sono stati indicati relativamente ad un Comparto nella tabella che segue sono quelli identificati come i rischi rilevanti applicabili a ciascuno dei Comparti al momento della pubblicazione del presente Prospetto. I fattori di rischio specifici possono essere applicati a ciascun comparto con gradazioni diverse e l'esposizione a fattori di rischio specifici varierà nel corso del tempo. Inoltre, nel futuro possono emergere rischi che potrebbero non essere stati previsti in anticipo. Il Prospetto sarà periodicamente aggiornato per riflettere qualunque modifica ai fattori di rischio previsti nella Sezione 1.5.1 Fattori di Rischio Generali e nella Sezione 1.5.2 Fattori di Rischio Specifici.

Strategia	Nome Comparto	Rischio azionario	Rischio Reddito Fisso	Comparti Monetari	Comparti Bilanciati	Strategie Absolute Return	Strumenti Finanziari Derivati	Tecniche EPM
Azionario	Asia Opportunity Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	Asian Equity Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Asian Property Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Asia-Pacific Equity Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Breakout Nations Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	China A-shares Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Emerging Leaders Equity Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	Emerging Markets Equity Fund	✓	✓				✓	
Azionario	European Champions Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	European Equity Alpha Fund	✓	✓				✓	
Azionario	European Property Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Eurozone Equity Alpha Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Frontier Markets Equity Fund	✓					✓	
Azionario	Global Active Factor Equity Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	Global Advantage Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	Global Brands Equity Income Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	Global Brands Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Global Discovery Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	Global Infrastructure Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Global Infrastructure Unconstrained Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Global Opportunity Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	Global Property Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Global Property Unconstrained Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Global Quality Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Indian Equity Fund	✓	✓				✓	
Azionario	International Equity (ex US) Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Japanese Equity Fund	✓	✓				✓	
Azionario	Latin American Equity Fund	✓	✓				✓	

Strategia	Nome Comparto	Rischio azionario	Rischio Reddito Fisso	Comparti Monetari	Comparti Bilanciati	Strategie Absolute Return	Strumenti Finanziari Derivati	Tecniche EPM
Azionario	US Active Factor Equity Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	US Advantage Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	US Growth Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	US Insight Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	US Mid Cap Growth Fund	✓	✓				✓	✓
Azionario	US Property Fund	✓	✓				✓	
Obbligazionario	Absolute Return Fixed Income Fund	✓	✓			✓	✓	✓
Obbligazionario	Asian Fixed Income Opportunities Fund	✓	✓				✓	✓
Obbligazionario	Emerging Markets Corporate Debt Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Emerging Markets Debt Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Emerging Markets Domestic Debt Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Euro Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Euro Corporate Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Euro Strategic Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	European Currencies High Yield Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Global Mortgage Securities Fund ²⁶		✓				✓	✓
Obbligazionario	Global Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Global Buy and Hold 2020 Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Global Buy and Hold 2022 Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Global Buy and Maintain Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Global Convertible Bond Fund	✓	✓				✓	✓
Obbligazionario	Global Credit Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Global Fixed Income Opportunities Fund	✓	✓				✓	✓
Obbligazionario	Global High Yield Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Global Premier Credit Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	Short Maturity Euro Bond Fund		✓				✓	✓

²⁶ A partire dal 15 gennaio 2018, il comparto Morgan Stanley Investment Fund Global Mortgage Securities Fund sarà rinominato Morgan Stanley Investment Fund Global Asset Backed Securities Fund.

Strategia	Nome Comparto	Rischio azionario	Rischio Reddito Fisso	Comparti Monetari	Comparti Bilanciati	Strategie Absolute Return	Strumenti Finanziari Derivati	Tecniche EPM
Obbligazionario	US Dollar Corporate Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	US Dollar High Yield Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	US Dollar Short Duration Bond Fund		✓				✓	✓
Obbligazionario	US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund		✓				✓	✓
Monetario	US Dollar Liquidity Fund		✓	✓			✓	✓
Bilanciato	Global Balanced Fund	✓	✓		✓		✓	✓
Bilanciato	Global Balanced Defensive Fund	✓	✓		✓		✓	✓
Bilanciato	Global Balanced Income Fund	✓	✓		✓		✓	✓
Bilanciato	Global Balanced Risk Control Fund of Funds	✓	✓		✓		✓	✓
Bilanciato	Global Multi-Asset Income Fund	✓	✓		✓		✓	✓
Bilanciato	Global Multi-Asset Opportunities Fund	✓	✓		✓	✓	✓	✓
Alternativo	Liquid Alpha Capture Fund	✓	✓				✓	✓

TITOLI A REDDITO FISSO

I Comparti che investono in Titoli a Reddito Fisso saranno soggetti a rischi di credito e di tassi di interesse, e agli ulteriori rischi associati a Titoli a Reddito Fisso con alto rendimento, titoli garantiti e titoli di partecipazione a finanziamenti.

I Titoli a Reddito Fisso sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della solvibilità dell'emittente e la liquidità generale dei mercati (rischio di mercato). Un Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso sensibili al tasso di interesse. Un aumento dei tassi di interesse ridurrà in via generale il valore dei Titoli a Reddito Fisso, mentre una diminuzione dei tassi di interesse aumenterà in via generale il valore dei Titoli a Reddito Fisso. La performance di tali Comparti dipenderà pertanto in parte dalla capacità di anticipare e di rispondere a tali fluttuazioni dei tassi di interesse del mercato, e di utilizzare adeguate strategie per massimizzare i rendimenti, nel tentativo di minimizzare i rischi associati al capitale di investimento.

Rischio di tasso di interesse

I valori dei Titoli a Reddito Fisso detenuti dai Comparti varieranno in base alle variazioni dei tassi di interesse e tali variazioni potranno influenzare i prezzi delle Azioni. Il valore dei Titoli a Reddito Fisso

generalmente aumenterà quando scendono i tassi di interesse e diminuirà quando aumentano i tassi di interesse. I Titoli a Reddito Fisso con maggiore sensibilità ai tassi di interesse e scadenze più lunghe sono solitamente soggetti a maggiori oscillazioni di valore a seguito delle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio di credito

I Comparti che investono in Titoli a Reddito Fisso sono soggetti al rischio che un emittente non effettui i pagamenti di interesse e capitale alle scadenze. Gli emittenti con rischio di credito più alto offrono solitamente rendimenti più alti per tale rischio aggiunto. Al contrario, gli emittenti con rischio di credito più basso offrono solitamente rendimenti più bassi. In via generale, i titoli governativi sono considerati i più sicuri in termini di rischio di credito, mentre i titoli di debito societari specialmente quelli con rating di credito scarsi hanno un rischio di credito più alto. Le variazioni delle condizioni finanziarie di un emittente, i cambiamenti delle condizioni politiche ed economiche in generale, o i cambiamenti delle condizioni politiche ed economiche specifiche di un emittente sono tutti fattori che possono avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed i valori dei titoli dell'emittente.

Titoli ad Alto Rendimento

I Comparti possono investire in Titoli a Reddito Fisso con rendimenti più alti i quali sono soggetti ad un aumento del rischio di credito e di mercato rispetto ai titoli con rendimenti più bassi.

Fondi d'Investimento	Mercati Emergenti	Eurozone	Industria Real Estate	Infrastrutture	Merchi	Strategie di Volatilità	High Yield	ABS/MBS	CoCo	Investimenti nella Cina Continentale
							✓	✓		
	✓						✓	✓	✓	
							✓	✓		
	✓						✓	✓	✓	
✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓			
✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓			
✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓		
✓	✓	✓			✓	✓	✓			
✓	✓	✓	✓		✓		✓	✓	✓	
✓	✓	✓								
✓	✓	✓				✓	✓	✓	✓	

Generalmente i titoli con rating più basso offrono rendimenti più alti rispetto ai titoli con rating più alto per offrire agli investitori una compensazione per il rischio più alto. Tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di pagare capitale e interessi delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono essere altresì soggetti a volatilità dei prezzi dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione dei mercati della solvibilità dell'emittente e la liquidità generale dei mercati e, di conseguenza, possono essere meno liquidi rispetto ai titoli con rendimenti più bassi.

Rendimenti negativi

Alcuni Comparti possono investire in strumenti a reddito fisso che, in alcuni casi, possono essere trattati ad un rendimento negativo. Quando un Comparto investe in uno strumento a reddito fisso con rendimento negativo, il valore dell'investimento dello stesso Comparto si ridurrà su base giornaliera dell'importo del rendimento negativo ed il Comparto potrebbe non riottenere il suo intero investimento.

Rischio di declassamento

I rating di credito assegnati ai Titoli a Reddito Fisso possono essere soggetti a variazioni. Il declassamento di un Titolo a Reddito Fisso munito di rating potrebbe diminuire il valore e la liquidità del titolo, particolarmente in un mercato con scarse contrattazioni ed

incrementare inoltre la volatilità di prezzo. La Società potrà continuare ad investire in titoli che sono stati declassati dopo l'acquisto.

Titoli Non-Investment Grade

I titoli *non-investment grade* hanno un rating di credito più basso rispetto ai titoli *investment grade* o ai titoli privi di rating e sono generalmente considerati come aventi un rischio di credito più alto rispetto ai titoli con rating più alti. Inoltre, i titoli *non-investment grade* tendono ad essere più volatili rispetto ai titoli con rating più alti, con la conseguenza che eventi economici negativi possono avere un impatto maggiore sui prezzi dei titoli *non-investment grade* rispetto ai titoli con rating più alti. Il mercato dei titoli che hanno un rating inferiore all'*investment grade*, che hanno un rating più basso o che sono privi di rating generalmente ha una minore liquidità ed è meno attivo di quello dei titoli con rating maggiori e la capacità di un Comparto di liquidare le sue partecipazioni a seguito dei mutamenti dell'economia o dei mercati finanziari può essere ulteriormente limitata da fattori come pubblicità negativa e percezioni degli investitori. Alcuni Comparti possono investire in titoli con rating inferiori all'*investment grade*.

Titoli privi di rating

Alcuni Comparti possono investire in titoli privi di rating. Come tali, detti titoli possono essere soggetti ad una più alta volatilità di

prezzo poiché la loro qualità di credito ed i Comparti che investono in tali titoli devono fare affidamento sull'accertamento del credito di tali titoli da parte del/i Consulente/i per gli investimenti ed in particolare sono più soggetti ad un alto rischio di credito.

Debito sovrano

Alcuni paesi ed entità governative si affidano in misura maggiore di altri agli investimenti stranieri ed ai mercati internazionali per raccogliere fondi. L'investimento in titoli di debito sovrani emessi o garantiti da tali paesi o entità governative comportano un alto grado di rischio dovuto alla possibilità che l'emittente non sia in grado o non voglia rimborsare il capitale o gli interessi alla scadenza dei termini previsti per tale debito. Di conseguenza, vi può essere il rischio che l'emittente scadenzi nuovamente il rimborso o che sia inadempiente.

Titoli obbligazionari cartolarizzati ("Asset-Backed Securities")

Alcuni Comparti possono investire in titoli obbligazionari cartolarizzati ("Asset-Backed Securities" – "ABS") che sono Titoli a Reddito Fisso garantiti o cartolarizzati da flussi di pagamento generati da un raggruppamento di attività costituite da carte di credito, prestiti auto, prestiti agli studenti, prestiti alle piccole imprese, ipoteche e crediti a breve termine. Un ABS solitamente può essere emesso in diverse tranche, o classi, con caratteristiche che variano sulla base della rischiosità delle attività sottostanti accertate con riferimento alla loro qualità e condizioni di credito e possono essere emessi ad un tasso fisso o variabile.

Più alto sarà il rischio contenuto nella tranche, più l'ABS avrà probabilità di pagare in forma di reddito. Le obbligazioni associate a tali titoli possono essere soggette a rischi di credito, liquidità e di tasso di interesse maggiori rispetto ad altri Titoli a Reddito Fisso. Gli ABS sono spesso esposti a rischi di ritardo (quando le obbligazioni delle attività sottostanti non sono pagate in tempo) e a rischi di pagamento anticipato (quando le obbligazioni delle attività sottostanti sono pagate in anticipo rispetto al previsto). Tali rischi possono avere un impatto sostanziale sui tempi e sull'entità dei flussi di cassa pagati dai titoli e possono avere un impatto negativo sui redditi dei titoli. La vita media di ogni singolo titolo può essere condizionata da un grande numero di fattori come la sussistenza e la frequenza dell'esercizio di qualunque rimborso opzionale o pagamento anticipato obbligatorio, il livello prevalente dei tassi di interesse, il tasso effettivo di default delle attività sottostanti, la tempistica dei recuperi ed il livello di rotazione delle attività sottostanti.

Titoli connessi a ipoteche ("Mortgage-Backed Securities")

Alcuni Comparti possono investire in titoli connessi a ipoteche ("Mortgage-Backed Securities" "MBS") ovvero Titoli a Reddito Fisso garantiti o cartolarizzati da flussi di cassa relativi ad un raggruppamento sottostante di prestiti su immobili residenziali e

prestiti per immobili commerciali. Questo tipo di titoli è usato comunemente per riorientare i pagamenti di interessi e capitale dal raggruppamento di ipoteche agli investitori. Un MBS può essere emesso in diverse tranche, o classi, con caratteristiche che variano sulla base della rischiosità delle ipoteche sottostanti accertata con riferimento alla loro qualità e condizioni di credito e possono essere emessi ad un tasso fisso o variabile. Più alto sarà il rischio contenuto nella tranche, più l'MBS avrà probabilità di pagare in forma di reddito. Gli MBS possono essere soggetti a rischio di pagamento anticipato ovvero il rischio che, in un periodo di calo dei tassi di interesse, coloro che hanno assunto il prestito possano versare o comunque restituire il capitale sulle loro ipoteche prima del previsto. Quando si verifica ciò, alcuni tipi di MBS saranno estinti più rapidamente di quanto originariamente anticipato e i Comparti dovranno investire i proventi in titoli con rendimenti più bassi. Gli MBS possono anche essere soggetti a rischi di ritardo, ovvero al rischio che, in periodi di rialzo dei tassi di interesse, alcuni tipi di MBS saranno estinti più lentamente rispetto a quanto originariamente anticipato ed il valore di questi titoli diminuirà. Di conseguenza, la duration media dei portafogli dei Comparti può aumentare. Il valore dei titoli con termini più lunghi in generale varia, con riferimento alle variazioni dei tassi di interesse, in misura maggiore rispetto ai titoli con termine più breve. A causa dei rischi di pagamento anticipato e di estensione, gli MBS possono reagire in maniera differente alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ad altri Titoli a Reddito Fisso. Le piccole oscillazioni dei tassi di interesse (sia aumenti che diminuzioni) possono rapidamente e in maniera significativa ridurre il valore di alcuni MBS: In alcune circostanze gli investimenti in MBS possono diventare meno liquidi ed in caso di un ingente rimborso o mutamenti della liquidità di mercato il Consulente per gli Investimenti potrà non essere in grado di vendere i titoli per soddisfare i requisiti di rimborso o potrà essere in grado solo di vendere i titoli ad un prezzo con impatto negativo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Inoltre, il prezzo di mercato per gli MBS può essere volatile.

Titoli garantiti da ipoteche "non agency"

I titoli garantiti da ipoteche "non agency" sono MBS emessi da istituzioni private. Tali titoli non hanno alcuna garanzia di credito diversa dalla qualità dei prestiti sottostanti, e da qualsiasi altra tutela strutturale del credito prevista dalle condizioni dell'accordo cui appartengono. Investire in titoli garantiti da ipoteche "non agency" comporta generalmente rischi di credito, pagamento anticipato, ritardo, liquidità e default.

Finanziamenti

Un Comparto può investire in finanziamenti a tasso fisso o variabile di uno o più istituti finanziari per mezzo di (i) cessioni/trasferimenti, o (ii) partecipazioni in tutto o in parte della parte restante di finanziamento.

Tali finanziamenti possono essere garantiti o meno. I finanziamenti che sono pienamente garantiti offrono al Comparto maggiore tutela di un finanziamento non garantito in caso di mancato pagamento dell'interesse previsto o del capitale. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che la liquidazione della garanzia da un finanziamento garantito soddisfi le obbligazioni della società debitrice.

Generalmente le partecipazioni comporteranno che il Comparto abbia un rapporto contrattuale solo con un intermediario (ad esempio, un istituto finanziario o un consorzio di finanziatori, l'“Istituto Intermediario”) e non con l'entità che assume il prestito e pertanto in via generale non avrà alcun diritto di obbligare il debitore a rispettare i termini del contratto di finanziamento. Il Comparto non può direttamente beneficiare della garanzia che supporta il relativo finanziamento e può essere soggetto a qualsiasi diritto di compensazione che il debitore vanta nei confronti dell'Istituto Intermediario.

Le obbligazioni del finanziamento sono soggette al rischio di credito di mancato pagamento del capitale o degli interessi da parte del soggetto che ha assunto il prestito. Incrementi sostanziali dei tassi di interesse possono anche causare un aumento degli inadempimenti delle obbligazioni del finanziamento.

Inoltre, nel caso in cui l'esposizione ai finanziamenti derivi dall'acquisto di partecipazioni sussiste un ulteriore rischio di credito e di insolvenza dell'Istituto Intermediario ai sensi delle leggi sull'insolvenza della giurisdizione dell'Istituto Intermediario.

D'altro canto, gli investimenti in finanziamenti mediante cessione diretta comprendono il rischio che se un contratto di finanziamento è risolto, un Comparto potrebbe diventare co-detentore di una qualsiasi garanzia e potrebbe sostenere i costi e le passività associate alla detenzione e alla cessione della garanzia.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono soggette ad una serie di rischi compresi i rischi derivanti sia da titoli di debito che azionari, ed agli specifici rischi dei titoli convertibili. Le valorizzazioni delle obbligazioni convertibili sono sensibili al rischio macro-economico, al rischio del tasso di interesse, al rischio dello spread, al rischio di default ed al rischio azionario. Inoltre, gli emittenti di obbligazioni convertibili possono subire un declassamento del rating. In alcune condizioni di mercato, le obbligazioni convertibili possono essere meno liquide rispetto ad altre classi di attività.

Titoli di Debito Convertibili Contingenti

Caratteristiche dei titoli di debito convertibili contingenti

Alcuni Comparti possono investire in titoli di debito convertibili contingenti che sono Titoli a Reddito Fisso che possono pagare una

cedola interessante e che possono essere convertiti in titoli azionari o subire perdite di capitale a seguito della diminuzione del valore nominale al verificarsi di eventi specifici (“eventi scatenanti”) in base in particolare ai livelli di quote di capitale dell'emittente di tali titoli di debito convertibili contingenti (“livelli scatenanti”). I titoli di debito convertibili contingenti possono essere emessi come strumenti perpetui che possono (o non possono) essere esercitati a una data prestabilita.

Rischi specifici associati ai relativi titoli di debito convertibili contingenti

Livelli scatenanti e rischi di conversione: i titoli di debito convertibili contingenti sono strumenti finanziari complessi rispetto ai quali i livelli scatenanti (e quindi l'esposizione al rischio di conversione) differiscono ampiamente. In particolare, la conversione può comportare che il valore dell'investimento diminuisca in maniera significativa ed irrimediabile, ed in alcuni casi anche fino a zero.

Rischi sconosciuti e legati al rendimento: i titoli di debito convertibili contingenti sono anche strumenti finanziari innovativi e pertanto non si conosce come si comportano in un contesto finanziario stressato. Ciò aumenta l'incertezza nella valutazione dei titoli di debito convertibili contingenti ed anche i rischi di potenziale contagio dei prezzi, così come la volatilità ed anche i rischi di liquidità dell'intera classe di attività dei titoli di debito convertibili contingenti. In alcune circostanze può essere difficile trovare un acquirente pronto per titoli di debito convertibili contingenti ed il venditore potrebbe dover accettare uno sconto significativo del valore previsto dell'obbligazione ai fini della vendita. Inoltre, a causa del rendimento spesso attraente dei titoli di debito convertibili contingenti, rimane tuttora non chiaro se i detentori di titoli di debito convertibili contingenti abbiano pienamente considerato i rischi sottostanti di tali strumenti.

Rischi di svalutazione e di inversione della struttura di capitale: gli investimenti in titoli di debito convertibili contingenti possono anche determinare perdite rilevanti per il relativo Comparto poiché il titolo di debito convertibile contingente può subire perdite di mercato di capitale a causa della diminuzione del valore nominale (“svalutazione”) al verificarsi di alcuni eventi scatenanti. In questo caso, i detentori di titoli di debito convertibili contingenti subiranno perdite prima dei detentori di titoli azionari emessi dallo stesso emittente, contrariamente all'ordine classico della gerarchia della struttura di capitale secondo cui i detentori di azioni solitamente subiscono perdite prima dei detentori di strumenti di debito.

Rischio di estensione del call: dovuto al fatto che i titoli di debito convertibili contingenti sono strumenti perpetui che possono non essere esercitati alla data di esercizio predeterminata e gli investitori possono non ricevere la restituzione del capitale alla data del call o a qualsiasi data.

Rischio di cancellazione della cedola: inoltre, alcuni titoli di debito convertibili contingenti sono anche soggetti al rischio di cancellazione discrezionale dei pagamenti della cedola da parte dell'emittente in qualsiasi momento, per qualunque ragione, e per periodi di qualunque durata.

COMPARTI MONETARI

Rischio di Valore Patrimoniale Netto Stabile

Sebbene si intenda mantenere un Valore Patrimoniale Netto stabile per le Azioni a Distribuzione dei Comparti Monetari, non vi può essere alcuna garanzia che ciò venga ottenuto né che i Comparti Monetari raggiungano i loro obiettivi d'investimento. Il valore dei Comparti Monetari potrà essere condizionato da movimenti del mercato (compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo potenziali movimenti negativi dei tassi ufficiali), volatilità e/o ampliamento degli spread di credito associati agli investimenti dei Comparti Monetari, aumento degli oneri e dei costi, remunerazioni e commissioni di fornitori di servizi al di fuori del controllo della Società di Gestione.

Strumenti del Mercato Monetario, Depositi a Termine fisso e Certificati di Deposito

I Comparti Monetari possono investire una larga parte delle loro attività in depositi a termine fisso, certificati di deposito e/o strumenti del mercato monetario. Si informano gli investitori che l'investimento in tali Comparti non è uguale o equivalente ad un deposito in un conto corrente bancario e non è tutelato da governi o da altra garanzia o sistema di indennizzo degli investitori, che possono essere previsti a tutela del titolare di un conto corrente. Si rammenta agli investitori che il prezzo delle Azioni di un qualsiasi Comparto Monetario e qualunque relativo provento può diminuire come aumentare e che gli investitori potrebbero non vedersi restituire l'intero importo investito.

RISCHIO AZIONARIO

I Comparti che investono in titoli azionari sono soggetti alla volatilità dei mercati di capitale in cui tali titoli sono negoziati e possono subire perdite significative. Il prezzo delle azioni può essere condizionato da molti fattori a livello di singola società, così come da più ampi sviluppi economici e politici, compresi gli andamenti di crescita economica, inflazione e tassi di interesse, rendiconti dei ricavi societari, andamento demografico ed eventi catastrofici.

Certificati rappresentativi di azioni in deposito ("Depository Receipts")

I certificati rappresentativi di azioni in deposito ("American Depository Receipts" – ADR; "Global Depository Receipts" – GDR; "European Depository Receipts" – EDR) sono strumenti che rappresentano azioni di società che svolgono attività al di fuori dei mercati in cui detti certificati sono scambiati. Conseguentemente, se da un lato i certificati rappresentativi di azioni in deposito sono scambiati nei Mercati Riconosciuti, possono d'altra parte sussistere

altri rischi connessi a tali strumenti: ad esempio, le azioni sottostanti tali strumenti possono essere soggette a rischi di natura politica o dovuti all'inflazione, a tassi di cambio o di custodia.

Società di dimensioni piccole e medie

I prezzi delle azioni di società di piccole e medie dimensioni tendono ad essere più volatili rispetto ai prezzi delle azioni di società di grandi dimensioni. Le società più piccole potrebbero avere risorse e gamme di prodotto limitate e pertanto potrebbero essere più sensibili ai cambiamenti delle condizioni di mercato. Le azioni delle società più piccole sono trattate con minore frequenza ed in volumi inferiori rispetto alle società più grandi e ciò potrebbe contribuire ad una maggiore volatilità del prezzo delle azioni.

Note di partecipazione

I compartimenti azionari possono generare esposizione ad alcuni titoli azionari in alcuni paesi mediante l'acquisto di una nota di partecipazione. Una nota di partecipazione, se da una parte genera l'esposizione al titolo azionario desiderata, aggiunge un'esposizione al rischio di controparte rispetto all'emittente della nota di partecipazione.

COMPARTI BILANCIATI

I Comparti Bilanciati prevedono per il Consulente per gli Investimenti un'ampia discrezionalità riguardo all'allocazione tra differenti classi di attività. Di volta in volta, i Comparti Bilanciati possono avere un'esposizione significativa a singole classi di attività a reddito fisso o azionarie, o ad un numero limitato di esse. Di conseguenza, la rilevanza relativa dei rischi associati a titoli azionari Titoli a Reddito Fisso e derivati oscillerà nel corso del tempo.

STRATEGIE ABSOLUTE RETURN

L'intento di una strategia absolute return è di fornire redditi attraverso un ciclo di mercato. Tuttavia non vi può essere alcuna garanzia che tali redditi o capitale siano ottenuti.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I Comparti possono, in linea con la loro politica d'investimento, investire in strumenti finanziari derivati compresi, a titolo esemplificativo, opzioni europee e statunitensi comprese opzioni a titolo unico, su valuta, opzioni call e put su paniere o su indice; future a titolo unico e future su indici azionari e su volatilità; tassi di interesse, future su Eurodollari e su titoli del Tesoro; contratti sui differenziali ("Contract for differences" – "CFD"); swap su valuta unica; *credit default swap*; swap su tassi di interesse; swap su Indice dei Prezzi al Consumo, *swap total return*, note strutturate, warrant, titoli a termine su valuta e titoli di partecipazione.

Se da un lato l'uso prudente dei derivati può essere vantaggioso, i derivati possono anche comportare dei rischi differenti, e in alcuni casi più alti, rispetto ai rischi derivanti da investimenti più

tradizionali. Se previsto nel suo obiettivo di investimento, un Comparto può applicare varie strategie di investimento al fine di ridurre alcuni dei suoi rischi e/o aumentare il rendimento. Dette strategie possono prevedere l'uso di strumenti derivati come opzioni, warrant, swap e/o future. Tali strategie possono non avere successo o comportare perdite per il Comparto.

I derivati possono anche comportare rischi specifici. Tali rischi riguardano specificamente i rischi di mercato, di gestione, di controparte, di liquidità, il rischio di deprezzamento o impropria valutazione dei derivati e il rischio che i derivati non corrispondano perfettamente alle attività sottostanti, ai tassi di interesse e agli indici.

Quella che segue è una discussione generale su importanti fattori di rischio e problematiche relative all'uso dei derivati che gli investitori dovrebbero considerare prima di investire in un Comparto.

Rischio di mercato

Questo è un rischio generale connesso a tutti gli investimenti, compresi i derivati, rappresentato dal fatto che il valore di un particolare derivato può scendere o salire a seguito dei cambiamenti relativi ai fattori di mercato. Un Comparto potrà anche usare i derivati per avere un'esposizione lunga o corta in alcuni investimenti. In condizioni di mercato estreme l'uso dei derivati potrà, teoricamente, dare origine a perdite illimitate per il Comparto. Tuttavia, la perdita di un investitore è sempre limitata all'importo investito nel Comparto. Nel caso si verificassero dette condizioni estreme di mercato, gli investitori potrebbero avere, in alcune circostanze, rendimenti minimi o nessun rendimento o addirittura potrebbero subire una perdita sui loro investimenti nel dato Comparto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità esiste nel caso in cui un particolare strumento sia difficile da vendere o acquistare. Se una transazione in derivati è particolarmente rilevante o se il relativo mercato non è liquido, può diventare impossibile iniziare una transazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso (tuttavia, la Società parteciperà esclusivamente a transazioni su derivati nel mercato ristretto (OTC) nella misura in cui sia consentito liquidare dette transazioni in qualsiasi momento ad un giusto prezzo).

Rischio di controparte

I Comparti possono effettuare transazioni in mercati OTC, che li esporranno al credito delle rispettive controparti e alla capacità di quest'ultime di soddisfare i termini di detti contratti. In caso di fallimento o insolvenza di una controparte, i Comparti potrebbero incorrere in ritardi nella liquidazione della posizione e in ingenti perdite, comprese diminuzioni di valore degli investimenti durante il periodo in cui la Società intende esercitare i suoi diritti,

impossibilità di realizzare guadagni dai suoi investimenti durante detto periodo nonché spese e altri oneri sostenute per far valere i suddetti diritti.

Esiste inoltre la possibilità che i su menzionati accordi e le transazioni su derivati possano concludersi a causa, ad esempio, di fallimento, illegalità sopravvenuta o cambiamenti nelle norme sulla tassazione e sulla contabilità rispetto a quelle vigenti al momento degli accordi. Tuttavia detto rischio è limitato grazie alle restrizioni agli investimenti indicati nella Sezione 3 intitolata "Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio" dell'Appendice A. - "Poteri e limiti di investimento".

Rischio di Gestione delle Garanzie

Il rischio di controparte che deriva da investimenti in derivati OTC viene generalmente mitigato attraverso la costituzione in pegno o il trasferimento di garanzie in favore del Comparto. Tuttavia, non è possibile garantire integralmente le transazioni. Le commissioni ed i rendimenti per il Comparto non possono essere coperti da garanzia. Se una controparte diventa insolvente, il Comparto potrebbe avere bisogno di vendere le garanzie diverse dalla liquidità ai prezzi di mercato applicabili in quel momento. In tal caso, il Comparto può avere delle perdite, dovute, tra l'altro, a delle determinazioni dei prezzi o a monitoraggi di movimenti avversi dei mercati delle garanzie non accurati, al peggioramento del rating degli emittenti delle garanzie o alla illiquidità dei mercati in cui le garanzie sono trattate. Delle difficoltà a vendere le garanzie potrebbero dar luogo a dei ritardi o limitazioni per il soddisfacimento delle domande di rimborso da parte del Comparto.

Un Comparto potrebbe anche avere delle perdite in caso di investimento della liquidità ricevuta come garanzia, nella misura in cui tali investimenti sono consentiti. Tali perdite potrebbero verificarsi a causa della diminuzione del valore degli investimenti effettuati. Una simile diminuzione di valore ridurrebbe l'importo della garanzia a disposizione del Comparto che quest'ultimo deve restituire alla controparte, secondo i termini della transazione rilevante. Il Comparto potrebbe essere chiamato a coprire la differenza tra l'importo della garanzia originariamente ricevuta e l'importo disponibile per essere restituito alla controparte, con ciò producendo una perdita per il Comparto.

Margini collocati dai Comparti

Quando un Comparto stipula una transazione su derivati, deve generalmente consegnare – in forza di norme di legge o di disposizioni contrattuali – della liquidità o altre attività come margine (spesso definite "collaterale") per tutelare l'intermediario incaricato della transazione dal rischio di una potenziale insolvenza del Comparto. Quando il titolo sul collaterale viene trasferito all'intermediario (e cioè l'intermediario diventa proprietario a pieno titolo del margine), o esercita un diritto di riuso, in caso di

fallimento o insolvenza dell'intermediario il Comparto avrà la posizione di un creditore non assistito da garanzie, e potrebbe non essere nella condizione di recuperare l'importo dovuto al Comparto stesso, in tutto o in parte. Il Comparto non avrà titolo ad esercitare i diritti di voto, di autorizzazione e altri diritti simili connessi ai titoli consegnati come margine con trasferimento del titolo di proprietà o in relazione ai quali è stato esercitato un diritto di uso, fino a quando e nella misura in cui saranno state consegnate delle attività equivalenti. Nel caso in cui un intermediario non riconsegna delle attività equivalenti quando ciò sia dovuto, il Comparto potrebbe non essere nella condizione di adempiere ai propri obblighi di regolamento nel contesto di una operazione di copertura o di altro tipo di cui il Comparto stesso sia parte in relazione a tali attività.

Rischio di Sostituzione della Controparte

Si prevede che il Global Brands Equity Income Fund assuma un'esposizione mediante uno swap su opzioni su titoli e/o indici azionari. Questo swap è altamente personalizzato e l'ottenimento di questa esposizione dipende dalla disponibilità di una controparte. Questo Comparto intende usare Morgan Stanley International Plc, una società collegata al Consulente per gli Investimenti, come una controparte dello swap. Nel caso in cui Morgan Stanley International Plc non sia in grado di continuare a essere una controparte dello swap, il Comparto potrebbe non essere in grado di contrattare con un'altra controparte per uno swap equivalente. Ciò potrebbe voler dire che il Comparto non sia in grado di implementare pienamente la sua strategia d'investimento e, in particolare, la componente di aumento del reddito della strategia potrebbe risultarne condizionata comportando una riduzione del reddito. Ciò potrebbe anche voler dire che il Comparto non può realizzare il suo obiettivo d'investimento ai fini dell'offerta di un reddito periodico.

Rischio di leva

Gli strumenti derivati consentono al Comparto di ottenere una più ampia esposizione ai valori delle attività rispetto all'importo investito dal Comparto. Di conseguenza, le perdite su strumenti derivati possono essere superiori all'importo investito negli stessi e ciò potrà ridurre in maniera significativa il valore del Comparto nel suo complesso.

Altri rischi

Gli altri rischi nell'uso di derivati includono i rischi di valutazioni differenti dei derivati dovute ai vari metodi di valutazione consentiti e dall'incapacità dei derivati di corrispondere perfettamente ai titoli, tassi e indici sottostanti. Molti derivati, in particolare i derivati OTC, sono complessi e spesso valutati in modo soggettivo e la valutazione può essere fornita esclusivamente da un limitato numero di professionisti del mercato che spesso agiscono come controparti nella transazione oggetto di valutazione. La Società di

Gestione cercherà di ottenere delle valutazioni indipendenti per derivati OTC al fine di limitare questo rischio.

I derivati non sempre corrispondono o riproducono perfettamente il valore dei titoli, tassi o indici che essi mirano a riprodurre e addirittura lo riproducono in misura maggiore. Di conseguenza, l'uso di tecniche di derivati da parte di un Comparto può non essere sempre un metodo efficace per perseguire il rispettivo obiettivo di investimento. Nei casi in cui i derivati siano stati usati a fini di copertura del rischio, è possibile che gli investimenti di compensazione non subiscano variazioni di prezzi che sono perfettamente correlati in misura inversa. Da ciò deriva che i portafogli dotati di copertura potranno essere esposti al rischio di base – il rischio che il portafoglio realizzi ricavi o perdite eccessive a causa dell'attuazione della strategia di copertura.

Rischi associati a Derivati trattati nel mercato ristretto ("OTC" o "over-the-counter")

Un derivato OTC è uno strumento derivato che non è né quotato né negoziato su un mercato ufficiale come l'FTSE o lo NYSE, ma è negoziato da controparti che negoziano direttamente tra di loro su reti informatiche e per telefono. Il rischio di controparte su qualsiasi transazione relativa a strumenti derivati OTC non può superare il 10% delle attività di un Comparto nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito con sede nell'Unione Europea o in un paese i cui regolamenti di vigilanza siano considerati dalla CSSF equivalenti a quelli prevalenti nell'UE. Tale limite è fissato al 5% in qualsiasi altro caso.

La Società di Gestione assicura che è operativo un adeguato sistema di monitoraggio del rischio per le transazioni in OTC.

Compensazione (clearing)

Nel caso in cui un Comparto effettui delle operazioni su derivati – sia in mercati regolamentati che over-the-counter – con compensazione delle posizioni e l'intermediario usato come stanza di compensazione per tale transazione venga dichiarato insolvente da una controparte centrale dell'UE ("CPC UE"), quest'ultima cercherà di trasferire (port) le transazioni e le attività del Comparto presso un altro intermediario che opera come stanza di compensazione oppure, se ciò non è possibile, la CPC UE risolverà la transazione del Comparto. La risoluzione anticipata di operazioni in simili contesti può comportare delle perdite significative per il Comparto. Nel caso di insolvenza di altri soggetti della struttura di compensazione (come una controparte centrale, una depositaria, un agente per i regolamenti o qualsiasi soggetto che operi come stanza di compensazione su incarico dell'intermediario del Comparto), il Comparto potrebbe non rientrare in possesso delle proprie attività, ed i diritti del Comparto stesso potrebbero essere differenti a seconda della legge del luogo di costituzione del

soggetto insolvente e delle specifiche misure di protezione messe in atto da quest'ultimo.

Rischi connessi al Controllo e al Monitoraggio dei Derivati

I prodotti derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche di investimento e analisi dei rischi diversi da quelli associati ai titoli azionari e Titoli a Reddito Fisso. L'uso di tecniche su derivati richiede una comprensione non solo delle attività sottostanti dei derivati, ma anche dei derivati medesimi, senza il beneficio dell'osservazione dei rendimenti dei derivati in tutte le condizioni di mercato.

In particolare, l'uso e la complessità dei derivati richiede il mantenimento di adeguati controlli per monitorare le transazioni concluse, la capacità di accertare il rischio che un derivato apporta a un Comparto e la capacità di prevedere correttamente il prezzo relativo, il tasso di interesse o i movimenti dei tassi di valuta.

Non vi è alcuna garanzia che una particolare previsione risulti corretta o che la strategia di investimento che utilizza derivati avrà successo.

WARRANT (OPZIONI)

Alcuni Comparti possono investire in titoli o strumenti collegati alle azioni, come i warrant. L'effetto di trasmissione delle fluttuazioni connesso agli investimenti in warrant e la volatilità dei prezzi dei warrant rendono il rischio connesso agli investimenti in questi ultimi più elevato di quello insito negli investimenti in azioni.

TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

Un Comparto può stipulare contratti di riacquisto e di riacquisto inverso sia in qualità di acquirente che di venditore in conformità alle condizioni e ai limiti previsti nella Sezione 3 – “Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio” di cui all'Appendice A – Poteri e Limiti d'Investimento. Nel caso in cui la controparte di un contratto di riacquisto o di riacquisto inverso dovesse risultare inadempiente, il Comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita dei titoli sottostanti e/o delle altre garanzie detenute dal Comparto in connessione al contratto di riacquisto o di riacquisto inverso siano inferiori al prezzo di riacquisto o, a seconda dei casi, al valore dei titoli sottostanti. Inoltre, in caso di fallimento o di procedimenti analoghi dell'altra parte del contratto di riacquisto o di riacquisto inverso o del mancato riacquisto alla relativa data da parte di quest'ultima, il Comparto potrebbe subire perdite, comprese una perdita di interessi o del capitale dei titoli nonché i costi associati al ritardo e all'applicazione del contratto di riacquisto o di riacquisto inverso.

Un Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli in conformità ai limiti e alle condizioni stabilite nella Sezione 3 –

“Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio” di cui all'Appendice A – Poteri e Limiti d'Investimento. Nel caso in cui la controparte di un'operazione di prestito di titoli dovesse risultare inadempiente, il Comparto potrebbe subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita della garanzia detenuta dal Comparto in connessione all'operazione di prestito titoli siano inferiori al valore dei titoli oggetto del prestito. Inoltre, in caso di fallimento o di procedimenti analoghi dell'altra parte dell'operazione di prestito titoli o la mancata restituzione da parte di quest'ultima dei titoli come concordato, il Comparto potrebbe subire perdite, comprese una perdita di interessi o del capitale dei titoli, nonché i costi associati al ritardo e all'applicazione dell'operazione di prestito titoli.

Il prestito titoli, i contratti di riacquisto e i contratti di riacquisto inverso comportano anche dei rischi di liquidità dovuti, tra l'altro, all'immobilizzazione di liquidità o di posizioni in titoli in occasione di transazioni di dimensioni o di durata eccessive rispetto al profilo di liquidità del Comparto, oppure a ritardi nel recupero della liquidità o dei titoli consegnati alle controparti. Queste circostanze potrebbero dar luogo a dei ritardi o limitazioni per il soddisfacimento delle domande di rimborso da parte del Comparto. Il Comparto può anche incorrere in rischi operativi quali, tra gli altri, il mancato o ritardato regolamento delle disposizioni impartite, il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di consegna in relazione alla vendita di titoli, nonché i rischi di tipo legale connessi alla documentazione da utilizzare in occasione di tali transazioni.

I Comparti faranno uso di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso o operazioni di prestito titoli solo ai fini della riduzione dei rischi (copertura) nonché ai fini di generare capitali o reddito aggiuntivi per il relativo Comparto. Nell'uso di tali tecniche, i Comparti agiranno sempre in conformità a quanto previsto dalla Sezione 3 – “Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio” di cui all'Appendice A – Poteri e Limiti d'Investimento. I rischi derivanti dall'uso dei contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e operazioni di prestito titoli saranno attentamente monitorati e saranno impiegate tecniche (comprese quelle di gestione delle garanzie) per tentare di ridurre detti rischi. Generalmente l'uso di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e operazioni di prestito titoli non hanno un impatto significativo sui rendimenti del Comparto, salvo i Fattori di Rischio sopra descritti.

Il rischio di controparte che deriva da investimenti in tecniche per la gestione efficiente del portafoglio (“EPM”) viene generalmente mitigato attraverso la costituzione in pegno o il trasferimento di garanzie in favore del Comparto. Tuttavia, non è possibile garantire integralmente le transazioni. Le commissioni ed i rendimenti per il Comparto non possono essere coperti da garanzia. Se una controparte diventa insolvente, il Comparto potrebbe avere bisogno

di vendere le garanzie diverse dalla liquidità ai prezzi di mercato applicabili in quel momento. In tal caso, il Comparto può avere delle perdite, dovute, tra l'altro, a delle determinazioni dei prezzi o a monitoraggi di movimenti avversi dei mercati delle garanzie non accurati, al peggioramento del rating degli emittenti delle garanzie o alla illiquidità dei mercati in cui le garanzie sono trattate. Delle difficoltà a vendere le garanzie potrebbero dar luogo a dei ritardi o limitazioni per il soddisfacimento delle domande di rimborso da parte del Comparto.

Un Comparto potrebbe anche avere delle perdite in caso di reinvestimento della liquidità ricevuta come garanzia, nella misura in cui tali investimenti sono consentiti. Tali perdite potrebbero verificarsi a causa della diminuzione del valore degli investimenti effettuati. Una simile diminuzione di valore ridurrebbe l'importo della garanzia a disposizione del Comparto che quest'ultimo deve restituire alla controparte, secondo i termini della transazione rilevante. Il Comparto potrebbe essere chiamato a coprire la differenza tra l'importo della garanzia originariamente ricevuta e l'importo disponibile per essere restituito alla controparte, con ciò producendo una perdita per il Comparto.

La Società può stipulare contratti di prestito titoli, di riacquisto e di riacquisto inverso con altre società appartenenti allo stesso gruppo del Gestore degli Investimenti. Eventuali controparti in tali operazioni che siano anche delle collegate adempiranno i propri obblighi derivanti dalle operazioni di prestito titoli, riacquisto titoli o acquisto-rivendita di titoli con un Comparto in termini commercialmente ragionevoli. Inoltre, il Gestore degli Investimenti selezionerà le controparti e stipulerà le relative transazioni in conformità ai principi della migliore esecuzione (best execution). Tuttavia, gli investitori devono essere consapevoli che il Gestore degli Investimenti potrebbe avere dei conflitti tra la propria funzione ed i propri interessi, o quelli delle controparti ad esso collegate.

FONDI DI INVESTIMENTO

Organismi di Investimento Collettivo Chiusi e Aperti

Alcuni Comparti possono investire in altri organismi di investimento collettivo. Investendo indirettamente in organismi di investimento collettivo attraverso il Comparto, l'investitore non solo sosterrà la sua quota proporzionale della commissione di gestione del Comparto, ma anche indirettamente, le spese di gestione e amministrazione degli organismi di investimento collettivo sottostanti.

In caso di investimento in organismi di investimento collettivo chiusi le azioni possono a volte essere acquistate solo a prezzi di mercato che rappresentano le plusvalenze rispetto ai loro valori patrimoniali netti o cedute a prezzi di mercato che rappresentano sconti rispetto ai loro valori patrimoniali netti. Le azioni di tali

organismi di investimento collettivo chiusi saranno valorizzate al loro ultimo valore di mercato disponibile.

Gli organismi di investimento costituiti in giurisdizioni diverse potrebbero non assicurare un livello di tutela degli investitori equivalente. Ciò potrebbe esporre i Comparti che investono in essi a rischi aggiuntivi, ad esempio, con meno opportunità di vendita, pagamento dilazionato o non ricevimento di somme a liquidazione, o strutture giudiziarie meno protettive.

Investimenti in Comparti di Soggetti Terzi

Alcuni Comparti possono investire in azioni di organismi di investimento collettivo compresi Exchange Traded Funds, Comparti Chiusi e OICVM – collettivamente, i compartimenti sottostanti. Tali Comparti possono essere gestiti o sub-gestiti dal Consulente per gli Investimenti, da un consulente collegato o da un consulente non collegato. La capacità di un Comparto che investe in azioni di un fondo/i sottostante/i di raggiungere i suoi obiettivi di investimento può essere direttamente collegata alla capacità dei fondi sottostanti di raggiungere i loro obiettivi di investimento. I Comparti che investono in fondi sottostanti saranno esposti ai rischi a cui sono soggetti i compartimenti sottostanti. Tali rischi possono comprendere il rischio di liquidità nel caso in cui la capacità di un Comparto di soddisfare i requisiti di liquidità del suo investimento è direttamente legata alla capacità dei fondi sottostanti di soddisfare i loro requisiti di liquidità.

MERCATI EMERGENTI, MERCATI DI FRONTIERA E ALTRI MERCATI NON-SVILUPPATI.

In alcuni Stati vi è la possibilità di esproprio delle attività, di tassazioni aventi il carattere di una confisca, di instabilità politica e/o sociale, e di sviluppi diplomatici che potrebbero influenzare gli investimenti in tale Stato. Potrebbe esservi un accesso più limitato di quanto solitamente avviene alle informazioni relative agli strumenti finanziari, ed entità finanziarie in alcuni Stati potrebbero non essere soggette a certi standard di contabilità, revisione e rapporti finanziari paragonabili a quelli ai quali alcuni investitori sono abituati. Alcuni mercati finanziari nei quali il volume degli scambi è in crescita hanno spesso un volume di scambi sostanzialmente minore di quello dei mercati più evoluti, e i titoli emessi da molte società potrebbero essere meno liquidi e il loro valore tende a fluttuare in modo maggiore rispetto ai titoli emessi da società omologhe presenti in mercati più ampi. In vari paesi, vi sono diversi livelli di vigilanza e regolamentazione in relazione alle borse, alle istituzioni finanziarie ed agli emittenti. Inoltre, il modo in cui gli investitori stranieri possono investire in titoli in alcuni Stati e i limiti imposti a tali investimenti potrebbero influenzare gli investimenti di alcuni Comparti in vari paesi.

I sistemi di regolamento nei Mercati Emergenti, Mercati di Frontiera e altri mercati non-sviluppati potrebbero non essere

organizzati quanto quelli dei mercati evoluti. Potrebbe quindi esservi il rischio che un pagamento venga ritardato e che la liquidità o i titoli di un Comparto possano per questo essere compromessi per le mancanze o i difetti nel sistema dei pagamenti. In particolare, la pratica dei mercati potrebbe richiedere il pagamento prima della ricezione dei valori mobiliari acquistati o che il valore mobiliare venga trasferito prima della riscossione del pagamento. In questi casi, il mancato pagamento da parte dell'agente o della banca (la "Controparte") attraverso la quale avviene la transazione potrebbe comportare una perdita per i Comparti che investono in titoli dei mercati non-sviluppati.

La Società, dove possibile, si adopererà per utilizzare Controparti di un certo livello finanziario affinché tale rischio sia ridotto. Tuttavia, non può esservi certezza che questo rischio sarà eliminato con successo per i Comparti, anche perché le Controparti che operano nei Mercati Emergenti, Mercati di Frontiera e altri mercati non-sviluppati spesso non possiedono le risorse e le finanze di quelle dei paesi più sviluppati.

Potrebbe insorgere inoltre il rischio che, data l'incertezza nel funzionamento dei sistemi di pagamento in singoli mercati, più richieste confliggenti potrebbero giungere contemporaneamente in relazione ai titoli in possesso dei Comparti od in via di trasferimento ai Comparti. Inoltre, i fondi di garanzia potrebbero essere inesistenti ovvero inadeguati al soddisfacimento delle richieste delle società in ciascuna di tali evenienze.

Gli investimenti nella Federazione Russa scontano taluni rischi maggiorati in relazione alla proprietà e alla custodia dei valori mobiliari. In questi paesi la proprietà è evidenziata da annotazioni nei registri di una società o del suo custode del registro (che non è né un agente della Banca Depositaria né responsabile verso quest'ultimo). Né la Banca Depositaria né alcuno dei suoi corrispondenti locali deterranno direttamente o in un effettivo sistema di deposito centralizzato alcun certificato rappresentativo di diritti di proprietà sulle suddette società. Come conseguenza di tale sistema e della mancanza di efficaci norme statali e della loro applicazione, la Società potrebbe perdere la registrazione a suo nome e la proprietà dei titoli delle suddette società a seguito di colpa, negligenza o anche meri errori. Tuttavia, in considerazione di tali rischi, il corrispondente della Banca Depositaria segue procedure migliorate di "due diligence". Il corrispondente ha stipulato accordi con custodi dei registri di società e ammetterà investimenti solo in società che hanno in vigore delle adeguate procedure di registrazione. Inoltre, il rischio connesso ai regolamenti è minimo perché il corrispondente non effettuerà pagamenti fino a quando gli estratti del registro della Banca Depositaria non saranno stati ricevuti e controllati. Inoltre, i titoli del debito dei predetti Stati comportano un maggior rischio connesso alla custodia poiché questi titoli, in conformità alle pratiche del mercato, sono tenuti in

custodia presso istituzioni, le quali potrebbero non avere una copertura assicurativa adeguata per coprire le perdite dovute a furto, distruzione o inadempimenti mentre tali beni sono sotto la loro custodia.

Altri rischi potrebbero comprendere, a titolo di esempio, controlli sugli investimenti stranieri e restrizioni sul rimpatrio dei capitali e sul cambio delle valute locali con valute di riserve globali come il Dollaro Statunitense, l'impatto sull'economia di disordini religiosi o di natura etnica.

Inoltre, gli investimenti in India potrebbero essere soggetti alla revoca o al mancato rinnovo dell'Autorizzazione in qualità di Consulente per gli Investimenti dell'Investitore Istituzionale Straniero.

Debito societario e debito sovrano

Sia il debito societario che il debito sovrano saranno soggetti ad alti rischi in mercati emergenti, mercati di frontiera e altri mercati non-sviluppati, non dovranno soddisfare uno standard minimo di rating e potranno non essere classificati ai fini dell'affidabilità del credito da nessuna organizzazione di rating del credito riconosciuta al livello internazionale.

L'emittente o l'autorità governativa che controlla il rimborso del debito di tale paese non-sviluppato potrà non essere in grado o non vorrà rimborsare il capitale e/o gli interessi alla scadenza dei termini previsti per tale debito. Di conseguenza, un obbligato governativo potrebbe risultare insolvente. In questo caso, la Società e/o la Società di Gestione potranno disporre di risorse limitate nei confronti dell'emittente e/o garante dal punto di vista legale. In alcuni casi sarà possibile ricorrere ad azioni legali dinanzi ai tribunali della parte inadempiente, e la capacità del detentore dei titoli di debito governativi stranieri di ottenere il ricorso potrà essere soggetto al clima politico del relativo paese.

Inoltre, non vi è alcuna garanzia che i detentori di debiti commerciali non contestino i pagamenti ai detentori di obbligazioni di debito governative straniere in caso di inadempienza ai sensi dei relativi contratti di mutuo stipulati con le loro banche.

INVESTIMENTI IN CINA

Alcuni Comparti possono investire in titoli o strumenti aventi un'esposizione sul mercato cinese (dove "Cina" o la "RPC" indicano la Repubblica Popolare Cinese (salvo che, ove il contesto lo richieda, e solo ai fini del Prospetto, i riferimenti a "RPC" o "Cina" non comprendano Hong Kong, Macao e Taiwan)). L'esposizione può essere ottenuta attraverso lo schema degli Investitori Istituzionali Esteri Qualificati (Qualified Foreign Institutional Investor – "QFII") o lo Stock Connect. Oltre ai rischi connessi agli investimenti in mercati emergenti, così come gli altri rischi di investimento in

generale, come descritti nella presente sezione, che sono applicabili agli investimenti in Cina, gli investitori dovrebbero anche considerare gli ulteriori rischi specifici di seguito illustrati.

Investimenti attraverso i QFII

Ai sensi delle attuali leggi e regolamenti cinesi, gli investimenti nel mercato dei titoli nazionale cinese (Azioni-A cinesi ed altri titoli locali consentiti) possono essere effettuati da o attraverso detentori di un'autorizzazione QFII, entro alcune quote di investimento concesse in base alle prescrizioni regolamentari cinesi applicabili e ad esse soggette ("**Regolamenti QFII**"). I Comparti possono investire in Cina indirettamente mediante prodotti di accesso come note di partecipazione, note collegate ad azioni o strumenti finanziari simili per i quali le attività sottostanti consistono in titoli emessi da società quotate nei mercati regolamentati in Cina, e/o la cui performance è legata alla performance di titoli emessi da società quotate su mercati regolamentati in Cina ("**Prodotti di Accesso**"). I relativi Comparti non soddisferanno i criteri per qualificarsi come QFII e per ottenere l'esposizione diretta sul mercato delle Azioni A cinesi, l'investimento sarà effettuato mediante gestori o emittenti di tali organismi, note o strumenti in possesso di autorizzazioni QFII e quote d'investimento.

I Prodotti di Accesso hanno lo scopo di riflettere i rendimenti sulle Azioni A cinesi sottostanti e sono generalmente soggetti ai termini e alle condizioni che riflettono i Regolamenti QFII sottostanti e possono anche essere soggetti ai termini e condizioni imposte degli emittenti. Questi termini possono comportare ritardi nella realizzazione della strategia d'investimento del Gestore degli Investimenti a causa di restrizioni che possono applicarsi all'emittente che acquista o cede i titoli sottostanti i Prodotti di Accesso o la realizzazione di liquidazioni e pagamenti dei proventi di liquidazione al Comparto.

Inoltre, i Prodotti di Accesso possono essere illiquidi poichè può non esservi alcun mercato attivo per tali titoli. In caso d'inadempimento, il Comparto potrebbe essere soggetto a movimenti di mercato negativi durante l'esecuzione di transazioni di sostituzione. Inoltre, vi è il rischio che l'emittente non regoli una transazione a causa di un problema di credito o di liquidità, determinando così una perdita per il Comparto.

Rischi regolamentari QFII

Le azioni del relativo gestore o emittente che violino i Regolamenti QFII potrebbero comportare la revoca, o altra azione regolamentare riguardo alla relativa autorizzazione QFII nel suo insieme, e potrebbero avere un impatto sull'esposizione del Comparto sui titoli cinesi, poichè il relativo organismo, nota o strumento può essere obbligato a cedere le proprie partecipazioni in titoli cinesi. Inoltre, un Comparto può anche subire un impatto da norme e restrizioni ai sensi dei Regolamenti QFII (comprese le norme sui

limiti d'investimento, i periodi di blocco ed i rimpatrio dei capitali e dei profitti), che possono di conseguenza compromettere la liquidità e/o la performance di investimento del Comparto.

I Regolamenti QFII che disciplinano gli investimenti degli QFII in Cina possono essere soggetti ad ulteriori revisioni nel futuro. L'applicazione e l'interpretazione dei Regolamenti QFII sono relativamente non testati e vi è una certezza limitata su come saranno applicati. Non vi è alcuna garanzia riguardo alla possibilità che future revisioni dei Regolamenti QFII o la loro applicazione non possano avere un impatto negativo sugli investimenti dei Comparti in Cina.

Rischi di deposito QFII

Quando un Comparto investe in Azioni A cinesi o in altri titoli in Cina mediante un QFII, tali titoli saranno tenuti da una banca depositaria (il "**Custode QFII**") nominata dall'QFII in conformità ai Regolamenti QFII e le stesse Azioni A cinesi saranno detenute mediante un conto titoli presso la China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("**ChinaClear**"). Tale conto può essere a nome dell' QFII e non a nome del relativo Comparto e le attività su tale conto possono essere detenute per e per conto dei clienti del QFII, compreso, ma non solo, tale Comparto. Anche se le autorità di vigilanza cinesi hanno dichiarato di riconoscere i concetti di mero intestatario (*nominee*) e quello di proprietario effettivo, tali concetti sono relativamente nuovi nel sistema giuridico cinese e non sono ancora stati applicati nello schema QFII. Quindi, le attività di un Comparto detenute su questo conto potrebbero essere soggette al rischio di essere trattate come parte del patrimonio del QFII ed in tal modo essere esposte ad azioni dei creditori del QFII in caso d'insolvenza del QFII. Inoltre, le attività del Comparto possono non essere adeguatamente separate dalle attività di altri Comparti, OICR o clienti che investono attraverso QFII.

Gli investitori dovrebbero altresì notare che il contante depositato nel conto contante dei relativi Comparti presso la Banca Depositaria QFII non sarà segregato ma sarà un debito dovuto dalla Banca Depositaria QFII nei confronti dei relativi Comparti in quanto depositanti. Tale contante sarà confuso con il contante appartenente ad altri clienti della Banca Depositaria QFII.

Investimenti in Azioni A cinesi via Stock Connect

Lo Stock Connect (che attualmente comprende lo Shanghai Stock Connect e lo Shenzhen Stock Connect) è un programma di negoziazione e clearing sviluppato dalla Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("**HKEX**"), dalla Borsa di Shanghai (Shanghai Stock Exchange – "**SSE**"), dalla Borsa di Shenzhen (Shenzhen Stock Exchange – "**SZSE**") e ChinaClear con lo scopo di ottenere l'accesso reciproco al mercato azionario tra la RPC e Hong Kong. Lo Shanghai Stock Connect e lo Shenzhen Stock Connect operano in modo indipendente l'uno dall'altro, ma sono simili per quanto

riguarda i principi fondamentali, i meccanismi operativi ed il quadro regolamentare.

Lo Stock Connect comprende una connessione di trading verso il nord ed una connessione di trading verso il sud. Attraverso la connessione di trading verso il nord, Hong Kong e gli investitori stranieri, come la Società, attraverso i propri intermediari di Hong Kong ed una società di servizi di negoziazione in titoli costituita dalla Stock Exchange of Hong Kong Limited (“**SEHK**”), rispettivamente a Shanghai (per le negoziazioni attraverso lo Shanghai Stock Connect) e a Shenzhen (per le negoziazioni attraverso lo Shenzhen Stock Connect), possono essere in grado di trattare alcune Azioni A cinesi eleggibili quotate nella SSE/SZSE smistando ordini alla SSE/SZSE. Attraverso la connessione di trading verso il sud, gli investitori nella RPC saranno in grado di trattare alcuni titoli quotati nella SEHK. In base ad una comunicazione congiunta emessa dalla Securities and Futures Commission (“**SFC**”) e la China Securities Regulatory Commission (“**CSRC**”) il 10 novembre 2014 lo Shanghai Stock Connect ha avviato le negoziazioni il 17 novembre 2014. Lo Shenzhen Stock Connect ha iniziato le negoziazioni il 5 dicembre 2016.

Grazie allo Stock Connect, la Società attraverso i propri intermediari di Hong Kong può trattare alcune azioni eleggibili quotate nelle SSE/SZSE. Per quanto riguarda le negoziazioni nella SSE, esse includono tutte le azioni che compongono di volta in volta gli indici SSE 180 Index e SSE 380 Index, e tutte le Azioni A quotate nella SSE che non sono comprese tra le azioni che compongono i relativi indici ma che hanno Azioni H corrispondenti quotate nella SEHK (le società che emettono sia Azioni A quotate nelle SSE/SZSE che Azioni H quotate nella SEHK sono definite “Società con Azioni A+H”). Per quanto riguarda le negoziazioni nella SZSE, le Azioni A cinesi eleggibili includono tutte le azioni che compongono gli indici SZSE Constituent Index e SZSE Small/Mid Cap Innovation Index emesse da una società con capitalizzazione di mercato di almeno 6 miliardi di RMB, nonché Azioni A cinesi emesse da Società con Azioni A+H quotate nella SZSE. Le azioni quotate nelle SSE/SZSE che non sono trattate in Renminbi (“**RMB**”) e le azioni quotate nelle SSE/SZSE che sono incluse nel “risk alert board” sono espressamente escluse dallo Stock Connect. Si prevede che la lista dei titoli eleggibili sarà soggetta a revisioni e rettifiche (in particolare le rettifiche seguiranno le variazioni delle ponderazioni delle Azioni A cinesi ricomprese negli indici rilevanti).

La Hong Kong Securities Clearing Company Limited (“**HKSCC**”), una società interamente posseduta da HKEX, e ChinaClear sono responsabili del clearing, regolamento e fornitura di servizi di custodia, nominee ed altri servizi relativi alle negoziazioni eseguite dai rispettivi partecipanti al mercato e investitori. Le Azioni A cinesi negoziate attraverso lo Stock Connect sono emesse in forma immateriale, e gli investitori non deterranno alcuna Azione A cinese fisica.

Sebbene HKSCC non reclaims diritti di proprietà sui titoli SSE/SZSE detenuti sul conto azionario omnibus in ChinaClear, quest’ultima, come tenutaria del registro delle azioni per le società quotate SSE/SZSE, tratterà ancora HKSCC come uno degli azionisti quando tratterà azioni societarie rispetto a tali titoli SSE/SZSE. Il regolamento delle transazioni nello Stock Connect avviene in RMB, e gli investitori devono avere accesso in tempi prevedibili ad una fonte affidabile di disponibilità di RMB ad Hong Kong, fatto questo che non può essere garantito.

In aggiunta al pagamento di commissioni di trattazione, oneri e imposte di registro in connessione alla negoziazione in Azioni A cinesi, i Comparti che investono via Stock Connect possono essere soggetti a nuove commissioni derivanti dalla negoziazione di Azioni A cinesi via Stock Connect che devono ancora essere stabilite e annunciate dalle relative autorità.

Rischio di liquidità e volatilità

L’esistenza di un mercato liquido di trading per le Azioni A cinesi può dipendere dall’offerta o dalla domanda di Azioni A cinesi. Il prezzo al quale i titoli possono essere acquistati o venduti dai relativi Comparti ed il Valore Patrimoniale Netto di tali compartimenti può essere negativamente condizionato se i mercati di trading per le Azioni di Classe A cinesi sono limitati o assenti. Il mercato delle Azioni A cinesi può essere più volatile ed instabile (ad esempio, a causa del rischio di sospensione di una determinata azione o per un intervento del governo). La volatilità del mercato e le difficoltà di regolamento nei mercati delle Azioni A cinesi possono anche determinare fluttuazioni significative dei prezzi dei titoli negoziati su tali mercati e pertanto possono avere un impatto sul valore dei relativi Comparti.

Rischio di sospensione

E’ previsto che sia la SEHK che le SSE/SZSE hanno il diritto di sospendere o di limitare le negoziazioni su un qualunque titolo negoziato sulla relativa borsa ove sia necessario per garantire un mercato ordinato e giusto e che i rischi siano gestiti con prudenza. In particolare, i limiti di negoziazione sono imposti dalle borse sulle Azioni A cinesi, quando la negoziazione di Azioni A cinesi sulla relativa borsa può essere sospesa se il prezzo di negoziazione del titolo è aumentato o diminuito oltre la fascia di limite del trading. Una sospensione renderebbe impossibile per i relativi Comparti liquidare le posizioni e potrebbe di conseguenza esporre i Comparti a perdite significative. Inoltre, quando la sospensione è successivamente revocata potrebbe non essere possibile per i Comparti liquidare le posizioni ad un prezzo favorevole, il che potrebbe esporre tali compartimenti a perdite significative. Infine, quando è effettuata una sospensione la capacità dei relativi Comparti di accedere al mercato RPC risulterà compromessa.

Quote ed altri Limiti

Sebbene lo Stock Connect sia il primo programma che consenta ad investitori non cinesi di negoziare Azioni A cinesi senza un'autorizzazione e non vi sia più un limite complessivo alle quote, le negoziazioni di Azioni cinesi A attraverso lo Stock Connect sono ancora soggette a una quota giornaliera ("**Quota Giornaliera**"), che limita il valore degli acquisti netti transfrontalieri disposti ogni giorno attraverso lo Stock Connect. La negoziazione verso il nord e quella verso il sud, sia attraverso lo Shanghai Stock Connect che lo Shenzhen Stock Connect saranno soggette ad insiemi distinti di Quote Giornaliere. La Quota Giornaliera verso il nord per lo Shanghai Stock Connect e lo Shenzhen Stock Connect è attualmente fissata a 13 miliardi di RMB. I limiti di quota possono impedire ai Comparti di acquistare titoli attraverso lo Stock Connect quando invece sarebbe vantaggioso farlo. In particolare, una volta che il saldo residuo della Quota Giornaliera arriva a zero o tale Quota Giornaliera è superata, gli ordini di acquisto saranno rifiutati (sebbene sarà consentito agli investitori di vendere i loro titoli acquistati su base transfrontaliera a prescindere dal saldo della quota).

Differenze nella Data di Negoziazione

Poiché gli scambi Stock Connect sono gestiti tramite intermediari di Hong Kong e la SEHK, Stock Connect opererà solo nei giorni in cui i mercati di RPC e Hong Kong sono aperti per le negoziazioni e quando le banche in entrambi i mercati sono aperti nei corrispondenti giorni di regolamento. Pertanto, è possibile che si verifichino casi in cui per RPC sia un normale giorno di negoziazione ma i relativi Comparti non possono effettuare alcuna negoziazione su Azioni A cinesi via Stock Connect. Di conseguenza, i prezzi delle Azioni A cinesi rilevanti possono a volte subire fluttuazioni quando i Comparti non possono aggiungere o uscire di posizione.

Inoltre, un investitore non può acquistare e vendere lo stesso titolo nello stesso giorno di negoziazione, il che può limitare la capacità del Comparto di investire in Azioni A cinesi mediante Stock Connect e di concludere o uscire da negoziazioni quando ciò sia vantaggioso nello stesso giorno di negoziazione.

Eleggibilità delle Azioni

Solo alcune Azioni A cinesi sono eleggibili per essere accessibili mediante Stock Connect. Questi titoli possono perdere la loro eleggibilità in qualsiasi momento. Quando un'Azione A cinese è tolta dalla lista delle azioni eleggibili per la negoziazione via Stock Connect, questa potrà solo venduta ma non essere acquistata. Ciò può avere un impatto sul portafoglio d'investimento o sulle strategie dei relativi Comparti, ad esempio, nel caso in cui il Consulente desideri acquistare un'Azione A cinese che è stata tolta dalle azioni eleggibili.

Incertezza operativa

Poiché Stock Connect è relativamente recente, i suoi effetti sul mercato per la negoziazione delle Azioni A cinesi sono incerti. Inoltre il trading, regolamento e sistemi informatici necessari per operare in Stock Connect sono relativamente nuovi e in continua evoluzione. In particolare, lo Stock Connect si fonda sul funzionamento dei sistemi operativi dei relativi partecipanti al mercato. Ai partecipanti al mercato è consentito partecipare a questo programma a condizione che soddisfino alcuni requisiti di competenza informatica, gestione del rischio ed altri requisiti come specificati dalla relativa borsa e/o sistema di clearing. I regimi dei titoli e gli ordinamenti dei due mercati differiscono in maniera significativa ed i partecipanti al mercato possono avere necessità di risolvere questioni derivanti dalle differenze su base continuativa. Non vi è alcuna garanzia che i sistemi dell' SEHK ed i partecipanti al mercato funzioneranno in maniera corretta e che continueranno ad adattarsi ai cambiamenti e agli sviluppi in entrambi i mercati. Nel caso in cui i relativi sistemi non funzionino correttamente, la negoziazione attraverso Stock Connect potrebbe essere interrotta e la capacità dei relativi Comparti di accedere al mercato delle Azioni A cinesi può risultare compromessa ed il Comparto potrebbe non essere in grado di perseguire in maniera efficace la sua strategia d'investimento.

Altri rischi legali e regolamentari

Stock Connect è soggetta a regolamento sia ad Hong Kong che in Cina. Gli attuali regolamenti non sono stati testati e non vi è certezza sul come saranno applicati. Inoltre, gli attuali regolamenti sono soggetti a modifiche e non vi può essere alcuna garanzia che lo Stock Connect non sia abolito. Non vi può essere garanzia che successivi regolamenti non producano un impatto sulla disponibilità di titoli in questo programma, sulla frequenza dei rimborsi o altre restrizioni. Ulteriori restrizioni per gli azionisti e obblighi di comunicazione potrebbero essere applicate anche alla Società in conseguenza dei suoi investimenti in Azioni A cinesi via Stock Connect.

Mancanza di tutela dell'investitore

Le transazioni attraverso lo Stock Connect non sono coperte dai programmi di tutela dell'investitore delle borse di Hong Kong e di Shanghai/Shenzhen. Gli investimenti nelle Azioni A cinesi tramite lo Stock Connect sono effettuati mediante intermediari e sono soggetti ai rischi di inadempimento delle obbligazioni di detti intermediari. Gli investimenti dei Comparti non sono coperti dall'Investor Compensation Fund di Hong Kong, che è stato istituito per il pagamento degli indennizzi agli investitori di qualunque nazionalità che abbiano subito perdite pecuniarie in conseguenza dell'inadempimento di un intermediario autorizzato o di un'istituzione finanziaria autorizzata in relazione a prodotti negoziati in borsa ad Hong Kong. Poiché le questioni legate ad inadempimenti rispetto ad azioni SSE/SZSE via Stock Connect non coinvolgono i prodotti quotati o trattati su SEHK o su Hong Kong Futures Exchange Limited, essi non saranno coperti dall' Investor

Compensation Fund. Pertanto i Comparti sono esposti ai rischi d'inadempimento dell'/degli intermediario/i che essi utilizzino per la negoziazione in Azioni A cinesi attraverso lo Stock Connect.

Proprietà legale/effettiva

In Cina, i titoli Stock Connect sono detenuti per conto degli investitori finali (come la Società) da parte dell' HKSCC in qualità di nominee. HKSCC a sua volta detiene le azioni SSE/SZSE, come detentore nominee, attraverso un conto titoli omnibus a suo nome registrato presso ChinaClear. Mentre le autorità di vigilanza cinesi hanno affermato che gli investitori finali detengono una partecipazione effettiva in titoli Stock Connect, la legge che regola tali diritti è nella sua fase iniziale ed i meccanismi che i titolari effettivi possono usare per far valere i propri diritti non sono testati e pertanto determinano un rischio d'incertezza. Inoltre, le corti in Cina hanno un'esperienza limitata rispetto all'applicazione del concetto di proprietà effettiva e la legge che riguarda la proprietà effettiva continuerà ad evolversi nel corso della suddetta applicazione. Vi è di conseguenza un rischio per cui quando la legge sarà testata e sviluppata la capacità della Società di far valere i propri diritti di proprietà subirà un impatto negativo. A causa di questa incertezza, nell'improbabile caso in cui HKSCC sia sottoposto a procedure di liquidazione ad Hong Kong non è chiaro se le azioni SSE/SZSE saranno considerate come detenute ai fini della proprietà effettiva dei Comparti o come parte delle attività generali di HKSCC disponibili per la distribuzione generale ai suoi creditori. Inoltre, la Società può non essere in grado di partecipare ad azioni societarie che riguardino i titoli Stock Connect per questioni di tempo o per altre ragioni operative. In maniera analoga, la Società non sarà in grado di votare nelle assemblee degli azionisti salvo che attraverso HKSCC e non sarà in grado di partecipare a dette assemblee.

Rischi di Clearing e Regolamento

ChinaClear e HKSCC hanno stabilito le connessioni di clearing e ciascuno è un partecipante dell'altro per facilitare il clearing ed il regolamento di scambi transfrontalieri. Per gli scambi transfrontalieri avviati in un mercato, l'organismo di clearing di quel mercato da un lato compenserà ed effettuerà i regolamenti con i propri partecipanti di clearing, e dall'altro lato si impegna ad adempiere alle obbligazioni di clearing e regolamento dei propri partecipanti al clearing con l'organismo di clearing di controparte.

In qualità di controparte centrale nazionale del mercato di titoli della RPC, ChinaClear opera un network globale di clearing, regolamento e di struttura di detenzione di titoli. ChinaClear ha istituito una rete di gestione del rischio e di misure approvate e supervisionate dalla CSRC. Le possibilità di insolvenza di ChinaClear sono considerate remote. Nel caso remoto di un'insolvenza di ChinaClear, gli obblighi di HKSCC aventi ad oggetto azioni SSE/SZSE ai sensi dei suoi contratti di mercato con partecipanti al clearing saranno limitate all'assistenza dei partecipanti al clearing per le loro azioni giudiziarie nei confronti di ChinaClear.

HKSCC dovrebbe in buona fede tentare il recupero delle azioni circolanti e del denaro da ChinaClear mediante le vie legali disponibili o attraverso la liquidazione di ChinaClear. In tal caso, il relativo Comparto può subire un ritardo nel processo di recupero o potrebbe non recuperare in pieno le sue perdite da ChinaClear.

Requisiti di Pre-Negoziazione e Conti Segregati Speciali

I regolamenti della RPC richiedono che prima che un investitore venda una qualunque azione, dovrebbero esserci azioni sufficienti sul conto; altrimenti SSE/SZSE rifiuterà l'ordine di vendita in oggetto. SEHK effettuerà dei controlli di pre-negoziazione sugli ordini di vendita delle Azioni A cinesi dei suoi partecipanti (ovvero gli intermediari in azioni) per assicurare che non si verifichino over-selling.

Nel caso in cui un Comparto intenda vendere alcune Azioni A cinesi dallo stesso detenute, deve trasferire tali Azioni A cinesi sui rispettivi conti del/i suo/i intermediario/i prima dell'apertura del mercato nel giorno di vendita (il "**giorno di negoziazione**"). Nel caso in cui non rispetti tale scadenza, non sarà in grado di vendere tali azioni nel giorno di negoziazione. A causa di questo requisito, un Comparto potrebbe non essere in grado di cedere le proprie detenzioni di Azioni A cinesi in maniera tempestiva.

In via alternativa, se il relativo Comparto mantiene le proprie azioni SSE/SZSE presso un depositario che è un custode partecipante o un partecipante di clearing generale che partecipa all' Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("**CCASS**"), il Comparto può richiedere a tale Depositario di aprire un conto speciale segregato ("**SPSA**") in CCASS per mantenere le proprie detenzioni di azioni SSE/SZSE secondo il modello rafforzato di controllo di pre-negoziazione. A ciascun SPSA sarà assegnato una "Credenziale Investitore" da parte di CCASS al fine di facilitare il sistema Stock Connect nella verifica delle detenzioni di un investitore come ad esempio un Comparto. A condizione che vi sia una detenzione sufficiente nell' SPSA quando l'intermediario dà corso all'ordine di vendita del relativo Comparto, quest'ultimo avrà solo necessità di trasferire le azioni SSE/SZSE dal suo SPSA sul conto del suo intermediario dopo l'esecuzione e non prima della collocazione dell'ordine di vendita ed il comparto non sarà soggetto al rischio di non essere in grado di cedere le proprie partecipazioni di Azioni A cinesi in maniera tempestiva a causa del mancato trasferimento di Azioni A cinesi ai suoi intermediari in maniera tempestiva.

Inoltre, i requisiti di pre-negoziazione possono, dal punto di vista pratico, limitare il numero di intermediari che i Comparti possono usare per eseguire gli scambi. Mentre i Comparti possono usare SPSA in sostituzione del controllo pre-negoziazione, molti partecipanti al mercato devono ancora pienamente implementare i sistemi informatici necessari a completare gli scambi che interessano i titoli in tali conti in maniera tempestiva. La prassi di mercato con riferimento a SPA è in continua evoluzione.

Mercato interbancario cinese delle obbligazioni (Chinese Interbank Bond Market – “**CIBM**”)

Il CIBM è un mercato over the counter al di fuori delle due principali Borse della RPC (e cioè la SSE e la SZSE) ed è stato istituito nel 1997. Nel mercato CIBM gli investitori istituzionali (compresi investitori istituzionali nazionali, ma anche QFII, RQFII e altri investitori istituzionali esteri, che devono essere autorizzati) negoziano obbligazioni sovrane, governative e societarie su base bilaterale con un market maker. Il CIBM rappresenta più del 95% del valore delle obbligazioni emesse che costituiscono il volume delle transazioni nella RPC.

I principali strumenti di debito trattati nel CIBM comprendono obbligazioni governative, obbligazioni finanziarie, obbligazioni societarie, contratti di riacquisto e di prestito di obbligazioni, titoli emessi dalla Banca del Popolo della Cina (People’s Bank of China – “**PBOC**”) e altri strumenti finanziari di debito.

Il CIBM è soggetto alla regolamentazione e alla vigilanza della PBOC. Quest’ultima è responsabile, tra l’altro, di emanare le regole per la quotazione, le negoziazioni ed il funzionamento del CIBM, e vigilare sugli operatori in tale mercato. Il CIBM supporta due sistemi di trattazione: (i) negoziazione bilaterale e (ii) “clicca e concludi” (click-and-deal). Il China Foreign Exchange Trading System (“**CFETS**”), che è la piattaforma unificata di trading per il CIBM, prevede che venga applicato il sistema della negoziazione per tutti i prodotti interbancari, mentre la stipulazione “one-click” si applica solo alle transazioni spot su obbligazioni e ai derivati su tassi di interesse.

Il meccanismo del market maker, ai sensi del quale un soggetto assicura quotazioni di acquisto e vendita di obbligazioni, fu ufficialmente introdotto nel 2001 per migliorare la liquidità del mercato ed aumentare l’efficienza. Le transazioni con l’intervento di un market maker possono comportare dei benefici come minori costi di negoziazione e di regolamento.

Le transazioni aventi ad oggetto obbligazioni devono essere effettuate con operazioni bilaterali a seguito di negoziazioni distinte dalle altre, e ciascuna transazione deve essere conclusa singolarmente. I prezzi di acquisto e di vendita (“bid” e “ask”) per le operazioni primarie su obbligazioni ed i tassi di interesse di riacquisto devono essere determinati in modo indipendente dalle parti della transazione. Generalmente, in conformità al contratto applicabile, entrambe le parti di una transazione invieranno prontamente le istruzioni per la consegna delle obbligazioni e dei fondi, ed avranno obbligazioni e fondi sufficienti per assicurarne la consegna alla data concordata per la consegna stessa.

La China Central Depository & Clearing Co., Ltd (“**CCDC**”) consegnerà le obbligazioni nei termini di cui alle istruzioni, che dovranno coincidere con gli elementi inviati da entrambe le parti

della transazione. Le banche che si occupano della compensazione dei fondi (come le banche agenti per il regolamento delle operazioni disposte dagli investitori istituzionali esteri) disporranno i trasferimenti ed i regolamenti delle operazioni su obbligazioni per conto delle relative parti entro i termini convenuti.

Gli investitori devono essere consapevoli che le negoziazioni nel CIBM espongono il Comparto a maggiori rischi di controparte e di liquidità.

RISCHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI ATTRAVERSO BOND CONNECT

Oltre ad aprire un conto in Cina per accedere al CIBM, alcuni Comparti potrebbero investire nelle obbligazioni negoziabili nella RPC (“**Bond Connect Securities**”) attraverso una connessione delle infrastrutture delle istituzioni finanziarie della RPC e quelle di Hoong Kong (“**Bond Connect**”).

RISCHI REGOLAMENTARI

Tutti gli atti legislativi, le norme, i regolamenti, le prassi, gli avvisi, le circolari o le linee guida pubblicate od applicate da una Autorità di Bond Connect (come di seguito definita) sono soggetti a variazioni per quanto riguarda Bond Connect o qualsiasi attività ad esso relativa (le “**Leggi e Regolamenti Applicabili a Bond Connect**”) e non vi è garanzia che il sistema Bond Connect non verrà smantellato. Il Comparto rilevante potrebbe subire conseguenze negative a seguito di qualsiasi variazione nelle Leggi e Regolamenti Applicabili a Bond Connect. Per “**Autorità di Bond Connect**” si intendono i mercati, i sistemi di negoziazione e di regolamento e le entità governative, amministrative e fiscali che forniscono servizi e/o esercitano la vigilanza su Bond Connect o su qualsiasi attività ad esso relativa, comprese, a titolo non esaustivo, la PBOC, la Hong Kong Monetary Authority (“**HKMA**”), la Hong Kong Exchanges and Clearing Limited, il CFETS, la Central Moneymarkets Unit della HKMA (“**CMU**”), la CCDC, la Shanghai Clearing House (“**SHCH**”) e qualsiasi altro supervisore, agenzia o autorità con competenze, poteri o responsabilità nei confronti di Bond Connect.

DIVIETO DI TRASFERIMENTI AL DI FUORI DEI MERCATI

Ai sensi delle Leggi e Regolamenti Applicabili a Bond Connect, non è consentito il trasferimento di Bond Connect Securities fra due membri del CMU né fra due sub-conti dello stesso membro del CMU.

DIVIETO DI MODIFICHE AGLI ORDINI, LIMITI ALLA CANCELLAZIONE DEGLI ORDINI

Ai sensi delle Leggi e Regolamenti Applicabili a Bond Connect, le istruzioni di vendita e acquisto di Bond Connect Securities possono essere revocate in casi limitati, previsti dalle Leggi e Regolamenti Applicabili a Bond Connect, e le stesse istruzioni non possono essere modificate.

ATTIVITÀ DI COPERTURA

Le attività di copertura sono soggette alle disposizioni applicabili delle Leggi e Regolamenti Applicabili a Bond Connect ed alla prassi di mercato prevalente, e non vi è garanzia che il Comparto potrà effettuare delle operazioni di copertura a condizioni che siano soddisfacenti per la Società di Gestione o per il competente Consulente o Sub-consulente per gli investimenti. Il Comparto potrebbe anche essere tenuto a liquidare le coperture in condizioni di mercato sfavorevoli.

TASSAZIONE

Il regime fiscale previsto dalle Leggi e Regolamenti Applicabili a Bond Connect non è chiaro. Pertanto, nel caso in cui le Leggi e Regolamenti Applicabili a Bond Connect prescrivano che un depositario/ sistema di compensazione / altro intermediario previsto da tali norme effettui qualsiasi ritenuta, o nel caso in cui tale depositario/ sistema di compensazione / altro intermediario ragionevolmente ritenga che la ritenuta sia applicabile, il depositario/ sistema di compensazione / altro intermediario potranno operare la ritenuta alla aliquota prevista dalle disposizioni applicabili, oppure, se ad avviso del depositario le Leggi e Regolamenti Applicabili a Bond Connect non sono molto chiare sull'aliquota, alla aliquota che sia ragionevolmente ritenuta appropriata dal depositario/ sistema di compensazione / altro intermediario. Le ritenute fiscali possono avere effetto retroattivo.

DETEZIONE IN NOME PROPRIO PER CONTO DI TERZI (NOMINEE)

I Bond Connect Securities saranno detenuti da CMU aprendo due conti in nome proprio e per conto terzi (nominee) presso CCDC e SHCH. Se da un lato i diversi concetti di "detentore in nome proprio e per conto di terzi" e di "proprietario effettivo" sono generalmente riconosciuti dalle Leggi e Regolamenti Applicabili a Bond Connect, l'applicazione di queste regole non è stata sperimentata, e non è sicuro che i tribunali della RPC riconoscano tali norme, ad esempio in procedure di liquidazione di società della RPC o in altri procedimenti.

ESPOSIZIONE ALL'EURO E A ZONA EURO

La Zona Euro costituisce un'unione economica e monetaria di 19 stati membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'Euro come moneta comune ed unica moneta a corso legale. Il successo dell'Euro e della Zona Euro è pertanto subordinato alla condizione generale economica e politica di ciascuno Stato membro, così come la capacità di credito di ogni Stato e la volontà dei membri di continuare ad impegnarsi per l'unione monetaria e a supportare gli altri membri. Attualmente esistono preoccupazioni largamente diffuse sul mercato per quanto riguarda il rischio di credito associato ad alcuni Stati sovrani, tra cui alcuni Stati membri della Zona Euro nonché la vitalità della stessa. Il rischio per la Società include la possibilità di uscita di singoli paesi dall'euro, il completo

smantellamento della Zona Euro o altre circostanze che possono determinare la creazione o la re-introduzione delle monete nazionali.

L'inadempienza di qualsiasi Stato per i propri debiti in Euro o un declino materiale del rating di uno Stato della Zona Euro, potrebbero avere un impatto negativo rilevante sulla Società e su i suoi investimenti. Un certo numero di Comparti della Società possono operare in Euro e/o possono detenere attività denominate in Euro o direttamente o come garanzia e potranno risentire di una riduzione del valore e/o della liquidità dei loro investimenti a seguito di eventi nella Zona Euro, indipendentemente dalle misure che il/i Consulente/i per gli Investimenti o il Consiglio possano cercare di prendere per ridurre questo rischio.

Inoltre, le controparti della Società e/o della Società di Gestione, le banche, le depositarie ed i fornitori di servizi possono avere un'esposizione diretta o indiretta nei confronti di questi paesi o alla valuta e un default o un calo del credito rischia di influenzare la loro capacità di adempiere ai loro obblighi e/o l'adempimento di servizi per la Società. Nel caso in cui uno o più Stati membri escano dalla Zona Euro, o in caso di uscita definitiva dall'Euro, possono esservi delle ripercussioni materiali negative su alcuni o tutti i Comparti della Società e il valore degli investimenti, compreso il rischio di ridenominazione dall' Euro in un'altra valuta, possibili controlli sui capitali, nonché incertezza giuridica per quanto riguarda la capacità di adempiere gli obblighi ed i debiti.

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi in merito ai rischi che riguardano la crisi della Zona Euro e il rischio associato ad un investimento nella Società, tenendo conto dell'incertezza di come la crisi della Zona Euro e la più generale situazione economica globale continuerà ad evolversi.

CONCENTRAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Alcuni Comparti possono investire in un numero relativamente piccolo di investimenti. I portafogli concentrati possono essere più volatili rispetto a quelli maggiormente diversificati con un più alto numero di investimenti e possono subire maggiormente l'impatto di un decremento di valore o di circostanze relative ad un'azione, classe di attivo o settore.

SETTORE IMMOBILIARE

Vi sono particolari considerazioni sui rischi connessi agli investimenti in titoli del settore immobiliare come i Real Estate Investment Trusts (REITS) e in titoli di società attive principalmente nel settore immobiliare. Tali rischi comprendono: il carattere ciclico delle quotazioni degli immobili, rischi connessi a condizioni economiche generali e locali, eccesso di attività costruttiva e aumento della concorrenza, aumenti dell'imposizione sugli immobili e delle spese operative, andamento demografico e

variazioni degli introiti derivanti da canoni di locazione, cambi delle destinazioni urbanistiche, perdite derivanti da risarcimenti o incidenti, rischi ambientali, disposizioni restrittive in materia di locazioni, variazioni nel valore di alcune zone, rischi collegati, variazioni nelle procedure di rivendicazione della proprietà nei confronti dei conduttori, aumenti dei tassi di interesse e altri fattori che influenzano il mercato dei capitali nel settore immobiliare. In generale, aumenti dei tassi di interesse faranno aumentare il costo di ottenimento dei finanziamenti, circostanza questa che potrebbe far diminuire, direttamente o indirettamente, il valore degli investimenti nell'industria del Real Estate del Comparto.

INFRASTRUTTURE

Vi sono particolari considerazioni di rischio associate all'investimento in titoli di società principalmente impegnate nell'industria delle infrastrutture. Le società operanti nelle infrastrutture sono soggette ad una varietà di fattori che possono avere effetti negativi sui loro affari o sulla loro attività compresi i costi di interessi alti legati al capitale per i programmi di costruzione, i costi associati alla conformità alla, ed alle modifiche della normativa ambientale o della normativa disciplinante altri settori, le difficoltà nella ricerca di capitale in quantità adeguate in termini ragionevoli in periodi di alta inflazione e di mercati di capitali instabili, gli effetti della capacità superiore, la concorrenza in aumento da altri fornitori di servizi in ambienti deregolamentati in via di sviluppo, l'incertezza relativa alla disponibilità di carburante a prezzi ragionevoli, gli effetti di politiche di conservazione dell'energia ed altri fattori.

Inoltre, le entità legate alle infrastrutture possono essere soggette a regolamentazione da varie autorità governative e possono anche essere interessate da regolamentazione dei tassi applicati ai clienti da parte dei governi, restrizioni di budget a livello governativo, interruzione dei servizi dovuta a problemi ambientali o operativi o ad altri incidenti e imposizione di tariffe speciali e cambiamenti delle leggi fiscali, delle politiche regolamentari e degli standard di contabilità. Altri fattori che possono incidere sull'operatività di società legate alle infrastrutture consistono in innovazioni nella tecnologia che possono rendere obsolete le modalità con cui una società realizza un prodotto o un servizio, cambiamenti significativi nel numero degli utenti finali dei prodotti di una società, aumento della possibilità di subire atti terroristici o azioni politiche, rischi di danno ambientale dovuti ad operazioni compiute da una società o ad incidenti, e cambiamenti generali nel sentimento del mercato verso le attività delle infrastrutture e dei pubblici servizi.

Nel caso in cui uno qualsiasi dei rischi associati al settore industriale delle infrastrutture si materializzi, il valore dei titoli emessi da società impegnate in tale settore può diminuire. Nella misura in cui un Comparto sia investito in tali titoli, può verificarsi un decremento corrispondente del Valore Patrimoniale Netto per azione di quel

determinato Comparto, potenzialmente non correlato al resto del mercato azionario.

Le società che operano nel settore delle infrastrutture possono anche comprendere Real Estate Investment Trusts (REITS) e organismi di investimento collettivo con esposizione alle attività del settore. Gli investitori dovrebbero verificare le speciali considerazioni di rischio che riguardano il settore dell'Industria Immobiliare e gli Organismi di Investimento Collettivo.

MERCI

Alcuni Comparti possono investire in attività collegate a merci, in conformità al relativo obiettivo d'investimento. Tali Comparti possono assumere solo un'esposizione indiretta su merci, investendo in prodotti strutturati eleggibili come note collegate a merci, Exchange Traded Fund su merci ("*commodity exchange traded funds*") e/o strumenti derivati che facciano riferimento a uno o più indici che si qualificano come indici finanziari ai sensi dei Regolamenti OICVM.

Le attività collegate a merci sono altamente volatili. I mercati delle merci sono influenzati da, tra le altre cose, cambiamenti nei rapporti domanda e offerta, fattori meteorologici, programmi e politiche governativi, agricoli, commerciali e di scambio atti a influenzare i prezzi delle merci, eventi politici ed economici, nonché cambi dei tassi di interesse.

STRATEGIE DI VOLATILITÀ

Alcuni Comparti possono investire, sia direttamente che indirettamente, mediante investimenti in organismi di investimento collettivo in strategie che tentano di trarre vantaggio dagli aumenti o diminuzioni della volatilità. L'investimento in tali strategie può comportare un aumento della volatilità totale del portafoglio del Comparto. I rischi di tali investimenti sono legati ai rischi associati alle classi di attività sottostanti in cui la strategia investe (ad esempio, rischio legato alle azioni, rischi di merci, rischio di liquidità, ecc.). In periodi di volatilità di mercato elevata il valore degli investimenti nelle strategie di volatilità può essere soggetto a diminuzioni che superano quelli verificatisi nei mercati e nelle classi di attività sui quali la strategia di volatilità incide. L'esposizione ad una volatilità di mercato estrema non può essere interamente coperta e ciò può comportare una diminuzione del valore del portafoglio. I comparti che investono in strategie di volatilità saranno esposti a rischi derivati e rischi di base, ovvero il rischio che l'esposizione ottenuta attraverso i derivati alle attività sottostanti non saranno perfettamente correlati ai movimenti di prezzo delle stesse attività.

Sezione 2

2.1 Descrizione delle Classi di Azioni

La Società di Gestione può creare una o più classi differenti di Azioni ("Classi di Azioni") in ciascun Comparto. Ciascuna Classe di Azioni è rappresentata da un codice composto da una categoria di classe di azioni ed una sotto-categoria di classe di azioni. La prima lettera o numero di tale codice indica la Categoria della Classe di Azioni (ad es. "A") mentre le ulteriori lettere o numeri rappresentano le caratteristiche aggiuntive ed in combinazione indicano la Sotto-Categoria della Classe di Azioni (ad es. "H").

Non tutte le Classi di Azioni potranno essere disponibili in tutti i Comparti. Il Modulo di Sottoscrizione attualmente in vigore indica quali Classi di Azioni sono disponibili per ciascun Comparto. Informazioni dettagliate sulle Classi di Azioni disponibili sono altresì reperibili presso il Distributore e la sede legale della Società.

Categoria della Classe di Azioni	Investitori a cui è destinata la Classe*	Sottoscrizione iniziale minima per Comparto	Partecipazione minima
A	Investitori al dettaglio che ricevono da un intermediario consulenza per gli investimenti o servizi di esecuzione e che hanno accettato che l'intermediario possa ricevere incentivi.	N/A	N/A
B	Investitori al dettaglio che ricevono da un intermediario consulenza per gli investimenti e hanno accettato che l'intermediario possa ricevere incentivi. L'intermediario può ricevere un pagamento up-front dal Distributore, che sarà recuperato in quattro anni mediante una commissione di distribuzione aggiuntiva prelevata all'investitore. Se un investitore effettua il riscatto entro quattro anni dalla sua sottoscrizione iniziale sarà applicata una commissione di vendita differita eventuale.	N/A	N/A
C	Investitori al dettaglio che ricevono da un intermediario consulenza per gli investimenti e hanno accettato che l'intermediario possa ricevere incentivi. L'intermediario può ricevere un pagamento up-front dal Distributore. Se un investitore che utilizza tale modello effettua il riscatto entro un anno dalla sua sottoscrizione iniziale sarà applicata una commissione di vendita differita eventuale.	N/A	N/A
E	A discrezione del Consulente per gli Investimenti, i dipendenti del/i Consulente/i per gli Investimenti o di qualunque Sub-Consulente per gli Investimenti con riferimento al relativo Comparto.	N/A	N/A
F	Investitori al dettaglio che ricevono consulenza per gli investimenti da un intermediario o utilizzano una piattaforma di esecuzione degli ordini di un intermediario per investire nella Società. Per l'attività di intermediario all'interno del SEE, con effetto dal 3 gennaio 2018 questa classe di azioni è disponibile per gli investitori al dettaglio che usano intermediari nelle seguenti situazioni: (1) nel caso in cui all'intermediario non sia consentito accettare e trattenere incentivi, a seguito dell'applicazione della MiFID; o (2) nel caso in cui l'intermediario abbia concordato con il proprio cliente di non poter accettare e trattenere incentivi.	N/A	N/A
I	Investitori, inclusi investitori al dettaglio, che investono o direttamente o attraverso un intermediario. Per l'attività di intermediario all'interno del SEE, con effetto dal 3 gennaio 2018 questa classe di azioni è disponibile per gli investitori al dettaglio che usano intermediari nelle seguenti situazioni: (1) nel caso in cui all'intermediario non sia consentito accettare e trattenere incentivi a seguito dell'applicazione della MiFID; o (2) nel caso in cui l'intermediario abbia concordato con il proprio cliente di non poter accettare e trattenere incentivi.	N/A	N/A
J	A discrezione del Distributore, gli investitori istituzionali, inclusi i gestori di portafoglio su base individuale che agiscono per conto dei loro clienti, che investono quando un Comparto è appena lanciato entro un termine stabilito dal Consulente per gli Investimenti a sua assoluta discrezione e investono non meno di USD 10.000.000 nel relativo Comparto.	10.000.000**	10.000.000**
N	Il Distributore e le sue collegate (sia per proprio conto oppure per conto di clienti) o, a discrezione del Distributore, clienti del Distributore o sue collegate. Questa classe di azioni è riservata esclusivamente a investitori istituzionali.	N/A	N/A
S	Fondi pensione e altri Investitori Istituzionali, come selezionati dal Distributore e che investono almeno USD 40.000.000 nel relativo Comparto.	40.000.000**	40.000.000**
Z	Investitori istituzionali inclusi i gestori di portafoglio su base individuale che agiscono per conto dei loro clienti.	N/A	N/A

Ai fini della precedente tabella, per "Investitore Istituzionale" si intende qualsiasi investitore istituzionale come definito dall'Art. 174 della Legge Lussemburghese del 2010. Per gli investitori soggetti alla MiFID, ci si aspetta che le Controparti Qualificate (come definite dalla MiFID) ed i Clienti Professionali di diritto (come definiti nella parte I dell'Allegato II alla MiFID) siano soggetti idonei ad investire nelle classi istituzionali. I Clienti al Dettaglio ed i Clienti Professionali su Richiesta (come definiti dalla MiFID) non saranno di norma idonei all'acquisto di Azioni delle classi istituzionali, anche se alcune entità, come determinati fondi pensione, invece lo sono. Si prega di consultare il modulo di sottoscrizione per maggiori informazioni sulla idoneità ad investire e, in caso di dubbi, di contattare cslux@morganstanley.com.

* quando la Società di Gestione a sua assoluta discrezione stabilisce che un investitore non rientra tra gli investitori a cui è destinata la Categoria di Classe di Azioni come sopra descritta, compreso il caso in cui l'investitore abbia cessato di far parte del gruppo di investitori di destinazione dopo la sottoscrizione iniziale, la Società di Gestione può, dopo aver dato a detto investitore un mese di preavviso scritto, decidere sia di riscattare coattivamente la sua partecipazione sia di convertirla in un'altra Classe di Azioni. Ciò è ad assoluta discrezione della Società di Gestione e quest'ultima può decidere di non esercitare tale potere. Ad esempio, la Società di Gestione può decidere che un investitore della classe E che abbia cessato di essere un dipendente del Consulente per gli Investimenti può trattenere il suo investimento. La Società di Gestione può anche rifiutare degli ordini di sottoscrizione per qualsiasi classe nel caso in cui l'investitore non rientri nella categoria di riferimento di tale classe oppure, nel caso di Azioni delle Classi A, B e C, l'intermediario rilevante non sia stato autorizzato dal Distributore a sottoscrivere Azioni di tali Classi.

** questi importi possono essere in Dollari USA (o equivalente in Euro, Yen o Sterline). Tali minimi possono essere derogati o variati per singoli casi o in via generale, a discrezione della Società di Gestione.

Qualora il Valore Patrimoniale Netto detenuto da un investitore in una Classe di Azioni scenda al di sotto della Partecipazione minima qui sopra indicata, la Società di Gestione potrà, dietro preavviso scritto di un mese fornito a tale investitore, decidere di riscattare forzatamente la posizione di tale investitore, ovvero convertire la sua partecipazione in Azioni di un'altra Classe.

Verranno applicate delle restrizioni all'acquisto di Categorie di Classi di Azioni A, B, C, E, F, I, J, N, S e Z. I richiedenti che ne facciano richiesta per la prima volta sono pregati di contattare il Distributore prima di presentare un Modulo di Sottoscrizione per queste Classi di Azioni.

LISTA DELLE CATEGORIE DI CLASSI DI AZIONI

Sotto-Categoria di Classi di Azioni	Caratteristiche (si veda la sezione seguente)
Le seguenti Sotto-Categorie di Classi di Azioni sono meglio descritte nella presente Sezione 2.1 qui di seguito	
H	Azioni di Classi Coperte dal NAV
H1	Azioni di Classi Coperte dal Portafoglio
H2	Azioni di Classi Coperte dall'Indice
H3	Azioni di Classi Coperte dal NAV (con Valuta Non Consegnabile)
D	Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso
O	Azioni di Classi Coperte dal NAV e contro il rischio di tasso (per es. $H + D = O$)
Le seguenti Sotto-Categorie di Classi di Azioni sono meglio descritte nella presente Sezione 2.9 "Politica di distribuzione dei dividendi"	
X	Azioni di Classi a Distribuzione
R	Azioni di Classi a Distribuzione Discrezionale
M	Azioni di Classi a Distribuzione Mensile

AZIONI DI CLASSI COPERTE CONTRO IL RISCHIO DI CAMBIO

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio cercano di limitare l'esposizione in valuta degli Azionisti a valute diverse dalla "Valuta dell'Azione di Classe Coperta". Il/i Consulente/i degli Investimenti deciderà/anno sulle strategie di copertura più appropriate per ciascun Comparto e una sintesi del Fondo-da-Fondo è disponibile presso la sede legale della Società ed è riportata nelle Relazioni Annuali e Semestrali della Società. Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di cambio sono suddivise come segue:

Azioni di Classi Coperte dal NAV (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "H")

Le Azioni di Classi Coperte sul NAV utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni valutarie tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e la Valuta di Riferimento del Comparto. Questo implica la copertura della Valuta di Riferimento del Comparto nei confronti della Valuta delle Azioni di Classi Coperte, generalmente senza riferimento alle valute indicate nel portafoglio di investimento sottostante del Comparto (le "valute di Investimento").

Azioni di Classi Coperte dal Portafoglio (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "H1")

Le Azioni di Classi Coperte del Portafoglio utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni valutarie tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e la Valuta di Riferimento del Comparto. Questo implica la copertura delle Valute di Investimento del Comparto nuovamente nella Valuta delle Azioni di Classi Coperte, senza riferimento alla sua Valuta di Riferimento.

Azioni di Classi Coperte dall'Indice (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "H2")

Le Azioni di Classi Coperte Indicizzate utilizzano strategie di copertura che cercano di limitare l'esposizione alle fluttuazioni di valuta tra la Valuta delle Azioni di Classi Coperte e le valute dell'indice benchmark di un Comparto ("Valute dell'Indice"). Questo comporta la copertura delle Valute dell'Indice del Comparto nuovamente nei confronti della Valuta delle Azioni di Classi Coperte senza riferimento alla Valuta di riferimento del Comparto o alla sua Valuta di Investimento.

Azioni di Classi Coperte dal NAV (con Valuta Non Consegnabile) (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "H3")

Le Azioni di Classi Coperte sul NAV (con Valuta Non Consegnabile) utilizzano strategie di copertura simili a quelle delle Azioni di Classi Coperte sul NAV; tuttavia, nel caso in cui la Valuta dell'Azione di Classe Coperta è Non Consegnabile, la classe di azioni sarà denominata ai fini delle sottoscrizioni e dei rimborsi, in una valuta diversa dalla Valuta dell'Azione di Classe Coperta. Ad esempio, un'Azione di Classe Coperta sul NAV in Peso colombiano può essere sottoscritta o riscattata in Dollari statunitensi o Euro ma la Valuta di Riferimento del Comparto dovrebbe essere coperta rispetto al peso colombiano, nonostante sia denominata in Dollari statunitensi o Euro.

Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "D")

I potenziali investitori in Azioni Coperte contro il Rischio di Tasso dovrebbero notare che a seguito della pubblicazione dell'*Opinion* dell'ESMA del 30 gennaio 2017 sulle classi di azioni degli OICVM,

tutte le classi di Azioni della Società coperte contro il rischio di tasso sono state chiuse a nuovi investitori a partire dal 30 luglio 2017. Gli investimenti aggiuntivi in tali Azioni da parte di azionisti esistenti non saranno più consentiti a partire dal 30 luglio 2018.

Le Azioni di Classi Coperte contro il rischio di tasso utilizzano strategie di copertura al fine di limitare l'esposizione alle fluttuazioni del tasso di interesse del mercato. Esse prevedono la copertura

contro il rischio di tasso della Classe di Azioni relativamente all'attuale rischio di tasso del Comparto o al rischio di tasso dell'indice obiettivo del Comparto.

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

La Commissione di Sottoscrizione è una commissione iniziale applicata agli importi di sottoscrizione, non inclusa nel prezzo al quale sono emesse le Azioni.

Categoria di Classi di Azioni	Comparti Obbligazionari (eccetto Emerging Markets Debt Fund e Emerging Markets Domestic Debt Fund)	Comparti Azionari (e Emerging Markets Debt Fund e Emerging Markets Domestic Debt Fund):	Comparti Bilanciati	Comparto Monetario	Comparti con Investimenti Alternativi
A	Fino al 4,00%	Fino al 5,75%	Fino al 5,75%	0,00%	Fino al 5,75%
B	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
C	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
E	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
F	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
I	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%	Fino al 3,00%
J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
N	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
S	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Z	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%

Le Commissioni di Sottoscrizione saranno riversate sul Distributore o sul distributore attraverso il quale è stato effettuato l'acquisto iniziale. Qualora in un dato paese nel quale sono offerte le Categorie di Classi di Azioni A, I e Z delle regolamentazioni o prassi locali prescrivano o permettano Commissioni di Sottoscrizione iniziali di importo inferiore a quelle sopra elencate in relazione ad ogni singolo ordine di acquisto, il Distributore potrà vendere Azioni e autorizzare i distributori a vendere Azioni in tale paese ad un prezzo complessivo minore di quelli sopra specificati, tuttavia, sempre in conformità agli ammontari massimi permessi dalla legge o dalla pratica di tale paese.

COMMISSIONI DI VENDITA DIFFERITE EVENTUALI APPLICABILI

Commissioni di Vendita Differite Eventuali per tutti i Comparti

Periodo di tempo dalla Sottoscrizione*:	Categoria di Classi di Azioni B	Categoria di Classi di Azioni C
0-365 giorni	4,00%	1,00%
1-2 anni	3,00%	Nessuna
2-3 anni	2,00%	Nessuna
3-4 anni	1,00%	Nessuna
Oltre 4 anni	Nessuna	Nessuna

* Il termine sottoscrizione in tale contesto indica la data in cui le Azioni sono state emesse, piuttosto che la data della richiesta di sottoscrizione.

Il calcolo viene effettuato in modo tale da far risultare l'addebito del più basso importo possibile. Pertanto, a meno che venga diversamente specificato, si prenderanno come riferimento per il calcolo delle commissioni le Categorie di Classi di Azioni B e C detenute più a lungo dall'Azionista. L'aliquota sarà determinata sulla base del Comparto nel quale è stata effettuata la prima sottoscrizione da parte

dell’Azionista. La conversione da un Comparto a un altro non influirà sulla determinazione della data di acquisto iniziale, né l’aliquota da applicare al momento del rimborso, in relazione alla determinazione delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali.

Ad esempio, si assuma che un Azionista abbia acquistato 100 Azioni della Classe B in un Comparto a 25 Euro per Azione (a un costo di Euro 2.500) e che il terzo anno dopo l’emissione il Valore Patrimoniale Netto per Azione sia 27 Euro. Se in questo momento (e cioè nel corso del terzo anno) l’Azionista chiede un primo rimborso di 50 Azioni (introitando Euro 1.350), la commissione verrà applicata solo sul costo originario di 25 Euro ad Azione e non sull’incremento del Valore Patrimoniale Netto per Azione di 2 Euro. Pertanto, su 1.250 Euro, su un totale del rimborso di 1.350 Euro, verranno applicate le Commissioni di Vendita Differite Eventuali a un’aliquota del 2,00% (l’aliquota applicabile nel corso del terzo anno dopo l’emissione).

Le eventuali Commissioni di Vendita Differite Eventuali maturano a favore del distributore e sono impiegate in tutto ovvero in parte per coprire le spese del distributore sostenute in occasione della fornitura di servizi relativi alla distribuzione resi al Comparto a cui si riferisce la vendita, nonché per la promozione e la commercializzazione delle Categorie di Classi di Azioni B e C e per i servizi resi agli Azionisti dal personale del distributore addetto alle vendite.

Le Commissioni di Vendita Differite Eventuali (in combinazione con la Commissione di Distribuzione (vedi paragrafo 2.5 (“Spese ed altri Oneri”)) in caso di Categoria di Classi di Azioni B) è concepita per finanziare la distribuzione delle Categorie di Classi di Azioni B e C da parte del Distributore e altri distributori senza un aggio per il venditore o Commissioni di Sottoscrizione calcolati e addebitati all’epoca dell’acquisto.

PAGAMENTI PER LA RICERCA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

Qualsiasi ricerca fornita da terzi in relazione alla gestione degli investimenti ed alla consulenza in materia di investimenti che il Consulente per gli Investimenti fornisce ai Comparti (diversa dalla ricerca che si qualifica come un beneficio non monetario di minore entità) sarà pagata dal Consulente per gli Investimenti a valere sulle proprie risorse.

Anche i Sub-Consulenti per gli Investimenti pagheranno a valere sulle proprie risorse i servizi di ricerca in materia azionaria (diversa dalla ricerca che si qualifica come un beneficio non monetario di minore entità) ricevuti da terzi in relazione alla loro attività di sub-consulenza a favore dei Comparti. Tuttavia, nella misura in cui i Sub-Consulenti per gli Investimenti ricevano da terzi dei servizi di ricerca in materie diverse da quella azionaria, essi potranno in essere dei sistemi e dei controlli per evitare che il ricevere tale servizio influenzi i processi di trasmissione degli ordini e la migliore esecuzione (*best execution*) o dia

luogo a conflitti di interesse potenzialmente dannosi per il/i Comparto/i rilevante/i ed i rispettivi investitori.

AZIONI DI CLASSE B

Le Azioni di Classe B, a richiesta dell’Azionista, possono essere volontariamente convertite in Azioni di Classe A allo scadere o successivamente allo scadere dei quattro anni dalla data in cui le Azioni di Classe B sono state emesse o alla Data di Valorizzazione successiva se tale giorno non è una Data di Valorizzazione.

Nessuna Commissione di Vendita Differita sarà applicabile alle Azioni di Classe B al momento della conversione o successivamente allo scadere dei quattro anni dalla data in cui le Azioni di Classe B sono state emesse, e nessuna Commissione di Sottoscrizione sarà applicata alle Azioni di Classe A emesse a seguito della suddetta conversione.

RINUNCIA ALLE COMMISSIONI DI VENDITA DIFFERITE EVENTUALI

La Società di Gestione rinuncerà alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali applicabili a rimborsi di Categorie di Classi di Azioni B e C qualora il rimborso costituisca l’esercizio del diritto della Società di Gestione di liquidare il conto di un Azionista così come descritto più in dettaglio nel paragrafo “Riscatto Coattivo” (e cioè quando il riscatto coattivo avviene per ragioni non addebitabili all’Azionista).

La Società di Gestione rinuncerà a tutte le Commissioni di Vendita Differite Eventuali applicabili in caso di rimborso di Azioni a Distribuzione delle Categorie di Classi di Azioni B e C che risultano dall’automatico reinvestimento dei dividendi.

Inoltre, la Società di Gestione può anche rinunciare, in tutto o in parte, alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali normalmente applicabili, a discrezione della Società di Gestione. La Società di Gestione ha autorizzato il Distributore a rinunciare, in tutto o in parte, alle Commissioni di Vendita Differite Eventuali, a discrezione del Distributore, in relazione alle sottoscrizioni effettuate dai clienti del Distributore (compresi i clienti dei distributori).

Diverse soluzioni riguardanti le Commissioni di Sottoscrizione permettono a un investitore di scegliere il metodo di acquisto di Azioni più conveniente in ragione dell’ammontare dell’investimento, della durata di tempo per la quale l’investitore si aspetta di detenere le Azioni e di circostanze individuali. Gli investitori dovranno determinare se, data la loro particolare situazione, sia più vantaggioso per essi sobbarcarsi gli oneri di Commissioni di Sottoscrizione iniziali e non essere soggetti a Commissioni di Distribuzione e a Commissioni Speciali di Vendite Differite ovvero trarre vantaggio dall’investimento in un Comparto dell’intera somma ed essere successivamente soggetti a Commissioni di Sottoscrizione e a Commissioni di Vendita Differite Eventuali.

2.2 Emissione di Azioni, Sottoscrizione e Procedura di Pagamento

Gli Amministratori sono autorizzati a emettere Azioni di qualsiasi Classe interamente liberate senza alcun limite.

Qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione sarà irrevocabile salvi i casi di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa.

EMISSIONE DI AZIONI

Le Azioni di ogni Classe saranno emesse a un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa nella relativa valuta. Per le valute in cui le Azioni per i Comparti saranno emesse, si prega di fare riferimento alla tabella nel paragrafo 2.7 "Calcolo del Valore Patrimoniale Netto". Informazioni aggiornate sono reperibili sul sito www.morganstanleyinvestmentfunds.com ovvero presso il Distributore. La Categoria di Classi di Azioni A di tutti i Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati e con Investimenti Alternativi, sono soggette a una Commissione di Sottoscrizione calcolata sull'intero ammontare della sottoscrizione nella valuta nella quale avviene la sottoscrizione. Tuttavia, nel caso di conversione da un Comparto Monetario in un Comparto Azionario, Obbligazionario, Bilanciato o con Investimenti Alternativi, potranno essere addebitate le Commissioni di Sottoscrizione applicabili – vedere "Conversione di Azioni" per ulteriori dettagli. I dettagli delle sottoscrizioni minime iniziali e successive e delle Commissioni di Sottoscrizione sono specificati nel paragrafo 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni".

Le richieste iniziali di Azioni devono essere effettuate tramite il Modulo di Sottoscrizione della Società o un modello accettabile per la Società di Gestione che contenga le informazioni richieste dalla Società di Gestione e devono essere inoltrate all'Agente per i Trasferimenti in Lussemburgo o a qualsiasi distributore indicato nel Modulo di Sottoscrizione. Le richieste successive possono essere effettuate per iscritto ovvero a mezzo fax. La Società di Gestione può anche decidere che le richieste di sottoscrizione iniziali e successive possano essere presentate elettronicamente o con altri mezzi (a condizione che sia inviato un Modulo di Sottoscrizione per le richieste di sottoscrizione iniziali).

La Società di Gestione o un suo delegato può richiedere ad un investitore di fornire informazioni aggiuntive a supporto delle dichiarazioni effettuate dall'investitore nella sua domanda. In ogni caso, la Società di Gestione si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di Azioni, in tutto o in parte.

Tutte le richieste sono effettuate in conformità al presente Prospetto, all'ultima relazione annuale e all'ultima relazione semestrale, ove disponibile, allo Statuto della Società e al Modulo di Sottoscrizione.

Nel caso di una richiesta congiunta, tutti i richiedenti devono firmare il modulo, salvo il caso di conferimento di idonea Procura o altro conferimento di poteri per iscritto.

Le richieste di Azioni di tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della Scadenza per la Negoziazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione.

Le richieste ricevute dall'Agente per i Trasferimenti dopo la Scadenza per la Negoziazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato. Le richieste di Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "M") e di Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R" e "RM") inizieranno a produrre dividendi nella Data di Trattazione in cui gli ordini sono trattati.

Nessun distributore potrà trattenere degli ordini di sottoscrizione al fine di trarre vantaggio da variazioni di prezzo. Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di acquistare o riscattare Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

Un agente ricevitore (ossia un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini per conto della Società di Gestione senza trattarli) deve ricevere la richiesta prima della Scadenza per la Negoziazione di una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva. Nel caso in cui un agente ricevitore nominato dal Distributore riceva dei fondi per il pagamento di sottoscrizioni, tali fondi dovranno essere soggetti a controlli antiriciclaggio da parte di un distributore o dello stesso agente ricevitore.

La Società stabilisce i criteri di calcolo del prezzo o del valore patrimoniale netto delle sue Azioni, che sono applicati dalla Società di Gestione su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato dopo la Scadenza per la Negoziazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, la Società di Gestione, a sua discrezione, può, ove ritenga che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabilisca o sospetti che un Azionista abbia svolto tali attività, la Società di Gestione può sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell'Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società e i suoi Azionisti. Per avere ulteriori informazioni sulle misure che possono essere adottate dalla Società di Gestione, si prega di fare riferimento ai capitoli "Rimborso di Azioni" e "Conversione di Azioni".

La Società può sottoporre a restrizioni o vietare il possesso legale o effettivo di azioni della Società da parte di qualsiasi persona (persona fisica, società, associazione o altra entità) e adottare qualsiasi misura come previsto dallo Statuto, se, ad avviso della Società, tali titolarità o misure (i) possano integrare una violazione di una qualsiasi disposizione dello Statuto, del presente Prospetto o di leggi o regolamenti di una qualsiasi giurisdizione o (ii) comporti per la Società, la Società di Gestione o il Gestore degli Investimenti l'obbligo di registrarsi ai sensi di leggi e regolamenti sia come fondo d'investimento che in altra forma, o comporti per la Società l'obbligo di osservare i requisiti di registrazione con riferimento ad una qualunque delle sue azioni, sia negli Stati Uniti d'America che in qualunque altra giurisdizione; o (iii) possa comportare per la Società, la Società di Gestione, il Gestore degli Investimenti o gli Azionisti qualunque altro svantaggio legale, regolamentare, fiscale, amministrativo, finanziario o di altro tipo, che non avrebbero altrimenti subito (tali persone collettivamente definite "Soggetti Non Autorizzati"). In particolare, gli Amministratori hanno deciso di vietare il possesso di Azioni da parte di qualsiasi Soggetto statunitense (così come definito ai sensi della Regulation S dell'United States Securities Act del 1933, e successive modifiche).

La Società si riserva il diritto di offrire in acquisto solo una Classe di Azioni a investitori di particolari giurisdizioni, al fine di conformarsi alle locali regolamentazioni ovvero pratiche o consuetudini commerciali. La Società si riserva inoltre il diritto di

adottare standard applicabili a classi di investitori o transazioni che permettano o richiedano l'acquisto di una particolare Classe di Azioni.

Qualora per gli Azionisti esistenti potrebbe essere dannoso accettare una richiesta di sottoscrizione in contanti di Azioni di un Comparto che rappresenti, sia singolarmente sia unitamente ad altre richieste così ricevute in ciascuna Data di Trattazione (la "Prima Data di Trattazione"), più del 10% di tale Comparto, gli Amministratori potranno decidere che tutta o parte di tali richieste di Azioni sia rimandata fino alla prossima Data di Trattazione di modo che non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sia sottoscritto nella Prima Data di Trattazione. Qualora gli Amministratori decidano di differire del tutto o in parte tale richiesta, il richiedente sarà informato prima dell'attuazione del differimento. Nella misura in cui non sia stata data piena esecuzione a una richiesta in tale Prima Data di Trattazione in virtù dell'esercizio del potere di scaglionare le richieste, la parte non eseguita sarà trattata come se fosse stata oggetto di una ulteriore richiesta dall'Azionista in relazione alla Data di Trattazione successiva e, se necessario, alle successive Date di Trattazione, fino quando la richiesta originaria non sarà stata interamente soddisfatta. Riguardo alle richieste ricevute con riferimento alla Prima Data di Trattazione, nella misura in cui vengano ricevute delle richieste posteriori rispetto a successive Date di Trattazione, tali richieste successive saranno differite fino a che le richieste riferite alla Prima Data di Trattazione non saranno state soddisfatte, ma fermo quanto sopra, saranno trattate come indicato nel periodo precedente.

La Società di Gestione, a sua unica e assoluta discrezione, si riserva il diritto di accettare o di rifiutare richieste di pagamento per le Azioni interamente o parzialmente costituito da conferimenti in natura di investimenti adeguati. I costi di transazione relativi all'accettazione da parte della Società di Gestione di una sottoscrizione in natura saranno direttamente a carico dell'Azionista entrante. Qualsiasi Commissione di Sottoscrizione applicabile sarà dedotta prima dell'inizio dell'investimento. Gli investimenti che compongono la sottoscrizione in natura saranno valorizzati e i revisori della Società consegneranno un rapporto successivamente alla loro revisione dei metodi di valutazione usati dalla Società di Gestione per l'accettazione delle sottoscrizioni in natura.

Detta revisione sarà condotta in conformità alle raccomandazioni professionali dell'Istituto dei Revisori di Azienda. Il valore determinato, unitamente al Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato per la Classe di Azioni relativa al Comparto in questione, determinerà il numero di Azioni che dovranno essere emesse per il nuovo Azionista. Scopo di tale procedura è di assicurare che gli Azionisti esistenti di un Comparto non sostengano i costi di transazione connessi all'acquisizione di attività aggiuntive in

occasione dell'ingresso di un nuovo azionista con un investimento di notevole entità.

Coloro che richiedono Azioni possono eseguire il pagamento in Dollari Statunitensi, Euro, Yen o Sterline. I richiedenti possono solo effettuare pagamenti per le Azioni di Classi coperte contro il rischio di cambio (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "H", "H1", "H2", "H3", "O") nella valuta in cui detta classe di azioni è denominata. A seconda della Classe specifica, il pagamento può essere richiesto in Dollari Statunitensi, Euro, Yen, Sterline, Dollari australiani, Pesos messicani, Dollari di Singapore, Corone svedesi, Franchi Svizzeri o in qualsiasi altra valuta che la Società di Gestione potrà decidere. Nel caso in cui il pagamento venga effettuato per ogni altra Classe in una valuta in cui la relativa Classe non emette un Valore Patrimoniale Netto per Azione, l'Amministratore organizzerà le transazioni valutarie necessarie per convertire i fondi pagati per la sottoscrizione nella Valuta di Riferimento del Comparto prescelto. Ognuna delle suddette transazioni sarà effettuata con la Banca Depositaria od il Distributore a spese del richiedente. Le transazioni valutarie possono ritardare transazioni aventi ad oggetto Azioni, poiché l'Amministratore può decidere di rimandare l'esecuzione di qualsiasi operazione di conversione di valuta fino al momento in cui siano ricevuti fondi disponibili.

In caso di sottoscrizioni di Categorie di Classi di Azioni A, B, C e F di tutti i Comparti e di Categorie di Classi di Azioni I e Z dello US Dollar Liquidity Fund, salvo diversi accordi precedenti, i fondi disponibili devono essere ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti il Giorno Lavorativo precedente alla relativa Data di Trattazione di modo che il Richiedente riceva il Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato per quella Data di Trattazione.

In caso di sottoscrizioni di Categorie di Classi di Azioni E, I, S e Z, di tutti i Comparti salvo lo US Dollar Liquidity Fund, i fondi disponibili devono essere ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti entro le ore 13.00 (ora dell'Europa Centrale), entro tre Giorni Lavorativi successivi alla Data di Trattazione.

Tutte le istruzioni per il pagamento sono indicate nel modulo di sottoscrizione e possono essere altresì ottenute tramite un Distributore o l'Agente per i Trasferimenti. I Richiedenti di Azioni sono pregati di notare che non sono accettati gli assegni come mezzo di pagamento.

Nel caso in cui le Azioni vengano sottoscritte attraverso un distributore, potranno essere applicati termini di pagamento diversi da quelli sopra indicati, le informazioni sui quali sono disponibili presso il relativo distributore.

Se il pagamento non ha luogo nei tempi stabiliti (o se non è ricevuto il Modulo di Sottoscrizione per una sottoscrizione iniziale),

la relativa allocazione di Azioni potrà essere cancellata e i fondi della sottoscrizione saranno restituiti al richiedente senza maturare alcun interesse. In alternativa, se, con riferimento a qualsiasi richiesta, il pagamento è ricevuto dopo la data stabilita, la Società di Gestione considererà la richiesta come fatta per il numero di Azioni che possono essere acquistate o sottoscritte con il medesimo importo alla successiva Data di Valorizzazione. Un richiedente potrebbe essere tenuto a indennizzare il distributore a cui si è rivolto e/o la Società per i costi di ritardato pagamento. Sarà facoltà della Società di Gestione riscattare in tutto o in parte la partecipazione in Azioni del richiedente, al fine di far fronte a tali costi.

NOTE DI CONFERMA

Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, o per via elettronica o con altri mezzi), nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Tutte le Azioni sono emesse in forma nominativa e il registro degli azionisti costituisce la prova definitiva della proprietà. La Società considererà il proprietario di un'Azione indicato sul registro degli azionisti come l'assoluto proprietario di essa. Le Azioni sono emesse senza certificati. L'emissione senza certificato permette alla Società di Gestione di eseguire le istruzioni di rimborso senza inutili ritardi.

Il Distributore può autorizzare qualsiasi distributore a partecipare per conto della Società e di un qualsiasi Comparto alla raccolta di ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione e, in tali casi, può fornire, in proprio o per il tramite di un soggetto terzo (ivi compreso un distributore), un servizio di intestazione fiduciaria ai Richiedenti che acquistano le Azioni attraverso lo stesso distributore. I Richiedenti possono decidere di utilizzare tale servizio di intestazione fiduciaria, in forza del quale il fiduciario deterrà le Azioni in nome proprio e per conto dei Richiedenti, i quali, in qualsiasi momento, potranno reclamare direttamente il titolo sulle Azioni e che, al fine di conferire al fiduciario il potere di votare in qualsiasi assemblea generale degli Azionisti, daranno allo stesso fiduciario delle istruzioni di voto generali o specifiche a tal fine. I Richiedenti mantengono il diritto di investire direttamente nella Società senza utilizzare dei servizi di intestazione fiduciaria.

Ai richiedenti viene assegnato un Codice Azionista nel momento in cui la loro richiesta viene accettata; quanto sopra, assieme alle informazioni personali sull'Azionista, costituisce prova di identità. Il Codice Azionista deve essere usato per tutte le successive operazioni tra l'Azionista e la Società di Gestione o l'Agente per i Trasferimenti.

Ogni variazione dei dati personali dell’Azionista o smarrimento del Codice Azionista deve essere immediatamente comunicato all’Agente per i Trasferimenti per iscritto. Prima di accettare le istruzioni relative a quanto sopra, la Società di Gestione per conto della Società si riserva il diritto di richiedere una cauzione o una certificazione del verificarsi delle suddette circostanze, controfirmata da una banca, un intermediario in titoli ovvero un altro soggetto accettato dalla Società.

Nel caso in cui una richiesta non venga accettata per intero o in parte, i fondi versati in relazione a tale richiesta ovvero ogni cifra ancora dovuta dal richiedente saranno restituiti a questi a mezzo posta o bonifico bancario, a rischio del richiedente.

DISPOSIZIONI GENERALI

La Società di Gestione si riserva il diritto di respingere qualsiasi domanda o di accettarla parzialmente. Inoltre, l’emissione e la vendita delle Azioni di qualsiasi Classe, in uno qualsiasi o in tutti i Comparti possono essere interrotte senza preavviso.

Le sottoscrizioni saranno accettate previa verifica da parte del Distributore che i relativi investitori abbiano ricevuto un KIID della Classe di Azioni in cui intendono investire.

Ai sensi della Legge del 19 febbraio 1973 sulla vendita di sostanze medicinali e la difesa dalla tossicodipendenza, come da ultimo modificata dalla Legge dell’11 agosto 1998 della Legge del 12 novembre 2004 relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, nonché delle relative Circolari emesse dall’Autorità di Vigilanza del Lussemburgo, sono in vigore in Lussemburgo leggi per la prevenzione del riciclaggio del denaro proveniente dal traffico di stupefacenti. Pertanto, la Società di Gestione potrebbe richiedere prova dell’identità dei sottoscrittori, anche mediante la trasmissione di idonea documentazione. Tali informazioni possono essere riportate sul Modulo di Sottoscrizione e raccolte nel momento in cui verrà effettuata una richiesta di Azioni.

La Società non emetterà alcuna Azione nel corso dei periodi durante i quali il calcolo del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sia sospeso dalla Società in conformità ai poteri a essa riservati dallo Statuto, illustrati nella sezione “Sospensione Temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto”.

Comunicazione di qualsiasi sospensione di cui sopra sarà data a coloro che hanno richiesto Azioni e le richieste presentate o in corso di evasione durante tale sospensione possono essere cancellate a mezzo di avviso scritto che la Società di Gestione deve ricevere prima della Scadenza per la Negoziazione nella prima Data di Trattazione successiva la fine di tale sospensione. Le richieste che

non saranno state cancellate saranno trattate alla prima Data di Trattazione successiva alla fine del periodo di sospensione.

POTERI DEGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori possono, in qualsiasi momento a loro discrezione, deliberare di chiudere un Comparto o una o più Classi di Azioni a nuove sottoscrizioni per un periodo di tempo. I casi in cui ciò è consentito agli amministratori comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, casi in cui la strategia adottata dal relativo Consulente per gli Investimenti o Sub-Consulente, di cui il Comparto è parte integrante, ha raggiunto una dimensione in cui, secondo il Consulente per gli Investimenti ovvero il Sub-Consulente, l’universo dei titoli in cui la strategia può investire potrebbe diventare troppo piccolo per consentire al Consulente per gli Investimenti o al Sub-Consulente di continuare ad investire efficacemente le attività della strategia se il Comparto, e quindi la strategia, continuassero a crescere. Tali Comparti possono essere riaperti in qualsiasi momento con delibera del Consiglio di Amministrazione.

MISURE ANTI DILUIZIONE

Nella misura in cui la Società di Gestione ritenga sia nel migliore interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori quali le prevalenti condizioni di mercato, il livello di sottoscrizioni e di rimborsi in un particolare Comparto e la grandezza del Comparto, essa può adeguare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto (“Oscillazione di Prezzo – (*“Swing Pricing”*)”) al fine di riflettere i margini, i costi e gli oneri di negoziazione stimati, che saranno sostenuti dal Comparto nella liquidazione o nell’acquisto di investimenti (“Fattore di Oscillazione” – (*“Swing Factor”*)”) per far fronte alle transazioni nette ricevute in una determinata Data di Trattazione. In condizioni di mercato normali, il Fattore di Oscillazione non sarà superiore al 2% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella determinata Data di Trattazione. Nel caso in cui le sottoscrizioni nette in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso l’alto dal Fattore di Oscillazione. In maniera analoga, quando i rimborsi netti in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso il basso dal Fattore di Oscillazione.

2.3 Riscatto di Azioni

Il rimborso delle Azioni è effettuato in ogni Data di Trattazione alle condizioni sotto descritte. Tutte le Classi di Azioni saranno rimborsate ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe nella relativa valuta.

PROCEDURA PER IL RIMBORSO

Gli Azionisti che desiderino il rimborso totale o parziale delle loro Azioni possono far ciò a mezzo fax o lettera all'Agente per i Trasferimenti o a un distributore. La Società di Gestione può anche decidere che le richieste di rimborso possano essere presentate elettronicamente o con altri mezzi. Le richieste di rimborso devono comprendere (i) la somma pecuniaria che l'Azionista intende ottenere ovvero (ii), il numero di Azioni che l'Azionista intende riscattare. Inoltre, la richiesta di rimborso dovrà contenere i dati personali dell'Azionista e il suo numero di conto. Qualora l'Azionista non fornisca una o più di tali informazioni, la procedura di rimborso potrebbe subire dei ritardi dovuti a causa delle verifiche sull'Azionista.

In occasione del rimborso di Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "M") e di Azioni di Classi a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R" e "RM"), tutti i dividendi matureranno fino alla Data di Trattazione in cui tali ordini sono trattati, compresa tale data. I detentori di Categorie di Classi di Azioni B e C di Azioni di Classe a Distribuzione e di Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale potrebbero essere soggetti al pagamento di Commissioni di Vendita Differite Eventuali in conformità al paragrafo 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni".

Le suddette richieste di rimborso saranno considerate dalla Società vincolanti ed irrevocabili, eccetto in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione. La Società di Gestione può richiedere conferme scritte, che devono essere debitamente firmate da tutti gli azionisti iscritti nel libro soci, salvo il caso di partecipazioni congiunte nelle quali ogni azionista abbia potere di firma disgiunta.

Le richieste di rimborso per tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della Scadenza per la Negoziazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute dall'Agente per i Trasferimenti dopo la Scadenza per la Negoziazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato.

Nessun distributore potrà trattenere degli ordini di rimborso al fine di trarre vantaggio da variazioni di prezzo. Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di

riscattare Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

Un agente ricevitore (e cioè un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione per conto della Società di Gestione senza trattarli) deve ricevere la richiesta di rimborso prima della Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva.

La Società stabilisce i criteri di calcolo del prezzo o del valore patrimoniale netto delle sue Azioni che sono applicati dalla Società di Gestione su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione per una Data di Trattazione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dello Us Dollar Liquidity Fund, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, la Società di Gestione, a sua discrezione, può, ove ritenga che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Consequentemente, ove stabilisca o sospetti che un Azionista abbia svolto tali attività, la Società di Gestione può sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste dell'Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società ed i suoi Azionisti. Potrà essere applicata una commissione di rimborso fino al 2% di un singolo rimborso nel caso in cui la Società di Gestione, a sua discrezione, stabilisca che l'azionista abbia posto in essere pratiche di negoziazione che danneggiano gli interessi degli Azionisti della Società o nel caso ciò sia opportuno per proteggere gli interessi della Società. La commissione è trattenuta a beneficio dei restanti Azionisti del relativo Comparto.

Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione e l'importo del rimborso, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, o per via elettronica o con altri mezzi) nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato. Per i rimborsi di Azioni dell'US Dollar Liquidity Fund, l'importo del rimborso sarà comunicato al richiedente nella Data di Trattazione in cui l'ordine è trattato. La somma ottenuta a seguito del rimborso terrà conto delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali; si ricorda inoltre agli Azionisti che la somma ottenuta a seguito del rimborso può essere superiore o inferiore all'importo della sottoscrizione iniziale.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Per tutti i Comparti tranne che per lo US Dollar Liquidity Fund il pagamento delle Azioni riscattate sarà effettuato non più tardi di tre Giorni Lavorativi dopo la Data di Trattazione applicabile. Il pagamento del prezzo di rimborso per le Azioni del Comparto US Dollar Liquidity Fund sarà effettuato nella Data di Trattazione in cui viene trattata la richiesta di rimborso.

Salva diversa richiesta dell'Azionista nella domanda di rimborso, questo sarà pagato nella stessa Valuta di Riferimento del Comparto ovvero, ove applicabile, nella valuta in cui sono denominate le Classi di Azioni Coperte contro il rischio di cambio di cui l'Azionista chiede il rimborso. Ove necessario, l'Amministratore organizzerà le transazioni valutarie necessarie per convertire i proventi del rimborso dalla Valuta di Riferimento del Comparto nella valuta applicabile. Tali transazioni valutarie saranno effettuate con la Banca Depositaria o il Distributore a spese dell'Azionista, ove la valuta sia diversa da quella del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe delle cui azioni l'Azionista chiede il rimborso. Gli Amministratori si riservano il diritto di differire il pagamento fino a dieci giorni dalla Data di Trattazione applicabile, qualora le condizioni di mercato siano sfavorevoli, qualora essi considerino tale azione nell'interesse dei rimanenti Azionisti.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI RIMBORSI

Il rimborso di Azioni della Società sarà sospeso nel corso di qualsiasi periodo durante il quale il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione della classe interessata sia sospeso in conformità alla sezione "Sospensione Temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto". Gli Azionisti che presentino Azioni per il rimborso verranno informati di tale periodo di sospensione. Le Azioni in questione saranno rimborsate la prima Data di Trattazione successiva alla fine del periodo di sospensione.

Se un periodo di sospensione dura più di un mese dalla data di una richiesta di rimborso, la richiesta può essere annullata dall'Azionista a mezzo avviso scritto a un distributore od alla Società di Gestione,

purché l'avviso sia ricevuto dal distributore o dalla Società di Gestione entro il relativo termine notificato all'Azionista dell'ultima Data di Trattazione del periodo di sospensione.

RISCATTO COATTIVO

Qualora in un qualsiasi momento di valorizzazione il Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni scenda in qualsiasi momento al di sotto di 100 milioni di Euro, o l'equivalente nella Valuta di Riferimento del Comparto rilevante, la Società potrà, a sua discrezione, riscattare tutte, ma non meno di tutte, le Azioni delle Classi interessate in conformità alla procedura descritta nel paragrafo intitolato "Scioglimento" della Sezione 3.1. "Informazioni generali".

Qualora applicabili, le Commissioni di Vendita Differite Eventuali non saranno addebitate alle somme ottenute a seguito di questo tipo di rimborso coattivo delle Categorie di Classi di Azioni B e C.

Nel caso in cui la Società di Gestione riceva una richiesta di rimborso di Azioni relativa a (i) una parte della partecipazione consistente in Azioni di valore inferiore a 2.500 USD o importo equivalente o (ii) se dopo il rimborso il detentore rimane in possesso di Azioni che abbiano un valore inferiore alla partecipazione minima o inferiore a 100 USD o importo equivalente, la Società può trattare la richiesta come una richiesta di riscatto dell'intera partecipazione dell'Azionista, ovvero può, in un secondo momento e dietro preavviso di un mese fornito a tale Azionista, decidere di rimborsare forzatamente la sua partecipazione o di convertire la sua partecipazione in un'altra Classe di Azioni.

Se in qualsiasi momento la Società dovesse venire a conoscenza che delle Azioni sono possedute da un Soggetto Non Autorizzato, sia da solo che congiuntamente ad altri soggetti, ed il Soggetto Non Autorizzato non adempie alla richiesta della Società di vendere le Azioni e di fornire alla Società la prova della suddetta vendita entro trenta giorni dalla richiesta della Società, la Società, a sua discrezione, potrà assumere qualunque misura come previsto dallo Statuto, compreso il riscatto coattivo delle Azioni al Prezzo di Rimborso, in conformità allo Statuto. Immediatamente dopo la chiusura dell'orario lavorativo del giorno indicato nella nota inviata al Soggetto Non Autorizzato in relazione al riscatto coattivo, le Azioni saranno riscattate ed i suddetti investitori cesseranno di essere proprietari di tali Azioni. Gli Azionisti delle Categorie di Classi di Azioni B e C sono pregati di notare che, ove applicabili, le Commissioni di Vendita Differite Eventuali saranno trattenute dalle somme ottenute a seguito del rimborso. In particolare, qualora un Azionista detenga una partecipazione inferiore alla partecipazione minima, o non rientri nella tipologia di investitori per una Classe di Azioni, così come stabilito ai sensi della Sezione 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni", la Società avrà la facoltà, dietro preavviso di un mese fornito a tale Azionista, di rimborsare

forzatamente la sua partecipazione in alternativa al rimborso obbligatorio descritto qui sopra.

A qualsiasi Azionista o potenziale Azionista può essere richiesto di fornire le informazioni che la Società reputi necessarie per determinare se l'effettivo proprietario delle Azioni in questione sia o possa divenire un Soggetto Non Autorizzato.

PROCEDURE DI RISCATTO E CONVERSIONE DI AZIONI CHE RAPPRESENTANO PIÙ DEL 10% DI UN COMPARTO

Qualora sia ricevuta una richiesta di riscatto o conversione relativamente ad una qualsiasi Data di Trattazione (la "Prima Data di Trattazione") la quale, singolarmente o aggregata ad altre richieste ricevute, abbia a oggetto oltre il 10% del Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Comparto, la Società, a sua esclusiva e assoluta discrezione (e nell'interesse dei rimanenti azionisti), si riserva il diritto di trattare proporzionalmente in fasi successive ciascuna richiesta rispetto a tale Prima Data di Trattazione, in modo che non sia riscattato o convertito in tale Prima Data di Trattazione più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in oggetto. Nel caso in cui la soglia del 10% sia raggiunta in conseguenza dell'aggregazione di un numero di richieste, solo le richieste che superino una soglia, attualmente quella del 2%, del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto, saranno trattate proporzionalmente in più momenti. Ad esempio, in caso di ricevimento di richieste che rappresentino l'1%, il 3%, il 5% e il 6% del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, solo le richieste che rappresentino il 3%, 5% e il 6% saranno trattate in più momenti proporzionalmente. La Società potrà a sua discrezione modificare la soglia ove ne ravvisasse l'opportunità, e in tal caso il Prospetto sarà modificato.

Nella misura in cui non sia dato pieno esito in tale Prima Data di Trattazione a ciascuna richiesta in virtù dell'esercizio del potere di scaglionare le richieste, essa sarà considerata rispetto alla restante parte non eseguita come se fosse stata fatta un'ulteriore richiesta dall'Azionista in relazione alla Data di Trattazione successiva e, se necessario, alle successive Date di Trattazione fin quando tale richiesta non sia stata pienamente soddisfatta. Riguardo alle richieste ricevute con riferimento alla Prima Data di Trattazione, nella misura in cui tali richieste posteriori vengano ricevute rispetto a successive Date di Trattazione, tali richieste saranno differite fino a che le richieste riferite alla Prima Data di Trattazione non siano soddisfatte, ma fermo quanto sopra, saranno per gli altri effetti trattate come indicato nel periodo precedente.

In alternativa la Società di Gestione, a sua esclusiva e assoluta discrezione, può richiedere all'Azionista di accettare una distribuzione di valori mobiliari in natura a titolo di pagamento dell'intero o parte del prezzo di rimborso al posto dei contanti. I titoli che compongono la distribuzione in natura saranno valutati e

sarà ottenuta una perizia dai revisori della Società in relazione alla distribuzione in natura. Gli investitori che all'atto del riscatto ricevono titoli in luogo di contanti dovrebbero notare che potrebbero essere addebitati a essi dei compensi di intermediazione e/o imposte locali in occasione della vendita dei titoli. Inoltre, i proventi netti derivanti dalla vendita da parte dell'Azionista che chiede il rimborso dei titoli possono essere maggiori o minori del prezzo di Rimborso a causa delle condizioni del mercato e/o della differenza tra i prezzi utilizzati per calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione e i prezzi spuntati vendendo i titoli. Nel caso in cui siano applicabili delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali alle somme ottenute a seguito del rimborso di Azioni delle Categorie di Classi di Azioni B e C i titoli saranno ritenuti dalla Società a garanzia delle Commissioni di Vendita Differite Eventuali prima del trasferimento degli altri titoli all'Azionista che richiede il rimborso. Nessun Azionista può essere obbligato ad accettare una distribuzione in natura contro la sua volontà. Nella misura in cui un Azionista rifiuti un pagamento in tutto o in parte mediante una distribuzione in natura di titoli in sostituzione del contante, tale rimborso sarà pagato nella Valuta di Riferimento del Comparto o, ove applicabile, nella valuta in cui la Classe di Azioni Coperta che l'Azionista sta riscattando è denominata.

MISURE ANTI-DILUIZIONE

Nella misura in cui ritenga sia nel migliore interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori quali le prevalenti condizioni di mercato, il livello di sottoscrizioni e di rimborsi in un particolare Comparto e la grandezza del Comparto, la Società di Gestione può adeguare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto ("Oscillazione di Prezzo – (*Swing Pricing*)") al fine di riflettere i margini, i costi e gli oneri di negoziazione stimati, che saranno sostenuti dal Comparto nella liquidazione o nell'acquisto di investimenti ("Fattore di Oscillazione" – (*Swing Factor*")) per far fronte alle transazioni nette in una determinata Data di Trattazione. In condizioni di mercato normali, il Fattore di Oscillazione non sarà superiore al 2% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto ricevute in una determinata Data di Trattazione; Nel caso in cui le sottoscrizioni nette in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso l'alto dal Fattore di Oscillazione. In maniera analoga, quando i rimborsi netti in un Comparto superino una certa soglia in una determinata Data di Trattazione, il Valore Patrimoniale Netto è corretto verso il basso dal Fattore di Oscillazione.

2.4 Conversione di Azioni

Gli Azionisti possono convertire tutte o parte delle loro Azioni di un Comparto in Azioni della stessa Classe di altri Comparti e possono anche convertire da una Classe di Azioni di un Comparto in altre Classi di Azioni di quel Comparto o di altri Comparti, in conformità alla tabella che segue, senza oneri, salvo quanto di seguito specificato e a condizione che l’Azionista soddisfi i requisiti di idoneità per la Classe di azioni in cui si effettua la conversione, come specificato alla Sezione 2.1 “Descrizione delle Classi di Azioni” che precede. La Categoria di Classi di Azioni E non può essere convertita.

Le conversioni sono sempre trattate nella stessa valuta. Nel caso in cui la conversione avvenga tra Classi di Azioni i cui valori patrimoniali netti sono emessi nella stessa valuta, la conversione sarà effettuata nella valuta comune, specificata dall’investitore. Nel

caso in cui i valori patrimoniali netti delle Classi di Azioni oggetto della conversione non siano nella stessa valuta, non sarà possibile effettuare la conversione, salvo previa specifica approvazione della Società di Gestione, e in tal caso l’investitore dovrà riscattare la propria partecipazione e sottoscrivere le Classi di Azioni prescelte nella relativa valuta.

La Società di Gestione può, a sua discrezione, accettare altre conversioni rispetto a quelle consentite indicate nella tabella seguente. In alcune giurisdizioni, in cui le conversioni sono avanzate tramite un intermediario, si potranno applicare accordi diversi e le conversioni consentite potranno differire da quelle indicate nella tabella. Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a contattare il loro intermediario.

		VERSO								
Categoria di Classi di Azioni		A	B	C	F	I	J	N	S*	Z
D A	A	✓	X	X	✓	✓	X	X	X	✓
	B	✓	✓	X	✓	X	X	X	X	X
	C	X	X	✓	✓	X	X	X	X	X
	F	X	X	X	✓	X	X	X	X	X
	I	✓	X	X	✓	✓	X	X	✓	✓
	J	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	N	X	X	X	X	X	X	✓	X	X
	S	X	X	X	X	X	X	X	✓	✓
	Z	X	X	X	X	X	X	X	✓	✓

Le richieste possono essere inviate per iscritto via fax all’Agente per i Trasferimenti o al distributore indicando quali Azioni debbano essere convertite. La Società di Gestione può anche decidere che le richieste di conversione possano essere presentate con mezzi di comunicazione a distanza o con altri mezzi. La richiesta di conversione deve indicare (i) la somma pecuniaria che l’Azionista desidera convertire ovvero (ii) il numero di Azioni che l’Azionista desidera convertire, unitamente ai dati personali e il numero di conto dell’Azionista. Qualora l’Azionista non fornisca una o più di tali informazioni, la procedura di rimborso potrebbe subire dei ritardi a causa delle verifiche sull’Azionista. Il periodo di notifica è lo stesso delle richieste di rimborso. La domanda di conversione deve essere accompagnata dal certificato azionario nominativo o da un modulo di trasferimento, debitamente compilato, ovvero da qualsiasi altro documento che costituisca prova del trasferimento.

La Società di Gestione può rifiutare di accettare una richiesta di conversione se è contraria agli interessi della Società o degli Azionisti in considerazione dell’importo monetario o del numero di Azioni oggetto della conversione, delle condizioni di mercato o di ogni altra circostanza. A titolo esemplificativo, la Società di Gestione può, a sua discrezione, decidere di rifiutare una richiesta di conversione al fine di proteggere un Comparto e gli Azionisti dagli effetti di una vendita allo scoperto o possono limitare il numero di conversioni consentite tra i Comparti.

La Società di Gestione potrà applicare una commissione di conversione del 2% ove essa, a sua discrezione, ritenga che l’Azionista abbia svolto pratiche di negoziazione che incidono negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società o nel caso sia comunque opportuno proteggere gli interessi della Società e dei

suoi Azionisti. La commissione è trattenuta a beneficio dei restanti Azionisti del relativo Comparto.

Le conversioni da un Comparto all'altro nell'ambito delle Categorie di Classi di Azioni A, I e Z con l'eccezione della conversione da un Comparto Monetario, non comporteranno l'applicazione di Commissioni di Sottoscrizione sull'importo da convertire. Tuttavia, qualora un Azionista investa nella Società tramite Azioni delle Classi A di un Comparto Monetario e il relativo investimento non abbia ancora scontato le Commissioni di Sottoscrizione, qualsiasi successiva conversione di tale investimento dalle suddette Classi di Azioni di un Comparto Monetario in altri Comparti potrà comportare il pagamento delle Commissioni di Sottoscrizione relative al nuovo Comparto, calcolate sull'importo da investire nello stesso nuovo Comparto. Le Commissioni di Sottoscrizione saranno detratte al momento della conversione, a cura dell'Agente per i Trasferimenti, dall'importo da investire nel nuovo Comparto e saranno corrisposte al distributore.

Le conversioni da un Comparto all'altro nell'ambito delle Categorie di Classi di Azioni B e C non avranno effetti sulla data di acquisto iniziale né sull'aliquota che sarà applicata al momento del rimborso delle Azioni del nuovo Comparto, dal momento che l'aliquota che sarà applicata sarà determinata in relazione al Comparto del quale l'Azionista ha acquistato per prime le Azioni. Qualsiasi conversione di Azioni di Classe B in qualsiasi altra Classe di Azioni di un qualsiasi Comparto entro quattro anni dalla data di sottoscrizione sarà trattata come un rimborso e potrà essere soggetta ad una Commissione di Vendita Differita Eventuale di cui al paragrafo 2.1 "Descrizione Classi di Azioni". Qualsiasi conversione di Azioni di Categoria di Classi di Azioni C in qualsiasi altra Classe di Azioni di un qualsiasi Comparto entro meno di un anno dalla data di sottoscrizione sarà trattata come un rimborso e potrà essere soggetta a una Commissione di Vendita Differita Eventuale di cui al paragrafo 2.1 "Descrizione Classi di Azioni".

Gli Azionisti dovrebbero notare che se una richiesta di conversione ha come oggetto la conversione parziale di una partecipazione ancora esistente, e quanto resta di tale partecipazione dopo la conversione è al di sotto dei minimi di partecipazione (ovvero la partecipazione minima iniziale attualmente in vigore, specificata nel presente Prospetto), la Società non è obbligata ad ottemperare a tale richiesta di conversione.

Qualora un Azionista detenga una partecipazione inferiore alla partecipazione minima prevista per una classe di Azioni, così come stabilito ai sensi della Sezione 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni", la Società di Gestione avrà la facoltà, dietro preavviso di un mese fornito a tale Azionista, di convertire forzatamente la partecipazione di tale Azionista in un'altra classe di Azioni.

Qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione sarà irrevocabile, salvo nel caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe relativa.

Per le richieste di conversione di tutti i Comparti ricevute dall'Agente per i Trasferimenti in una qualsiasi Data di Trattazione prima della Scadenza per la Negoziazione saranno trattate in quella Data di Trattazione utilizzando come base il Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione usando il metodo di valorizzazione applicabile per il relativo Comparto. Le richieste di conversione ricevute dopo la Scadenza per la Negoziazione in una qualsiasi Data di Trattazione saranno trattate nella Data di Trattazione successiva sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione successivamente calcolato.

Le richieste di conversione ricevute prima della Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione inizieranno a maturare dividendi in quella stessa Data di Trattazione.

Un agente ricevitore (ossia un soggetto situato in paese appartenente al Gruppo di Azione Finanziaria contro il riciclaggio, o in un paese equiparato, che riceve ordini di sottoscrizione, per conto della Società di Gestione senza trattarli) deve ricevere la richiesta di conversione prima della Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione, di modo che l'Agente per i Trasferimenti tratti la richiesta sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato in quella Data di Trattazione. Le richieste ricevute da un agente ricevitore dopo la Scadenza per la Negoziazione in una Data di Trattazione saranno trattate dall'Agente per i Trasferimenti sulla base del Valore Patrimoniale Netto per Azione determinato nella Data di Trattazione successiva.

Gli Investitori dovrebbero tenere presente che potrebbero non essere in condizione di convertire Azioni attraverso un distributore nei giorni in cui quest'ultimo non è aperto.

La Società stabilisce i criteri di calcolo del prezzo o del valore patrimoniale netto delle sue Azioni, che sono applicati dalla Società di Gestione su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione.

I Comparti della Società, ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund, non sono adatti a investitori con orizzonti di investimento a breve termine. Non sono consentite attività che possano danneggiare gli interessi degli Azionisti della Società (che, ad esempio, incidano negativamente sulle strategie di investimento o comportino un

aumento delle spese). In particolare, non sono consentite pratiche di market timing.

Pur riconoscendo che gli Azionisti possano avere la legittima necessità di correggere di volta in volta i loro investimenti, la Società di Gestione, a sua discrezione, può, ove ritenga che tali correzioni siano idonee a incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti della Società, adottare misure appropriate per impedire tali attività.

Conseguentemente, ove stabilisca o sospetti che un Azionista abbia svolto tali attività, la Società di Gestione può sospendere, cancellare, rigettare o trattare in qualsiasi altro modo le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso dell'Azionista, nonché assumere ogni azione o misura atta o necessaria a proteggere la Società e i suoi Azionisti.

Le domande di conversione per qualsiasi Data di Trattazione le quali, singolarmente o sommate ad altre richieste di conversione o di riscatto ricevute, rappresentino più del 10% delle Azioni di qualsiasi Comparto, possono essere assoggettate alle procedure addizionali descritte nel paragrafo "Procedure di Riscatto e Conversione di Azioni che rappresentano più del 10% di un Comparto".

Il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di un determinato Comparto (il "Comparto di Origine") sono convertite in Azioni di un altro Comparto (il "Nuovo Comparto"), ovvero il tasso al quale tutte o parte delle Azioni di una particolare Classe (la "Classe di Origine") sono convertite in Azioni di un'altra Classe nell'ambito dello stesso Comparto (la "Nuova Classe"), si determina secondo la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

Dove:

- A è il numero di Azioni da allocare nel Nuovo Comparto o nella Nuova Classe;
- B è il numero di Azioni del Comparto di Origine o della Classe di Origine da convertire;
- C è il Valore Patrimoniale Netto per Azione (meno le Commissioni di Sottoscrizione applicabili se il Comparto di Origine è un Comparto Monetario) della Classe di Origine o della Classe rilevante all'interno del Comparto di Origine di Azioni al relativo momento di valorizzazione;
- D è il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Nuova Classe o della Classe rilevante all'interno del Nuovo Comparto di Azioni al relativo momento di valorizzazione; e

E è il tasso di cambio effettivo applicato, nel giorno rilevante, alle conversioni tra Comparti denominati in valute differenti, ed è uguale ad 1 in relazione a conversioni tra Comparti o Classi denominati nella stessa valuta.

Dopo la conversione delle Azioni, l'Agente per i Trasferimenti informerà l'azionista del numero delle Azioni del Nuovo Comparto o della Nuova Classe ottenute a seguito della conversione, e del relativo prezzo. Una Nota di Conferma, con tutti i dettagli della transazione, verrà inviata al richiedente per posta ordinaria (ovvero a mezzo fax, per via elettronica o con altri mezzi) nella Data di Trattazione.

Si raccomanda di verificare le Note di Conferma al momento del ricevimento.

Le richieste di conversione saranno accettate previa verifica da parte del Distributore che i relativi azionisti abbiano ricevuto un KIID della Classe di Azioni in cui intendono effettuare la conversione.

Le frazioni di Azioni possono essere allocate ed emesse a meno che l'azionista detenga le Azioni attraverso Euroclear (si prega di consultare la Sezione 3.1 "Informazioni Generali").

2.5 Spese ed Altri Oneri

Ai sensi del Contratto di Servizi della Società di Gestione la Società di Gestione ha diritto di ricevere una Commissione di Gestione, che matura quotidianamente e viene pagata mensilmente, il cui importo è pari alle percentuali annuali della media giornaliera del Valore Patrimoniale Netto di ogni Classe di Azioni della Categoria di Classi di Azioni rilevante, come di seguito specificate. Ai sensi del Contratto di Consulenza per gli Investimenti i Consulenti per gli Investimenti hanno diritto di ricevere un compenso per la gestione dell'investimento discrezionale e i servizi di consulenza per gli investimenti. Ai sensi del Contratto di Distribuzione, il Distributore ha diritto a ricevere un compenso per i suoi servizi di distribuzione. I compensi del Consulente per gli Investimenti e del Distributore saranno pagati a valore sulla Commissione di Gestione.

Commissione di Gestione	Categorie di Classi di Azioni: A e B	Categoria di Classi di Azioni: C	Categorie di Classi di Azioni: F, I e Z	Categoria di Classi di Azioni: J	Categoria di Classi di Azioni: S
Comparti Azionari					
Asia Opportunity Fund	1,60%	2,40%	0,75%	0,65%	0,75%
Asian Equity Fund	1,40%	2,20%	0,75%	N/A	0,75%
Asia-Pacific Equity Fund	1,50%	2,30%	0,85%	N/A	0,85%
Asian Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%	N/A	0,75%
Breakout Nations Fund	1,50%	2,20%	0,75%	N/A	0,75%
China A-shares Fund	1,70%	2,40%	0,70%	0,55%	0,70%
Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund	1,60%	2,40%	1,10%	N/A	1,10%
Emerging Leaders Equity Fund	90%	2,60%	0,75%	N/A	0,75%
Emerging Markets Equity Fund	1,60%	2,40%	1,10%	N/A	1,10%
European Champions Fund	1,50%	2,20%	0,75%	0,40%	0,75%
European Equity Alpha Fund	1,20%	1,90%	0,70%	N/A	0,70%
European Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%	N/A	0,75%
Eurozone Equity Alpha Fund	1,40%	2,20%	0,75%	N/A	0,75%
Frontier Markets Equity Fund	2,40%	3,00%	1,20%	N/A	1,20%
Global Active Factor Equity Fund	1,35%	1,80%	0,55%	N/A	0,55%
Global Advantage Fund	1,60%	2,40%	0,75%	N/A	0,75%
Global Brands Equity Income Fund	1,75%	2,50%	0,85%	0,55%	0,85%
Global Brands Fund	1,40%	2,20%	0,75%	N/A	0,75%
Global Discovery Fund	1,60%	2,40%	0,75%	N/A	0,75%
Global Infrastructure Fund	1,50%	2,30%	0,85%	N/A	0,85%
Global Infrastructure Unconstrained Fund	1,50%	2,30%	0,75%	0,50%	0,75%

Commissione di Gestione	Categorie di Classi di Azioni: A e B	Categoria di Classi di Azioni: C	Categorie di Classi di Azioni: F, I e Z	Categoria di Classi di Azioni: J	Categoria di Classi di Azioni: S
Global Opportunity Fund	1,60%	2,40%	0,75%	N/A	0,75%
Global Property Fund	1,50%	2,30%	0,85%	N/A	0,85%
Global Property Unconstrained Fund	1,50%	2,30%	0,75%	N/A	0,75%
Global Quality Fund	1,60%	2,40%	0,75%	N/A	0,75%
Indian Equity Fund	1,60%	2,40%	0,75%	N/A	0,75%
International Equity (ex US) Fund	1,60%	2,40%	0,75%	N/A	0,75%
Japanese Equity Fund	1,40%	2,20%	0,75%	N/A	0,75%
Latin American Equity Fund	1,60%	2,40%	1,00%	N/A	1,00%
US Active Factor Equity Fund	1,10%	1,50%	0,45%	N/A	0,45%
US Advantage Fund	1,40%	2,20%	0,70%	N/A	0,70%
US Growth Fund	1,40%	2,20%	0,70%	N/A	0,70%
US Insight Fund	1,50%	2,20%	0,70%	N/A	0,70%
US Mid Cap Growth Fund	1,40%	2,20%	0,70%	N/A	0,70%
US Property Fund	1,40%	2,20%	0,75%	N/A	0,75%
Comparti Obbligazionari					
Absolute Return Fixed Income Fund	1,00%	1,45%	0,45%	0,25%	0,45%
Asian Fixed Income Opportunities Fund	1,20%	1,80%	0,60%	0,30%	0,60%
Emerging Markets Corporate Debt Fund	1,45%	2,15%	0,75%	N/A	0,75%
Emerging Markets Debt Fund	1,40%	2,10%	0,65%	N/A	0,60%
Emerging Markets Domestic Debt Fund	1,40%	2,10%	0,65%	N/A	0,75%
Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund	1,40%	1,90%	0,70%	0,35%	0,70%
Euro Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	N/A	0,45%
Euro Corporate Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	N/A	0,40%
Euro Strategic Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	N/A	0,45%
European Currencies High Yield Bond Fund	0,85%	1,50%	0,50%	N/A	0,50%
Global Mortgage Securities Fund ²⁷	1,00%	1,60%	0,50%	N/A	0,50%
Global Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	N/A	0,45%
Global Buy and Hold 2020 Bond Fund	0,50%	N/A	0,30%	N/A	0,30%
Global Buy and Hold 2022 Bond Fund	0,50%	N/A	0,30%	N/A	0,30%
Global Buy and Maintain Bond Fund	0,60%	0,95%	0,20%	0,10%	0,20%

²⁷ A partire dal 15 gennaio 2018, il comparto Morgan Stanley Investment Fund Global Mortgage Securities Fund sarà rinominato Morgan Stanley Investment Fund Global Asset Backed Securities Fund.

Commissione di Gestione	Categorie di Classi di Azioni:				
	A e B	C	F, I e Z	J	S
Global Convertible Bond Fund	1,00%	1,60%	0,60%	N/A	0,55%
Global Credit Fund	0,80%	1,45%	0,45%	N/A	0,45%
Global Fixed Income Opportunities Fund	1,00%	1,45%	0,45%	N/A	0,45%
Global High Yield Bond Fund	1,00%	1,60%	0,60%	N/A	0,60%
Global Premier Credit Fund	0,80%	1,45%	0,45%	N/A	0,45%
Short Maturity Euro Bond Fund	0,80%	1,45%	0,45%	N/A	0,45%
US Dollar Corporate Bond Fund	0,80%	1,35%	0,35%	0,20%	0,35%
US Dollar High Yield Bond Fund	1,25%	1,70%	0,50%	N/A	0,50%
US Dollar Short Duration Bond Fund	0,50%	0,70%	0,20%	N/A	0,20%
US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund	1,00%	1,30%	0,40%	0,20%	0,40%
Comparto Monetario					
US Dollar Liquidity Fund	0,50%	0,85%	0,20%	N/A	0,20%
Comparti Bilanciati					
Global Balanced Fund	2,00%	2,70%	0,80%	N/A	0,80%
Global Balanced Defensive Fund	1,00%	1,70%	0,40%	N/A	0,40%
Global Balanced Risk Control Fund of Funds	2,00%	2,70%	0,80%	N/A	0,80%
Global Balanced Income Fund	2,00%	2,70%	0,80%	N/A	0,80%
Global Multi-Asset Income Fund	1,75%	2,45%	0,75%	N/A	0,75%
Global Multi-Asset Opportunities Fund	1,65%	2,40%	0,70%	N/A	0,70%
Comparti con investimenti Alternativi					
Liquid Alpha Capture Fund	1,35%	1,85%	0,55%	N/A	0,55%

Le Azioni per i Dipendenti (Categoria di Classi di Azioni E) sono disponibili esclusivamente per il Global Brands Fund (Commissione di Gestione applicabile dello 0,55%); per il Global Quality Fund (Commissione di Gestione applicabile dello 0,55%); e per l'International Equity (ex US) Fund (Commissione di Gestione applicabile dello 0,55%).

Non sono dovute Commissioni di Gestione in relazione alla Categoria di Classi di Azioni N.

Nel caso in cui il Distributore e le sue collegate investano per conto dei loro clienti o i loro clienti investano direttamente nella Categoria di Classi di Azioni N, detti clienti potranno pagare al Distributore o alle sue collegate una commissione di gestione di base, una commissione di performance o una commissione mista di gestione di base e di performance.

Ai sensi del Contratto di Servizi della Società di Gestione i Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati e con Investimenti Alternativi pagheranno alla Società di Gestione delle Commissioni di Distribuzione, calcolate giornalmente e pagate mensilmente, al tasso annuo dell'1,00% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero delle Azioni della Categoria di Classi di Azioni B, a titolo di corrispettivo per la fornitura di servizi di distribuzione resi ai Comparti in relazione a tali Azioni. Lo US Dollar Liquidity Fund pagherà alla Società di Gestione delle Commissioni di Distribuzione, calcolate giornalmente e pagate mensilmente, al tasso annuo dello 0,75% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero delle Azioni della Categoria di Classi di Azioni B.

Ai sensi del Contratto di Distribuzione il Distributore ha diritto a ricevere una commissione per i suoi servizi di distribuzione che sarà pagata a valere sulla Commissione di Distribuzione. La Società di Gestione o il Distributore possono pagare un importo delle Commissioni di Distribuzione che ricevono ai distributori con i quali hanno accordi di distribuzione. Inoltre la Società di Gestione, il Distributore o il/i Consulente/i per gli Investimenti può/possono pagare una quota delle Commissioni di Gestione connesse a qualunque Classe di Azioni ai distributori, venditori o altre entità che assistono la Società di Gestione, il Distributore o il/i Consulente/i per gli Investimenti nell'esercizio delle loro funzioni o che forniscono servizi, direttamente o indirettamente, ai Comparti o ai loro Azionisti, e possono inoltre riallocare su base negoziale una parte della Commissione di Gestione relativa a qualsiasi Classe di Azioni mediante trattative con possessori, attuali o potenziali, di tali Azioni. La scelta dei possessori attuali o potenziali di Azioni con i quali tali trattative possono essere portate avanti e i termini ai quali la Società di Gestione, il Distributore o il/i Consulente/i per gli Investimenti, ovvero le loro controllate, i soggetti da loro designati o i collocatori possono stipulare i relativi accordi sono di competenza della Società di Gestione, del Distributore o del/i Consulente/i per gli Investimenti, fermo restando che tali accordi devono contenere la condizione che in nessun caso né la Società né la Società di Gestione avranno alcuna obbligazione in conseguenza di quanto sopra esposto.

I Comparti saranno inoltre soggetti a *Commissioni di Amministrazione* mensili ad una aliquota massima annuale corrente dello 0,25% del Valore del Patrimonio Netto medio giornaliero attribuibile a tutte le Classi di Azioni dei Comparti, che saranno applicate come segue:

Categoria di Classi di Azioni	Commissioni di Amministrazione
A, B, C e F	0,19%*
I, J e Z	0,14%*
S	0,10%
E e N	0,10%

* Salvo che per lo US Dollar Liquidity Fund, per il quale le Commissioni di Amministrazione sono pari allo 0,11%.

Le Commissioni di Amministrazione rimarranno in vigore per un periodo di tempo illimitato e potranno essere modificate dalla Società di Gestione con un preavviso scritto non inferiore ad un mese. Le Commissioni di Amministrazione saranno usate dalla Società per pagare le commissioni dell'Amministratore, dell'Agente per i Trasferimenti, il Domiciliatario e la Società di Gestione. I Comparti pagheranno anche le altre spese sostenute in occasione dell'attività della Società a valere sulle Commissioni di Amministrazione compresa titolo non esaustivo, le spese di costituzione dei nuovi Comparti, le commissioni della Banca Depositaria, gli onorari per servizi legali e di revisione, costi per ogni proposta di quotazione, costi per il mantenimento di tali quotazioni, spese relative al supporto amministrativo o operativo di distribuzione (comprese le commissioni dei locali rappresentanti o dei soggetti incaricati dei pagamenti, commissioni di piattaforma e relativi servizi amministrativi), costi di redazione e di pubblicazione (compresa la redazione, la stampa, la pubblicità e la distribuzione delle relazioni agli Azionisti e dei prospetti), la remunerazione degli Amministratori comprese tutte le ragionevoli spese di lieve entità, le spese di registrazione e le gli altri oneri dovuti alle autorità di vigilanza in varie giurisdizioni, le assicurazioni, gli interessi ed i costi per la pubblicazione del Valore del Patrimonio Netto per Azione, nel caso in cui tale pubblicazione sia richiesta dalle norme di vigilanza o per altro motivo. Poiché l'importo di tali spese varia, le Commissioni di Amministrazione possono generare un'eccedenza o una perdita per la Società di Gestione. La Società di Gestione può trattenere le eccedenze ma non tenterà di recuperare le perdite.

Alcuni Comparti e Classi di Azioni pagheranno inoltre Costi Specifici Aggiuntivi in aggiunta alle Commissioni di Amministrazione, comprese, a titolo esemplificativo, le tasse di sottoscrizione del Lussemburgo ("taxe d'abonnement"), commissioni aggiuntive del depositario applicabili agli investimenti nei mercati emergenti, spese di copertura e costi relativi alle succursali. Tali Costi Specifici Aggiuntivi rimarranno in vigore per un periodo di tempo illimitato e possono essere modificati dalla Società di Gestione con un preavviso scritto non inferiore ad un mese. Tali Costi Specifici Aggiuntivi sono i seguenti:

Categoria di Classi di Azioni	Taxe d'abonnement
A, B, E, F e I	0,05%*
J, N, S e Z	0,01%

* Salvo che per lo US Dollar Liquidity Fund, che non è soggetto alla taxe d'abonnement per le attività investite nel Comparto Master.

Spese di Copertura

Sotto-Categoria di Classi di Azioni	Spese di copertura
H, H1, H2, H3 e O	0,04%

I Costi Specifici Aggiuntivi sono applicati sui Comparti seguenti in aggiunta ai costi delle classi di azioni su indicati:

	Depositario Mercati emergenti	Affiliata
Indian Equity Fund	Fino a 0,05%	Fino a 0,05%
China A-shares Fund	Fino a 0,10%	0,00%
Asia Opportunity Fund, Asian Equity Fund, Asia-Pacific Equity Fund, Emerging Europe Middle East and Africa Equity Fund, Emerging Leaders Equity Fund, Emerging Markets Equity Fund, Frontier Markets Equity Fund, Latin American Equity Fund	Fino a 0,05%	0,00%

La Società di Gestione può pagare un importo di Commissioni e Spese che riceve ai distributori, venditori o ad altre entità che assistono la Società di Gestione nell'esercizio delle sue funzioni o che forniscono servizi, direttamente o indirettamente ai Comparti o ai loro Azionisti.

La Società di Gestione può ordinare alla Società di pagare una quota di qualunque Commissione, Onere o Costo direttamente a valere sulle attività della Società a qualunque fornitore di servizi. In tal caso, la Commissione, l'Onere o il Costo è ridotto di conseguenza.

Nel caso di qualunque singolo Comparto o Classe, la Società di Gestione, il/i Consulente/i per gli Investimenti e/o il Distributore possono scegliere di rinunciare o di retrocedere tutte le loro Commissioni o Spese o una qualunque quota delle stesse a loro assoluta discrezione per un periodo indefinito.

Tutte le Commissioni, Oneri e Costi sono dovuti su base mensile in arretrato e calcolati sulle attività nette medie giornaliere (al lordo di qualunque Commissione, Onere o Costo).

L'allocazione tra le varie Classi e Comparti dei costi e spese che la Società deve sostenere avrà luogo in conformità all'articolo 11 dello Statuto. E' possibile che i Costi Specifici Aggiuntivi addebitati ai Comparti e alle Classi possano generare un'eccedenza o una perdita per la Società di Gestione poiché le spese effettive pagate possono variare rispetto agli importi su indicati. La Società di Gestione può trattenere l'eccedenza ma non tenterà di recuperare le perdite.

In alcune giurisdizioni, in cui le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni si effettuano tramite un soggetto terzo a ciò preposto, quest'ultimo potrà addebitare commissioni e spese. Esse potranno essere addebitate agli investitori appartenenti a tali giurisdizioni ulteriori o alla Società e pagate a valere sulle Commissioni di Amministrazione.

ALTRI ONERI

COMMISSIONI DI TRANSAZIONE

Ciascun Comparto sostiene i costi e le spese di acquisto e di vendita dei titoli del portafoglio e degli strumenti finanziari, commissioni di intermediazione e le commissioni, interessi o tasse dovute.

COSTI RELATIVI ALL'USO DI TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

La Società ha stipulato accordi di prestito titoli con J.P. Morgan Chase Bank NA (London Branch) ("JPM") per partecipare al programma di prestito titoli messo in atto da JPM, secondo usuali termini commerciali. Ai sensi dei termini contenuti nei vari accordi di prestito titoli, JPM ha diritto di trattenere una piccola quota del rendimento derivante dalle transazioni di prestito titoli come remunerazione dei suoi servizi. Il reddito generato sarà accreditato ai Comparti che prestano titoli.

Tutti i rendimenti derivanti dai contratti di riacquisto e di riacquisto inverso, al netto dei costi operativi diretti ed indiretti, saranno accreditati al relativo Comparto.

ONERI E SPESE AGGREGATI PER LO US DOLLAR LIQUIDITY FUND

Il Comparto US Dollar Liquidity Fund (il "Comparto Feeder") investirà nel Comparto Master. A livello di Comparto Master, le commissioni, gli oneri e le spese associati a tale investimento comprenderanno esclusivamente le commissioni per i fornitori di servizi, compensi degli amministratori, oneri e spese periodiche, mentre non sarà applicata alcuna commissione di gestione. Inoltre, al Comparto Master non si applicherà alcun onere di negoziazione delle azioni in relazione all'investimento effettuato dal Comparto US Dollar Liquidity Fund.

Il documento contenente informazioni chiave per l'investitore emesso per le Classi di Azioni del Comparto US Dollar Liquidity Fund contiene altresì informazioni aggiuntive sulle commissioni

periodiche sostenute dal Comparto US Dollar Liquidity Fund (aggragate agli oneri sostenuti a livello del Comparto Master).

COMMISSIONI SOTTOSTANTI

Come descritto nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio", nel caso in cui un Comparto investa in un altro organismo di investimento collettivo il Comparto sosterrà una quota proporzionale di commissioni e spese di tale organismo di investimento collettivo. Queste si aggiungono alle commissioni e spese su descritte ma saranno indicate come parte delle commissioni su base continuativa indicate nella Relazione Annuale e nei Documenti contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori.

TRASFERIMENTO DI AZIONI

La Società di Gestione potrà, nel caso stabilisca che ciò sia nel migliore interesse della Società e dei suoi Azionisti, applicare una commissione all'Azionista che richieda che il suo investimento sia nuovamente registrato in un altro conto. Tale commissione, a valere sugli investimenti dell'Azionista, sarà dovuta alla Società di Gestione per compensare i costi dalla stessa sostenuti per trattare la richiesta, e non supererà i 50 Euro a trasferimento.

2.6 Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di ogni Comparto è disponibile per il pubblico presso la sede legale della Società di Gestione e presso l'Agente per i Trasferimenti. La Società di Gestione disporrà la pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe all'interno di ciascun Comparto, secondo quanto prescritto dalle norme applicabili. Né la Società né la Società di Gestione saranno responsabili per errori o ritardi della pubblicazione od errori od omissioni nella pubblicazione dei prezzi. Gli azionisti possono visionare il Valore Patrimoniale Netto per azione sul sito web (<http://www.morganstanleyinvestmentfunds.com>).

2.7 Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato nelle seguenti valute:

	Dollaro statunitense	Euro	Yen	Sterlina	Valuta con cui sono denominate le Azioni
Il Valore Patrimoniale Netto per azione di ogni Classe sarà calcolato in ogni Comparto in	x	x			
Eccetto per i seguenti Comparti e Classi di Azioni:					
• Japanese Equity Fund	x	x	x		
• US Dollar Liquidity Fund	x				
• Global Buy and Maintain Fund	x	x		x	
• Categoria di Classi di Azioni A del Global Brands Fund	x	x	x		
• Categoria di Classi di Azioni Z del Global Brands Fund	x	x		x	
• Categoria di Classi di Azioni Z dell'Asian Property Fund	x	x		x	
• Categoria di Classi di Azioni N e Z dell'Emerging Markets Equity Fund	x	x		x	
• Categoria di Classi di Azioni Z dello US Growth Fund	x	x		x	
• Categoria di Classi di Azioni Z del Global Property Fund	x	x		x	
Se vengono emesse Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "M") e Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R" e "RM") in un Comparto, diverso da un Comparto Monetario, il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe può anche essere calcolato in	x	x		x	
Se vengono emesse azioni delle Azioni di Classe coperta contro il rischio di cambio (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "H", "H1", "H2", "H3" e "O") in un Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe sarà calcolato solo in					x

In aggiunta alle combinazioni di valuta su indicate, la Società di Gestione si riserva il diritto di pubblicare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una particolare Classe di un Comparto in ulteriori combinazioni non sopra specificate ed in valute aggiuntive non elencate nella tabella che precede. Tali valute del Valore Patrimoniale Netto per Azione pubblicate dopo la data del presente Prospetto saranno indicate sul sito www.morganstanleyinvestmentsfunds.com e inserite nel prossimo aggiornamento del presente Prospetto.

In aggiunta alle Azioni sopra indicate, le Azioni di Classe Z (GBP) dello European Equity Alpha Fund possono essere offerte a discrezionalità della Società di Gestione. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di queste Azioni sarà pubblicato esclusivamente in Sterline sebbene la valuta di riferimento del Comparto resterà l'Euro.

La Società stabilisce i criteri di calcolo del prezzo o del valore patrimoniale netto delle sue Azioni, che sono applicati dalla Società di Gestione su base differita. Ciò significa che non è possibile conoscere in anticipo il Valore Patrimoniale Netto per Azione al quale le Azioni saranno acquistate o vendute (escluse le Commissioni di Sottoscrizione). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione successivo alla Scadenza per la Negoziazione entro cui le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso delle Azioni devono essere ricevute in una Data di Trattazione dall'Agente per i Trasferimenti per essere trattate in quella Data di Trattazione.

I Comparti sono valorizzati giornalmente e il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al momento di valorizzazione in ogni Data di Trattazione. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di tutti i Comparti sarà determinato sulla base dell'ultima quotazione disponibile al momento di valorizzazione nei mercati dove sono maggiormente scambiati gli investimenti dei vari Comparti. L'ultimo prezzo disponibile e il momento di valorizzazione per gli organismi collettivi in cui i Comparti investono possono variare e possono comprendere giorni di negoziazione precedenti di detti organismi di investimento collettivi. Il momento di valorizzazione dei Comparti è disponibile su richiesta scritta.

Tra la determinazione dell'ultimo prezzo disponibile dell'investimento e la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto al momento di valorizzazione possono verificarsi degli eventi che, a giudizio degli Amministratori, indicano che l'ultimo prezzo disponibile non riflette correttamente il giusto valore di mercato dell'investimento. In tal caso, il prezzo di tale investimento sarà corretto in conformità alle procedure di volta in volta adottate dagli Amministratori a loro discrezione.

Nella misura in cui la Società di Gestione ritenga che quanto segue sia nel miglior interesse degli Azionisti, in considerazione di fattori che includono le condizioni di mercato prevalenti, il livello di sottoscrizioni e rimborsi in un particolare Comparto, nonché la grandezza del Comparto, il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto può essere corretto al fine di riflettere i previsti margini, costi e oneri di trattazione a carico del Comparto in relazione alla liquidazione e all'acquisto degli investimenti al fine di soddisfare le transazioni nette in una particolare Data di Trattazione. L'aggiustamento, anche definito "swing pricing" non potrà superare il 2% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto nella relativa Data di Trattazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato a ogni momento di valorizzazione in ogni Data di Trattazione nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto ed è poi calcolato a seconda dei casi in Dollari Statunitensi, in Yen, in Euro o in Sterline utilizzando l'ultimo tasso di cambio disponibile al momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei Comparti i cui investimenti abbiano una data di maturità a breve termine nota sarà determinato utilizzando un metodo basato sui costi ammortizzati per quegli investimenti con una data di maturità a breve termine nota. Ciò comporta la valutazione di un investimento al suo costo e, successivamente, di considerare un ammortamento costante fino alla maturazione di qualsiasi sconto o premio, senza tener conto dell'impatto dei tassi di interesse variabili sul valore di mercato degli investimenti. Sebbene questo metodo fornisca una certezza nella valutazione, esso potrebbe dar luogo a periodi temporali durante i quali il valore, determinato con il metodo dei costi ammortizzati, potrebbe essere superiore o inferiore al prezzo che il Comparto interessato realizzerebbe se smobilizzasse l'investimento. Gli Amministratori verificheranno in via continuativa questo metodo di valutazione e raccomanderanno delle variazioni, ove necessarie, per assicurare che gli investimenti siano valutati al loro valore equo, così come determinato in buona fede dagli Amministratori. Qualora gli Amministratori ritengano che una deviazione dal metodo di costi ammortizzati per Azione possa dar luogo in pratica ad una diluizione o ad altri risultati negativi per gli Azionisti, gli Amministratori prenderanno quelle eventuali misure correttive che riterranno appropriate per eliminare o ridurre, per quanto ragionevolmente praticabile, la diluizione o i risultati negativi di cui sopra.

Per evitare dubbi, il Valore Patrimoniale Netto per Azione dello US Dollar Liquidity Fund sarà determinato utilizzando esclusivamente un metodo basato sui costi armonizzati. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto è determinato dividendo il valore delle attività del Comparto che si possono allocare in quella Classe di Azioni, meno il valore delle passività del Comparto che si possono allocare nella medesima Classe di Azioni, per il numero totale delle Azioni di tale Classe che risultino emesse in ciascuna Data di Trattazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto è determinato in conformità all'Articolo 11 dello statuto della Società, che, tra l'altro, stabilisce le seguenti regole per la determinazione di tale valore:

- a) il valore della liquidità in cassa o in deposito, dei contanti, dei titoli esigibili a domanda, dei pagamenti dovuti, delle spese anticipate, dei dividendi riconosciuti e degli interessi dichiarati o maturati, ma non ancora ricevuti verrà calcolato per il loro pieno valore, a meno che sia improbabile che tali somme verranno
- b) i titoli quotati in una borsa riconosciuta o trattati in ogni Altro Mercato Regolamentato (come definito nell'Appendice A) saranno valutati al loro ultimo valore disponibile o, nel caso in cui esistano più mercati rilevanti, sulla base dell'ultimo prezzo disponibile nel principale mercato del titolo rilevante.
- c) i titoli non quotati o trattati in una borsa ovvero non trattati in un Altro Mercato Regolamentato saranno valutati sulla base del prezzo di realizzo che possa essere ragionevolmente previsto e determinato prudentemente e in buona fede secondo procedure stabilite dagli Amministratori;
- d) il valore di liquidazione dei contratti future o delle opzioni non quotate in borsa od in altri mercati organizzati sarà costituito dal loro valore netto di liquidazione determinato in conformità ai criteri fissati dagli Amministratori su una base costantemente applicata per tutti i diversi tipi di contratti. Il valore di liquidazione dei contratti future o delle opzioni quotate in borsa o in altri mercati organizzati sarà costituito dall'ultimo prezzo disponibile per tali contratti nelle borse e mercati organizzati nei quali quei particolari contratti future od opzioni sono scambiati dalla Società; a condizione che se un contratto future od opzione non possa essere liquidato nel giorno rispetto al quale il patrimonio netto viene determinato, la base per determinare il valore di liquidazione di tale contratto sarà il valore che gli Amministratori riterranno equo e ragionevole;
- e) ogni altro valore mobiliare e diversa attività saranno valutati a un equo valore di mercato così come determinato in buona fede in conformità a procedure stabilite dagli Amministratori;
- f) gli swap su tassi di interesse saranno valutati al loro valore di mercato determinato con riferimento alla curva di interesse applicabile. Gli swas legati a indici e a strumenti finanziari saranno valutati al loro valore di mercato stabilito con riferimento all'indice o strumento finanziario applicabile. La valutazione delle transazioni in swap legati a indici e a strumenti finanziari sarà basata sul valore di mercato di tali transazioni in swap, determinato in buona fede secondo procedure stabilite dagli Amministratori. Il valore degli swap su insolvenza ("credit default swaps") sarà determinato applicando sistematicamente un metodo di valutazione riconosciuto e trasparente e facendo riferimento allo strumento di debito applicabile.

pagate o ricevute per intero; in tal caso il loro valore è determinato dopo aver scontato quelle cifre che a seconda dei casi possano essere considerate appropriate per riflettere il valore effettivo;

b) i titoli quotati in una borsa riconosciuta o trattati in ogni Altro Mercato Regolamentato (come definito nell'Appendice A) saranno valutati al loro ultimo valore disponibile o, nel caso in cui esistano più mercati rilevanti, sulla base dell'ultimo prezzo disponibile nel principale mercato del titolo rilevante.

Nel caso in cui l'ultimo prezzo disponibile non rifletta correttamente il reale valore di mercato del titolo rilevante, il valore del medesimo sarà determinato dagli Amministratori sulla base del ragionevole prezzo di realizzo che possa essere previsto con prudenza e in buona fede, secondo procedure stabilite da questi ultimi.

c) i titoli non quotati o trattati in una borsa ovvero non trattati in un Altro Mercato Regolamentato saranno valutati sulla base del prezzo di realizzo che possa essere ragionevolmente previsto e determinato prudentemente e in buona fede secondo procedure stabilite dagli Amministratori;

d) il valore di liquidazione dei contratti future o delle opzioni non quotate in borsa od in altri mercati organizzati sarà costituito dal loro valore netto di liquidazione determinato in conformità ai criteri fissati dagli Amministratori su una base costantemente applicata per tutti i diversi tipi di contratti. Il valore di liquidazione dei contratti future o delle opzioni quotate in borsa o in altri mercati organizzati sarà costituito dall'ultimo prezzo disponibile per tali contratti nelle borse e mercati organizzati nei quali quei particolari contratti future od opzioni sono scambiati dalla Società; a condizione che se un contratto future od opzione non possa essere liquidato nel giorno rispetto al quale il patrimonio netto viene determinato, la base per determinare il valore di liquidazione di tale contratto sarà il valore che gli Amministratori riterranno equo e ragionevole;

e) ogni altro valore mobiliare e diversa attività saranno valutati a un equo valore di mercato così come determinato in buona fede in conformità a procedure stabilite dagli Amministratori;

f) gli swap su tassi di interesse saranno valutati al loro valore di mercato determinato con riferimento alla curva di interesse applicabile. Gli swas legati a indici e a strumenti finanziari saranno valutati al loro valore di mercato stabilito con riferimento all'indice o strumento finanziario applicabile. La valutazione delle transazioni in swap legati a indici e a strumenti finanziari sarà basata sul valore di mercato di tali transazioni in swap, determinato in buona fede secondo procedure stabilite dagli Amministratori. Il valore degli swap su insolvenza ("credit default swaps") sarà determinato applicando sistematicamente un metodo di valutazione riconosciuto e trasparente e facendo riferimento allo strumento di debito applicabile.

In linea di principio, i relativi Comparti manterranno in portafoglio fino alle date di scadenza gli investimenti determinati in base al metodo dei costi ammortizzati o delle date di vendita. Qualsiasi attività detenuta in un particolare Comparto non denominata nella Valuta di Riferimento sarà convertita nella Valuta di Riferimento all'ultimo tasso di cambio disponibile vigente al momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

Il valore patrimoniale netto della Società è in ogni momento uguale al totale del Valore Patrimoniale Netto dei vari Comparti convertito, ove necessario, in Dollari Statunitensi all'ultimo tasso di cambio disponibile vigente nel relativo momento di valorizzazione in un mercato riconosciuto.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Ai sensi dell'Articolo 12 dello Statuto, la Società può sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di uno o più Comparti e l'emissione, rimborso e conversione di Azioni:

- a) nel corso di qualsiasi periodo in cui una delle borse o degli altri mercati nei quali una parte sostanziale degli investimenti della Società imputabili di volta in volta a tale Comparto è quotata o trattata siano chiusi per motivi diversi dal normale periodo feriale, ovvero nel corso del quale le trattazioni di titoli in tali mercati siano oggetto di restrizioni o sospese, nella misura in cui tali restrizioni o sospensioni pregiudichino la valorizzazione degli investimenti della Società attribuibili a tale Comparto quotati nei medesimi;
- b) nel corso di qualsiasi stato di cose che costituisca, ad avviso degli Amministratori, uno stato di emergenza e pertanto lo smobilizzo o la valorizzazione delle attività possedute dalla Società e attribuibili a tale Comparto possa risultare impossibile;
- c) nel corso di qualsiasi interruzione delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo normalmente impiegati nella determinazione del prezzo o del valore di un qualsiasi investimento di un Comparto o del prezzo corrente o del valore in una qualsiasi borsa od altro mercato, con riferimento alle attività attribuibili a un Comparto;
- d) nel corso di qualsiasi periodo durante il quale la Società non possa rimpatriare fondi al fine di effettuare pagamenti per il rimborso di Azioni di un certo Comparto ovvero durante il quale qualsiasi trasferimento di fondi che sia necessario nel realizzo o nell'acquisizione di investimenti o dei pagamenti dovuti in occasione del rimborso di Azioni non possa, ad avviso degli Amministratori, essere effettuato ad un normale tasso di cambio;

- e) qualora per qualsiasi altra ragione i prezzi di qualsiasi investimento posseduto dalla Società e attribuibile a un certo Comparto non possano essere determinati tempestivamente e con precisione;
- f) durante qualsiasi periodo nel corso del quale il valore patrimoniale netto di qualsiasi controllata della Società non possa essere determinato con precisione;
- g) a seguito della pubblicazione di un avviso di convocazione di Assemblea della Società avente all'ordine del giorno la sua liquidazione;
- h) a seguito della sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione, dell'emissione, rimborso e/o conversione di Azioni, a livello di un fondo master in cui un Comparto investe in qualità di fondo feeder di tale fondo master.

Le sospensioni del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, se riferite a un determinato Comparto, non avranno effetti sul calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione, l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di qualsiasi diverso Comparto.

Qualunque richiesta di sottoscrizione, riscatto o conversione è irrevocabile, a meno che non abbia luogo una sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione di una qualsiasi Classe.

L'avviso dell'inizio e della fine di qualunque periodo di sospensione verrà pubblicato su un quotidiano del Lussemburgo e in qualunque altro giornale scelto dalla Società di Gestione. Ugualmente, un avviso verrà dato a qualsiasi nuovo sottoscrittore o Azionista che, a seconda dei casi, richieda di sottoscrivere, convertire od ottenere il rimborso di Azioni del/dei Comparto/i interessato/i.

2.8 Migliore Esecuzione (Best Execution)

Quando esegue delle transazioni decise per un Comparto, la Società deve agire nel migliore interesse di tale Comparto. La politica di Best Execution della Società di Gestione indica le basi su cui la stessa Società di Gestione, ed il Consulente per gli Investimenti per conto di questa, effettueranno operazioni ed invieranno ordini per conto dei Comparti, sempre in conformità agli obblighi previsti a loro carico dal Manuale FCA al fine di ottenere i migliori risultati possibili per la Società. La politica di Best Execution del Consulente per gli Investimenti indica i sistemi e i controlli che sono stati messi in opera e la sorveglianza attuata dal Consulente per gli Investimenti stesso per assicurare che anche in caso di delega ai Sub-Consulenti per gli Investimenti, che possono essere delle entità non-UE, questi effettuino comunque delle operazioni per ottenere i migliori risultati per i Comparti.

2.9 Conflitti di Interesse

Potenziali conflitti di interesse dei Consulenti per gli Investimenti e della Società di Gestione

La Società di Gestione ed i Consulenti per gli Investimenti prestano servizi anche ad altri clienti. I Consulenti per gli Investimenti, i loro dipendenti ed i loro altri clienti hanno interessi in conflitto con quelli della Società di Gestione e dei clienti di essa. La Società di Gestione ed i Consulenti per gli Investimenti hanno delle Politiche sui Conflitti di Interesse. Non è sempre possibile eliminare completamente il rischio di pregiudicare gli interessi di un cliente in modo tale che questo rischio sia assente da ogni operazione effettuata per conto dei clienti stessi.

La Società di Gestione ed i Consulenti per gli Investimenti riconoscono che possono verificarsi delle situazioni in cui i presidi organizzativi ed amministrativi posti in essere per la gestione dei conflitti non sono sufficienti per creare una ragionevole aspettativa che il rischio di danneggiare gli interessi della Società e dei suoi azionisti sia eliminato. Nel caso in cui tali situazioni si verificano, la Società di Gestione le indicherà agli Azionisti nella Relazione Annuale della Società o con altri mezzi idonei.

Possibili forme di conflitto

Poiché i Consulenti per gli Investimenti o le sue collegate possono gestire attività per altre imprese di investimento, veicoli di investimento raggruppati, e/o altre entità (compresi clienti istituzionali, fondi pensione e alcuni tra gli individui con grandi patrimoni) potrebbe esservi un incentivo a favorire una delle loro entità rispetto ad un'altra, determinando potenziali conflitti di interesse. Ad esempio, il relativo Consulente per gli Investimenti o le sue collegate possono ricevere da alcune entità commissioni più alte delle commissioni ricevute per un particolare Comparto, o possono ricevere una commissione basata sulla performance da alcune entità. In questi casi, il/i gestore/i del portafoglio potrebbe/ potrebbero essere incentivati a favorire le attività con le commissioni più alte o con le commissioni basate sulla performance rispetto ad un particolare Comparto. Inoltre, un potenziale conflitto di interessi potrebbe sussistere nella misura in cui tale Consulente per gli Investimenti o le sue collegate abbiano investimenti propri in alcune attività, nei casi in cui i gestori del portafoglio abbiano investimenti personali in alcune attività, o nel caso in cui alcune attività siano opzioni di investimento per benefit o piani di indennità differita dei dipendenti del Consulente per gli Investimenti o delle sue collegate. Il relativo gestore del portafoglio può essere incentivato a favorire dette attività rispetto ad altre. Se i Consulenti per gli Investimenti e/o una delle loro collegate gestiscono conti in cui si praticano vendite di titoli a breve del tipo in cui investe il Comparto, la loro condotta potrebbe essere considerata dannosa per il rendimento del relativo comparto a beneficio dei conti di gestione in cui si praticano vendite di titoli a breve se dette vendite a breve comportano la caduta del valore di mercato dei titoli.

Il Distributore può pagare dei soggetti terzi per servizi di distribuzione e servizi connessi alla distribuzione. Tali pagamenti potrebbero essere degli incentivi affinché questi soggetti terzi promuovano la Società nei confronti degli investitori contro il migliore interesse di tali clienti.

Altri potenziali conflitti di interesse

Come parte del normale svolgimento dell'attività di depositario globale, la Banca Depositaria può di volta in volta stipulare convenzioni con altri clienti, fondi o altre terze parti per la fornitura di servizi di custodia e dei servizi correlati. All'interno di un gruppo bancario multi-servizio come JPMorgan Chase Group, di volta in volta possono emergere conflitti tra la Banca Depositaria e i suoi custodi delegati, ad esempio nel caso in cui un delegato nominato sia una società collegata del gruppo che fornisce un prodotto o un servizio ad un fondo ed ha un interesse finanziario o di business in tale prodotto o servizio o quando un delegato nominato sia una società collegata del gruppo che riceve una remunerazione per altri prodotti o servizi di custodia correlati che fornisce ai fondi, ad esempio, cambio valuta, prestito titoli, servizi di determinazione del prezzo e di valutazione. In caso di conflitti d'interesse potenziali che possono emergere nella normale attività di business, la Banca Depositaria deve sempre tenere conto delle sue obbligazioni ai sensi delle leggi applicabili compreso l'art. 25 della Direttiva OICVM.

Per quanto riguarda le tecniche di gestione efficiente del portafoglio utilizzate dai Comparti possono essere effettuate, a condizioni commerciali normali con società collegate al Consulente per gli Investimenti, operazioni di prestito titoli, di pronti contro termine e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. In particolare, i Comparti hanno stipulato accordi di prestito titoli con JP Morgan Chase Bank NA (London Branch) ("JPM"), una parte correlata della Banca Depositaria, per partecipare al programma di prestito titoli gestito da JPM, a condizioni commerciali standard. Di tanto in tanto le collegate al Consulente per gli Investimenti (incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Morgan Stanley & Co. International PLC) possono essere nominate, quali mutuatrici autorizzate alle quali JPM potrebbe prestare titoli per conto dei Comparti nell'ambito del programma di prestito titoli.

Quanto sopra illustrato non rappresenta necessariamente un elenco completo di tutti i potenziali conflitti di interesse.

2.10 Politica di Distribuzione dei Dividendi

La Società offre Classi di Azioni ad Accumulazione, Classi di Azioni a Distribuzione e Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale.

AZIONI DI CLASSE AD ACCUMULAZIONE

I proventi e le plusvalenze derivanti da ciascun Comparto in relazione alle Classi di Azioni ad Accumulazione saranno reinvestiti nel medesimo Comparto. Il valore delle Azioni di ciascuna di tali Classi rifletterà la capitalizzazione dei proventi e delle plusvalenze. Al momento gli Amministratori intendono proporre all'Assemblea Generale Annuale il reinvestimento dei profitti netti dell'anno per tutte le Azioni delle suddette Classi. Tuttavia, nel caso in cui gli Amministratori ritengano appropriato distribuire un dividendo in relazione a una delle suddette Classi, questi ultimi proporranno all'assemblea generale degli Azionisti di dichiarare un dividendo a valere sul rendimento netto dell'investimento attribuibile a tale Classe di Azioni e disponibile per la distribuzione e/o sulle plusvalenze realizzate previa deduzione delle minusvalenze realizzate e delle plusvalenze non realizzate, dedotte le minusvalenze non realizzate.

AZIONI DI CLASSE A DISTRIBUZIONE (SOTTO-CATEGORIE DI CLASSI DI AZIONI "X" E "M") E AZIONI DI CLASSE A DISTRIBUZIONE DISCREZIONALE (SOTTO-CATEGORIE DI CLASSI DI AZIONI "R" E "RM")

Approccio alla dichiarazione dei dividendi

Comparti diversi dallo US Dollar Liquidity Fund - Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "M")

In relazione alle Classi di Azioni a Distribuzione dei Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati e con Investimenti Alternativi, la Società intende dichiarare dei dividendi che saranno uguali almeno al rendimento netto degli investimenti attribuibile a tali Classi (ovvero al 100% del rendimento netto degli investimenti).

Per il Global Mortgage Securities Fund²⁸, il rendimento netto degli investimenti va inteso come comprendente i redditi e le perdite nette dal capitale prepagato sui titoli rappresentativi di mutui ipotecari e titoli obbligazionari cartolarizzati ai fini della politica dei dividendi. Per il Global Balanced Income Fund, il rendimento netto degli investimenti va inteso come comprendente il premio netto derivante dalle opzioni scritte ai fini della politica di distribuzione dei dividendi.

US Dollar Liquidity Fund - Azioni di Classe a Distribuzione - (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X")

Per le Azioni di Classe a Distribuzione dello US Dollar Liquidity Fund, la Società intende dichiarare dei dividendi che saranno uguali al rendimento netto degli investimenti attribuibile a tali Classi di Azioni e a plusvalenze realizzate, detratte le eventuali

minusvalenze realizzate. Nel caso dello US Dollar Liquidity Fund, tali dividendi, qualora vi siano, saranno dichiarati ogni Data di Trattazione.

Global Buy and Hold 2020 Bond Fund - Azioni di Classe a Distribuzione - (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X")

Per le Classi di Azioni a Distribuzione del Global Buy and Hold 2020 Bond Fund, la Società intende dichiarare dividendi che saranno stabiliti a discrezione degli Amministratori. Senza limitazione alla discrezione degli Amministratori, in circostanze normali gli Amministratori prevedono di dichiarare dividendi sulla base del reddito d'investimento netto attribuibile a tale Classe di Azioni, detratto un importo da trattenere, sulla base del parere del Consulente per gli Investimenti, al fine di creare riserve di reddito in relazione ad alcuni costi e rischi, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i costi di copertura del rischio di cambio, del rischio d'insolvenza, del rischio di rimborso anticipato e di svalutazione. Ulteriori dettagli su tali Classi di Azioni saranno indicati nel documento contenente informazioni chiave per gli investitori del Comparto rilevante.

Comparti diversi dallo US Dollar Liquidity Fund - Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale - (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R" e "RM")

Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale dei Comparti Obbligazionari, Azionari, Bilanciati e con Investimenti Alternativi, la Società intende dichiarare dividendi che saranno stabiliti a discrezione degli Amministratori. La Classe di Azioni a Distribuzione Discrezionale può corrispondere la distribuzione dei dividendi dal capitale o può addebitare tutto o in parte delle commissioni e delle spese del Comparto al capitale del Comparto. I dividendi pagati dal capitale ammontano a un rendimento o al prelievo di parte di un investimento iniziale di un Azionista o da qualsiasi plusvalenza attribuibile a tale investimento iniziale. Tali dividendi possono comportare una diminuzione immediata del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Qualora una parte o tutte le commissioni e spese di una Classe di Azioni sono a carico del capitale di quella Classe di Azioni, il risultato sarà una riduzione del capitale che il Comparto ha a disposizione per gli investimenti per il futuro e la crescita del capitale può essere ridotta. Ulteriori dettagli sulle Classi di Azioni a Distribuzione Discrezionale saranno contenuti nel relativo Documento contenente informazioni chiave per gli investitori (KIID).

FREQUENZA DEI DIVIDENDI

Comparti Azionari e con Investimenti Alternativi - dividendi semi-annuali - (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "R")

Sia le Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X") che le Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R") mirano a dichiarare dividendi semi-annuali per i Comparti Azionari (diversi dal Global

²⁸ A partire dal 15 gennaio 2018, il comparto Morgan Stanley Investment Funds Global Mortgage Securities Fund sarà ridenominato Morgan Stanley Investment Funds Global Asset Backed Securities Fund.

Brands Equity Income Fund) e i Comparti con Investimenti Alternativi.

Tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione di giugno e dicembre e dichiarati nella successiva Data di Trattazione. La dichiarazione dei dividendi sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione dei mesi di luglio e gennaio.

Comparti Obbligazionari, Bilanciati ed il Global Brands Equity Income Fund – dividendi trimestrali - (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X" e "R")

Sia le Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X") che le Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "R") mirano a dichiarare dividendi trimestrali per i Comparti Obbligazionari, Bilanciati ed il Global Brands Equity Income Fund. Tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre e dichiarati nella Data di Trattazione successiva. La dichiarazione dei dividendi ove esistente sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, come applicabile.

US Dollar Liquidity Fund – dividendi giornalieri - (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "X")

Le Azioni di Classe a Distribuzione dello US Dollar Liquidity Fund mirano a dichiarare dividendi in ciascuna Data di Trattazione. La dichiarazione dei dividendi nel caso delle Azioni di Classe a Distribuzione dello US Dollar Liquidity Fund sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti in ciascuna Data di Trattazione.

Le Azioni di Classe a Distribuzione Mensile– (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "M" e "RM")

Sia le Azioni di Classe a Distribuzione (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "M") e le Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale (Sotto-Categorie di Classi di Azioni "RM") mirano a dichiarare dividendi mensili. Tali dividendi (ove esistenti) saranno calcolati nell'ultima Data di Trattazione del mese e dichiarati nella Data di Trattazione successiva. La dichiarazione dei dividendi per le Azioni di Classe a Distribuzione e le Azioni di Classe a Distribuzione Discrezionale, ove esistente, sarà pubblicata presso la sede legale della Società e resa disponibile presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti la prima Data di Trattazione del mese successivo applicabile.

ESEMPI DI CLASSI DI AZIONI A DISTRIBUZIONE DISCREZIONALE

In questi esempi, per il periodo assumiamo quanto segue:

- 1) Nessuna variazione del VPN a seguito dell'aumento del capitale
- 2) Il reddito dell'investimento per il periodo è pari al 2,50%
- 3) Le spese di gestione e di non-gestione totali del comparto per questo periodo sono pari allo 0,50% del VPN
- 4) Pertanto il reddito netto dell'investimento è del 2%

Esempio – considerato un periodo di 90 giorni dal 1° gennaio alla prima Data di Trattazione di aprile per un determinato Comparto obbligazionario per cui il reddito netto dell'investimento è maggiore o uguale al dividendo dichiarato.

In questo esempio, per il periodo assumiamo quanto segue:

- 1) Il dividendo dichiarato è dell'1,50% (inferiore al reddito netto dell'investimento)

VPN nella prima Data di Trattazione del Periodo	VPN nella Data di Trattazione precedente alla dichiarazione del dividendo	Dividendo dichiarato come percentuale del VPN	VPN nella prima Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo	Dividendo dichiarato del dividendo
€100,00	€102,00	1,50%	€1,53	€100,47

In questo esempio, il dividendo dichiarato è pari a €1,53 ed il VPN nella Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo è pari a €100,47 ($€102,00 - (1,50\% * 102,00) = €100,47$). In tale scenario, il dividendo dichiarato era inferiore al reddito netto dell'investimento per il periodo e non vi è stata alcuna diminuzione del capitale.

Esempio – considerato un periodo di 90 giorni dal 1° gennaio alla prima Data di Trattazione di aprile per un determinato Comparto Obbligazionario per cui il dividendo dichiarato è maggiore del reddito netto dell'investimento.

In questo esempio, per il periodo assumiamo quanto segue:

- 1) Il dividendo dichiarato è pari al 3,00% (maggiore del reddito netto dell'investimento)

VPN nella prima Data di Trattazione del Periodo	VPN nella Data di Trattazione precedente alla dichiarazione del dividendo	Dividendo dichiarato come percentuale del VPN	Dividendo dichiarato	VPN nella prima Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo
€100,00	€102,00	3,00%	€3,06	€98,94

In questo esempio, il dividendo dichiarato è pari a €3,06 ed il VPN nella Data di Trattazione successiva alla dichiarazione del dividendo è pari a €98,94 ($€102,00 - (3,00\% * 102,00)$). Il dividendo dichiarato ha comportato una diminuzione del capitale dell'investitore di €1,06.

Le cifre indicate sono solo a scopo illustrativo e non sono indicative degli effettivi redditi ricevuti dagli Azionisti.

I dividendi saranno distribuiti la prima Data di Trattazione del mese successivo, nel caso dello US Dollar Liquidity Fund ed entro tre Giorni Lavorativi dalla data in cui detti dividendi siano dichiarati, nel caso dei Comparti Azionari, Obbligazionari, Bilanciati e con Investimenti Alternativi.

I dividendi saranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni della Classe rilevante, senza oneri, salvo che (i) l'Azionista abbia dichiarato nel Modulo di Sottoscrizione che intende ricevere tali dividendi in contanti e che (ii) l'ammontare dei dividendi da distribuire per il mese, trimestre o semestre, ove applicabile, di riferimento superi 100,00 Dollari USA o l'equivalente in Euro o Sterline di 100,00 Dollari USA. I dividendi sono pagati nella valuta in cui è denominata l'Azione, o, ove opportuno per l'Azione, in Sterline, Euro o Dollari statunitensi. Agli Azionisti che abbiano scelto di ricevere i dividendi in contanti ma per i quali siano maturati per il mese, trimestre o semestre di riferimento (come applicabile), dividendi per una somma inferiore a 100,00 Dollari USA, o l'equivalente in Euro o Sterline di 100,00 Dollari USA i dividendi saranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni della stessa Classe, senza oneri. Dietro richiesta di un azionista gli Amministratori possono, a loro discrezione, modificare o derogare alle soglie il cui mancato raggiungimento comporta l'automatico reinvestimento dei dividendi.

La Data di Trattazione applicabile per tali reinvestimenti automatici sarà l'ultima Data di Trattazione del mese rilevante, nel caso dello US Dollar Liquidity Fund, la prima Data di Trattazione di gennaio, aprile, luglio o ottobre nel caso dei Comparti Obbligazionari e dei Comparti Bilanciati e la prima Data di Trattazione di gennaio o luglio, nel caso dei Comparti Azionari e con Investimenti Alternativi.

Nel caso delle Classi di Azioni a Distribuzione Mensile (Sotto-Categoria di Classi di Azioni "M"), tale reinvestimento automatico avrà luogo la prima Data di Trattazione di ciascun mese.

L'equalizzazione del reddito è effettuata relativamente a tutte le Classi di Azioni a Distribuzione di tutti i Comparti. Per tali Classi di Azioni, l'equalizzazione assicura che il reddito per Azione che è distribuito con riferimento ad un periodo di distribuzione non è interessato da cambiamenti relativi al numero di Azioni in emissione in quella determinata Classe di Azioni durante il periodo. L'equalizzazione è effettuata dall'Amministratore, che assegna una porzione dei proventi dalle vendite e dei costi del rimborso di Azioni – equivalente, per ogni singola Azione, all'importo del reddito netto sull'investimento non distribuito alla data della sottoscrizione o del rimborso – sul reddito non distribuito.

Nel caso in cui venga distribuito un dividendo nell'ambito di uno o più Comparti, tale dividendo sarà pagato agli Azionisti con assegno, inviato ai loro recapiti come risultanti dal registro degli Azionisti o mediante bonifico. Gli assegni per dividendi non incassati entro cinque anni saranno revocati, e le relative somme entreranno a far parte del patrimonio della Classe del Comparto che li ha resi disponibili.

2.11 Trattamento Fiscale

Le informazioni contenute qui di seguito rappresentano una guida generale per i potenziali investitori e per gli Azionisti e riguardano esclusivamente la legge e la prassi vigenti nella relativa giurisdizione alla data del presente Prospetto; esse non costituiscono un parere legale o fiscale e gli investitori dovrebbero consultare il loro consulente ed effettuare delle ricerche in relazione agli aspetti fiscali relativi ai loro investimenti. Non può esservi alcuna garanzia che la posizione fiscale o quella proposta, prevalenti al momento dell'investimento, rimarranno tali per sempre. Né la Società, né la Società di Gestione, né la controllata o i suoi consulenti sono responsabili per le perdite derivanti dall'attuale normativa o prassi fiscale applicabili o dalle relative modifiche, o dalla loro interpretazione da parte delle autorità competenti.

I potenziali Azionisti dovrebbero aver cura di assumere informazioni direttamente, o tramite consulenti, sulle norme (ad esempio in materia tributaria o valutaria) applicabili alla sottoscrizione, acquisto, detenzione, rimborso, conversione e alienazione di altro tipo delle Azioni, nel loro paese di residenza, domicilio, incorporazione o di cui sono cittadini. Si avvisano i potenziali Azionisti che le informazioni contenute nella presente Sezione del Prospetto costituiscono solo una guida generale; essa non illustra le conseguenze di natura fiscale a livello locale alle quali i potenziali azionisti potrebbero andare incontro.

La conversione di Azioni di Classe B in Azioni di Classe A come descritta nella Sezione 2.1 "Descrizione delle Classi di Azioni" può generare un onere fiscale per gli Azionisti in alcune giurisdizioni. Gli Azionisti dovrebbero consultare il loro consulente fiscale riguardo alla loro posizione.

TASSAZIONE IN LUSSEMBURGO

La preghiamo di notare che il concetto di residenza nei rispettivi titoli di paragrafo che seguono si applica esclusivamente ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito in Lussemburgo. Qualunque riferimento nella presente sezione a una tassa, imposta, prelievo o altro onere o ritenuta di natura simile fa esclusivamente riferimento alle leggi e/o concetti fiscali in Lussemburgo. Inoltre, vi preghiamo di notare che un riferimento alle imposte sul reddito lussemburghesi in via generale comprende la tassa sul reddito delle società (*impôt sur le revenu des collectivités*), imposte sulle attività commerciali municipali (*impôt commercial communal*), una tassa di solidarietà (*contribution au fonds pour l'emploi*) e una tassa sul reddito per le persone fisiche (*impôt sur le revenu*). I contribuenti societari possono inoltre essere soggetti alla tassa sul patrimonio (*impôt sur la fortune*), così come ad altre imposte, prelievi o tasse. La tassa sul reddito per le società, l'imposta sulle attività commerciali municipali e la tassa di solidarietà si applicano invariabilmente alla maggior parte dei contribuenti societari residenti in Lussemburgo ai fini fiscali. I contribuenti persone fisiche sono in via generale soggetti alla tassa sul reddito per le persone fisiche e alla tassa di

solidarietà. In alcune circostanze, nel caso in cui un contribuente persona fisica agisca nel contesto della gestione di un'impresa professionale o commerciale, può essere applicata anche una tassa municipale.

TASSAZIONE DELLA SOCIETÀ IN LUSSEMBURGO

Ai sensi dell'attuale legislazione, la Società non è soggetta a imposte sui redditi in Lussemburgo, né i dividendi pagati sono soggetti a ritenute nel Lussemburgo.

IMPOSTA DI SOTTOSCRIZIONE

Di norma, la Società è soggetta in Lussemburgo a una imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) pari allo 0,05% annuo calcolato sul proprio Valore Patrimoniale Netto.

L'aliquota è tuttavia ridotta dello 0,01% annuo per:

- organismi il cui unico obiettivo è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario ed il collocamento di depositi presso istituti di credito;
- organismi il cui unico obiettivo è l'investimento collettivo in depositi presso istituti di credito;
- singoli comparti di organismi d'investimento collettivo ("OIC") a comparti multipli così come singole classi di titoli emesse all'interno di un OIC o di un comparto di un OIC a comparti multipli, a condizione che i titoli di tali comparti o classi siano riservati ad uno o più investitori istituzionali.

Inoltre, sono esentati dalla tassa di sottoscrizione:

- il valore delle attività rappresentate da quote detenute in altri OIC, a condizione che dette quote siano già soggette all'imposta di sottoscrizione prevista dall'Articolo 174 della Legge del 2010 o dall'Articolo 68 della legge del 13 febbraio 2007 sui fondi d'investimento specializzati come modificata;
- OIC, così come singoli comparti di OIC a comparti multipli (i) i cui titoli sono riservati ad investitori istituzionali, e (ii) il cui unico obiettivo è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario ed il collocamento di depositi presso istituti di credito, e (iii) la cui scadenza residuale ponderata non supera i 90 giorni, e (iv) che hanno ottenuto il rating più alto possibile da un'agenzia di rating riconosciuta;
- OIC, così come singoli comparti di fondi multicomparto, i cui titoli sono riservati a (i) istituti per trattamenti previdenziali o simili veicoli d'investimento, istituiti su iniziativa di uno o più datori di lavoro a beneficio dei loro dipendenti e (ii) società di uno o più datori di lavoro che detengono fondi, per fornire trattamenti pensionistici ai loro dipendenti;

- OIC così come singoli comparti di OIC a comparti multipli il cui obiettivo principale è l'investimento in istituti di microfinanza;
- ETF come definiti dall'Articolo 175 e) della Legge del 2010.

Ferma restando l'osservanza su base continuativa delle su descritte condizioni per un'aliquota di sottoscrizione ridotta dello 0,1% è probabile che il Valore Patrimoniale Netto per le Categorie di Classi di Azioni N, S o Z benefici di tale aliquota di sottoscrizione ridotta. Tuttavia, non può esservi garanzia che il vantaggio di tale aliquota ridotta sia ottenuto o che, una volta ottenuto, continuerà a essere disponibile in futuro.

Ferma restando l'osservanza su base continuativa delle su descritte condizioni per un'esenzione dall'aliquota di sottoscrizione è probabile che il Valore Patrimoniale Netto per la quota dello US Dollar Liquidity Fund (il "Comparto Feeder") investito nel Comparto Master, il quale è a sua volta soggetto a un'imposta di sottoscrizione dello 0,01% sia esente dalla tassa di sottoscrizione. Per le Categorie di Classi di Azioni Z, la quota dello US Dollar Liquidity Fund che non viene investita nel Comparto Master è soggetta all'imposta di sottoscrizione all'aliquota ridotta dello 0,01% alle su menzionate condizioni. Per tutte le altre Classi di Azioni dello Dollar Liquidity Fund la quota dello Dollar Liquidity Fund non investita nel Comparto Master sarà soggetta all'imposta di sottoscrizione ordinaria dello 0,05%.

L'imposta di sottoscrizione è calcolata con riferimento al patrimonio netto del relativo Comparto o Classe di Azioni alla fine di ciascun trimestre. L'imposta di sottoscrizione sarà pagata a valere sulla tax d'abonnement. I Costi Specifici Aggiuntivi sono descritti nella sezione 5.5 "Spese ed altri oneri". La differenza tra i Costi Specifici Aggiuntivi raccolti e le tasse dovute saranno pagate da o accreditate alla Società di Gestione.

ALTRE IMPOSTE

Nessuna imposta di bollo o di altro tipo è dovuta in Lussemburgo in relazione all'emissione di Azioni della Società. Un'imposta fissa di registro di Euro 75 sarà applicata in occasione delle modifiche dello statuto della Società.

La Società è esente dalla tassa sul patrimonio.

Ai sensi dell'attuale legislazione del Lussemburgo, le plusvalenze realizzate in Lussemburgo sul patrimonio della Società non sono tassabili in Lussemburgo.

La Società può essere soggetta a una ritenuta sui dividendi e interessi e ad una tassa sulle plusvalenze nel paese di origine dei suoi investimenti. Poiché la Società stessa è esente dall'imposta sul reddito, l'eventuale ritenuta applicata alla fonte non è rimborsabile

in Lussemburgo. Non è certo se la Società stessa possa beneficiare dai trattati contro le doppie imposizioni firmati dal Lussemburgo. La possibilità che la Società possa beneficiare di un trattato contro le doppie imposizioni concluso dal Lussemburgo deve essere analizzata caso per caso.

In realtà, poichè la Società è strutturata come una società d'investimento (diversa da una co-detenzione di attività) alcuni trattati contro le doppie imposizioni firmati dal Lussemburgo possono direttamente essere applicati alla Società.

La Società è considerata in Lussemburgo come un'entità soggetta a imposta ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ("IVA") senza nessun credito di imposta connesso all'IVA da dedurre. Un'esenzione IVA si applica in Lussemburgo per i servizi che si qualificano come servizi di gestione collettiva. Altri servizi forniti alla Società potrebbero potenzialmente far sorgere l'IVA. La Società è registrata ai fini IVA in Lussemburgo e ad essa è richiesta l'autodichiarazione dell'IVA considerata come dovuta in Lussemburgo sui servizi soggetti a imposta acquistati dall'estero.

Nessuna imponibilità ai fini IVA sorge in linea di principio in Lussemburgo in relazione ai pagamenti da parte della Società ai suoi Azionisti, nella misura in cui i suddetti pagamenti siano connessi alle loro sottoscrizioni delle Azioni e non costituiscano il corrispettivo ricevuto per i servizi forniti soggetti a imposta.

RITENUTA ALLA FONTE

Ai sensi della legge fiscale lussemburghese attualmente in vigore, non è prevista alcuna ritenuta alla fonte su distribuzioni di dividendi, riscatti o pagamenti effettuati dalla Società nei confronti dei suoi Azionisti in relazione alle Azioni. Né alcuna ritenuta si applica alla distribuzione agli Azionisti dei proventi del rimborso.

IL FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ("FATCA")

Essendo costituita in Lussemburgo e soggetta alla vigilanza della CSSF in conformità alla Legge del 2010, la Società sarà considerata come un Istituto Finanziario Straniero (come definito dal FATCA) ai fini FATCA.

Il 28 marzo 2014, il Lussemburgo ha concluso un Accordo Intergovernativo Modello 1 con gli Stati Uniti ai sensi del quale la Società deve osservare i requisiti del Luxembourg IGA. Ciò include l'obbligo della Società di accertare su base periodica lo status dei suoi Azionisti. A tal fine, la Società avrà l'obbligo di ottenere e verificare informazioni su tutti i suoi Azionisti. Su richiesta della Società, ciascun Azionista accetterà di fornire una serie di informazioni, compresi, in caso di Entità Straniera Non-Finanziaria (di cui alla definizione FATCA), i titolari diretti o indiretti al di sopra di una determinata soglia di partecipazione unitamente alla relativa documentazione di supporto. Allo stesso modo, ciascun

Azionista accetta di fornire alla Società entro trenta giorni qualunque informazione, come ad esempio un nuovo indirizzo di posta elettronica o un nuovo indirizzo di residenza, che modifichi il loro status.

In alcune circostanze, la Società sarà tenuta a comunicare il nome, indirizzo e numero di identificazione come contribuente (ove disponibile) dell'Azionista così come (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) informazioni tipo saldi conti correnti, redditi lordi e netti, alle autorità lussemburghesi. Queste ultime a loro volta condivideranno le informazioni con le autorità statunitensi. L'inadempimento dell'obbligo della Società di chiedere tali informazioni a ciascun Azionista e di trasmetterle alle autorità fiscali del Lussemburgo potrebbe determinare l'applicazione del 30% di ritenuta fiscale da applicarsi ai pagamenti di fonte di reddito statunitense e ai proventi della vendita di proprietà o di altre attività che potrebbero generare interessi e dividendi di fonte statunitense.

Ciascun Azionista che risulti inadempiente all'obbligo di adempiere alle richieste di informazioni della Società può essere passibile di qualunque imposta applicata alla Società a causa dell'inadempimento da parte dell'Azionista dell'obbligo di fornire le informazioni e la Società potrebbe, a sua discrezione, riscattare le Azioni di tale Azionista.

Si rammenta agli investitori che hanno investito mediante intermediari di controllare se e come i loro intermediari agiranno in conformità al regime statunitense della ritenuta e della dichiarazione. Gli investitori dovrebbero consultare un consulente fiscale statunitense o comunque richiedere un parere professionale relativamente ai su descritti requisiti.

COMMON REPORTING STANDARD

I termini in maiuscolo utilizzati nella presente sezione avranno lo stesso significato di cui alla legge lussemburghese datata 18 dicembre 2015 che recepisce i CRS (la "**Legge sui CRS**") salvo ove diversamente previsto.

La Società dovrebbe essere soggetta agli Standard di Scambio Automatico di Informazioni di Natura Finanziaria in Materia Fiscale (gli "**Standard**") ed ai relativi Common Reporting Standard (i "CRS") come previsto dalla Legge sui CRS.

Ai sensi della Legge sui CRS, è probabile che la Società sia considerata una Reporting Financial Institution lussemburghese.

Come tale, fatte salve le altre disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati come previste dalla documentazione della Società, al 30 giugno 2017, la Società sarà tenuta a fornire su base annuale all'amministrazione fiscale lussemburghese le informazioni

personali e finanziarie relative, tra l'altro, all'identificazione di, detenzioni da parte di, e pagamenti effettuati a (i) alcuni Azionisti ai sensi della Legge sui CRS (i "**Soggetti Oggetto di Informativa**") e (ii) Persone aventi funzioni di controllo di alcune entità non-finanziarie ("**NFE**") che sono loro stesse Soggetti Oggetto di Informativa. Queste informazioni, come esaustivamente previste all'Allegato I della Legge sui CRS (le "**Informazioni**"), comprenderanno i dati personali relativi ai Soggetti Oggetto di Informativa.

La capacità della Società di soddisfare i propri obblighi di informativa ai sensi della Legge sui CRS dipenderà dalla fornitura alla Società da parte di ciascun investitore delle Informazioni, unitamente alle prove documentali a supporto richieste. A tale riguardo, a mezzo del presente Prospetto si informano gli Azionisti che, in quanto titolare dei dati, la Società tratterà le Informazioni ai fini previsti dalla Legge sui CRS.

Gli Azionisti s'impegnano ad informare le Persone aventi funzioni di controllo, se previsto, del trattamento delle loro Informazioni da parte della Società.

Inoltre s'informano gli Azionisti che le Informazioni relative ai Soggetti Oggetto di Informativa secondo la definizione della Legge sui CRS saranno comunicate all'amministrazione fiscale lussemburghese su base annuale ai fini previsti dalla Legge sui CRS. In particolare, si informano i Soggetti Oggetto di Informativa che alcune operazioni da loro effettuate saranno segnalate ad esse tramite l'emissione di dichiarazioni, e che parte di tali informazioni saranno la base per la relazione annuale alle autorità fiscali lussemburghesi.

Allo stesso modo, gli Azionisti si impegnano ad informare la Società entro trenta (30) giorni dal ricevimento di tali dichiarazioni nel caso in cui un qualsiasi dato personale ivi contenuto non sia corretto. Gli Azionisti si impegnano altresì ad informare immediatamente la Società riguardo a, e a fornire alla stessa qualunque prova documentale a supporto relativa a, qualsiasi variazione relativa alle Informazioni dopo il verificarsi di tali variazioni entro trenta (30) giorni.

Gli Azionisti che non ottemperino alle richieste di Informazioni o documenti da parte della Società possono essere soggetti alle sanzioni imposte alla Società e riconducibili alla mancata fornitura delle Informazioni da parte degli Azionisti o soggetti alla comunicazione delle Informazioni alle autorità fiscali lussemburghesi da parte della Società.

TASSAZIONE DEGLI AZIONISTI IN LUSSEMBURGO

Ai sensi della vigente legislazione del Lussemburgo, gli Azionisti generalmente non sono soggetti a tassazione sulle plusvalenze o sui

redditi ad eccezione di Azionisti residenti in Lussemburgo a fini fiscali o di Azionisti non-residenti che abbiano una stabile organizzazione o rappresentanza in Lussemburgo e a cui siano ascrivibili le Azioni.

PERSONE FISICHE RESIDENTI IN LUSSEMBURGO

I dividendi e gli altri pagamenti che derivano dalle Azioni di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito della gestione della propria ricchezza privata o della sua attività professionale/imprenditoriale sono soggetti all'imposta sul reddito alle ordinarie aliquote proporzionali.

Le plusvalenze realizzate sulla vendita, cessione o rimborso delle Azioni da parte di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito della gestione della propria ricchezza privata o della sua attività professionale/imprenditoriale, non sono soggette all'imposta sul reddito, salvo che le suddette plusvalenze siano redditi speculativi o redditi su una partecipazione rilevante. Le plusvalenze sono considerate speculative e sono pertanto soggette all'imposta sui redditi alle aliquote ordinarie se le Azioni sono cedute entro i sei mesi successivi al loro acquisto o se la loro cessione preceda il loro acquisto. Una partecipazione è considerata rilevante nel caso in cui un Azionista persona fisica residente detenga o abbia detenuto sia singolarmente che insieme al coniuge o al partner e/o figlio minore, direttamente o indirettamente in qualsiasi momento entro i 5 anni che precedono la cessione, più del 10% del capitale azionario della società le cui azioni sono oggetto della cessione. Allo stesso modo si considera che un Azionista abbia ceduto una partecipazione rilevante se lo stesso abbia acquistato a titolo gratuito, entro i 5 anni che precedono la cessione, una partecipazione che costituiva una partecipazione rilevante nelle mani del cedente (o dei cedenti in caso di trasferimenti successivi a titolo gratuito entro lo stesso periodo di 5 anni).

Le plusvalenze realizzate sulla partecipazione rilevante sei mesi dopo l'acquisto sono tassate in conformità al metodo della metà dell'aliquota globale (ovvero, l'aliquota media applicabile al reddito totale è calcolata in base alle aliquote delle imposte sul reddito progressive e metà dell'aliquota media è applicata alle plusvalenze realizzate sulla partecipazione rilevante). Un atto dispositivo può comprendere una vendita, una conversione, un conferimento, o qualunque altro tipo di alienazione delle Azioni.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione di Azioni da parte di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito della gestione della propria ricchezza privata o della sua attività professionale/imprenditoriale, sono soggette alle imposte sui redditi alle aliquote ordinarie. I redditi tassabili corrispondono alla differenza tra il prezzo a cui le Azioni sono state cedute ed il minore tra il loro prezzo ed il valore di prenotazione.

SOCIETÀ RESIDENTI IN LUSSEMBURGO.

Una società residente in Lussemburgo (*société de capitaux*) deve comprendere tutti i profitti derivati così come qualunque reddito realizzato sulla vendita, cessione o riscatto di Azioni, ai fini della dichiarazione dei profitti imponibili alle imposte sui redditi lussemburghesi. I redditi tassabili sono calcolati come la differenza tra la vendita, riacquisto o rimborso del prezzo ed il minore tra il costo ed il valore contabile delle Azioni vendute o rimborsate.

SOGGETTI CHE BENEFICIANO DI UNO SPECIALE REGIME FISCALE IN LUSSEMBURGO.

Gli Azionisti che sono società residenti in Lussemburgo che beneficiano di uno speciale regime fiscale, quali (i) gli organismi di investimento collettivo soggetti alla Legge del 2010, (ii) i fondi di investimento specializzati, soggetti alla legge del 13 febbraio 2007 come modificata (iii) le società che gestiscono patrimoni di famiglia disciplinati dalla legge dell'11 maggio 2007 come modificata, e (iv) un fondo d'investimento alternativo riservato considerato come un fondo d'investimento specializzato ai fini delle imposte lussemburghesi, disciplinato dalla legge del 23 luglio 2016, sono soggetti esenti dall'imposta in Lussemburgo ed i proventi derivanti dalle Azioni non sono perciò soggetti alle imposte sui redditi lussemburghesi.

SOGGETTI NON RESIDENTI IN LUSSEMBURGO

Un Azionista non residente che non abbia né una dimora stabile né una rappresentanza permanente in Lussemburgo a cui le Azioni siano attribuibili non è soggetto ad alcuna imposta sui redditi lussemburghesi sui proventi ricevuti e sulle plusvalenze realizzate al momento della vendita, cessione o rimborso delle Azioni.

Un Azionista non residente che abbia una dimora o una rappresentanza permanente in Lussemburgo a cui le Azioni siano attribuibili, deve indicare i redditi ricevuti così come le plusvalenze realizzate sulla vendita, cessione o rimborso di Azioni, tra i redditi imponibili ai fini della dichiarazione dei profitti imponibili alle imposte sui redditi lussemburghesi. Lo stesso criterio si applica alle persone fisiche, che agiscano nel contesto della gestione di un'impresa professionale o commerciale, che abbia una dimora permanente o una rappresentanza permanente in Lussemburgo, al quale le Azioni siano attribuibili. I redditi tassabili corrispondono alla differenza tra il prezzo a cui le Azioni sono state cedute, riacquistate o riscattate ed il minore tra il loro prezzo ed il valore di prenotazione delle Azioni vendute o riscattate.

IMPOSTA SUL VALORE NETTO

Un soggetto residente in Lussemburgo, così come un Azionista non-residente che abbia una dimora o una rappresentanza stabile in Lussemburgo a cui le Azioni siano attribuibili, sono soggetti all'imposta lussemburghese sul valore netto di tali Azioni, salvo nei casi in cui l'Azionista (i) sia una persona fisica residente o non

residente soggetto ad imposta, (ii) un organismo di investimento collettivo soggetto alla Legge del 2010, (iii) una società di cartolarizzazione disciplinata dalla legge del 22 marzo 2004 sulle cartolarizzazioni, come modificata, (iv) una società disciplinata dalla legge del 15 giugno 2004 come modificata su società di venture capital, (v) un fondo di investimento specializzato disciplinato dalla legge del 13 febbraio 2007 come modificata o (vi) una società di gestione di patrimonio familiare disciplinata dalla legge dell'11 maggio 2007 come modificata, (vii) un ente previdenziale di categoria disciplinato dalla legge del 13 luglio 2005 come modificata o (viii) un fondo d'investimento alternativo riservato disciplinato dalla legge del 23 luglio 2016.

Tuttavia, (i) una società di cartolarizzazione disciplinata dalla legge del 22 marzo 2004 sulle cartolarizzazioni, come modificata, (ii) una società disciplinata dalla legge del 15 giugno 2004 come modificata su società di venture capital, (iii) un ente previdenziale di categoria disciplinato dalla legge del 13 luglio 2005 come modificata e (viii) un fondo d'investimento alternativo riservato considerato come una società di venture capital ai fini delle imposte lussemburghesi disciplinato dalla legge del 23 luglio 2016 restano soggetti all'imposta minima sul valore netto.

ALTRE IMPOSTE

Ai sensi della legge fiscale lussemburghese, nel caso in cui una persona fisica sia un residente in Lussemburgo ai fini fiscali al momento della morte, le Azioni sono ricomprese nella sua base imponibile ai fini delle imposte di successione. Al contrario, nessuna tassa di successione è prevista sul trasferimento di Azioni alla morte dell'Azionista nei casi in cui il defunto non sia residente in Lussemburgo ai fini della successione.

Le tasse sulla donazione potranno essere applicate alla donazione delle Azioni, se la donazione è registrata in un atto notarile lussemburghese o registrata in altro modo in Lussemburgo.

Le informazioni di cui sopra vengono fornite in base alla vigente legislazione e pratica amministrativa e possono subire variazioni.

TASSAZIONE IN BELGIO

La Società è soggetta all'imposta annuale sui Fondi registrati presso la Belgian Financial Services and Markets Authority (la "FSMA"). L'imposta annuale è dovuta sul valore patrimoniale netto totale delle Azioni detenute in Belgio al 31 dicembre dell'anno precedente. Le Azioni sono considerate essere detenute in Belgio se sono acquistate attraverso l'intervento di un intermediario finanziario belga, a meno che l'intermediario finanziario belga fornisca la prova che le Azioni siano state collocate presso non residenti in Belgio. L'imposta che è attualmente pagabile all'aliquota dello 0,0925% per anno sarà pagata dalla Società di Gestione.

TASSAZIONE DEI COMPARTI A SEGUITO DEGLI INVESTIMENTI NELLA RPC

Investendo in Azioni A cinesi e in titoli di debito, i Comparti possono essere soggetti a tasse applicate dalla RPC.

a. Imposta sul Reddito per le Società ("Corporate Income Tax" "CIT")
Ai sensi della legge fiscale generale della RPC, se il Comparto è considerato un residente fiscale in RPC, esso sarà soggetto alla CIT della RPC al 25% sul suo reddito imponibile globale. Se il Comparto è considerato non residente fiscale in RPC ma ha una stabile organizzazione ("Permanent Establishment" "PE") nella RPC, i profitti attribuibili alla PE dovrebbero essere soggetti alla CIT della RPC al 25%. Se il Comparto è considerato non residente fiscale in RPC senza una stabile organizzazione nella RPC, il reddito generato dallo stesso dall'investimento in Azioni A cinesi e in titoli di debito dovrebbe in generale essere soggetto alla CIT del 10% della RPC con ritenuta nella RPC, salvo esenzioni o riduzioni ai sensi di specifiche circolari o relativi trattati o accordi in materia fiscale.

Il Gestore intende fare in modo che gli affari del Comparto siano tali da non far considerare il Comparto un'impresa residente ai fini fiscali nella RPC ed avente una PE nella RPC ai fini della CIT della RPC sebbene ciò non potrà essere garantito.

i. Shanghai Stock Connect

Con riferimento alle negoziazioni attraverso lo Shanghai Stock, il Ministero delle Finanze ("MoF"), l'Amministrazione statale fiscale ("SAT") e la China Securities Regulatory Commission ("CSRC") hanno promulgato congiuntamente la *Circular on Taxation Policy of the Pilot Programme for the Mutual Stock Market Access between Shanghai and Hong Kong Stock Markets (Caishui [2014] No.81)* ("Circolare 81") datata 31 ottobre 2014 per chiarire le relative passività fiscali sul reddito.

Ai sensi della Circolare 81, che ha effetto dal 17 novembre 2014, con riferimento alle negoziazioni in Azioni A cinesi mediante lo Shanghai Stock Connect:

- le imposte sul reddito non saranno applicate in via temporanea sui proventi ottenuti dagli investitori sul mercato di Hong Kong (compresi investitori societari e persone fisiche) dal trasferimento di Azioni A cinesi quotate sullo Shanghai Stock Exchange; e
- gli investitori sul mercato di Hong Kong sono tenuti a pagare le tasse su dividendi e bonus di Azioni A cinesi all'aliquota standard del 10%, che sarà trattenuta e versata alle relative autorità fiscali della RPC dalle rispettive società quotate (fino a che HKSCC non sarà in grado di fornire informazioni dettagliate come l'identità dell'investitore ed i periodi di detenzione a CSDCC, la politica delle aliquote differenziate di tassazione basate sui periodi di detenzione non sarà temporaneamente implementata). In caso di un trattato/accordo fiscale applicabile

che prevede un'aliquota fiscale più bassa, l'investitore può richiedere un rimborso dall'autorità fiscale competente.

ii. Shenzhen Stock Connect

Con riferimento agli investimenti in partecipazioni azionarie come Azioni A cinesi, il MoF, la SAT e la CSRC hanno promulgato congiuntamente la *Circular on Taxation Policy of the Pilot Programme for the Mutual Stock Market Access between Shenzhen and Hong Kong Stock Markets (Caishui [2016] No. 127)* (“**Circolare 127**”) datata 5 novembre 2016 per chiarire le relative passività fiscali sul reddito. In generale, le disposizioni fiscali di cui alla Circolare 127, efficaci dal 5 dicembre 2016 per le negoziazioni nel Shenzhen Stock Connect, rispecchiano quelle applicabili agli investimenti attraverso lo Shanghai Stock Connect. Pertanto, con riferimento alle negoziazioni lo Shenzhen Stock Connect:

- le imposte sul reddito non saranno applicate in via temporanea sui proventi ottenuti dagli investitori sul mercato di Hong Kong (compresi investitori societari e persone fisiche) dal trasferimento di Azioni A cinesi quotate nella Shenzhen Stock Exchange; e
- gli investitori sul mercato di Hong Kong sono tenuti a pagare le tasse su dividendi e bonus di Azioni A cinesi all'aliquota standard del 10%, che sarà trattenuta e versata alle relative autorità fiscali della RPC dalle rispettive società quotate. In caso di un trattato/accordo fiscale applicabile che prevede un'aliquota fiscale più bassa, l'investitore può richiedere un rimborso dall'autorità fiscale competente.

iii. QFII/RQFII

Il MoF, la SAT e la CSRC hanno congiuntamente promulgato la *Circular on the Issues of Temporary Corporate Income Tax Exemption for Capital Gains Derived from the Transfer of PRC Shares and Equity Interests (Caishui (2014) N. 79)* (“**Circolare 79**”), con effetto dal 17 novembre 2014 con riferimento ai redditi da capitale derivanti dai QFII e dagli RQFII. La Circolare 79 prevede che i QFII e gli RQFII saranno temporaneamente esentati dalla CIT della RPC sui redditi da capitale derivanti dalla negoziazione delle Azioni cinesi di classe A e di altre partecipazioni azionarie della RPC. Tuttavia, QFII / RQFII saranno soggetti alla CIT della RPC sui redditi da capitale realizzati prima del 17 novembre 2014 in conformità alle leggi fiscali della RPC applicabili.

Con riferimento al reddito da dividendi e interessi, ai sensi della *Circular on Issues relating to Withholding Tax of Dividends and Interests Paid by a Resident Enterprise to a Qualified Foreign Institutional Investor (Guoshuihan (2009) No. 47)* del 23 gennaio 2009 (la “**Comunicazione sulla Ritenuta QFII**”), le autorità fiscali della RPC hanno confermato che i QFII sono soggetti alla ritenuta del 10% della CIT della RPC sui dividendi e gli interessi derivanti dalla Cina (fatta salva qualunque riduzione o esenzione ai sensi di una legge fiscale locale o di un trattato/accordo fiscale applicabili).

Mentre tale circolare fiscale riguarda solo i QFII, la circolare è stata interpretata per essere usata come linea guida per il trattamento fiscale applicabile agli RQFII data la similitudine nelle politiche sottostanti i due regimi, sebbene ciò rimanga soggetto alla futura conferma da parte delle autorità fiscali della RPC.

iv. CIBM e Bond Connect

Attualmente né il MoF, né la SAT né la CSRC né altre autorità della RPC hanno ufficialmente indicato come gli investitori esteri saranno tassati per gli interessi e le plusvalenze ottenuti sugli investimenti azionari nel CIBM ed il Bond Connect. Ai sensi dei principi prevalenti della Legge CIT e dei relativi regolamenti, le imprese non residenti fiscalmente nella RPC che ricevono interessi e plusvalenze in Cina sono soggetti a ritenuta CIT della RPC pari al 10%, fatta salva qualsiasi riduzione o esenzione ai sensi di una legge o regolamento CIT (come l'esenzione dalla CIT per le obbligazioni governative che danno il diritto a tale esenzione) o di un trattato/accordo sulle doppie imposizioni applicabili. Come indicato sopra, la Comunicazione sulla Ritenuta QFII conferma che questo sistema della ritenuta è già stato esteso agli interessi ottenuti in Cina dai QFII (e nella pratica dai RQFII). Pertanto, a meno che le autorità fiscali della RPC diano delle indicazioni in senso contrario, la Legge CIT dovrebbe prevedere che gli interessi ottenuti in Cina da investitori esteri attraverso il CIBM ed il Bond Connect saranno soggetti a ritenuta CIT della RPC pari al 10%, fatta salva qualsiasi riduzione o esenzione ai sensi di una legge o regolamento CIT o di un trattato/accordo sulle doppie imposizioni applicabili.

Mancano anche degli orientamenti ufficiali sul trattamento fiscale della RPC applicabile alla negoziazione di obbligazioni nel CIBM o nel Bond Connect. Come indicato sopra, le autorità fiscali della RPC hanno temporaneamente sospeso la tassazione delle plusvalenze realizzate dagli investitori esteri con la negoziazione di investimenti azionari attraverso i regimi QFII e RQFII e i sistemi Shanghai Stock Connect e Shenzhen Stock Connect, nel contesto di una politica di incoraggiamento degli investimenti nei mercati dei capitali. Attualmente, non è chiaro se simili politiche favorevoli o agevolazioni fiscali saranno applicate anche alle plusvalenze realizzate dagli investitori esteri in relazione ad investimenti obbligazionari nel CIBM o nel Bond Connect. Nel caso in cui la Cina non conceda una specifica esenzione fiscale o dei sufficienti chiarimenti in materia, le plusvalenze realizzate da investitori fiscalmente non residenti nella RPC in relazione ad operazioni su obbligazioni potrebbero essere considerate come reddito originato in Cina ed essere quindi assoggettate a ritenuta CIT della RPC pari al 10%, fatta salva qualsiasi riduzione o esenzione ai sensi di una legge o regolamento CIT o di un trattato/accordo sulle doppie imposizioni applicabili.

b. Imposta sul Valore Aggiunto (“IVA”)

La Circolare 81 ha previsto che, con riferimento alle negoziazioni via Shanghai Stock Connect, l'imposta sulle attività (“business tax” “BT”) non sarà applicata in via temporanea sui proventi ottenuti dagli investitori sul mercato di Hong Kong (compresi investitori societari e persone fisiche) dalla vendita e dall'acquisto di Azioni A cinesi quotate sull' SSE.

Con effetto dal 1° maggio 2016, tutte le industrie precedentemente soggette alla BT sono soggette all'IVA ai sensi della *Circular on Overall Replacement of Business Tax by Value-Added Tax on A Pilot Basis (Caishui [2016] No. 36)* emessa congiuntamente dal Ministero delle Finanze e dall'Amministrazione statale fiscale il 24 marzo 2016 (“**Circolare 36**”). La Circolare 36 prevede un'aliquota di IVA del 6% per i servizi finanziari (compresa la negoziazione di strumenti finanziari), che sostituisce l'aliquota fiscale del 5% già applicata ai sensi del regime della Business Tax “BT”). Tuttavia, l'esenzione provvisoria dalla BT prevista dalla Circolare 81 è stata estesa all'IVA ai sensi della Circolare 36 per la negoziazione di titoli tramite lo Shanghai Stock Connect da parte degli investitori nel mercato di Hong Kong (compresi investitori societari e persone fisiche). Allo stesso modo, gli investitori nel mercato di Hong Kong (compresi investitori societari e persone fisiche) che negoziano titoli tramite lo Shenzhen Stock Connect sono temporaneamente esenti da IVA ai sensi della Circolare 127.

Con riferimento ai proventi derivanti da QFII, le autorità fiscali della RPC hanno concesso ai QFII l'esenzione BT dal 1° dicembre 2005. Con la transizione di BT all'IVA, tale esenzione è stata estesa all'IVA ai sensi della Circolare 36. Per gli RQFII, l'esenzione IVA sui redditi da negoziazione è stata successivamente confermata dalla *Supplemental Circular on Value Added Tax Policies on Interbank Transactions of Financial Institutions (Caishui (2016) N. 70)*, con effetto dal 1° maggio 2016 (“**Circolare 70**”).

Come sopra menzionato, le autorità fiscali della RPC non hanno ancora emanato una regolamentazione ufficiale in materia fiscale per il CIBM ed il Bond Connect. Ai sensi della Circolare 36, la regola generale è che gli utili realizzati da transazioni su valori mobiliari cinesi sono soggetti ad IVA al 6% (più addizionali locali). Tuttavia, ai sensi della Circolare 70, i proventi ottenuti da investitori esteri approvati a seguito di operazioni su obbligazioni nel CIBM sono esenti da IVA. Ci si aspetta che i principi della Circolare 70 e delle norme fiscali ad essa connesse saranno estese per esentare dall'IVA anche gli utili ottenuti da operazioni su obbligazioni nel Bond Connect. Tuttavia, ciò potrà essere confermato con certezza solo quando saranno emanati degli orientamenti fiscali ufficiali sul CIBM e il Bond Connect. Per quanto riguarda l'IVA sugli interessi, la Circolare 36 prevede come regola generale che gli interessi di origine cinese percepiti da investitori esteri nel CIBM e nel Bond Connect sono soggetti a IVA

al 6% (più addizionali locali), salvo ove diversamente disposto da leggi e regolamenti sull'IVA (come nel caso degli interessi da obbligazioni governative che danno il diritto a tale esenzione). Dal momento che le autorità fiscali della RPC stanno ancora esaminando le questioni relative al passaggio delle transazioni finanziarie da una imposizione sugli affari all'IVA, rimangono ancora delle significative incertezze sulla applicazione delle nuove disposizioni sull'IVA e sulla loro applicazione pratica da parte delle autorità fiscali della RPC.

e. Imposta di bollo

L'imposta di bollo ai sensi delle leggi della RPC si applica generalmente all'esecuzione e al ricevimento di tutti i documenti tassabili previsti dalle Provisional Rules on Stamp Duty della RPC.

Ai sensi della Circolare 81 e della Circolare 127, gli investitori nel mercato di Hong Kong mediante gli Shanghai e Shenzhen Stock Connect sono tenuti a pagare l'imposta di registro derivante dalla vendita e dall'acquisto di Azioni A cinesi e dalla cessione di Azioni A cinesi per successione e donazione in conformità alla regolamentazione fiscale prevalente della RPC (attualmente, pari allo 0,1% a carico del cessionario). L'assoggettamento all'imposta di bollo della PRC si applica anche alla negoziazione di titoli eleggibili da parte di QFII/RQFII.

TASSAZIONE DELLA CONTROLLATA

La tassazione del reddito e delle plusvalenze derivanti alla Controllata in relazione ai suoi investimenti in titoli indiani è disciplinata dalla legge fiscale e dalla prassi in uso nella Repubblica di Mauritius e in India, come di seguito illustrato.

a. Considerazioni in merito al regime fiscale mauriziano

La sintesi che segue è basata sulle leggi e sulla prassi in uso alla data del presente documento e può essere soggetta a cambiamenti.

La controllata ha ricevuto un Tax Resident Certificate (“TRC”) emesso dalla Revenue Authority della Repubblica di Mauritius (“MRA”) il 15 settembre 2017 che l'autorizza ad avere alcuni benefici ai sensi del Trattato.

Le plusvalenze sono esenti dall'imposta mauriziana ed i dividendi pagati dalla Controllata alla Società saranno esenti in Mauritius da qualunque ritenuta.

La Controllata è soggetta alle imposte sul reddito sul suo reddito netto all'aliquota del 15%. Il suo reddito netto tuttavia avrà diritto a un credito di imposta equivalente al maggiore tra l'effettiva imposta estera versata o l'80% della tassa mauriziana sul reddito di fonte estera. In questo modo il suo massimo impatto è pari al 3%.

La TRC è modificata su base annuale e si presume che la Controllata richiederà alle autorità locali il rinnovo alla sua scadenza.

b. Considerazioni relative al regime fiscale indiano

La seguente sintesi è desunta dalle norme e dalla prassi alla data del presente documento e può essere soggetta a cambiamenti. La presente sintesi non va intesa come un'analisi esaustiva della normativa indiana in merito alle conseguenze fiscali per la Controllata delle attività di acquisizione, proprietà e vendita di investimenti in titoli indiani. Si consiglia agli Azionisti di consultare il loro consulente fiscale sulle conseguenze di natura fiscale relative alla proprietà o alla vendita delle Azioni.

Imposta sul reddito indiana

L'imposta sul reddito indiana è applicata in base alle disposizioni dell'Indian Income Tax Act del 1961, come modificato ogni anno dal Finance Act dell'anno di riferimento.

Il criterio di imponibilità dell'Imposta sul reddito indiana dipende dallo status di residenza del contribuente nel corso dell'anno fiscale, nonché dalla natura del reddito. L'anno fiscale indiano decorre dal 1° aprile di ogni anno al 31 marzo dell'anno seguente.

Una società è residente indiana ai fini dell'Indian Income Tax se è costituita in India o se il suo 'luogo di gestione effettiva' ("POEM"), per quell'anno è in India. L'acronimo POEM è definito al fine di indicare un luogo in cui sono sostanzialmente assunte le decisioni chiave gestionali e commerciali che sono necessarie per la conduzione del business di un'entità nel suo complesso. Si presume che la Controllata sarà trattata come non-residente ai fini dell'Indian Income Tax Act.

Una società che è trattata come non residente ai fini della tassa sul reddito indiana è generalmente soggetta all'imposta sul reddito indiana in conformità all'Indian Income Tax Act solo sul reddito della società che abbia origine in India o che sia percepito in India. Il reddito con origine in India o che viene percepito in India comprende i dividendi dichiarati da società indiane o fondi comuni, interessi ricevuti in relazione a strumenti di debito emessi da società indiane e plusvalenze derivanti dal trasferimento di titoli indiani. Il trattamento del regime fiscale indiano previsto per i dividendi, interessi e plusvalenze aventi origine in India è descritto più dettagliatamente di seguito. Le aliquote di seguito indicate sono pari a quelle proposte nella Legge Finanziaria 2017 applicabili con effetto dal 1° aprile 2017.

i. Ai sensi della legge vigente, un dividendo dichiarato da una società indiana o da fondi comuni non è tassabile in capo a un azionista o detentore di quote e può essere pagato a un azionista o a un detentore di quote senza ritenuta alle fonte. La società

Indiana che paga il dividendo è soggetta a tassazione sulla distribuzione dei dividendi all'aliquota del 16,995 per cento del dividendo distribuito ("DDT"). La DDT dovrebbe applicarsi all'importo di dividendo distribuito agli azionisti estrapolando detto importo dall'aliquota di DDT, di modo che l'aliquota effettiva di DDT sia pari al 20,358% (compresi il sovrapprezzo e dazio doganale applicabili). Inoltre, i fondi comuni che distribuiscono dividendi a un detentore di quote di società, ad eccezione dei fondi comuni che investono in capitale di rischio (equity oriented), sono soggetti a tassazione sulla distribuzione dei dividendi all'aliquota del 34,608% (compresi il sovrapprezzo e dazio doganale applicabili).

ii. Gli interessi con origine in India incassati da un non residente che è un investitore straniero di portafoglio è tassabile all'aliquota del 21,63%, a prescindere dalla denominazione del debito. A tal fine la Controllata dovrebbe essere un investitore di portafoglio/sotto conto straniero di un investitore straniero di portafoglio.

iii. Gli utili ottenuti dalla vendita dei titoli (comprese le azioni) di società indiane detenuti da un non residente come capitale fisso sono normalmente soggetti al regime fiscale sul reddito indiano. Il trattamento del regime fiscale indiano di detti utili (nonché l'aliquota fiscale a essi applicata) varierà in base alla natura dei titoli, al periodo per il quale i titoli sono stati detenuti da un non residente e al fatto che le imposte sulla transazione in titoli non siano state pagate (si rimanda alla segnalazione inerente le imposte sulle transazioni in titoli di cui al successivo paragrafo (d)). Ad esempio, gli utili derivanti da transazioni in titoli azionari quotati che sono stati detenuti da un non residente che è un investitore di portafoglio societario straniero per un periodo di 12 mesi o meno sono soggetti a un'aliquota del 16,2225%. Nel caso in cui titoli azionari quotati siano detenuti da un non residente che è un investitore di portafoglio societario straniero per un periodo superiore a 12 mesi, gli utili derivanti dalla vendita di dette azioni non saranno soggetti a imposta. Nel caso in cui titoli azionari non quotati/quote di fondi di investimento non orientati all'azionario siano detenuti da un non residente che è un investitore di portafoglio societario straniero per un periodo di 24 mesi o meno (36 mesi o meno, in caso di fondi comuni non orientati all'azionario), gli utili derivanti dalla vendita di dette azioni/quote saranno soggette all'imposta del 32,445%. Nel caso in cui titoli azionari non quotati siano detenuti da un non residente che è un investitore di portafoglio societario straniero per un periodo superiore a 24 mesi (36 mesi o meno in caso di fondi comuni non orientati all'azionario), gli utili derivanti dalla vendita di dette azioni saranno soggette all'imposta del 10,815%.

L'imposta sul reddito indiana prevista dall'Indian Income Tax Act a un non-residente può essere ridotta o eliminata in base alle

disposizioni di un trattato bilaterale applicabile sul reddito. Non si può accedere al beneficio del trattato contro le doppie imposizioni a meno che non si ottenga dal governo del paese di cui il non residente è residente ai fini fiscali un certificato di residenza fiscale ("TRC") ed il non residente non fornisca documenti ed informazioni come previsto ai sensi dell'Indian Income Tax. A tale riguardo, le informazioni richieste sono state comunicate dalle autorità. Nessuna informazione aggiuntiva dovrà essere fornita se già contenuta nel TRC.

A un soggetto non residente è richiesto di scaricare le proprie imposte per l'anno finanziario prima della rimessa dei proventi fuori dall'India o prima delle date specificate per gli acconti fiscali, se anteriori.

c. *Trattato con Mauritius*

L'imposta sul reddito indiana prevista dall'Indian Income Tax Act basata sul reddito avente origine in India realizzato da un soggetto residente mauriziano a fini fiscali può essere ridotta o eliminata in base a un trattato contro le doppie imposizioni concluso tra India e Mauritius il 24 agosto 1982 ("il Trattato India-Mauritius").

Il Comitato Centrale delle Imposte Dirette dell'India ha emanato una circolare ("Circolare 789") che conferma che laddove la MRA emetta un certificato di residenza fiscale in relazione ad una persona, tale certificato costituisce una prova sufficiente *prima facie* ai fini della concessione a tale persona dei benefici previsti per un residente mauriziano ai sensi delle disposizioni del Trattato India - Mauritius. La Suprema Corte dell'India ha dichiarato la validità ed efficacia della Circolare 789. Alla data del presente documento, la Circolare è ancora valida e vigente. Il comunicato stampa emesso il 1° marzo 2013, di cui sopra, ha anche dichiarato che la Circolare n. 789 continua ad essere vigente, in attesa delle trattative in corso tra India e Mauritius.

Come sopra evidenziato (si veda la sezione "*Considerazioni in merito al regime fiscale mauriziano*"), il TRC deve essere rinnovato su base annuale. Il TRC dovrà essere emesso dalla MRA nei confronti della Controllata ogni anno di modo che quest'ultima possa continuare a essere considerata ai fini dell'imposta sul reddito indiana come titolare dei benefici di cui al Trattato India-Mauritius. Si presume che la Controllata faccia istanza alla MRA, tramite la Financial Services Commission ("FSC"), per il rinnovo del TRC ogni anno prima della relativa scadenza. L'istanza darà corso alla procedura se la Controllata è giudicata vigente presso la FSC. L'ultimo TRC della Controllata è datato 27 settembre 2016 ed è valido per un periodo dal 14 settembre 2017 al 13 settembre 2018. Inoltre, il TRC contiene le su previste informazioni.

In conseguenza del fatto che la Controllata continui ad avere un valido certificato di residenza fiscale emesso dalla MRA contenente

tutti gli elementi necessari per l'anno finanziario (e avrebbe così diritto ai benefici di cui al Trattato India-Mauritius) e ad avere sede permanente in India:

- i. Il reddito da dividendi ottenuto dalla Controllata tramite investimenti in titoli azionari di società indiane sarà esente da tasse imposte sulla Controllata, secondo le disposizioni dell'Indian Income Tax Act.
- ii. Il reddito avente origine in India ottenuto dalla Controllata sarà soggetto all'imposta sul reddito indiana in conformità alle disposizioni dell'Indian Income Tax Act, così come analizzato nel precedente paragrafo b(ii).
- iii. Tutto il "reddito da impresa" (che non abbia natura di dividendi, interessi o royalty) ottenuto dalla Controllata sarà soggetto a tassazione in India unicamente nella misura in cui sia attribuibile a una organizzazione stabile della Controllata in India. Il reddito da impresa attribuibile a detta organizzazione stabile sarà tassato in India all'aliquota del 43,26%. Presupponendo che la Controllata non abbia un'organizzazione stabile in India, qualunque forma di detto reddito da impresa non sarà soggetta a tassazione in India.

Il protocollo che modifica il Trattato India-Mauritius è stato firmato il 10 maggio 2016. Il Protocollo del 2016 prevede la tassazione alla fonte dei redditi da capitale derivanti dalla cessione di azioni di una società residente in India, con effetto dal 1° aprile 2017. Il protocollo prevede l'esclusione delle azioni acquistate il o prima del 31 marzo 2017 dai diritti di tassazione alla fonte locale. Disposizioni transitorie per la riduzione della tassazione del paese di origine sui redditi da capitale derivanti dall'alienazione delle azioni (tassazione al 50% delle aliquote fiscali locali indiane) sono state altresì previste per un periodo limitato dal 1° aprile 2017 al 31 marzo 2019 (Articolo 13B del Trattato India-Mauritius come modificato). Tuttavia, una disposizione sulla limitazione di benefici (LOB) (Articolo 27A del Trattato India-Mauritius come modificato) è stata inserita per l'avallo delle disposizioni transitorie. L'Articolo sul LOB nega il beneficio transitorio in relazione ai redditi da capitale tra il 1° aprile 2017 ed il 31 marzo 2019, nel caso in cui le condizioni LOB (ovvero il "motive test" e il "bona fide business test") non sono state soddisfatte.

Sulla base di quanto precede, i redditi da capitale ottenuti dalla Controllata con riferimento alla cessione/alienazione di titoli indiani acquisiti prima del 1° aprile 2017 non saranno soggetti a imposta in India in conformità all'Articolo 13(4) del trattato. Inoltre, non si prevede che la Controllata soddisfi le condizioni LOB e quindi, non sarà qualificata per i benefici previsti dal trattato durante il periodo di transizione. I redditi da capitale ottenuti dalla Controllata con riferimento alla cessione/alienazione di titoli

indiani acquisiti il o dopo il 1° aprile 2017 saranno soggetti a imposta in India, alle aliquote previste dall'Indian Income Tax Act.

d. Imposta sulle transazioni in titoli

Tutte le transazioni effettuate in una borsa riconosciuta in India sono soggette a una imposta sulle transazioni in titoli sul valore della transazione secondo le aliquote applicabili.

Laddove un acquisto o una vendita di azioni o di quote di fondi comuni, orientati al mercato del capitale di rischio (equity oriented) sia regolato per mezzo di effettiva consegna o trasferimento delle relative azioni o quote, l'imposta sulla transazione di titoli viene applicata ad una aliquota dello 0,1% del corrispettivo dato per la vendita ed è pagabile sia dall'acquirente che dal venditore dell'azione o della quota. L'acquisto di quote di fondi comuni di investimento orientati al mercato di capitale di rischio negoziati su una borsa valori riconosciuta basati sulla consegna, non è soggetto a imposta sulle transazioni in titoli, mentre la vendita di quote di fondi comuni di investimento orientati al mercato di capitale di rischio negoziati su una borsa valori riconosciuta basati sulla consegna, è soggetta a imposta sulle transazioni in titoli allo 0,001%. Laddove detta vendita o acquisto di quote o azioni di fondi comuni, orientati al mercato di capitale di rischio, non sia regolata tramite l'effettiva consegna o trasferimento, l'imposta sulle transazioni in titoli viene applicata ad una aliquota dello 0,025% del corrispettivo dato per la vendita ed è pagabile dal venditore delle relative azioni o quote. I venditori di strumenti derivati come opzioni sono soggetti ad una imposta sulle transazioni in titoli dello 0,05% sul prezzo al quale il future è trattato o sul premio dell'opzione. Inoltre, i venditori di strumenti derivati come i futures sono soggetti all'imposta sulle transazioni in titoli all'aliquota dello 0,01% sul prezzo al quale il future è trattato. Inoltre, nel caso in cui le opzioni siano esercitate, gli acquirenti delle opzioni sono soggetti all'imposta sulle transazioni in titoli all'aliquota dello 0,125% sul prezzo di chiusura. I rimborsi delle quote in un fondo comune di tipo aperto orientato al mercato del capitale di rischio (equity oriented) prevedono una imposta sulle transazioni in titoli a una aliquota dello 0,001% dei proventi del rimborso.

Inoltre, in caso di vendita di titoli azionari non quotati, secondo un'offerta di vendita in una prima offerta al pubblico, in cui tali azioni sono successivamente quotate in una borsa valori riconosciuta, l'imposta sulle transazioni in titoli ad un aliquota dello 0,20 per cento del corrispettivo sarebbe a carico del venditore.

Questa imposta sulle transazioni in titoli non è applicabile alle transazioni in titoli di debito, a emissioni primarie di azioni da parte di una società indiana o a transazioni non effettuate su una borsa indiana riconosciuta (salvo il riscatto di azioni di quote di fondi orientati all'azionario e la vendita di titoli non quotati in un'offerta di vendita in un'offerta pubblica iniziale).

e. Norma Generale Anti-Evasione "General Anti-Avoidance Rule" (GAAR)

La legge finanziaria 2012 ha introdotto le norme generali anti evasione "General Anti-Avoidance Rule" (GAAR) in vigore dal 1 aprile 2013. Un comitato di esperti costituito dall'Ufficio del Primo Ministro ha pubblicato le sue raccomandazioni ed osservazioni sulle disposizioni GAAR il 1° settembre 2012. Unitamente ad altri suggerimenti, il comitato ha raccomandato il differimento dell'attuazione del GAAR di tre anni ovvero fino all'anno finanziario 2015-16. La maggior parte delle raccomandazioni sono contenute nella Legge Finanziaria del 2013. In base alle disposizioni del GAAR come modificate, tali disposizioni prevedono che un accordo il cui scopo principale è quello di ottenere un vantaggio fiscale e che soddisfi almeno uno dei quattro test specificati (ovvero l'accordo non è in linea con il mercato, abuso delle leggi fiscali, non abbia o sia considerato non avere sostanza commerciale o che non sia eseguito in buona fede) può essere dichiarato un "accordo di evasione inammissibile".

Una volta che un accordo sia considerato un accordo di evasione inammissibile, le conseguenze in relazione alla tassazione dell'accordo, compresa la negazione di vantaggi fiscali o di un vantaggio ai sensi di un trattato fiscale, saranno determinate in considerazione delle circostanze del caso. Dette conseguenze potrebbero includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) la non considerazione, la combinazione o la riformulazione dell'accordo, o di una qualunque fase o parte dello stesso; (ii) il trattamento dell'accordo come se non fosse stato stipulato o eseguito; (iii) la non considerazione delle parti contraenti o la considerazione della parte contraente e di qualsiasi altra parte come la stessa persona; (iv) la considerazione delle persone coinvolte come la stessa persona ai fini della determinazione del trattamento fiscale di qualunque importo; (v) la redistribuzione tra le parti dell'accordo, di qualunque interesse, provento (patrimoniale o reddituale), spesa, deduzione, esonero o retrocessione; (vi) la considerazione del luogo di residenza di una qualsiasi parte dell'accordo o della sede di un bene o di una transazione come un luogo diverso da quello di residenza, o dal luogo dei beni o della transazione come previsto dall'accordo; e (vii) l'interpretazione dell'accordo ignorando qualunque struttura societaria.

Le ulteriori disposizioni del GAAR sono applicabili agli investimenti effettuati il o dopo il 1° aprile 2017. Inoltre, le disposizioni GAAR non si applicheranno nel caso in cui un investitore non abbia ottenuto un vantaggio da un trattato fiscale.

f. Trasferimento Indiretto

La Legge Finanziaria 2012 ha introdotto disposizioni per i redditi imponibili che aumentano o derivano direttamente o indirettamente "attraverso" il trasferimento di un bene capitale situato in India. È stato chiarito che il termine "attraverso" significa "per mezzo di",

“in conseguenza di” o “in ragione di”. Inoltre è stato chiarito che azioni o partecipazioni in una società o entità registrata/costituita al di fuori dell’India saranno considerate essere situate in India se le azioni o partecipazioni derivano il loro valore sostanzialmente da attività localizzate in India. E ancora, è stato chiarito che il termine “proprietà” include qualunque diritto in una o relativo ad una società indiana, compresi diritti di gestione o controllo o tali altri diritti. Il significato di ‘trasferimento’ in tali casi è ampliato fino ad includere la cessione di azioni o partecipazioni di società registrate /costituite al di fuori dell’India compresa la creazione di qualunque partecipazione in tale società.

La Legge Finanziaria del 2017 ha modificato le disposizioni dell’Indian Income Tax Act in modo da prevedere che le norme sul trasferimento indiretto non saranno applicabili alle attività/capitali detenuti da non residenti mediante investimenti, direttamente o indirettamente, in una Category I e II Foreign Portfolio Investor. La suddetta modifica ha effetto retroattivo dal 1° aprile 2011. Poiché la Controllata è registrata come Category II foreign portfolio investor, le disposizioni sul trasferimento indiretto non si applicheranno ai suoi investitori.

Le norme sul trasferimento indiretto della Legge Finanziaria del 2015.

2.12 Raggruppamento di Attività in Gestione

Ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio e in conformità alle disposizioni dello Statuto della Società, nonché alle leggi e ai regolamenti applicabili, gli Amministratori possono investire e gestire tutto o parte del portafoglio di attività di due o più Comparti (a tal fine "**Comparti Partecipanti**") su base aggregata. Ciascun gruppo di attività sarà costituito trasferendo la relativa liquidità o altre attività (a condizione che dette attività siano adeguate alla politica di investimento del gruppo interessato) da ciascuno dei Comparti partecipanti. Successivamente, gli Amministratori potranno di volta in volta effettuare ulteriori trasferimenti a ciascun gruppo di attività. Le attività possono altresì essere ritrasferite al Comparto partecipante fino alla quota di partecipazione della relativa Classe. L'Azione di un Comparto partecipante in un gruppo di attività sarà determinata mediante quote figurative di valore equivalente del gruppo di attività. Alla formazione di un gruppo di attività, gli Amministratori, a loro discrezione, determineranno il valore iniziale delle quote figurative (che saranno espresse nella valuta che gli Amministratori ritengono adeguata) e assegneranno a ciascun Comparto partecipante quote aventi un valore aggregato equivalente all'importo della liquidità (o al valore delle altre attività) trasferite. Successivamente, il valore di una quota figurativa sarà determinata dividendo il valore patrimoniale netto del gruppo di attività per il numero delle quote figurative esistenti.

Quando liquidità o attività aggiuntive sono trasferite o ritirate da un gruppo di attività, l'assegnazione delle quote del relativo Comparto partecipante aumenterà o diminuirà, a seconda dei casi, per un numero di quote determinato dividendo l'importo delle liquidità o il valore delle attività trasferite o ritirate per il valore in quel momento corrente di una quota. Se un trasferimento è effettuato in contanti, esso sarà trattato ai fini di detto calcolo detraendo un importo che gli Amministratori ritengano rifletta in misura adeguata gli oneri fiscali e i costi di acquisto e di negoziazione che potranno essere sostenuti a seguito dell'investimento della liquidità interessata; nel caso di ritiro di liquidità, una quantità di liquidità corrispondente verrà aggiunta in modo da riflettere i costi che potranno essere sostenuti a seguito della liquidazione dei titoli e delle altre attività del gruppo di attività.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni aventi natura di reddito ricevute in relazione alle attività in un gruppo di attività saranno immediatamente accreditati al Comparto partecipante in proporzione alla rispettiva partecipazione nel gruppo di attività al momento del loro ricevimento. Al momento dello scioglimento della Società, le attività di un gruppo di attività saranno assegnate ai Comparti partecipanti in proporzione alla loro rispettiva partecipazione nel gruppo di attività.

Nell'ambito di ciascun accordo di raggruppamento, la Banca Depositaria assicurerà di essere in grado in ogni momento di identificare le attività che sono di proprietà di ciascun Comparto partecipante.

Sezione 3

3.1 Informazioni Generali

LE AZIONI

Le Azioni di qualsiasi Comparto, entro una determinata Classe, sono liberamente trasferibili (ad eccezione del fatto che le Azioni non possono essere trasferite a Soggetti Non Autorizzati). Gli Azionisti possono convertire tutte o parte delle loro Azioni di un Comparto in un'altra Classe di Azioni di quel Comparto o nella stessa classe di Azioni o altre Classi di Azioni di altri Comparti, a condizione che l'Azionista soddisfi i requisiti di idoneità richiesti per la Classe di azioni in cui le azioni stanno per essere convertite, come specificato al paragrafo 2.1. Una volta emesse, le Azioni costituiscono titolo per partecipare in uguale misura ai profitti e dividendi del Comparto rappresentato dalla classe di Azioni emesse, nonché per percepire i proventi derivanti dalla liquidazione del medesimo Comparto.

Alle Azioni non sono attribuiti privilegi o diritti di prelazione e a ogni Azione, senza distinzione di Classe o di valore patrimoniale netto, spetta il diritto a un voto in ogni assemblea generale dei soci. Le Azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente liberate.

QUOTAZIONE ALLA BORSA DI LUSSEMBURGO

Le Classi di Azioni possono essere quotate alla Borsa di Lussemburgo, come stabilito di volta in volta dalla Società di Gestione.

CODICI ISIN

I Codici ISIN per le classi di Azioni della Società sono reperibili su www.morganstanleyinvestmentfunds.com.

EUROCLEAR E CLEARSTREAM

Le seguenti Classi di Azioni dei Comparti della Società, ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund, possono essere negoziate attraverso Euroclear:

Categoria di Classi di Azioni	Sede di liquidazione	
	Euroclear	Clearstream
A	S	S
B	N	N
C	N	N
E	N	N
F	S	S
I	S	S
N	N	N
S	N	N
Z	S	S

Non potranno essere detenute frazioni di Azioni nel caso in cui un Azionista detenga la sua partecipazione tramite Euroclear. Se ad esempio delle Azioni sono trasferite da un Azionista in un conto Euroclear o Clearstream, tali Azioni saranno arrotondate per difetto al numero di Azioni intere più vicino, e la frazione di Azione che residua potrà essere riscattata dalla Società e i relativi proventi pagati all'Azionista.

LA SOCIETÀ

La Società è stata costituita ai sensi della legge del Granducato del Lussemburgo nella forma di "société d'investissement à capital variable" (SICAV) il 21 novembre 1988, per una durata illimitata. Il capitale non potrà in alcun momento essere inferiore all'equivalente in Dollari USA di 1.250.000,00 Euro.

L'atto costitutivo è stato depositato presso il Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo ed è stato pubblicato sul Recueil des Sociétés et Associations (il "Mémorial") dell'11 gennaio 1989. La Società è stata iscritta nel Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo al numero B 29192.

Lo Statuto è stato di recente modificato da un'assemblea generale straordinaria degli azionisti tenutasi il 16 dicembre 2015, ed è stato pubblicato sul Mémorial del 13 gennaio 2016.

Gli Amministratori manterranno un distinto gruppo di attività per ogni Comparto. Come tra Azionisti, ogni gruppo di attività sarà investito a esclusivo beneficio del Comparto rilevante.

Le attività della Società saranno segregate per ogni singolo Comparto di modo che i creditori terzi possano rivalersi solo sulle attività del relativo Comparto.

LA SOCIETÀ DI GESTIONE

In virtù di un accordo di servizi della società di gestione valido dal 1° aprile 2014 (il "Contratto di Servizi della Società di Gestione"), Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited, con sede in 25 Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA, Regno Unito, è stata nominata Società di Gestione della Società con funzioni di svolgimento di servizi di gestione collettiva nei confronti della Società e di ciascuno dei Comparti, sotto la totale supervisione e controllo della Società. Per i suoi servizi, la Società di Gestione riceve commissioni, pagabili su base mensile, come indicate nella Sezione "Spese e altri Oneri".

Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited è una società indirettamente controllata da Morgan Stanley. Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited è stata incorporata come società con responsabilità limitata privata ai sensi delle leggi del Regno Unito il 12 luglio 2001.

Il Contratto di Servizi della Società di Gestione è stato concluso per un periodo di tempo illimitato e potrà essere risolto in qualsiasi momento da ciascuna parte con un preavviso scritto di tre mesi o unilateralmente con effetto immediato da ciascuna delle parti se l'altra parte commetta una grave violazione del contratto a cui non ponga rimedio entro il termine di 30 giorni, o se sia richiesto da leggi o regolamenti o da qualunque autorità competente o se l'altra parte risulti insolvente o si verifichino circostanze simili, o per colpa o mala fede della Società di Gestione o se ciò sia richiesto dagli interessi degli Azionisti.

La Società di Gestione può delegare una qualsiasi sua funzione a qualunque altra parte previa approvazione da parte della Società ma la responsabilità della Società di Gestione nei confronti della Società per lo svolgimento dei servizi di gestione collettiva non sarà inficiata da tale delega. In particolare, la Società di Gestione ha delegato la gestione degli investimenti, la distribuzione e l'amministrazione centrale e le funzioni di agente dei trasferimenti come previsto nelle sezioni che seguono.

La Società di Gestione ha in essere una politica dei compensi che cerca di assicurare che gli interessi della Società e degli Azionisti siano allineati. Tale politica dei compensi impone regole sui compensi dei dipendenti e del management senior all'interno della Società di Gestione le cui attività hanno un impatto sul profilo di rischio della Società. La Società di Gestione cercherà di assicurare che tali politiche e pratiche sui compensi siano coerenti con una gestione del rischio solida ed efficace e con i regolamenti OICVM. La Società di Gestione cercherà di assicurare che tali politiche e pratiche sui compensi non incoraggino l'assunzione di rischi che non siano coerenti con il profilo di rischio ed i documenti costitutivi della Società.

La Società di Gestione cercherà di assicurare che la politica dei compensi, in qualsiasi momento, sia in linea con la strategia di business, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione e degli Azionisti e che la politica sui compensi preveda misure che tendano a assicurare che tutti i relativi conflitti d'interesse possano essere adeguatamente gestiti in ogni momento.

In particolare, la politica sui compensi osserva altresì i seguenti principi in un modo e nella misura appropriata alla dimensione, organizzazione interna e alla natura, scopo e complessità delle attività della Società di Gestione:

- i. l'accertamento della performance è stabilito su una base pluriennale adatta al periodo di investimento raccomandato agli Azionisti della Società al fine di assicurare che il processo di accertamento sia basato su una performance a lungo termine della Società e sul suo rischio d'investimento e che l'effettivo pagamento di componenti del compenso basate sulla performance sia spalmato su tutto il periodo; e

- ii. le componenti fisse e variabili del compenso totale sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una quota sufficientemente alta del compenso totale per consentire l'operatività di una politica pienamente flessibile su componenti variabili del compenso, compresa la possibilità di non pagare alcuna componente variabile.

Tutti i dettagli dei compensi alla Società di Gestione e della politica aggiornata della Società di Gestione, inclusa, a titolo esemplificativo, una descrizione di come sono calcolati il compenso ed i benefit, l'identità dei responsabili dell'assegnazione del compenso e i vantaggi, compresa la composizione del comitato sui compensi ove esistente, sono disponibili gratuitamente durante il normale orario di ufficio presso la sede legale della Società e disponibile sul sito seguente <http://www.morganstanleyinvestmentfunds.com> o attraverso il seguente link diretto: https://docs.publifund.com/92_Web1/LU0011983433/en_LU.

GLI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ

Gli Amministratori della Società sono responsabili in via generale del controllo e della supervisione dello svolgimento dei compiti da parte della Società di Gestione.

Gli Amministratori della Società che non sono amministratori esecutivi o dipendenti del Consulente per gli Investimenti o delle sue collegate avranno diritto a ricevere un compenso dalla Società come dichiarato nella Relazione Annuale. A parte quanto precede, la Società non paga compensi ad alcuna persona fisica. La Società non paga agli Amministratori un compenso variabile.

Ognuno degli Amministratori della Società, salvo Carine Feipel, è stato altresì nominato membro del consiglio di uno o più organismi di investimento collettivo o di società di gestione gestite o dirette da un Consulente per gli Investimenti o da una sua controllata.

LA CONTROLLATA

Gli amministratori della Treves Company (Mauritius) Limited (la "Controllata") i cui nomi compaiono alla fine della presente Sezione sotto "Amministratori della Società" accettano la responsabilità delle informazioni contenute nella presente Sezione. Per quanto a loro conoscenza (avendo usato ogni ragionevole cura per assicurare quanto segue) le informazioni contenute nella presente sezione sono conformi ai fatti e non omettono nulla che possa inficiare la veridicità di dette informazioni. Salvo ove diversamente indicato, le opinioni espresse in questa sezione sono quelle degli Amministratori della Controllata.

La FSC di Mauritius ha concesso una Licenza di Società di Affari Internazionale di Categoria I alla Controllata ai sensi del Financial Services Act del 2007 (attualmente in vigore a Mauritius e come di volta in volta modificato). **Deve essere distintamente inteso che nel concedere la licenza la FSC di Mauritius non garantisce la**

veridicità finanziaria della presente Sezione o la correttezza delle dichiarazioni effettuate o delle opinioni espresse con riferimento alla Controllata.

LA SOCIETÀ NON È PROTETTA DA ACCORDI DI COMPENSAZIONE IN MAURITIUS IN CASO DI FALLIMENTO DELLA CONTROLLATA.

L'Indian Equity Fund ha investito una parte delle sue attività attraverso la Controllata, che è interamente posseduta dalla Società. Il 31 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'adozione di un modello operativo modificato per l'Indian Equity Fund secondo cui i futuri investimenti in azioni indiane saranno effettuati direttamente dall'Indian Equity Fund, piuttosto che attraverso la Controllata, con un trasferimento di attività dalla Controllata all'Indian Equity Fund. Il trasferimento di attività e liquidità dalla Controllata all'Indian Equity Fund è stato in gran parte completato, e la Controllata sarà liquidata nel corso del tempo.

La valuta di riferimento della Controllata è il Dollaro USA. L'attività della Controllata consiste

- i. nello svolgimento di attività di una società di investimento ai sensi della legge mauriziana; e
- ii. nello svolgimento dell'attività di investimento, consulenza e commercializzazione come definita dall'art. 56, 3.e) della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come di volta in volta modificata.

Gli Amministratori della Controllata sono responsabili per l'intera politica, l'obiettivo e la gestione di investimento della Controllata, nonché della sua amministrazione. Lo scopo della Controllata era in origine quello di facilitare la gestione efficiente dell'Indian Equity Fund. Come indicato sopra, l'Indian Equity Fund è passato agli investimenti diretti e ci si aspetta che la Controllata sarà liquidata nel corso del tempo.

Gli investimenti sottostanti della Controllata sono conformi alle linee e ai limiti di investimento applicabili alla Società.

I costi e le spese sostenuti dalla Società saranno assegnati all'Indian Equity Fund.

Come richiesto dalla FSC di Mauritius, tutti gli investimenti detenuti al di fuori della Repubblica di Mauritius devono essere effettuati attraverso un conto bancario tenuto nella Repubblica di Mauritius.

In base all'accordo datato 1 marzo 2012 Morgan Stanley Investment Management Inc. fornisce servizi di consulenza e di gestione degli investimenti alla Controllata. Morgan Stanley Investment Management Inc. ha ottenuto l'autorizzazione dal Securities and

Exchange Board of India e dalla Reserve Bank of India per investire in India per conto dei clienti autorizzati come FII. La Controllata è registrata come Foreign Institutional Investor - "FII" nell'ambito della licenza di Morgan Stanley Investment Management Inc. ed è stata a essa concessa l'autorizzazione ad investire in titoli indiani.

In quanto investitore straniero, ai sensi della legge indiana, la Controllata deve utilizzare una banca corrispondente in India per tutti i trasferimenti di contante in e fuori dall'India. La Controllata ha nominato HSBC Mumbai come sua banca corrispondente in India (la quale può avere obblighi di rendicontazione nei confronti della Reserve Bank of India in relazione alla gestione di tali transazioni).

La Banca Depositaria è stata nominata come Banca Depositaria della Controllata e tutto il contante, titoli e altre attività della Controllata sono detenute dalla Banca Depositaria (o dalle sue banche corrispondenti) per conto della Società.

La Controllata ha nominato CIM Fund Service ai sensi di un accordo datato 15 settembre 2006 in qualità di amministratore, segretario e custode dei registri della Controllata.

In quanto controllata della Società, tutte le attività e le passività, redditi e spese della Controllata sono consolidati nel bilancio delle attività e delle operazioni nette della Società. Tutti gli investimenti detenuti dalla Controllata sono dichiarati nel bilancio e nella contabilità della Società.

La Controllata incorre e paga una serie di commissioni e spese in relazione all'attività di investimento in India. Dette commissioni e spese possono comprendere costi e commissioni di intermediazione, costi di transazione connessi alla conversione di valuta Rupie indiane/Dollari USA, commissioni sostenute dal suo rappresentante permanente, commissioni della società e di registro, imposte associate alla costituzione e alla operatività della Controllata.

CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI

Gli Amministratori della Società sono responsabili della determinazione della politica d'investimento dei diversi Comparti.

Nella determinazione delle politiche di investimento dei Comparti, gli Amministratori della Società saranno assistiti da uno o più Consulenti per gli Investimenti (il/i "Consulente/i per gli Investimenti") per la responsabilità su base quotidiana di svolgimento dei servizi di gestione degli investimenti su base discrezionale e di servizi di consulenza per gli investimenti.

In virtù di un Contratto di Consulenza per gli Investimenti, la Morgan Stanley Investment Management Limited, con sede in 25, Cabot Square, Canary Wharf, Londra E14 4QA, Regno Unito, è stata nominata Consulente per gli Investimenti con la responsabilità

di svolgere la gestione degli investimenti su base discrezionale e i servizi di consulenza per gli investimenti alla Società di Gestione, servizi da svolgere per tutti i Comparti ad eccezione dello US Dollar Liquidity Fund. Per tali servizi, il Consulente per gli Investimenti riceve una commissione annuale, pagabile mensilmente, i cui dettagli sono qui indicati sotto alla Sezione 2.5 “Spese ed altri oneri”.

La Morgan Stanley Investment Management Limited è una società indirettamente controllata al 100% dalla Morgan Stanley. Morgan Stanley Investment Management Limited è stata costituita nel 1986 ai sensi delle leggi inglesi. Il suo Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dai Signori Andrew Onslow, Paul Price e Ruairi O’Heal.

In base ad un Contratto di Consulenza per gli Investimenti, Morgan Stanley & Co. International plc, con sede in 25 Cabot Square, Canary Wharf, E14 4QA, Regno Unito è stata nominata Consulente per gli Investimenti con la responsabilità di svolgere la gestione degli investimenti su base discrezionale e i servizi di consulenza per gli investimenti per lo US Dollar Liquidity Fund. Per tali servizi, il Consulente per gli Investimenti riceve una commissione annuale, pagabile mensilmente, i cui dettagli sono qui indicati sotto alla Sezione 2.5 “Spese ed altri oneri”.

Morgan Stanley & Co. International plc è una società interamente controllata di Morgan Stanley. Morgan Stanley & Co. International plc è stata costituita il 28 ottobre 1986 ai sensi delle leggi del Regno Unito. Il consiglio di amministrazione Morgan Stanley & Co. International plc è attualmente composto da David Oliver Cannon, Christofer Castello, Terri Duhon, Lee Guy, Mary Catherine Phibbs, Ian Plenderleith, Robert Patrick Rooney e David Andrew Russell, Jakob Horder, Arun Kohli e Jonathan William Bloomer.

I contratti tra la Società di Gestione e i Consulente per gli Investimenti è a tempo indeterminato e le parti possono recedere in qualsiasi momento con preavviso scritto di tre mesi o immediatamente da ciascuna parte se cessano gli effetti del Contratto di Servizi della Società di Gestione.

I Consulenti per gli Investimenti sono stati nominati perché svolgano la gestione degli investimenti su base discrezionale e i servizi di consulenza per gli investimenti alla Società di Gestione e, sotto il controllo e la supervisione della Società e, a seconda dei casi, della Controllata, perché presti consulenza in relazione alla gestione giornaliera dei Comparti.

Subordinatamente a una espressa delega conferita dalla Società di Gestione, i Consulenti per gli Investimenti, in forza del menzionato contratto, potranno, su base giornaliera e sotto il controllo generale della Società di Gestione, acquistare e vendere titoli, a seconda dei casi nonché gestire in altro modo i portafogli titoli dei vari Comparti in relazione a specifiche transazioni, per conto della Società.

Nell’ambito delle suddette delegazioni di poteri, il Consulente per gli Investimenti sarà autorizzato ad agire per conto della Società di Gestione, e a nominare agenti, intermediari e venditori attraverso i quali concludere transazioni e fornire alla Società di Gestione le relazioni relative a tale cessazione della Società di Gestione che essa possa richiedere.

Subordinatamente all’approvazione della Società di Gestione e della CSSF, il Consulente per gli Investimenti potrà delegare ciascuno dei propri incarichi ad altri soggetti, ma il Consulente per gli investimenti resterà responsabile del corretto svolgimento dell’incarico da parte di costoro.

I SUBCONSULENTI

In forza di Contratti di Subconsulenza la Morgan Stanley Investment Management Inc. una società costituita negli Stati Uniti è stata nominata Subconsulente del Consulente per gli Investimenti per i Comparti di volta in volta concordati.

In forza di un Contratto di Subconsulenza la Morgan Stanley Investment Management Company di Singapore è stata nominata Subconsulente per i Comparti di volta in volta concordati.

In forza di un Contratto di Subconsulenza la Morgan Stanley Asia Limited di Hong Kong è stata nominata Subconsulente per i Comparti di volta in volta concordati.

In forza di un Contratto di Delega di Gestione, Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Limited con sede a Londra è stata nominata Subconsulente per il Comparto Japanese Equity Fund, con effetto dal 1° luglio 2014.

In forza di quanto previsto nei relativi contratti sopra menzionati, i Subconsulenti possono acquistare e vendere valori mobiliari su base giornaliera e sotto il controllo del Consulente per gli Investimenti, in qualità di agenti del Consulente per gli Investimenti e possono gestire in altro modo i Portafogli dei Comparti in favore dei quali svolgono le loro attività per conto della Società, in relazione a specifiche transazioni.

I Subconsulenti possono delegare una qualunque delle loro responsabilità ad un soggetto terzo ove espressamente autorizzato dal relativo contratto, previo consenso del Consulente e della CSSF. In tal caso, il Consulente per gli Investimenti rimarrà responsabile dell’esatto adempimento da parte del soggetto terzo di dette responsabilità. In particolare, Mitsubishi UFJ Kokusai Asset Management Co. Ltd. è stato nominato da Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd. in virtù del Contratto Quadro di Delega della Gestione dell’Investimento per la prestazione di servizi di gestione dell’investimento su base discrezionale e/o di consulenza al Comparto Japanese Equity Fund. La delega dei servizi di gestione

dell'investimento su base discrezionale da Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd. a Mitsubishi UFJ Kokusai Asset Management Co. Ltd. con effetto dal 1° luglio 2014.

Le commissioni dei vari Subconsulenti saranno pagate dal Consulente per gli Investimenti.

Una lista dei Comparti per i quali è prestata l'attività di consulenza da parte dei Subconsulenti e loro eventuale/i delegata/e è disponibile presso www.morganstanleyinvestmentfunds.com ed è incluso nelle Relazioni Annuali e Semestrali della Società.

LA BANCA DEPOSITARIA

Ai sensi di un contratto di banca depositaria (“**Contratto di Banca Depositaria**”), J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata nominata banca depositaria (la “**Banca Depositaria**”) per la fornitura di servizi di banca depositaria, custodia, regolamento e alcuni altri servizi associati in favore della Società. Per i suoi servizi, la Banca Depositaria riceve una commissione annuale, da pagarsi mensilmente come previsto dal presente Prospetto alla Sezione 2.5 “Spese ed altri Oneri”.

La Banca Depositaria assumerà le sue funzioni e responsabilità in conformità ai Regolamenti OICVM come meglio descritto nel Contratto di Banca Depositaria. In particolare, la Banca Depositaria sarà responsabile della custodia e della verifica della titolarità delle attività della Società, del monitoraggio del flusso di cassa e della supervisione nel rispetto dei Regolamenti OICVM.

Le garanzie contabilizzate ai sensi di un accordo di cessione a favore di un Comparto dovrebbero essere detenute dalla Banca Depositaria o da una delle sue banche corrispondenti o sub-depositarie. Le garanzie contabilizzate a favore di un Comparto ai sensi di un contratto di garanzia (ad esempio un pegno) possono essere detenute da una banca depositaria terza soggetta alla vigilanza prudenziale e che non è collegata al fornitore della garanzia.

Nello svolgimento del suo ruolo in qualità di banca depositaria, la Banca Depositaria agirà in maniera indipendente dalla Società e dalla Società di Gestione ed esclusivamente nell'interesse della Società e dei suoi investitori.

Inoltre la Banca Depositaria, in conformità ai Regolamenti OICVM:

- a) assicurerà che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e la cancellazione di Azioni eseguiti dalla Società o per conto della medesima siano svolti in conformità alle leggi applicabili ed allo Statuto;
- b) assicurerà che il valore per Azione sia calcolato in conformità alle leggi applicabili ed allo Statuto;

c) eseguirà, o ove applicabile, farà in modo che un qualsiasi sub-depositario o altro depositario delegato esegua le Istruzioni della Società o della Società di Gestione salvo siano in conflitto con le leggi applicabili e lo Statuto;

d) assicurerà che nelle transazioni che coinvolgono le attività della Società, il corrispettivo sia rimesso a quest'ultima entro le usuali scadenze; e

e) assicurerà che il reddito della Società sia applicato in conformità allo Statuto e alla legge applicabile.

La Banca Depositaria è responsabile nei confronti della Società e/o dei suoi Azionisti o suoi investitori per la perdita di un qualunque strumento finanziario detenuto in custodia dalla Banca Depositaria o da uno qualsiasi dei suoi sub-depositari o depositari delegati. Tuttavia la Banca Depositaria non sarà responsabile se può provare che la perdita è emersa in conseguenza di un evento esterno al di là del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante tutti i ragionevoli sforzi contrari. La Banca Depositaria è altresì responsabile nei confronti della Società per tutte le altre perdite dalla stessa sostenute in conseguenza del mancato uso da parte della Banca Depositaria della ragionevole cura e diligenza o del mancato esatto adempimento delle sue obbligazioni in conformità ai Regolamenti OICVM.

La Banca Depositaria può affidare tutte o parte delle attività della Società dalla stessa detenute in deposito alle terze parti stabilite di volta in volta dalla Banca Depositaria (“**sub-depositario**”). Salvo quanto previsto nei Regolamenti OICVM, la responsabilità della Banca Depositaria non risulterà limitata dal fatto che la stessa abbia affidato tutte o parte delle attività di cui è responsabile ad un sub-depositario (si veda anche sopra). Ai sensi delle condizioni del Contratto di Banca Depositaria, l'affidamento in custodia di attività all'operatore di un sistema di regolamento di titoli non è considerato una delega delle funzioni di custodia.

Nella selezione e nella nomina di un sub-depositario o altro delegato, la Banca Depositaria userà ogni competenza, cura e diligenza come richiesto dai Regolamenti OICVM per assicurare che essa affidi le attività della Società solo ad un delegato che possa fornire uno standard adeguato di tutela.

Nel caso in cui la legge di un paese terzo richieda che alcuni strumenti finanziari siano detenuti in custodia da un'entità locale e non vi siano entità locali che soddisfino il requisito di delega (ad esempio il regolamento effettivo prudenziale) ai sensi della Legge del 2010, la Banca Depositaria può, ma non avrà alcun obbligo di, delegare ad un'entità locale nella misura richiesta dalla legge di tale giurisdizione e fintantochè non vi sia nessun'altra entità locale che soddisfi tale requisito, a condizione tuttavia che (i) gli investitori, prima del loro investimento nella Società, siano stati debitamente informati del fatto che sia richiesta tale delega, delle circostanze che giustificano la delega

e dei rischi connessi a tale delega e (ii) le istruzioni di delega alla relativa entità locale siano state date da o per la Società.

L'attuale elenco dei sub-depositari usati dalla Banca Depositaria e sub-delegati è allegata nell'Appendice H, e l'ultima versione di tale elenco può essere ottenuta dagli investitori dalla Società su richiesta.

Il Contratto di Banca Depositaria può essere risolto da una qualsiasi parte con preavviso scritto di 90 giorni. Ai sensi dei Regolamenti OICVM, il Contratto di Banca Depositaria può anche essere risolto dalla Banca Depositaria con preavviso scritto di 30 giorni alle condizioni e nelle circostanze previste dal Contratto di Banca Depositaria.

La Banca Depositaria non può svolgere attività nei confronti della Società che possano generare conflitti d'interesse tra la Società, gli Azionisti e la stessa Banca Depositaria, salvo che la Banca Depositaria abbia correttamente identificato qualunque conflitto d'interesse potenziale, abbia separato, dal punto di vista funzionale e gerarchico, l'esecuzione dei suoi compiti di banca depositaria dai suoi ulteriori compiti potenzialmente in conflitto, ed i potenziali conflitti d'interesse siano correttamente identificati, gestiti, monitorati, e comunicati agli Azionisti. Vi preghiamo di fare riferimento alla Sezione 2.9 Conflitti d'Interesse e Commissione Alleggerita per maggiori informazioni su tali conflitti d'interesse.

Presso la sede legale della Società su richiesta è possibile avere informazioni aggiornate sull'identità della Banca Depositaria, una descrizione dei suoi doveri e dei conflitti d'interesse che potrebbero sorgere, una descrizione delle funzioni delegate e qualunque relativo conflitto d'interesse.

AMMINISTRATORE ED AGENTE PER I PAGAMENTI

Ai sensi di un contratto di amministrazione JP Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata nominata quale Amministratore della Società e dei Comparti, per effettuare il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione dei singoli Comparti, e per svolgere ogni altra funzione amministrativa a carattere generale. Per i suoi servizi, l'Amministratore riceve una commissione annuale, pagabile mensilmente, che è parte della Commissione di Amministrazione come di seguito previsto alla sezione 2.5 "Spese ed altri Oneri".

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata istituita in Lussemburgo come società di capitali ("société anonyme") il 16 maggio 1973 ed è autorizzata a compiere tutte le operazioni bancarie ai sensi della legge del Lussemburgo.

DOMICILIATARIO

Ai sensi del contratto di domiciliazione datato 23 marzo 2009, la Società ha nominato Morgan Stanley Investment Management Limited, succursale del Lussemburgo, in qualità di Domiciliatario

al fine di fornire alla Società la sede legale, tenere i documenti sociali ed espletare altre funzioni amministrative ad essa relative.

CUSTODE DEI REGISTRI E AGENTE PER I TRASFERIMENTI

In forza di un contratto per la tenuta dei libri sociali e i trasferimenti dei titoli, RBC Investor Services Bank S.A. è stata nominata Custode dei Registri ed Agente per i Trasferimenti per gestire l'emissione, conversione ed il riscatto di Azioni, la tenuta della documentazione ed altre funzioni amministrative a ciò connesse.

PROTEZIONE DEI DATI

La Società, la Società di Gestione, i loro fornitori di servizi e delegati possono raccogliere, detenere, archiviare e trattare le informazioni personali e i dati di ciascun Azionista ai sensi della legge lussemburghese del 2 agosto 2002 sulla tutela delle persone relativamente al trattamento dei dati personali come modificata (la "Legge del 2002"). Tali dati personali possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il nome, i riferimenti (compresi gli indirizzi di posta e di posta elettronica), le coordinate bancarie, importi investiti e partecipazioni nella Società di ciascun investitore ("Dati Personali").

I Dati Personali forniti dagli investitori sono trattati ai fini della tenuta del registro degli azionisti della Società che tratta le sottoscrizioni, rimborsi e conversioni di azioni ed i pagamenti di dividendi agli investitori, effettuando controlli su pratiche di excessive trading e market timing, in conformità alle leggi applicabili in materia di antiriciclaggio e altre norme applicabili come le leggi FATCA e CRS.

La Società, la Società di Gestione e i loro fornitori di servizi possono condividere i Dati Personali di ciascun Azionista con i Titolari dei Trattamenti dei Dati (the "Titolari dei Trattamenti") che comprendono i loro delegati, terzi, o uffici o società collegate del gruppo in ogni parte del mondo. I Titolari dei Trattamenti possono avere sede in giurisdizioni al di fuori del Lussemburgo, che possono o non possono offrire un adeguato livello di protezione dei dati. Tali paesi al di fuori del Lussemburgo possono comprendere Malesia, India, Stati Uniti d'America o Hong Kong.

Gli Azionisti hanno il diritto di avere accesso ai loro Dati Personali ed il diritto di apportare modifiche agli stessi, a condizione che provino la loro identità, in conformità alla legge lussemburghese.

La Società, la Società di Gestione, i loro fornitori di servizi e delegati possono procedere alle registrazioni di conversazioni telefoniche. Lo scopo di tali registrazioni è quello di fornire prova, in caso di controversia, di una transazione o di qualsiasi comunicazione commerciale. Tali registrazioni saranno conservate in conformità alla Legge del 2002.

DISTRIBUTORE

La Morgan Stanley Investment Management Limited (il "Distributore") opererà come Distributore delle Azioni di ciascun Comparto ai sensi di un Contratto di Distribuzione stipulato con la Società (il "Contratto di Distribuzione"). Tale contratto consente al Distributore di nominare altri subdistributori o collocatori per la distribuzione delle Azioni. Le Azioni possono anche essere acquistate direttamente presso la Società.

SCIoglimento

La Società è stata costituita per una durata illimitata. Tuttavia, la Società può essere sciolta e liquidata in qualsiasi momento in forza di delibera dell'assemblea generale degli Azionisti.

In caso di scioglimento, il/i liquidatore/i nominato/i dagli Azionisti della Società, con l'accordo delle Autorità di Sorveglianza provvederà/provederanno ad effettuare il realizzo delle attività della Società curandosi di perseguire in massima misura gli interessi degli Azionisti, e la Banca Depositaria, su istruzioni date dal/i liquidatore/i, distribuirà i proventi netti della liquidazione (previa deduzione di tutte le spese di liquidazione) tra gli Azionisti di ogni Classe di Azioni, in proporzione dei rispettivi titoli. In conformità alla legge del Lussemburgo, alla chiusura della liquidazione, i proventi della liquidazione corrispondenti alle Azioni non presentate per il rimborso saranno tenuti in deposito, presso la "Caisse des Consignation" fino allo scadere del termine di prescrizione. Se si verifica una circostanza che renda necessaria la liquidazione, l'emissione, il rimborso, lo scambio o la conversione delle Azioni sono nulli.

Nel caso in cui per qualsiasi ragione il valore delle attività nette totali di qualsiasi Comparto o il valore delle attività nette di una qualsiasi Classe di Azioni all'interno di un Comparto si sia ridotto, o non abbia raggiunto, un importo che gli Amministratori ritengano il livello minimo perché quel Comparto possa operare in modo economicamente efficiente, che non sarà inferiore all'importo indicato nella sezione "Riscatto Coattivo", o nel caso di un cambiamento sostanziale della situazione politica, economica o monetaria o al fine di attuare una razionalizzazione economica, gli Amministratori possono decidere di riscattare coattivamente tutte le Azioni delle Classi interessate emesse in tale Comparto al Valore Patrimoniale Netto per Azione (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo così come i costi di liquidazione, a seconda del caso), calcolato al momento di valorizzazione nella quale tale decisione sarà effettiva. La Società avviserà per iscritto gli azionisti della Classe di Azioni interessata prima della data effettiva del riscatto coattivo, indicando la ragione e la procedura delle operazioni di riscatto.

Inoltre, qualsiasi comparto feeder sarà liquidato e le sue Azioni saranno obbligatoriamente riscattate in base alla procedura di cui sopra in caso di liquidazione, divisione o fusione del relativo

comparto master, se non nella misura consentita e nel rispetto delle condizioni di cui alla Legge del 2010 ed al Regolamento CSSF 10-05.

Inoltre, l'assemblea generale annuale degli azionisti delle Classi di azioni emesse per ciascun Comparto può, su proposta degli Amministratori, riscattare tutte le Azioni della Classe interessata emesse in tale Comparto e rifondere agli Azionisti il valore patrimoniale netto delle loro Azioni (considerando i prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e le spese di realizzo così come i costi di liquidazione, a seconda del caso), calcolato al momento di valorizzazione nella quale tale decisione sarà effettiva. Non è richiesto il quorum per tale assemblea generale degli Azionisti che deciderà per voto a maggioranza semplice sul numero dei presenti o dei rappresentati.

Le attività che non possono essere distribuite ai loro beneficiari in seguito al riscatto saranno depositate presso la Caisse de Consignations a nome dell'avente titolo.

Tutte le azioni riscattate saranno cancellate.

ACCORPAMENTO

Nel caso in cui per qualsiasi motivo il valore del patrimonio di un Comparto dovesse diminuire al di sotto di un importo considerato dagli Amministratori come il livello minimo affinché tale Comparto possa operare in modo economicamente efficiente, ovvero nell'evenienza di un cambiamento sostanziale nella situazione politica, economica e monetaria, o al fine di attuare una razionalizzazione economica, gli Amministratori potranno decidere di procedere ad una fusione (come definita dalla Legge del 2010) del patrimonio della Società o di qualsiasi comparto in i) quello di un altro comparto della Società o di un Comparto di un OICVM lussemburghese o straniero (il nuovo "Comparto") o in quello di ii) altro OICVM lussemburghese o straniero (il nuovo "OICVM") e di designare le Classi della Società o del Comparto coinvolto, quali Azioni del nuovo OICVM o del nuovo Comparto come applicabile. Gli Amministratori hanno il potere di decidere e di approvare la data di efficacia della fusione. Tale fusione sarà soggetta alle condizioni ed alle procedure previste dalla Legge del 2010, in particolare quelle concernenti il progetto di fusione che sarà stabilito dai consigli di amministrazione e le informazioni da fornire agli Azionisti.

Gli Amministratori possono decidere di procedere all'assorbimento da parte della Società o di uno o più Comparti di (i) uno o più comparti di un altro OIC lussemburghese o straniero, a prescindere dalla loro forma, o (ii) qualunque OIC lussemburghese o straniero costituito in forma non societaria. Il tasso di cambio tra le relative azioni della Società e le azioni o quote dell'OIC assorbito o del relativo comparto sarà calcolato sulla base del relativo valore patrimoniale netto per azione o quota alla data di efficacia dell'assorbimento. Tale fusione non richiede il preventivo consenso

degli Azionisti salvo il caso in cui la Società cessi di esistere in conseguenza della fusione; in questo caso, l'assemblea generale degli azionisti della Società deve decidere riguardo alla fusione e sulla sua data di efficacia. Tale assemblea generale deciderà mediante delibera assunta con il quorum ed i requisiti di maggioranza di cui all'Articolo 30 dello Statuto.

Nonostante i poteri conferiti agli Amministratori in virtù dei paragrafi che precedono, gli Azionisti della Società o qualunque Comparto possono anche decidere su una qualunque fusione o assorbimento sopra descritti e sulla relativa data di efficacia. L'avviso di convocazione all'assemblea generale annuale degli azionisti indicherà le ragioni ed il procedimento della fusione o assorbimento proposto. Tale decisione può essere adottata da una maggioranza semplice dei voti validamente rappresentati con alcun requisito di quorum.

In aggiunta a quanto sopra, la Società può anche assorbire un altro OIC lussemburghese o straniero costituito in forma societaria in conformità alle Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, come modificata e a qualunque altra legge o regolamento applicabili.

Nel caso in cui per qualsiasi ragione il valore delle attività nette di qualsiasi Classe di Azioni all'interno di un Comparto dovesse diminuire o non abbia raggiunto un importo considerato dagli Amministratori come il livello minimo affinché tale Classe di Azioni possa operare in modo economicamente efficiente in caso di una sostanziale modifica della situazione politica, economica o monetaria, ovvero per una questione di razionalizzazione economica, gli Amministratori possono decidere di modificare i diritti connessi a qualsiasi classe di Azioni in modo da comprendere gli stessi in una qualunque altra Classe di Azioni esistente e ri-designare le Azioni della Classe o Classi coinvolte quali Azioni di un'altra Classe. Tale decisione sarà subordinata al diritto del relativo Azionista di richiedere, senza costi aggiuntivi, il rimborso delle sue azioni o, ove possibile, la conversione di tali Azioni in Azioni di altre Classi all'interno dello stesso Comparto o in Azioni della stessa o di altre Classi all'interno di un altro Comparto in conformità alla sezione 2.4 "Conversione di Azioni".

Le attività che non sono o che non possono essere distribuite a tali Azionisti per qualunque ragione saranno depositate presso la "Caisse de Consignation" per conto degli aventi diritto.

COMPARTI MASTER/FEEDER

Il Comparto Master è un comparto di Morgan Stanley Liquidity Funds, un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari costituito come società d'investimento di tipo aperto a capitale variabile, costituita in Lussemburgo e autorizzata dalla CSSF, con separazione delle passività tra i comparti.²⁹

²⁹ Morgan Stanley Liquidity Funds (compresi tutti i suoi comparti) non è approvata per la distribuzione a investitori non qualificati in Svizzera.

INTERAZIONE TRA IL COMPARTO MASTER E LO US DOLLAR LIQUIDITY FUND (IL "COMPARTO FEEDER")

Ciascuna Data di Trattazione per le Azioni dello US Dollar Liquidity Fund corrisponderà alle date di trattazione per le azioni del Comparto Master.

Fermo restando quanto previsto nella Sezione 2.7 "Calcolo del Valore Patrimoniale Netto", la Scadenza di Negoziazione per l'accettazione di ordini di sottoscrizione o rimborso nello US Dollar Liquidity Fund e dei Comparti Master è sincronizzata. Questo significa che gli ordini di sottoscrizione o di rimborso validi per le Azioni dello US Dollar Liquidity Fund collocati prima della Scadenza di Negoziazione per lo US Dollar Liquidity Fund si rifletteranno nell'acquisto di azioni del Comparto Master da parte della Società nello stesso giorno.

Fermo restando quanto previsto nella Sezione 2.7 "Calcolo del Valore Patrimoniale Netto" e nella sezione "Dipendenza dal Comparto Master" al punto 1.2 "Obiettivi e Politiche di Investimento", le date di valorizzazione per lo US Dollar Liquidity Fund e per il Comparto Master sono anche coordinate, poiché l'investimento dello US Dollar Liquidity Fund nel Comparto Master sarà valutato all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile per azione, come pubblicato dal Comparto Master.

I seguenti documenti e accordi sono in atto al fine di agevolare il buon coordinamento tra lo US Dollar Liquidity Fund e il Comparto Master in conformità alle pertinenti disposizioni della Legge del 2010.

- a) Morgan Stanley Liquidity Funds, agendo per conto del Comparto Master, ha stipulato un accordo con la Società in relazione allo US Dollar Liquidity Fund in forza del quale Morgan Stanley Liquidity Funds potrà fornire alla Società tutti i documenti e le informazioni necessarie a quest'ultima per soddisfare i requisiti previsti dalla Direttiva UCITS. Morgan Stanley Liquidity Funds e la Società hanno inoltre concordato le misure appropriate per coordinare la tempistica del calcolo e della pubblicazione del valore patrimoniale netto, per evitare il market timing nelle loro azioni e per evitare possibilità di arbitraggio. Inoltre, sono state concordate misure adeguate tra Morgan Stanley Liquidity Funds e la Società al fine di affrontare le seguenti situazioni: mitigare i conflitti di interesse che possono sorgere tra Morgan Stanley Liquidity Funds e la Società, la base di investimento e disinvestimento da parte della Società, disposizioni standard di negoziazione, eventi che influiscono sugli accordi di negoziazione e gli accordi standard per il rapporto di revisione contabile.
- b) La Banca Depositaria e la banca depositaria della Morgan Stanley Liquidity Funds hanno stipulato un accordo al fine di condividere informazioni riguardanti Morgan Stanley Liquidity

Funds. Tale accordo stabilisce i documenti e le categorie di informazioni che devono essere fornite regolarmente tra i depositari o su richiesta, il metodo e la tempistica di trasmissione delle informazioni, gli obblighi di coordinamento di ciascuna depositaria in questioni operative conformemente al diritto lussemburghese, il coordinamento delle procedure contabili di fine anno, le violazioni commesse da Morgan Stanley Liquidity Funds da riferire, la procedura per le richieste di assistenza *ad hoc* e di specifici eventi contingenti da riferire in casi specifici.

IMPLICAZIONI FISCALI

L'investimento nel Comparto Master da parte dello US Dollar Liquidity Fund non ha implicazioni specifiche sulla Società nell'ambito del regime fiscale lussemburghese.

Tuttavia, si prega di fare riferimento alla Sezione 2.10 "Regime fiscale" di cui sopra per i dettagli sulle implicazioni fiscali di sottoscrizione.

Prima di investire, i potenziali investitori dovrebbero consultare i loro consulenti fiscali per verificare le conseguenze di tali investimenti e per determinare eventuali loro implicazioni fiscali.

ULTERIORI INFORMAZIONI SUL COMPARTO MASTER

Il prospetto della Morgan Stanley Liquidity Funds è disponibile gratuitamente presso la Società, nonché sul sito web del distributore di Morgan Stanley Liquidity Funds all'indirizzo www.morganstanley.com/liquidity

Il relativo accordo stipulato tra Morgan Stanley Liquidity Funds e/o la Società di Gestione può essere ottenuto gratuitamente presso la sede legale della Società.

ASSEMBLEE GENERALI

L'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti della Società è tenuta presso la sede sociale, il secondo martedì del mese di maggio alle ore 10.30.

Gli Azionisti di ogni Classe o Comparto possono tenere, in qualsiasi momento, delle assemblee generali per deliberare su qualsiasi materia che riguardi esclusivamente lo stesso Comparto o la stessa Classe.

Gli avvisi di convocazione relativi a tutte le assemblee generali sono inviati per posta a tutti gli Azionisti registrati nel libro soci, agli indirizzi ivi risultanti, almeno otto giorni prima della data fissata per l'assemblea. L'avviso indicherà la data, l'ora e il luogo dell'assemblea, i requisiti per l'ammissione, l'ordine del giorno ed indicazioni sulle disposizioni della legge del Lussemburgo relative a quorum e maggioranze assembleari. Nella misura in cui ciò sia richiesto dalla legge, ulteriori avvisi saranno pubblicati sul *Mémorial* ed in un quotidiano del Lussemburgo.

RELAZIONI ANNUALI E SEMESTRALI

Le relazioni annuali agli Azionisti certificate, relative al precedente esercizio finanziario della Società, nonché i conti consolidati della Società, sono disponibili presso la sede sociale della Società, del Custode dei Registri ed Agente per i Trasferimenti e del Distributore, e saranno comunque disponibili almeno otto giorni prima dell'Assemblea Generale Annuale. Sono inoltre disponibili presso le suddette sedi, entro due mesi dal 30 giugno. Le relazioni annuali e semestrali sono altresì disponibili sul sito della Società (www.morganstanleyinvestmentfunds.com). L'esercizio sociale della Società si chiude il 31 dicembre. La valuta di riferimento della Società è il Dollaro USA.

L'avviso dell'assemblea generale conterrà un'offerta di fornire agli Azionisti, gratuitamente e su richiesta, una copia della versione completa delle relazioni annuali e semestrali.

In conformità alle leggi applicabili, gli Azionisti e i terzi possono, a richiesta, ricevere ulteriori informazioni in relazione ai titoli detenuti dai Comparti.

DOCUMENTI DISPONIBILI PER LA VISIONE

Copie dei seguenti documenti possono essere consultate gratuitamente, durante il normale orario lavorativo in ogni giorno della settimana (escluso sabato e festività pubbliche), presso la sede sociale della Società in European Bank and Business Centre, 6B route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Gran Ducato del Lussemburgo.

- a) Atto Costitutivo della Società;
- b) Atto Costitutivo del/i Consulente/i per gli Investimenti;
- c) i principali contratti sopra menzionati; e
- d) i rendiconti finanziari della Società.

I documenti menzionati alle lettere (a) e (b) possono essere inviati a richiesta agli investitori interessati.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Informazioni aggiuntive come le copie dei documenti relativi a Gestione dei Reclami, Deleghe di Voto, Best Execution e politiche dei Conflitti di Interesse sono disponibili presso Morgan Stanley Investment Management Ltd., European Bank and Business Centre, 6B route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Lussemburgo. Email: cslux@morganstanley.com

PROVA LEGALE

In caso di decesso di un Azionista, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere che sia fornita appropriata documentazione legale per provare i diritti degli aventi causa dell'Azionista.

Morgan Stanley Investment Funds

Società d'Investimento a Capitale Variabile R.C.S. Lussemburgo B 29192

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ

Andrew Mack, Amministratore indipendente, Regno Unito. Già CEO di Morgan Stanley Investment Management EMEA. Ricoprì l'incarico di consulente per Morgan Stanley Investment Management fino al 31 dicembre 2013

Henry Kelly, Amministratore indipendente, Lussemburgo

William Jones, amministratore indipendente, Lussemburgo

Michael Griffin, amministratore indipendente, Dublino, Irlanda

Carine Feipel, Amministratore indipendente, Lussemburgo

Andy Mack (Regno Unito) è un amministratore non esecutivo della Società. Il signor Mack è entrato in Morgan Stanley nel 1996 come gestore di portafoglio nel settore della gestione. Ha successivamente guidato il team di supervisione del rischio globale di mercato per l'intera Morgan Stanley prima di assumere l'incarico di gestore del rischio di mercato nel settore dell'azionariato europeo. Il signor Mack è stato nominato capo per l'Europa del prime brokerage per classi multi-asset nel 2004 e si è occupato delle vendite di prime brokerage per l'Europa nel 2006 prima di occuparsi del business dei derivati quotati europei. Il signor Mack è di nuovo entrato in MSIM nel 2008 come funzionario capo della gestione del rischio, diventando capo di MSIM EMEA all'inizio del 2009. Il signor Mack ha 30 anni di esperienza nel settore finanziario assumendo e gestendo il rischio per la maggior parte della sua carriera nell'investimento. Prima di entrare in Morgan Stanley, il signor Mack ha ricoperto ruoli nella gestione del portafoglio, trading e gestione del rischio presso Cargill, Bankers Trust e Black River Asset Management, un hedge fund con sede a Minneapolis.

Henry Kelly (Lussemburgo) è un amministratore indipendente della Società. Il signor Kelly è l'Amministratore Delegato della KellyConsult Sàrl, una società di consulenza con sede in Lussemburgo nel settore dei fondi d'investimento che ha fondato nel 1999. Dal 1993 – 1999 è stato Amministratore Delegato della Flemings Luxembourg (ora JP Morgan Asset Management) dopo 5 anni di esperienza nella divisione dei mercati di capitale della BNP Paribas con sede a Parigi. Prima di tali ruoli ha acquisito 7 anni di esperienza presso la Price Waterhouse (ora PwC) di Parigi, Francoforte e New York. Il signor Kelly è Presidente del Fund Governance Forum per l'Association of the Luxembourg Fund Industry e membro fondatore dell'Investment Funds Committee del Luxembourg Institute of Directors ("ILA"). E' anche membro dello European Fund and Asset Management Association Corporate Governance Working Group. E' Membro dell'Institute of Chartered Accountants di Inghilterra e Galles, possiede un Corporate Governance Certificate della INSEAD ed ha la qualifica di amministratore da parte dell'ILA. Il sig. Kelly è un amministratore di numerosi fondi d'investimento e di società di gestione domiciliate in Lussemburgo e nel mondo.

William Jones (Lussemburgo) è un amministratore indipendente della Società. Il signor Jones è fondatore di ManagementPlus Group costituito nel 2006 che fornisce servizi di amministrazione e gestione di società da Lussemburgo, Isole Cayman, Singapore, New York e Ginevra. Il sig. Jones ha quasi 25 anni di esperienza nell'industria degli hedge fund ed ha ricoperto ruoli dirigenziali presso la Goldman Sachs Asset Management International and Bank di Bermuda (ora HSBC Bermuda). Il signor Jones possiede un Corporate Governance Certificate della INSEAD ed ha la qualifica di amministratore da parte dell'Institut Luxembourgeois des Administrateurs ("ILA"). E' membro dell'International Directors Program Advisory Board di INSEAD. Fa parte altresì del Consiglio di Amministrazione dell'ILA, e del relativo Fund Governance Committee, e di numerosi comitati di ALFI, la Luxembourg fund industry association.

Michael Griffin (Irlanda) è un amministratore indipendente della Società. Il sig. Griffin ha un'esperienza di oltre 25 anni nel settore finanziario. Dal 1999, è stato amministratore non-esecutivo di società di fondi in Dublino e Lussemburgo dove ha lavorato con alcuni dei principali sponsor del settore. Prima di ciò, la maggior parte della sua esperienza esecutiva si è svolta presso il settore all'ingrosso dell'Ulster Bank Group a Dublino dove ha fatto parte del consiglio di amministrazione e del comitato di gestione della Ulster Investment Bank Limited per 12 anni. In questo ruolo, ha gestito il trading della Tesoreria della banca che comprendeva debito sovrano, mercati monetari e cambio estero. E' stato Presidente dell'Irish Bankers' Federation EMU Capital Markets Committee dal 1996 al 1999. E' stato Membro dell'Institute of Bankers in Ireland.

Carine Feipel (Lussemburgo) è un amministratore indipendente della Società. La signora Feipel ha oltre 20 anni di esperienza come avvocato. Dal gennaio 2014, la signora Feipel esercita come avvocato indipendente e prima di ciò, ha guidato il dipartimento di diritto delle assicurazioni ed era co-capo del dipartimento di diritto del lavoro presso lo studio legale lussemburghese Arendt & Medernach. La signora Feipel è membro di vari comitati nell'ambito dell'*Haut Comité pour la Place Financière*, un think tank governativo che coordina iniziative di promozione ed innovazione per il settore finanziario lussemburghese, un membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione dell'Institut Luxembourgeois des Administrateurs ("ILA") ed un membro del Consiglio dei Governatori della International School of Luxembourg. Possiede un Corporate Governance Certificate della INSEAD ed ha la qualifica di amministratore da parte dell'ILA. La signora Feipel fa parte dei Consigli di Amministrazione di quattro compagnie assicurative ed è membro dei Consigli di Amministrazione di varie società lussemburghesi attive nel settore finanziario e dei fondi d'investimento.

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Andrew Mack, Amministratore non esecutivo, UK. Già CEO di Morgan Stanley Investment Management EMEA. Ricoprì l'incarico di consulente per Morgan Stanley Investment Management fino al 31 dicembre 2013

Diane Hosie, Amministratore Delegato, Morgan Stanley Investment Management, Global Sales and Distribution

Andrew Onslow, Amministratore Delegato, Morgan Stanley Investment Management, Capo dell'Area Investment Management Operations International

Ruairi O'Healai, Amministratore Delegato, Morgan Stanley Investment Management, Capo dell'Area Operating Officer International

AMMINISTRATORI DELLA CONTROLLATA

Ashraf Ramtoola, Amministratore, CIM Global Business Companies, Mauritius

Sonia Lutchmiah, Amministratore, CIM Global Business Companies, Mauritius

Andrew Mack, Amministratore, Regno Unito

William Jones, amministratore, Lussemburgo

SOCIETÀ DI GESTIONE

Morgan Stanley Investment Management (ACD) Limited
25 Cabot Square
Canary Wharf
Londra E14 4QA
Regno Unito

CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI

Morgan Stanley Investment Management Limited
25 Cabot Square
Canary Wharf
Londra E14 4QA
Regno Unito

Morgan Stanley & Co. International plc
25 Cabot Square
Canary Wharf
Londra E14 4QA
Regno Unito

SUB-CONSULENTI

Morgan Stanley Investment Management Inc.
522 Fifth Avenue
New York
NY 10036
Stati Uniti d'America

Morgan Stanley Investment Management Company
23 Church Street
16-01 Capital Square
Singapore, 049481

Mitsubishi UFJ Asset Management (UK) Ltd.
24 Lombard Street
Londra EC3V 9AJ
Regno Unito

Morgan Stanley Asia Limited
Level 36, International Commerce Centre
1, Austin Road West
Kowloon
Hong Kong

CONSULENTE DELEGATO

Mitsubishi UFJ Kokusai Asset Management Co., Ltd.
12-1 Yurakucho, Chiyoda-ku
Tokyo 100-0006
Giappone

DISTRIBUTORE

Morgan Stanley Investment Management Limited
25 Cabot Square
Canary Wharf
Londra E14 4QA
Regno Unito

DOMICILIATARIO DELLA SOCIETÀ

Morgan Stanley Investment Management Limited
Luxembourg Branch
European Bank and Business Centre
6B route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Gran Ducato del Lussemburgo

AGENTE AMMINISTRATIVO E SOGGETTO PER I PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
European Bank and Business Centre
6 route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Gran Ducato del Lussemburgo

BANCA DEPOSITARIA DELLA SOCIETÀ

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
European Bank and Business Centre
6 route de Trèves
L-2633 Senningerberger
Gran Ducato del Lussemburgo

CUSTODE DEL REGISTRO E AGENTE PER I TRASFERIMENTI DELLA SOCIETÀ

RBC Dexia Investor Services Bank S.A.
14, Rue Porte de France
L-4360 Esch-sur-Alzette
Gran Ducato del Lussemburgo

AMMINISTRATORE DELLA CONTROLLATA

CIM Fund Services Limited
33, Edith Cavell Street
Port Louis
Mauritius

REVISORE DELLA SOCIETÀ

Ernst & Young S.A.
35E, avenue J.F. Kennedy,
L-2082 Lussemburgo,
Gran Ducato del Lussemburgo

REVISORE DELLA CONTROLLATA

Ernst & Young
9th Floor, NeXTeracom Tower I
Cybercity
Ebene
Mauritius

CONSULENTE LEGALE DELLA SOCIETÀ IN MERITO ALLE LEGGI DEL LUSSEMBURGO

Arendt & Medernach S.A.
41A, avenue J.F. Kennedy,
L-2082 Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

Appendice A

Poteri e limiti di investimento

POTERI DI INVESTIMENTO E DI ASSUNZIONE DI PRESTITI

1. Lo Statuto della Società consente alla stessa di investire in valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide fino al limite massimo stabilito dalla Legge del Lussemburgo. In base allo Statuto, per quanto consentito dalla legge, gli Amministratori hanno il potere discrezionale di stabilire i limiti agli investimenti o all'assunzione di prestiti o alla dazione in pegno di attività della Società.

LIMITI AGLI INVESTIMENTI E ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI

I seguenti limiti si applicano a tutti gli investimenti della Società salvo gli investimenti effettuati dalla Società in società interamente controllate.

2. Alla Società si applicano attualmente le seguenti restrizioni previste dalla Legge del Lussemburgo e (ove pertinenti) dagli Amministratori:
 - 2.1. Gli investimenti di ciascun Comparto consisteranno in:
 - a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un mercato regolamentato come definito dalla Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sui mercati di strumenti finanziari degli Stati Membri dell'Unione Europea (la "UE") (il "Mercato Regolamentato");
 - b) valori Mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico (un "Altro Mercato Regolamentato") negli Stati Membri della UE;
 - c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in mercati azionari di ogni altro paese dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, del continente americano, e dell'Africa;
 - d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in Altri Mercati Regolamentati dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, del continente americano, e dell'Africa;
 - e) valori mobiliari di recente emissione e strumenti del mercato monetario a condizione che i termini dell'emissione comprendano l'impegno a richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale in uno dei mercati azionari indicati nei punti a) e c) ovvero in Altri Mercati Regolamentati come specificati nei punti b) e d), e che tale ammissione sia assicurata entro un anno dall'emissione;

- f) parti di OICVM e/o altri OIC nel significato di cui all'Articolo 1(2), primo e secondo paragrafo della Direttiva OICVM (come di seguito definita), comprese azioni/quote di un fondo master definito come OICVM situati in uno Stato che sia o meno uno Stato Membro, a condizione che:
 - tali altri OIC siano autorizzati in base a delle leggi che prevedano una vigilanza considerata dalla CSSF equivalente a quella stabilita dalla legge comunitaria, e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;
 - il livello di protezione per i detentori di quote di altri OIC sia equivalente a quello stabilito per i detentori di quote di un OICVM, d in particolare che le regole relative alla separazione degli attivi, al prestito di valori mobiliari, alla vendita allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equiparabili rispetto ai requisiti dettati dalla Direttiva 85/611/CEE, come modificata;
 - le operazioni degli altri OIC siano documentate attraverso rapporti semestrali ed annuali in modo da consentire un accertamento delle attività e delle passività, e delle entrate ed operazioni durante il periodo di riferimento;
 - non più del 10 % del patrimonio degli OICVM o di altri OIC (o delle attività di ciascun comparto nel caso in cui le attività di ciascun Comparto fossero separate in relazione alla responsabilità verso terzi) di cui è prevista l'acquisizione possa, in conformità alla loro documentazione costitutiva, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o altri OIC. Tale restrizione non si applica nel caso in cui un comparto definito come comparto feeder stia investendo in azioni/quote di un fondo master definito come OICVM;

Ai fini del paragrafo f), ciascun comparto di un OIC con numerosi comparti come definiti dall'Articolo 181 della Legge del 2010 deve essere considerato come un emittente separato, a condizione che ciascun comparto possa essere ritenuto responsabile separatamente dei propri debiti ed obbligazioni.

- g) Depositi presso istituti di credito rimborsabili su richiesta o con diritto di prelievo, che abbiano una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede in uno Stato Membro dell'UE o, se la sede dell'istituto di

credito è situata in uno Stato non membro, a condizione che sia soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla legge comunitaria;

h) Strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati in un Mercato Regolamentato o in Altro Mercato Regolamentato; e/o strumenti finanziari derivati trattati sul mercato ristretto (“derivati OTC”), a condizione che:

- il sottostante consista in strumenti quali quelli descritti nei sottoparagrafi da (a) a (g) di cui sopra, in indici finanziari, in tassi di interesse, in tassi di cambio o in valute, nei quali la Società possa investire in conformità ai propri obiettivi di investimento;
- le controparti nelle transazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale, e appartengano alle categorie approvate dalla CSSF e;
- i derivati OTC siano soggetti su base giornaliera a valorizzazioni affidabili e verificabili, e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualunque momento attraverso una transazione di segno opposto al loro valore equo su iniziativa della Società;

i) strumenti del mercato monetario diversi da quelli che sono trattati in un Mercato Regolamentato o in Altro Mercato Regolamentato, che ricadono entro le disposizioni dell’Articolo 1 della Legge del 2010, se l’emissione o gli emittenti di tali strumenti sono essi stessi soggetti a regolamentazioni con lo scopo di proteggere gli investitori e i risparmi, e a condizione che:

- siano emessi e garantiti da un’autorità centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato Membro dell’UE, dalla Banca Centrale Europea, dall’UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro o, in caso di Stato Federale, da uno dei membri che hanno costituito la federazione o da un organismo internazionale di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri o;
- siano emessi da un organismo i cui valori mobiliari vengano trattati in un Mercato Regolamentato o in Altro Mercato Regolamentato di cui ai precedenti sottoparagrafi (a), (b) o (c), o;

- siano emessi o garantiti da un’istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in conformità ai criteri stabiliti dalla legge comunitaria, o da un’istituzione che sia soggetta e osservi regole prudenziali considerate dalla CSSF vincolanti almeno quanto quelle stabilite dalla legge comunitaria,
- siano emessi da altri organismi appartenenti a categorie approvate dalla CSSF a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti ad una protezione per gli investitori equivalente a quella stabilita al primo, secondo o terzo paragrafo e a condizione che l’emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a 10 milioni di Euro e che questa presenti e pubblichi i propri rendiconti annuali secondo quanto stabilito dalla Direttiva 78/660/CEE (1), che sia un’entità all’interno di un gruppo di società che comprenda una o più società quotate, sia dedicata al finanziamento del gruppo o al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di liquidità concessa da una banca.

2.2. Inoltre, ciascun comparto può:

Investire non più del 10% delle proprie attività nette in titoli e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nei sottoparagrafi 2.1 di cui sopra.

2.3. Ciascun Comparto può acquistare le quote di OICVM e/o altri OIC di cui al paragrafo 2.1 (f), a condizione che, salvo i) sia previsto diversamente nella politica di investimento del relativo Comparto e/o ii) la denominazione del Comparto includa il termine “fondo di fondi”, l’investimento complessivo in OICVM o altri OIC non superi il 10% delle attività nette di ciascun Comparto. In caso di Comparti non soggetti al suddetto limite del 10% tali Comparti possono acquistare quote di OICVM e/o di OIC a condizione che non più del 20% delle sue attività siano investite nelle quote di un singolo OICVM o di altri OIC. Gli investimenti effettuati da tali Comparti in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% delle attività del Comparto.

Nel caso in cui ciascun Comparto abbia acquistato azioni di OICVM e/o di altri OIC, le attività dei rispettivi OICVM o di altri OIC non devono essere sommate ai fini dei limiti indicati nel paragrafo 2.6.

Nel caso in cui il Comparto investa in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o su delega,

dallo stesso gestore degli investimenti o da qualsiasi altra società a cui il gestore degli investimenti è legato da una comune gestione o controllo, o per effetto di una partecipazione sostanziale diretta o indiretta (dove “partecipazione sostanziale diretta o indiretta” corrisponde a più del 10% del capitale o dei diritti di voto), nessuna commissione di sottoscrizione, rimborso o gestione può essere addebitata al livello del comparto obiettivo alla Società sui propri investimenti in quote di tali altri OICVM e/o OIC.

Tale restrizione non si applica nemmeno ai Comparti che sono comparti feeder. Un OICVM o un suo comparto è qualificato comparto feeder a condizione che investa almeno l'85% delle sue attività in altri OICVM o comparti degli stessi (“comparto master”) a condizione che tale comparto master non sia né un comparto feeder né detenga quote/azioni di un comparto feeder come definito nella Legge del 2010. Per essere definito un comparto feeder un Comparto, oltre ad investire l'85% nel comparto master, non investirà più del 15% delle sue attività in uno o più dei seguenti:

- attività accessorie liquide ai sensi dell'articolo 41 (1) a) e b) della Legge del 2010;
- strumenti finanziari derivati, che possono essere utilizzati solo a fini di copertura, ai sensi dell'articolo 41 (1) g) e all'articolo 42 (2) e (3) della Legge del 2010;
- beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio diretto delle attività della Società.

Nel caso in cui un Comparto sia qualificato quale comparto feeder, nella sezione 2.5 “Spese e altri Oneri” è contenuta una descrizione di tutte le remunerazioni e i rimborsi delle spese dovute dal comparto feeder in virtù dei propri investimenti in azioni/quote del comparto master, così come le spese aggregate sia del comparto feeder che del comparto master. La Società deve inserire nella propria Relazione Annuale una dichiarazione sulle spese aggregate sia dello Us Dollar Liquidity Fund che del Comparto Master.

2.4. Inoltre, un Comparto può sottoscrivere, acquistare e/o detenere Azioni di uno o più Comparti (il/i “Comparto/i Obiettivo”) senza essere soggetto ai requisiti della Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, come modificata, con riguardo alla sottoscrizione, acquisto e/o detenzione da parte di una società delle proprie azioni a condizione che:

- il Comparto Obiettivo non investa, a sua volta, nel Comparto investito nel suddetto Comparto Obiettivo; e
- non più del 10% delle attività nette del Comparto Obiettivo, la cui acquisizione sia contemplata, può essere investito complessivamente in azioni/quote di altri OIC; e
- i diritti di voto (ove esistenti), connessi alle relative Azioni del/i Comparto/i Obiettivo siano sospesi per il periodo i cui siano detenuti dal Comparto interessato e senza che ciò incida sulle dovute registrazioni nei libri contabili e nelle relazioni periodiche; e
- in ogni caso, per il periodo in cui dette Azioni del/i Comparto/i Obiettivo siano detenute dal Comparto, il loro valore non sarà preso in considerazione ai fini del calcolo delle attività nette del Comparto ai fini della verifica della soglia minima delle attività nette del Comparto come previsto dalla legge; e
- non vi sia una duplicazione delle spese di gestione/sottoscrizione o di rimborso tra quelle a livello del Comparto che ha investito nel Comparto Obiettivo e quelle di quest'ultimo.

2.5. Un comparto può detenere in via accessoria attività liquide.

2.6. Un Comparto non può investire in un qualsiasi emittente in misura superiore ai limiti sotto indicati:

- a) non più del 10% delle attività nette di un Comparto può essere investito in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente;
- b) non più del 20% delle attività nette di un Comparto può essere investito in depositi effettuati presso la stessa entità;
- (c) in deroga a quanto precede, il limite del 10% di cui al presente paragrafo della presente sezione può essere aumentato fino a:
 - un massimo del 35% se i valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dalle sue autorità locali, da uno Stato non facente parte della UE o da enti internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri;
 - un massimo del 25% nel caso di alcuni tipi di obbligazioni, ove siano emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato Membro della UE e soggetto per legge ad una speciale

vigilanza pubblica mirante a tutelare i detentori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite in conformità alla legge in attività che, nel corso dell'intero periodo di validità delle obbligazioni, sono in grado di coprire le richieste connesse a dette obbligazioni e che, in caso d'insolvenza dell'emittente, potrebbero essere usate in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Nel caso in cui un Comparto investa più del 5% delle sue attività nette in obbligazioni di cui al presente paragrafo ed emesse da un singolo emittente, il valore totale di detti investimenti non può superare l'80% del valore delle attività nette di tale Comparto.

- d) Il valore totale dei valori mobiliari o degli strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto negli emittenti in ciascuno dei quali investe non più del 5% delle sue attività nette non deve superare il 40% del valore delle sue attività nette. Tale limite non si applica a depositi e transazioni in derivati OTC effettuate con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai due punti nel precedente paragrafo 2.6 (c) non sono calcolati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui al presente paragrafo.

In deroga ai limiti individuali indicati nei sottoparagrafi 2.6 da (a) a (d), un Comparto non può combinare

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un singola entità, e/o
- depositi effettuati presso una singola entità, e/o
- esposizioni derivanti da transazioni in derivati OTC intraprese con una singola entità,

in misura superiore al 20% delle sue attività nette.

Nel caso in cui un valore mobiliare o strumento del mercato monetario inglobi un derivato, quest'ultimo deve essere calcolato ai fini della conformità ai suddetti limiti.

I limiti previsti nei precedenti sottoparagrafi 2.6 da (a) a (d) non possono essere combinati e di conseguenza gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso ente o in depositi o strumenti derivati effettuati presso la stessa entità in conformità ai paragrafi 2.6 da

(a) a (d) non potranno mai superare complessivamente il 35% delle attività nette del Comparto.

Le società incluse nello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, come definito ai sensi della Direttiva 349/83/CE o in conformità ai principi di contabilità riconosciuti a livello internazionale, sono considerate come un'entità singola ai fini del calcolo dei limiti di investimento menzionati nei precedenti sottoparagrafi 2.6. da (a) a (d).

Il Comparto non può investire in via cumulativa più del 20% delle sue attività nette in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo nel rispetto dei limiti di cui al 2.6. (a) e ai tre punti del 2.6. (d).

Fermi restando i limiti illustrati al successivo paragrafo 2.8, il limite del 10% di cui al sottoparagrafo 2.6.(a) è aumentato fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi da uno stesso ente nel caso in cui l'obiettivo della politica di investimento di un Comparto sia quello di replicare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito riconosciuto dalla CSSF, sulle seguenti basi:

- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
- l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
- è pubblicato in maniera adeguata.

Il presente limite è aumentato al 35% quando ciò sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare nei Mercati Regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono altamente dominanti. L'investimento fino al predetto limite è consentito solamente per un singolo emittente.

In deroga a quanto precede, ciascun Comparto è autorizzato a investire fino al 100% delle sue attività nette in vari valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, le sue autorità locali, da un altro Stato Membro dell'OCSE o del Gruppo dei 20 (G20), dalla Repubblica di Singapore o Hong-Kong o da enti internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea a condizione che (i) detti titoli facciano parte di almeno sei differenti emissioni e (ii) i titoli di una emissione

non rappresentino più del 30% delle attività nette di detto Comparto.

2.7. La Società non può investire in azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'ente emittente.

2.8. La Società non può:

- a) acquistare più del 10% delle azioni prive del diritto di voto di uno stesso emittente;
- b) acquistare più del 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente;
- c) acquistare più del 25% delle quote di uno stesso organismo di investimento collettivo;
- d) acquistare più del 10% degli strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

I limiti precisati ai sottoparagrafi 2.8 (b) (c) e (d) possono non essere tenuti in considerazione al momento dell'acquisizione se, a quella data, non è possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in emissione.

2.9. I limiti indicati ai paragrafi 2.7. e 2.8. non si applicano a:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o dalle sue autorità locali;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non facente parte dell'Unione Europea;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti internazionali di diritto pubblico di cui uno o più Stati Membri dell'UE facciano parte;
- d) valori mobiliari detenuti da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investa le sue attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in quel determinato Stato, nel quale, ai sensi della relativa legislazione, detta partecipazione rappresenti l'unico modo in cui detto Comparto possa investire in titoli di enti emittenti di quello Stato. Tale deroga, tuttavia, si applicherà esclusivamente se, riguardo alla sua politica di investimento, la società dello Stato non Membro sia conforme ai limiti indicati negli Articoli 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge del 2010. Nel caso in cui i limiti indicati agli Articoli 43 e 46 della Legge del 2010 siano superati, l'Articolo 49 si applicherà *mutatis mutandis*;

e) valori mobiliari detenuti dalla Società nel capitale delle società controllate che svolgono solo attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui la controllata ha sede, con riguardo al riacquisto di quote a richiesta dei rispettivi detentori esclusivamente per loro conto.

2.10. La Società può sempre, nell'interesse degli azionisti, esercitare i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli, facenti parte delle loro attività.

In caso di superamento delle percentuali massime di cui ai paragrafi da 2.2. a 2.8. per ragioni al di fuori del controllo della Società o in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società può adottare, come obiettivo prioritario, transazioni di vendita per rimediare a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi dei suoi azionisti.

2.11. Un Comparto può assumere prestiti nella misura del 10% delle sue attività totali (valutate al valore di mercato) a condizione che tali prestiti siano effettuati su base temporanea. Tuttavia, la Società può acquistare per conto di un Comparto valuta straniera mediante un prestito back-to-back. Gli accordi collaterali rispetto alla sottoscrizione di opzioni o l'acquisto o la vendita di contratti a termine o contratti future non sono considerati "assunzioni di prestiti" ai fini della presente restrizione.

2.12. La Società non può garantire crediti né agire come garante per conto di terzi, fermo restando che ai fini di tale limitazione (i) l'acquisto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri investimenti finanziari indicati nei sottoparagrafi 2.1. (f), (h) e (i), in forma interamente o parzialmente pagata e (ii) il prestito consentito di titoli del portafoglio non sarà ritenuto costituire l'effettuazione di un prestito.

2.13. La Società si impegna a non effettuare transazioni di vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui ai precedenti sottoparagrafi 2.1. (f), (h) e (i); fermo restando che il presente limite non impedirà alla Società di effettuare depositi o gestire conti in connessione a strumenti finanziari derivati, consentiti nei limiti sotto indicati.

2.14. Le attività della Società non possono includere metalli preziosi o certificati che li rappresentano o merci.

2.15. La Società non può acquistare o vendere immobili o opzioni, diritti o partecipazioni a essi connesse, fermo restando che la Società può investire in titoli assicurati da immobili o partecipazioni ad essi connesse o emessi da

società che investono in immobili o partecipazioni ad essi connesse.

- 2.16. La Società inoltre si conformerà a tali ulteriori limiti come di volta in volta richiesto dalle autorità di vigilanza dei paesi in cui le Azioni sono commercializzate.
- 2.17 La Società non emetterà warrant o altri diritti di sottoscrizione di Azioni della Società a favore dei suoi Azionisti.

La Società assumerà i rischi che essa riterrà essere ragionevoli per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito per ogni Comparto; tuttavia, essa non può garantire l'ottenimento degli obiettivi a causa delle fluttuazioni del mercato azionario e degli altri rischi inerenti gli investimenti in valori mobiliari.

3 Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

- 3.1 I Comparti sono autorizzati a utilizzare derivati a fini sia di copertura che di gestione efficiente del portafoglio, compresa la gestione della *duration* o come parte delle loro strategie di investimento come descritte negli obiettivi di investimento dei Comparti.
- 3.2. La Società deve utilizzare un processo di gestione del rischio che le consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio totale del portafoglio; deve usare un processo per l'accertamento veritiero ed indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Essa deve regolarmente comunicare alla CSSF d in conformità alle norme dettagliate da quest'ultima stabilite, i tipi di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti qualitativi e i metodi adottati ai fini della valutazione dei rischi associati alle transazioni in strumenti derivati.
- 3.3. La Società assicurerà che l'esposizione globale relativa ai derivati non supererà il valore totale netto di un Comparto. L'esposizione è calcolata tenendo conto dell'attuale valore delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti di mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

I Comparti possono investire, come parte della loro politica di investimento ed entro i limiti stabiliti al paragrafo 2.6 lettere da (a) a (d) in strumenti finanziari derivati a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi nel complesso i limiti di investimento stabiliti nel paragrafo 2.6. Nel caso in cui un Comparto investa in strumenti finanziari derivati basati su un indice, detti investimenti non devono essere combinati ai limiti di cui al paragrafo 2.6.

Nel caso in cui un valore mobiliare o strumento del mercato monetario inglobi un derivato, quest'ultimo deve essere calcolato ai fini della conformità ai suddetti limiti.

- 3.4 In via accessoria, la Società può anche sottoscrivere uno o più swap total return ("TRS") per ottenere un'esposizione sulle attività di riferimento, che possono essere investiti in conformità alla politica d'investimento del relativo Comparto. In particolare, i TRS possono essere usati per ottenere esposizioni ove non sia disponibile uno strumento in cui poter investire direttamente, o per attuare la politica d'investimento dichiarata per il relativo comparto in una maniera più efficiente.

Uno swap total return è un accordo in cui una parte (il pagatore total return) trasferisce il rendimento economico complessivo di un'obbligazione di riferimento all'altra parte (il ricevente total return). Il rendimento economico complessivo include il rendimento da interessi e commissioni, guadagni e perdite da oscillazioni del mercato e perdite di credito.

Qualora un Comparto sottoscriva uno swap total return o investa in altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili:

- le attività detenute dal Comparto devono rispettare i limiti di investimento di cui ai paragrafi 2.3, 2.6, 2.7, 2.8 e 2.9; e
- devono essere prese in considerazione le esposizioni sottostanti di tali strumenti derivati per calcolare i limiti d'investimento di cui al punto 2.6.
- nessuna delle controparti avrà il potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del Comparto o delle attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati.

Inoltre, la Società può solo sottoscrivere TRS con istituzioni finanziarie regolamentate aventi sede legale in uno dei paesi membri dell'OCSE e che sono specializzate in tali tipi di transazioni ed hanno un rating minimo di qualità *investment grade*.

- 3.5 La quota massima di attività totali prevista che può essere soggetta a TRS è riepilogata, per ciascun relativo Comparto, nella tabella che segue. In alcune circostanze questa quota può essere maggiore.

Comparti	Livello previsto (in % delle attività totali)	Livello massimo (in % delle attività totali)
Asian Equity Fund	0	15
Asian Fixed Income Opportunities Fund	0	25
Asia-Pacific Equity Fund	0	15
Breakout Nations Fund	0	15
China A-shares Fund	0	15
Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund	0	15
Emerging Leaders Equity Fund	0	15
Emerging Markets Corporate Debt Fund	0	25
Emerging Markets Debt Fund	0	25
Emerging Markets Domestic Debt Fund	0	25
Emerging Markets Equity Fund	0	15
Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund	0	25
European Champions Fund	0	25
European Currencies High Yield Bond Fund	0	25
European Equity Alpha Fund	0	25
Eurozone Equity Alpha Fund	0	25
Frontier Markets Equity Fund	0	15
Global Advantage Fund	0	15
Global Balanced Defensive Fund	0	50
Global Balanced Fund	0	50
Global Balanced Income Fund	0	50
Global Balanced Risk Control Fund of Funds	0	50
Global Bond Fund	0	25
Global Brands Equity Income Fund	190	250
Global Buy and Hold 2020 Bond Fund	0	25
Global Buy and Maintain Bond Fund	0	25
Global Credit Fund	0	25
Global Fixed Income Opportunities Fund	0	25
Global High Yield Bond Fund	0	25
Global Multi-Asset Income Fund	10	50
Global Multi-Asset Opportunities Fund	16	78

Comparti	Livello previsto (in % delle attività totali)	Livello massimo (in % delle attività totali)
Global Premier Credit Fund	0	25
Indian Equity Fund	0	15
Latin American Equity Fund	0	15
Liquid Alpha Capture Fund	35	100
US Advantage Fund	0	15
US Dollar Corporate Bond Fund	0	25
US Dollar High Yield Bond Fund	0	25
US Dollar Short Duration Bond Fund	0	25
US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund	0	25
US Growth Fund	0	15

3.6 Ciascun Comparto può sostenere costi e commissioni in relazione ai TRS o ad altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, al momento della sottoscrizione di swap total return e/o qualsiasi aumento o diminuzione del relativo importo nozionale. L'importo di tali commissioni può essere fisso o variabile. È possibile avere informazioni sui costi e spese a carico di ciascun Comparto a tale riguardo, così come sull'identità dei riceventi e su ogni collegamento che gli stessi possano avere con la Banca Depositaria, il Consulente per gli investimenti o la Società di Gestione, ove applicabile, nella Relazione Annuale. Tutti i proventi derivanti dai TRS, al netto dei costi e commissioni operativi diretti e indiretti, saranno restituiti al relativo Comparto.

3.7 Le relazioni annuali conterranno, in relazione a ciascun Comparto che abbia sottoscritto strumenti finanziari derivati nel relativo periodo di riferimento, i dettagli relativi a:

- l'esposizione sottostante ottenuta attraverso strumenti finanziari derivati;
- l'identità della/e controparte(i) di tali strumenti finanziari derivati;
- i costi e spese in relazione ai TRS o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili;
- il tipo e la quantità delle garanzie ricevute per ridurre l'esposizione al rischio di controparte.

3.8. I Comparti sono autorizzati ad utilizzare tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) sono economicamente convenienti poiché realizzati in modo produttivo;
- b) sono sottoscritti per uno o più dei seguenti obiettivi specifici:
 - i) riduzione del rischio;
 - ii) riduzione dei costi;
 - iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per il relativo Comparto con un livello di rischio coerente con il suo profilo di rischio e le regole di diversificazione del rischio vigenti;
- c) i loro rischi sono adeguatamente controllati dal processo di gestione del rischio della Società.

3.9. Le tecniche di gestione efficiente del portafoglio (“Tecniche EPM” i.e., *Efficient portfolio management techniques*) che possono essere utilizzate dai Comparti ai sensi del paragrafo 3.8 di cui sopra, comprendono operazioni di prestito titoli e di assunzione in prestito di titoli, pronti contro termine e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e acquisto-rivendita di titoli (collettivamente “SFT”).

Le operazioni di prestito titoli e di assunzione in prestito di titoli consistono in operazioni in cui il prestatore trasferisce titoli o strumenti a colui che assume il prestito, subordinatamente a un impegno che colui che assume il prestito restituirà titoli o strumenti in misura equivalente in una data futura o quando le sarà richiesto dal prestatore, e tale transazione sarà considerata come un prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli o gli strumenti e come un’assunzione di prestiti per la controparte a cui sono trasferiti.

I pronti contro termine consistono in operazioni disciplinate da un accordo in forza del quale una parte vende titoli o strumenti ad una controparte, subordinatamente all’impegno di riacquistarli, o titoli o strumenti sostitutivi aventi la stessa descrizione dalla controparte ad un determinato prezzo ad una data futura specificata o da specificarsi, dal cedente. Tali operazioni sono solitamente definite come pronti contro termine per la parte che vende i titoli o gli strumenti, e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine per la controparte che li acquista. Un’operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita è una transazione a termine alla scadenza della quale il venditore (controparte) ha l’obbligo di riacquistare le attività vendute e il relativo Comparto ha l’obbligo di restituire le attività ricevute nella transazione. **Nessuno dei Comparti ha sottoscritto**

pronti contro termine o operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine.

Le operazioni di acquisto-rivendita di titoli consistono in operazioni, non disciplinate da pronti contro termine o operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine come sopra descritte, in cui una parte acquista o vende titoli o strumenti a una controparte, accettando, rispettivamente, di vendere o riacquistare dalla controparte titoli o strumenti aventi la stessa descrizione dalla controparte ad un determinato prezzo ad una data futura. Tali operazioni sono solitamente definite come operazioni di acquisto-rivendita per la parte che acquista titoli o strumenti, e operazioni di vendita-riacquisto per la controparte che li vende. **Nessuno dei Comparti ha sottoscritto operazioni di acquisto-rivendita di titoli.**

3.10. L’uso di Tecniche EPM da parte dei Comparti è soggetto alle seguenti condizioni:

- a) La Società può sottoscrivere Tecniche EPM solo attraverso un sistema standardizzato organizzato da un istituto di clearing riconosciuto o mediante un istituto finanziario regolamentato avente la propria sede legale in uno dei paesi membri dell’OCSE, e che sono specializzati in tali tipi di transazioni e che hanno un rating minimo di qualità *investment grade*.

Le controparti autorizzate o intermediari che prestano i titoli a SFT devono essere specializzati nei relativi tipi di operazioni e devono essere o istituti di credito con sede legale in Stato Membro UE o un’impresa di investimento autorizzata ai sensi della Direttiva MiFID o di un insieme di leggi equivalente, e soggetti alla vigilanza prudenziale, con un rating minimo di qualità *investment grade*.

- b) Quando viene stipulato un contratto di prestito di titoli, la Società deve garantire di essere in grado in ogni momento di restituire ogni titolo che è stato prestato o di risolvere il contratto di prestito titoli.
- c) Quando si stipula un contratto di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, la Società deve garantire di essere in grado in ogni momento di restituire l’intero importo di denaro contante o di risolvere il contratto di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine o sulla base di quanto maturato o su base mark-to-market. Quando il denaro è restituibile in qualsiasi momento su base mark-to-market, il valore mark-to-market del contratto di pronti contro termine deve essere utilizzato per il calcolo del valore patrimoniale netto del Comparto.

- d) Quando si stipula un contratto di pronti contro termine, la Società deve garantire di essere in grado in ogni momento di restituire qualsiasi titolo oggetto del contratto di pronti contro termine o di risolvere il contratto di pronti contro termine in cui è inserito.
- e) I contratti di pronti contro termine a termine fisso e i contratti di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, che non superano i sette giorni devono essere considerati come accordi sui termini che consentono che le attività possano essere restituite in qualsiasi momento dalla Società.
- f) La Relazione Annuale della Società includerà le seguenti informazioni:
- i) l'esposizione ottenuta con le tecniche EPM;
 - ii) l'identità della(e) controparte(i) a queste Tecniche EPM;
 - iii) il tipo e la quantità di garanzie ricevuta dalla Società per ridurre l'esposizione della controparte; e
 - iv) i ricavi derivanti dalle Tecniche EPM per l'intero periodo di riferimento, nonché i costi e le spese operativi diretti e indiretti sostenuti.

3.11 La quota massima di attività totali prevista che può essere soggetta a operazioni di prestito o di assunzione in prestito di titoli è riepilogata, per ciascun relativo Comparto, nella tabella che segue. In alcune circostanze questa quota può essere maggiore.

Comparti	Livello previsto (in % delle attività totali)	Livello massimo (in % delle attività totali)
Asia Opportunity Fund	0	50
Asian Equity Fund	7	50
Asian Fixed Income Opportunities Fund	0	50
Asia-Pacific Equity Fund	11	50
Breakout Nations Fund	0	50
China A-shares Fund	0	50
Emerging Europe, Middle East and Africa Equity Fund	0	50
Emerging Leaders Equity Fund	15	50
Emerging Markets Corporate Debt Fund	3	50
Emerging Markets Debt Fund	4	50
Emerging Markets Domestic Debt Fund	0	50
Emerging Markets Equity Fund	10	50
Emerging Markets Fixed Income Opportunities Fund	0	50
Euro Bond Fund	4	50
Euro Corporate Bond Fund	8	50
Euro Strategic Bond Fund	6	50
European Currencies High Yield Bond Fund	17	50
European Equity Alpha Fund	18	50
European Property Fund	2	50
Eurozone Equity Alpha Fund	18	50
Frontier Markets Equity Fund	2	50
Global Bond Fund	2	50
Global Convertible Bond Fund	6	50
Global Fixed Income Opportunities Fund	2	50
Global High Yield Bond Fund	3	50
Global Infrastructure Fund	2	50
Global Opportunity Fund	2	50
Indian Equity Fund	0	50
Latin American Equity Fund	3	50
Short Maturity Euro Bond Fund	3	50
US Advantage Fund	2	50
US Growth Fund	5	50

- 3.12 Nessuno dei Comparti della Società utilizza pronto contro termine, operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine o operazioni di vendita-riacquisto.
- 3.13 Ciascun Comparto può sostenere costi e commissioni in relazione ai SFT. In particolare, un Comparto può pagare commissioni ad agenti o altri intermediari, che possono essere collegati alla Banca Depositaria, al Consulente per gli investimenti o alla Società di Gestione, in considerazione delle funzioni e dei rischi che assumono. L'importo di tali commissioni può essere fisso o variabile. È possibile avere informazioni sui costi e spese a carico di ciascun Comparto a tale riguardo, così come sull'identità dei riceventi e su ogni collegamento che gli stessi possano avere con la Banca Depositaria, il Consulente per gli investimenti o la Società di Gestione, ove applicabile, nella Relazione Annuale. Tutti i proventi derivanti dai SFT, al netto dei costi e commissioni operativi diretti e indiretti, saranno restituiti al Comparto.
- 3.14. Il rischio di controparte derivante da strumenti derivati OTC e Tecniche EPM non può superare il 10% del patrimonio di un Comparto se la controparte è un istituto di credito con sede nell'Unione Europea o in un paese dove la CSSF ritiene che la normativa di vigilanza sia corrispondente a quelle prevalenti nell'Unione Europea. Tale limite è fissato al 5% in ogni altro caso.
- 3.15. Ai fini della limitazione di cui al paragrafo 3.14. di cui sopra, il rischio di controparte di un Comparto verso una controparte in derivati OTC o Tecniche EPM è ridotto dall'importo della garanzia a favore del Comparto. La garanzia ricevuta dai Comparti deve essere conforme in ogni momento ai requisiti di ammissibilità definiti nella Politica in tema di garanzie (Appendice B).
- 3.16. I requisiti di idoneità delle garanzie stabiliti nella Politica in tema di garanzie (Appendice B) derivano dalle Linee Guida ESMA 2014/937 sugli ETF e altre questioni relative agli OICVM (le "Linee Guida ESMA 2014/937"), che si applicano agli OICVM lussemburghesi in conformità alla Circolare della CSSF 14/592.

Appendice B

Politica in tema di garanzie

1. NOTE GENERALI

I comparti sono ammessi a concludere operazioni su strumenti finanziari derivati OTC e ad usare le Tecniche EPM (Tecniche di gestione efficiente del portafoglio) soggette alle restrizioni previste dall'Allegato A – Poteri e limiti agli Investimenti, sezione 3 – “Strumenti finanziari derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio”. In particolare, il rischio di controparte derivante dagli strumenti derivati OTC e dalle Tecniche EPM non può eccedere il 10% delle attività di un Comparto quando la controparte è un istituto di credito domiciliato nell'Unione Europea o in uno Stato in cui la CSSF ritenga che le disposizioni di vigilanza siano corrispondenti a quelle prevalenti nell'Unione Europea. Questo limite è fissato al 5% in tutti gli altri casi.

Il rischio di controparte di un Comparto nei confronti di una controparte equivarrà al segno positivo del valore di mark-to-market di tutte le operazioni su strumenti derivati OTC e Tecniche EPM con quella controparte, purché:

- se vi sono in essere accordi di compensazione giuridicamente vincolanti, l'esposizione al rischio derivante dalle operazioni su strumenti derivati OTC e Tecniche EPM con la stessa controparte possa essere compensata; e
- se la garanzia è assegnata a favore del Comparto e tale garanzia è sempre conforme ai criteri predisposti dalla sezione 2. di cui sotto, il rischio di controparte di un Comparto nei confronti di una controparte in operazioni su strumenti derivati OTC o Tecniche EPM sia ridotto dell'importo di tale garanzia.

Lo scopo della presente Appendice è di definire una politica in materia di garanzie che sarà seguita da tutti i Comparti.

2. GARANZIE IDONEE

2.1 Principi generali

La garanzia ricevuta da un Comparto può essere usata per ridurre l'esposizione al rischio di controparte con un'altra controparte se è conforme in ogni momento ai criteri previsti dalle Linee Guida dell'ESMA 2014/937. In deroga al principio della diversificazione delle garanzie prevista al punto 43 (e) delle Linee Guida ESMA 2014/937, ciascun Comparto può avere un'esposizione fino al 100% delle sue attività nette in titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro, le sue autorità locali, uno Stato membro dell'OCSE o da un ente pubblico internazionale di cui uno o più Stati Membri sono membri, a condizione che il Comparto detenga titoli di almeno sei differenti emissioni e che i titoli di una qualsiasi emissione non rappresentino più del 30% delle attività nette del Comparto.

2.2 Per le finalità del paragrafo 2.1. di cui sopra, tutte le attività ricevute da un Comparto nel contesto delle Tecniche EPM dovrebbero essere considerate come garanzie.

2.3 Attività idonee

La garanzia ricevuta da un Comparto sarà presa in considerazione unicamente per ridurre la sua esposizione al rischio di controparte con un'altra controparte se esso comprende attività che compaiono nella seguente lista:

- attività liquide. Le attività liquide comprendono non solo contanti e certificati di deposito a breve termine ma anche strumenti del mercato monetario così come definiti dalla Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM). Una lettera di credito o una garanzia a prima richiesta concesse da un istituto di credito primario non associato alla controparte sono considerate equivalenti alle attività liquide;
- le obbligazioni emesse o garantite da uno Stato Membro dell'OCSE o dalle rispettive autorità pubbliche locali o da istituzioni sovranazionali o organismi con l'UE, in ambito regionale o mondiale;
- azioni o quote emesse da organismi d'investimento collettivo (OIC) che stimano un valore patrimoniale netto su base giornaliera e a cui è assegnato un rating di AAA o suo equivalente;
- azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente in obbligazioni/azioni menzionate ai paragrafi (e) ed (f) di seguito;
- obbligazioni emesse o garantite da emittenti primari che offrono un'adeguata liquidità;
- azioni ammesse o negoziate sul Mercato Regolamentato di uno Stato Membro dell'Unione Europea o su di una borsa valori di uno Stato Membro dell'OCSE, a condizione che queste azioni siano incluse in un indice principale.

I suddetti requisiti generali di idoneità delle garanzie non escludono l'applicazione ad un Comparto di requisiti più specifici ai sensi dell'articolo 1.2 “Politiche e Obiettivi degli Investimenti” del Prospetto.

3. REINVESTIMENTO DELLE GARANZIE

3.1 Investimenti non in contanti

Gli investimenti non in contanti ricevuti da un Comparto non possono essere venduti, reinvestiti o dati in pegno.

3.2 Investimenti in contanti

Gli investimenti in contanti ricevuti da un Comparto possono essere solamente:

- a) depositati presso istituti di credito che hanno la loro sede legale in uno Stato Membro dell'Unione Europea o sono soggetti a norme prudenziali che la CSSF ritiene siano equivalenti a quelle prescritte dal diritto comunitario;
- b) investiti in titoli obbligazionari garantiti dallo Stato;
- c) usati in operazioni di pronti contro termine purché le operazioni siano con istituti di credito soggetti ad una vigilanza prudenziale e la Società possa richiamare in qualsiasi momento l'intero importo di liquidità sulla base del criterio di competenza;
- d) investiti in Comparti del Mercato Monetario a Breve Termine.

Gli investimenti in contanti reinvestiti dovrebbero essere diversificati in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili agli investimenti non in contanti così come previsto dalle Linee Guida dell'ESMA 2014/937 su citate.

4. DEPOSITO DELLE GARANZIE

La garanzia iscritta a favore di un Comparto ai sensi di un contratto di trasferimento di titoli dovrebbe essere detenuta dalla Banca Depositaria o da uno dei suoi incaricati o sub-depositari. La garanzia iscritta a favore di un Comparto ai sensi di un contratto di garanzia (ad esempio, il pegno) può essere detenuta da un terzo depositario che sia soggetto alla vigilanza prudenziale e non sia correlato al fornitore della garanzia.

5. LIVELLO E VALUTAZIONE DELLE GARANZIE

La Società stabilirà il livello di garanzie richiesto per le operazioni su strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio con riferimento ai limiti di rischi di controparte applicabili previsti nel presente prospetto e considerando la natura e le caratteristiche delle operazioni, l'affidabilità e l'identità delle controparti e le condizioni di mercato prevalenti.

Le garanzie saranno valutate, su base giornaliera, usando prezzi di mercato affidabili e considerando adeguati sconti che saranno stabiliti dalla Società per ciascuna classe di attività sulla base della politica degli scarti di garanzia.

6. POLITICA DEGLI SCARTI DI GARANZIA

La Società ha una politica di scarti di garanzia relativa alle classi di attività ricevute come garanzia. La Società solitamente riceve contanti, obbligazioni garantite dallo Stato e non di elevata qualità come garanzia.

La Società in via generale applicherà scarti che oscillano da 0,5-10% per le obbligazioni governative e da 5-15% per quelle non-governative. Nessuna politica di scarti di garanzia sarà generalmente applicata a garanzie in contanti. Gli scarti di garanzia sono valutati sulla base della qualità di credito della garanzia, della volatilità dei prezzi e della scadenza e la Società potrà variare gli scarti al di fuori delle gamme su indicate nel caso ritenga sia opportuno sulla base di detti fattori.

Appendice C

Elenco dei sub-depositari usati dalla Banca Depositaria e sub-delegati derivanti da deleghe delle funzioni di Banca Depositaria

Questo Elenco è aggiornato alla data del Prospetto. Gli investitori possono ottenere la versione più recente del presente elenco dalla Società dietro richiesta.

Mercato	Subdepositario	Banca Corrispondente per la Liquidita'
ARGENTINA	HSBC Bank Argentina S.A. Avenida Martin Garcia 464, 5th Floor C1268ABN Buenos Aires ARGENTINA	HSBC Bank Argentina S.A. Buenos Aires
AUSTRALIA	JPMorgan Chase Bank, N.A. ** Level 19, 55 Collins Street Melbourne 3000 AUSTRALIA	Australia and New Zealand Banking Group Ltd. Melbourne
AUSTRIA	UniCredit Bank Austria AG Julius Tandler Platz – 3 A-1090 Vienna AUSTRIA	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
BAHRAIN	HSBC Bank Middle East Limited 1st Floor, Building No 2505, Road No 2832 Al Seef 428 BAHRAIN	HSBC Bank Middle East Limited Al Seef
BANGLADESH	Standard Chartered Bank Portlink Tower Level-6, 67 Gulshan Avenue Gulshan Dhaka – 1212 BANGLADESH	Standard Chartered Bank Dhaka
BELGIO	BNP Paribas Securities Services S.C.A. Central Plaza Building Rue de Loosum, 25 7th Floor 1000 Brussels BELGIUM	J.P. Morgan A.G. ** Frankfurt am Main
BERMUDA	HSBC Bank Bermuda Limited 6 Front Street Hamilton HM 11 BERMUDA	HSBC Bank Bermuda Limited Hamilton
BOTSWANA	Standard Chartered Bank Botswana Limited 5th Floor, Standard House P.O. Box 496 Queens Road, The Mall Gaborone BOTSWANA	Standard Chartered Bank Botswana Limited Gaborone
BRASILE	J.P. Morgan S.A. DTVM** Av. Brigadeiro Faria Lima, 3729, Floor 06 Sao Paulo SP 04538-905 BRAZIL	J.P. Morgan S.A. DTVM** Sao Paulo
BULGARIA	Citibank Europe plc Serdika Offices 10th Floor 48 Sitnyakovo Blvd Sofia 1505 BULGARIA	ING Bank N.V. Sofia

Le banche corrispondenti sono indicate a solo scopo informativo.

**affiliata J.P. Morgan

Mercato	Subdepositario	Banca Corrispondente per la Liquidita'
CANADA	Canadian Imperial Bank of Commerce Commerce Court West Security Level Toronto Ontario M5L 1G9 CANADA Royal Bank of Canada 155 Wellington Street West, 2nd Floor Toronto Ontario M5V 3L3 CANADA	Royal Bank of Canada Toronto
CILE	Banco Santander Chile Bandera 140, Piso 4 Santiago CHILE	Banco Santander Chile Santiago
AZIONI A CINESI	HSBC Bank (China) Company Limited 33/F, HSBC Building, Shanghai ifc 8 Century Avenue, Pudong Shanghai 200120 THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA	HSBC Bank (China) Company Limited Shanghai
AZIONI B CINESI	HSBC Bank (China) Company Limited 33/F, HSBC Building, Shanghai ifc 8 Century Avenue, Pudong Shanghai 200120 THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA	JPMorgan Chase Bank, N.A.** New York JPMorgan Chase Bank, N.A.** Hong Kong
CINA CONNECT	JPMorgan Chase Bank, N.A.** 48th Floor, One Island East 18 Westlands Road, Quarry Bay HONG KONG	JPMorgan Chase Bank, N.A.** Hong Kong
COLOMBIA	Cititrust Colombia S.A. Carrera 9 A # 99-02, 3rd floor Bogota COLOMBIA	Cititrust Colombia S.A. Bogotá
COSTA RICA	Banco BCT, S.A. 150 Metros Norte de la Catedral Metropolitana Edificio BCT San Jose COSTA RICA	Banco BCT, S.A. San Jose
CROAZIA	Privredna banka Zagreb d.d. Radnicka cesta 50 10000 Zagreb CROATIA	Zagrebacka banka d.d. Zagreb
CIPRO	HSBC Bank plc 109-111, Messogian Ave. 115 26 Athens GREECE	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
REPUBBLICA CECA	UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s. BB Centrum – FILADELFIE Zeletavska 1525-1 140 92 Prague 1 CZECH REPUBLIC	Ceskoslovenska obchodni banka, a.s. Prague

Le banche corrispondenti sono indicate a solo scopo informativo.

**affiliata J.P. Morgan

Mercato	Subdepositario	Banca Corrispondente per la Liquidita'
DANIMARCA	Nordea Bank Danmark A/S Christiansbro Strandgade 3 P.O. Box 850 DK-0900 Copenhagen DENMARK	Nordea Bank Danmark A/S Copenhagen
EGITTO	Citibank, N.A. 4 Ahmed Pasha Street Garden City Cairo EGYPT	Citibank, N.A. Cairo
ESTONIA	Swedbank AS Liivalaia 8 15040 Tallinn ESTONIA	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
FINLANDIA	Nordea Bank Finland Plc Aleksis Kiven katu 3-5 FIN-00020 NORDEA Helsinki FINLAND	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
FRANCIA	BNP Paribas Securities Services S.C.A. Les Grands Moulins de Pantin 9, rue du Debarcadere 93500 Pantin FRANCE	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
GERMANIA	Deutsche Bank AG Alfred-Herrhausen-Allee 16-24 D-65760 Eschborn GERMANY J.P. Morgan AG*** Taunustor 1 (TaunusTurm) 60310 Frankfurt am Main GERMANY # Depositario per i soli clienti del depositario locale.	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
GHANA	Standard Chartered Bank Ghana Limited Accra High Street P.O. Box 768 Accra GHANA	Standard Chartered Bank Ghana Limited Accra
GRECIA	HSBC Bank plc Messogion 109-111 11526 Athens GREECE	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
HONG KONG	JPMorgan Chase Bank, N.A. ** 48th Floor, One Island East 18 Westlands Road, Quarry Bay HONG KONG	JPMorgan Chase Bank, N.A. ** Hong Kong
UNGHERIA	Deutsche Bank AG Hold utca 27 H-1054 Budapest HUNGARY	ING Bank N.V. Budapest

Le banche corrispondenti sono indicate a solo scopo informativo.

**affiliata J.P. Morgan

Mercato	Subdepositario	Banca Corrispondente per la Liquidita'
ISLANDA	Islandsbanki hf. Kirkjusandur 2 IS-155 Reykjavik ICELAND	Islandsbanki hf. Reykjavik
INDIA	JPMorgan Chase Bank, N.A.** 6th Floor, Paradigm 'B' Wing Mindspace, Malad (West) Mumbai 400 064 INDIA	JPMorgan Chase Bank, N.A.** Mumbai
INDONESIA	Deutsche Bank AG Deutsche Bank Building 80 Jl. Inman Bonjol Jakarta 10310 INDONESIA	Deutsche Bank AG Jakarta
IRLANDA	JPMorgan Chase Bank, N.A.** 25 Bank Street, Canary Wharf London E14 5JP UNITED KINGDOM	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
ISRAELE	Bank Leumi le-Israel B.M. 35, Yehuda Halevi Street 65136 Tel Aviv ISRAEL	Bank Leumi le-Israel B.M. Tel Aviv
ITALIA	BNP Paribas Securities Services S.C.A. Via Asperto, 5 20123 Milan ITALY	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
GIAPPONE	Mizuho Bank, Ltd. 2-15-1, Konan Minato-ku Tokyo 108-6009 JAPAN The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. 1-3-2 Nihombashi Hongoku-cho Chuo-ku Tokyo 103-0021 JAPAN	JPMorgan Chase Bank, N.A.** Tokyo
GIORDANIA	Standard Chartered Bank Shmeissani Branch Al-Thaqafa Street Building # 2 P.O.BOX 926190 Amman JORDAN	Standard Chartered Bank Amman
KAZAKISTAN	JSC Citibank Kazakhstan Park Palace, Building A, Floor 2 41 Kazybek Bi Almaty 050010 KAZAKHSTAN	JSC Citibank Kazakhstan Almaty
KENYA	Standard Chartered Bank Kenya Limited Chiromo 48 Westlands Road Nairobi 00100 KENYA	Standard Chartered Bank Kenya Limited Nairobi

Le banche corrispondenti sono indicate a solo scopo informativo.

**affiliata J.P. Morgan

Mercato	Subdepositario	Banca Corrispondente per la Liquidita'
KUWAIT	HSBC Bank Middle East Limited Kuwait City, Qibla Area Hamad Al-Sagr Street, Kharafi Tower G/1/2 Floors Safat 13017 KUWAIT	HSBC Bank Middle East Limited Safat
LETTONIA	Swedbank AS Balasta dambis 1a Riga LV-1048 LATVIA	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
LIBANO	HSBC Bank Middle East Limited HSBC Main Building Riad El Solh, P.O. Box 11-1380 1107-2080 Beirut LEBANON	JPMorgan Chase Bank, N.A.** New York
LITUANIA	AB SEB Bankas 12 Gedimino pr. LT 2600 Vilnius LITHUANIA	AB SEB Bankas Vilnius J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
LUSSEMBURGO	BNP Paribas Securities Services S.C.A. 33, Rue de Gasperich L-5826 Hesperange LUXEMBOURG	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
MALAWI	Standard Bank Limited, Malawi 1st Floor Kaomba House Cnr Glyn Jones Road & Victoria Avenue Blantyre MALAWI	Standard Bank Limited, Malawi Blantyre
MALESIA	HSBC Bank Malaysia Berhad 2 Leboh Ampang 12th Floor, South Tower 50100 Kuala Lumpur MALAYSIA	HSBC Bank Malaysia Berhad Kuala Lumpur
MAURITIUS	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited HSBC Centre 18 Cybercity Ebene MAURITIUS	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited Ebene
MESSICO	Banco Nacional de Mexico, S.A. Act. Roberto Medellin No. 800 3er Piso Norte Colonia Santa Fe 01210 Mexico, D.F. MEXICO	Banco Santander (Mexico), S.A. Mexico, D.F.
MAROCCO	Société Générale Marocaine de Banques 55 Boulevard Abdelmoumen Casablanca 20100 MOROCCO	Attijariwafa Bank S.A. Casablanca

Le banche corrispondenti sono indicate a solo scopo informativo.

**affiliata J.P. Morgan

Mercato	Subdepositario	Banca Corrispondente per la Liquidita'
NAMIBIA	Standard Bank Namibia Limited Mutual Platz 2nd Floor, Standard Bank Centre Cnr. Stroebeel and Post Streets P.O.Box 3327 Windhoek NAMIBIA	The Standard Bank of South Africa Limited Johannesburg
OLANDA	BNP Paribas Securities Services S.C.A. Herengracht 595 1017 CE Amsterdam NETHERLANDS	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
NUOVA ZELANDA	JPMorgan Chase Bank, N.A.** Level 13, 2 Hunter Street Wellington 6011 NEW ZEALAND	Westpac Banking Corporation Wellington
NIGERIA	Stanbic IBTC Bank Plc Plot 1712 Idejo Street Victoria Island Lagos NIGERIA	Stanbic IBTC Bank Plc Lagos
NORVEGIA	Nordea Bank Norge ASA Essendropsgate 7 PO Box 1166 NO-0107 Oslo NORWAY	Nordea Bank Norge ASA Oslo
OMAN	HSBC Bank Oman S.A.O.G. 2nd Floor Al Khuwair PO Box 1727 PC 111 Seeb OMAN	HSBC Bank Oman S.A.O.G. Seeb
PAKISTAN	Standard Chartered Bank (Pakistan) Limited P.O. Box 4896 Ismail Ibrahim Chundrigar Road Karachi 74000 PAKISTAN	Standard Chartered Bank (Pakistan) Limited Karachi
PERU'	Citibank del Perú S.A. Av. Canaval y Moreryra 480 Piso 4 San Isidro Lima 27 PERU	Citibank del Perú S.A. Lima
FILIPPINE	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited 7/F HSBC Centre 3058 Fifth Avenue West Bonifacio Global City 1634 Taguig City PHILIPPINES	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited Taguig City

Le banche corrispondenti sono indicate a solo scopo informativo.

**affiliata J.P. Morgan

Mercato	Subdepositario	Banca Corrispondente per la Liquidita'
POLONIA	Bank Handlowy w. Warszawie S.A. ul. Senatorska 16 00-923 Warsaw POLAND	mBank S.A. Warsaw
PORTOGALLO	BNP Paribas Securities Services S.C.A. Avenida D.João II, Lote 1.18.01, Bloco B, 7º andar 1998-028 Lisbon PORTUGAL	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
QATAR	HSBC Bank Middle East Limited 2nd Floor, Ali Bin Ali Tower Building 150 (Airport Road) PO Box 57 Doha QATAR	HSBC Bank Middle East Limited Doha
ROMANIA	Citibank Europe plc 145 Calea Victoriei 1st District 010072 Bucharest ROMANIA	ING Bank N.V. Bucharest
RUSSIA	J.P. Morgan Bank International (Limited Liability Company)** 10, Butyrsky Val White Square Business Centre Floor 12 Moscow 125047 RUSSIA	JPMorgan Chase Bank, N.A.** New York
ARABIA SAUDITA	HSBC Saudi Arabia Limited 2/F HSBC Building Olaya Road, AlMurooj Riyadh 11413 SAUDI ARABIA	HSBC Saudi Arabia Limited Riyadh
SERBIA	Unicredit Bank Srbija a.d. Airport City Belgrade Omladinskih Brigada 88 11070 Belgrade SERBIA	Unicredit Bank Srbija a.d. Belgrade
SINGAPORE	DBS Bank Ltd 10 Toh Guan Road DBS Asia Gateway, Level 04-11 (4B) 608838 SINGAPORE	Oversea-Chinese Banking Corporation Singapore
SLOVACCHIA	UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s. Sancova 1/A SK-813 33 Bratislava SLOVAK REPUBLIC	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
SLOVENIA	UniCredit Banka Slovenija d.d. Smartinska 140 SI-1000 Ljubljana SLOVENIA	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main

Le banche corrispondenti sono indicate a solo scopo informativo.

**affiliata J.P. Morgan

Mercato	Subdepositario	Banca Corrispondente per la Liquidita'
SUD AFRICA	FirstRand Bank Limited 1 Mezzanine Floor, 3 First Place, Bank City Cnr Simmonds and Jeppe Streets Johannesburg 2001 SOUTH AFRICA	The Standard Bank of South Africa Limited Johannesburg
COREA DEL SUD	Standard Chartered Bank Korea Limited 47 Jongro, Jongro-Gu Seoul 110-702 SOUTH KOREA Kookmin Bank Co., Ltd. 84, Namdaemun-ro Jung-gu, Seoul 100-845 SOUTH KOREA	Standard Chartered Bank Korea Limited Seoul
SPAGNA	Santander Securities Services, S.A. Ciudad Grupo Santander Avenida de Cantabria, s/n Edificio Ecnar, planta baja Boadilla del Monte 28660 Madrid SPAIN	J.P. Morgan AG** Frankfurt am Main
SRI LANKA	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited 24 Sir Baron Jayatilaka Mawatha Colombo 1 SRI LANKA	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited Colombo
SVEZIA	Nordea Bank AB (publ) Hamngatan 10 SE-105 71 Stockholm SWEDEN	Svenska Handelsbanken Stockholm
SVIZZERA	UBS Switzerland AG 45 Bahnhofstrasse 8021 Zurich SWITZERLAND	UBS Switzerland AG Zurich
TAIWAN	JPMorgan Chase Bank, N.A.** 8th Floor, Cathay Xin Yi Trading Building No. 108, Section 5, Xin Yi Road Taipei 11047 TAIWAN	JPMorgan Chase Bank, N.A.** Taipei
TANZANIA	Stanbic Bank Tanzania Limited Stanbic Centre Corner Kinondoni and A.H.Mwinyi Roads P.O. Box 72648 Dar es Salaam TANZANIA	Stanbic Bank Tanzania Limited Dar es Salaam
TAILANDIA	Standard Chartered Bank (Thai) Public Company Limited 14th Floor, Zone B Sathorn Nakorn Tower 90 North Sathorn Road Bangrak Silom, Bangrak Bangkok 10500 THAILAND	Standard Chartered Bank (Thai) Public Company Limited Bangkok

Le banche corrispondenti sono indicate a solo scopo informativo.

**affiliata J.P. Morgan

Mercato	Subdepositario	Banca Corrispondente per la Liquidita'
TRINIDAD E TOBAGO	Republic Bank Limited 9-17 Park Street Port of Spain TRINIDAD AND TOBAGO	Republic Bank Limited Port of Spain
TUNISIA	Banque Internationale Arabe de Tunisie, S.A. 70-72 Avenue Habib Bourguiba P.O. Box 520 Tunis 1000 TUNISIA	Banque Internationale Arabe de Tunisie, S.A. Tunis
TURCHIA	Citibank A.S. Inkilap Mah., Yilmaz Plaza O. Faik Atakan Caddesi No: 3 34768 Umraniye-Istanbul TURKEY	JPMorgan Chase Bank, N.A.** Istanbul
UGANDA	Standard Chartered Bank Uganda Limited 5 Speke Road P.O. Box 7111 Kampala UGANDA	Standard Chartered Bank Uganda Limited Kampala
UCRAINA	PJSC Citibank 16-G Diloza Street 03150 Kiev UKRAINE	PJSC Citibank Kiev JPMorgan Chase Bank, N.A.** New York
EMIRATI ARABI UNITI – ADX	HSBC Bank Middle East Limited Emaar Square, Level 4, Building No. 5 P.O. Box 502601 Dubai UNITED ARAB EMIRATES	The National Bank of Abu Dhabi Abu Dhabi
EMIRATI ARABI UNITI – DFM	HSBC Bank Middle East Limited Emaar Square, Level 4, Building No. 5 P.O. Box 502601 Dubai UNITED ARAB EMIRATES	The National Bank of Abu Dhabi Abu Dhabi
EMIRATI ARABI UNITI – NASDAQ DUBAI	HSBC Bank Middle East Limited Emaar Square, Level 4, Building No. 5 P.O. Box 502601 Dubai UNITED ARAB EMIRATES	JPMorgan Chase Bank, N.A. ** New York
REGNO UNITO	JPMorgan Chase Bank, N.A.** 25 Bank Street, Canary Wharf London E14 5JP UNITED KINGDOM Deutsche Bank AG Depository and Clearing Centre 10 Bishops Square London E1 6EG UNITED KINGDOM	JPMorgan Chase Bank, N.A.** London Varia in base alla valuta
STATI UNITI	JPMorgan Chase Bank, N.A.** 4 New York Plaza New York NY 10004 UNITED STATES	JPMorgan Chase Bank, N.A.** New York

Le banche corrispondenti sono indicate a solo scopo informativo.

**affiliata J.P. Morgan

Mercato	Subdepositario	Banca Corrispondente per la Liquidita'
URUGUAY	Banco Itaú Uruguay S.A. Zabala 1463 11000 Montevideo URUGUAY	Banco Itaú Uruguay S.A. Montevideo
VENEZUELA	Citibank, N.A. Avenida Casanova Centro Comercial El Recreo Torre Norte, Piso 19 Caracas 1050 VENEZUELA	Citibank, N.A. Caracas
VIETNAM	HSBC Bank (Vietnam) Ltd. Centre Point 106 Nguyen Van Troi Street Phu Nhuan District Ho Chi Minh City VIETNAM	HSBC Bank (Vietnam) Ltd. Ho Chi Minh City
WAEMU – BENIN, BURKINA FASO, GUINEA – BISSAU, COSTA D'AVORIO, MALI, NIGER, SENEGAL, TOGO	Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire SA 23 Boulevard de la Republique 1 01 B.P. 1141 Abidjan 17 IVORY COAST	Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire SA Abidjan
ZAMBIA	Standard Chartered Bank Zambia Plc Standard Chartered House Cairo Road P.O. Box 32238 Lusaka 10101 ZAMBIA	Standard Chartered Bank Zambia Plc Lusaka
ZIMBABWE	Stanbic Bank Zimbabwe Limited Stanbic Centre, 3rd Floor 59 Samora Machel Avenue Harare ZIMBABWE	Stanbic Bank Zimbabwe Limited Harare

Il presente documento è a solo scopo informativo ed il suo contenuto è soggetto a modifiche. Il presente documento non intende influenzare le vostre decisioni di investimento nè modificare o integrare alcun accordo che regoli i vostri rapporti con J.P. Morgan. Questo documento ed il suo contenuto non possono essere rivelati a terzi o usati per qualunque altro scopo senza il consenso scritto di J.P. Morgan. J.P. Morgan ha raccolto le informazioni da una fonte considerata affidabile, tuttavia non è responsabile per informazioni inesatte o incomplete o dell'aggiornamento delle informazioni nello stesso fornite.

www.morganstanleyinvestmentfunds.com

Morgan Stanley